antoniolupi

CONSIGLI DI INSTALLAZIONE
MANUTENZIONE
SCHEDE PRODOTTO

ATTENZIONE!!!

Si declina ogni responsabilità relativa ad eventuali inesattezze contenute in queste istruzioni dovute ad errori di trascrizione.

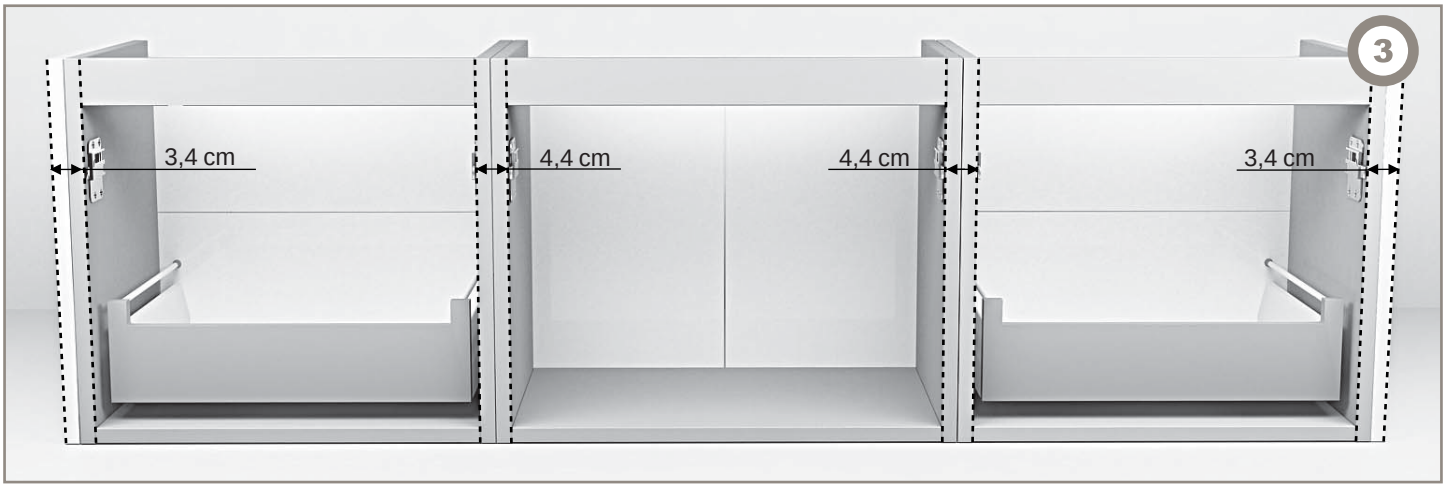
L'Antonio Lupi Design S.p.A. fornisce di corredo viti e tasselli, ma l'installatore dovrà controllare che siano adatti al tipo di parete. Non ci riterremo pertanto responsabili di eventuali danni dovuti al montaggio.

Non rispondiamo di eventuali ingrossamenti del mobile quando causati da negligenza dell'installatore o da prolungata permanenza del mobile a contatto con l'acqua.

Si invita la clientela a controllare il materiale ricevuto prima del montaggio o della installazione.

SCHEMI DI MONTAGGIO PER MOBILI A PARETE

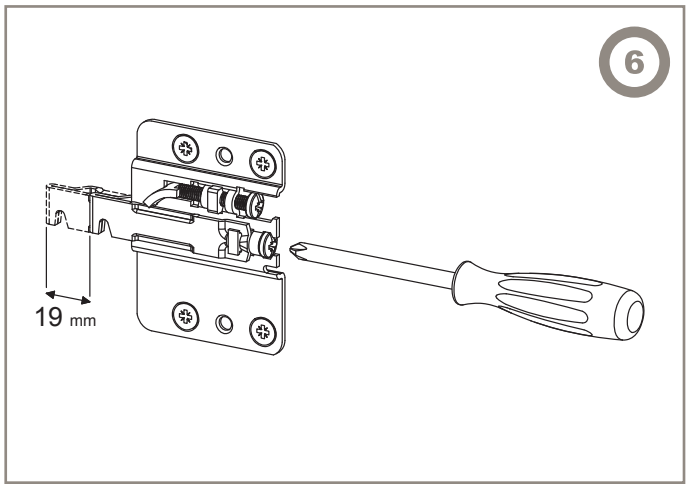
Collezione **Piana**

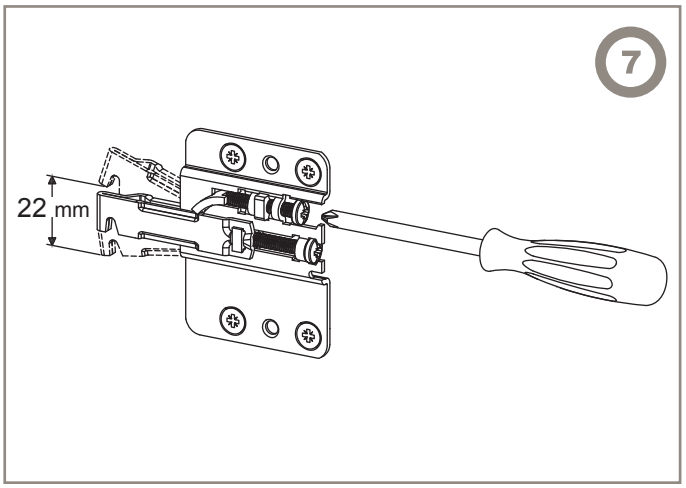


1. Preparazione dei mobili a terra, prima dell'assemblaggio.
2. Assemblaggio dei mobili tra loro tramite apposite viti in dotazione.
3. Misure per fissare le piastrine di sostegno alla parete
4. Fissaggio a parete delle piastrine di sostegno.
5. Agganciare il mobile alla parete.

SCHEMI DI MONTAGGIO PER MOBILI A PARETE

Collezione **Piana**





6-7. Serrare il mobile a parete ed agire sui registri per regolare in altezza o distanziare i mobili dalla parete

8. Inserimento e fissaggio della “stecca”

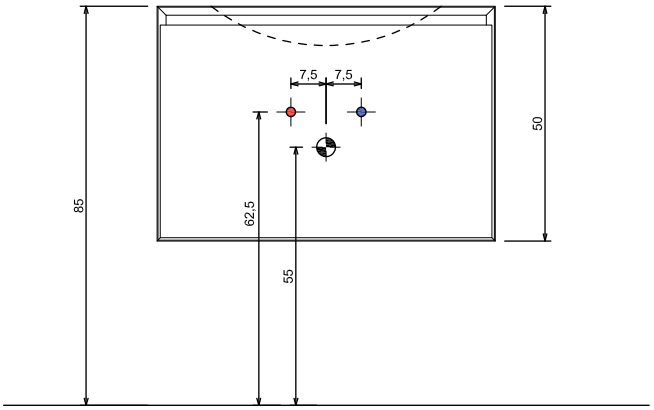
9. Mettere il mobile a “livella”

SCHEMI DI MONTAGGIO E POSIZIONE DEGLI SCARICHI

Collezione **Panta Rei**
modello e design depositato

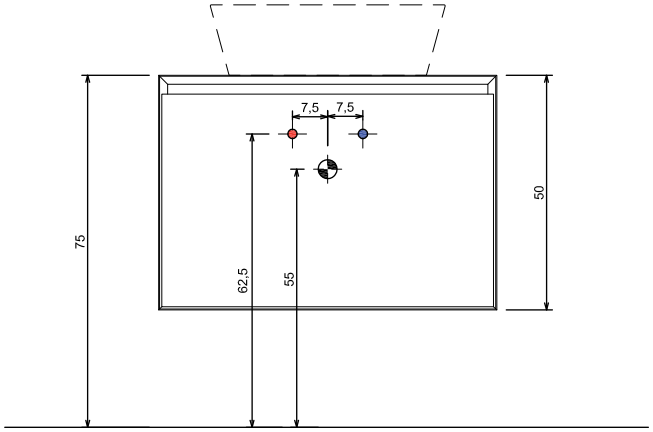
LAVABO INTEGRATO

Con sifone tradizionale - **Solo per h 50**



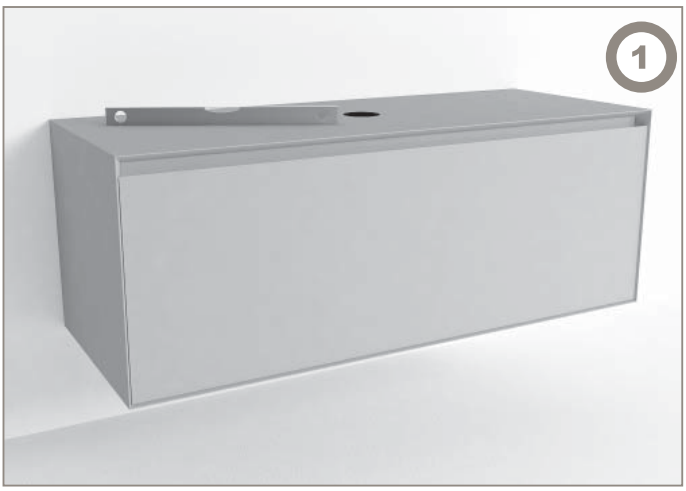
LAVABO SOPRAPIANO

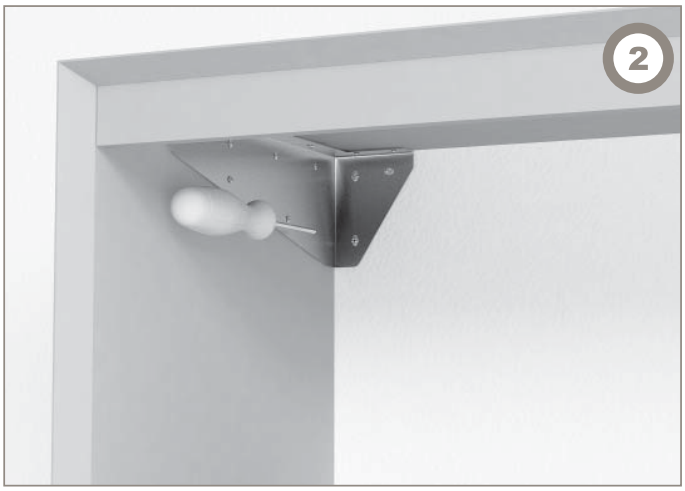
Con sifone tradizionale - **Solo per h 50**



SCHEMA DI MONTAGGIO CON TOP IN LEGNO

Collezione **Panta Rei** / **Planeta**
modello e design depositato

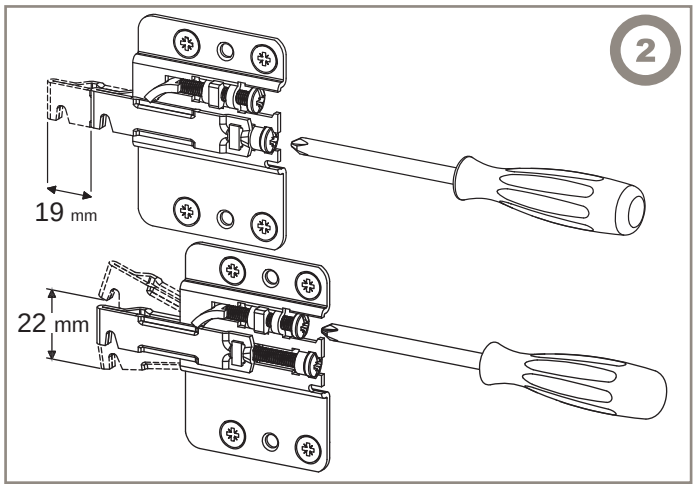


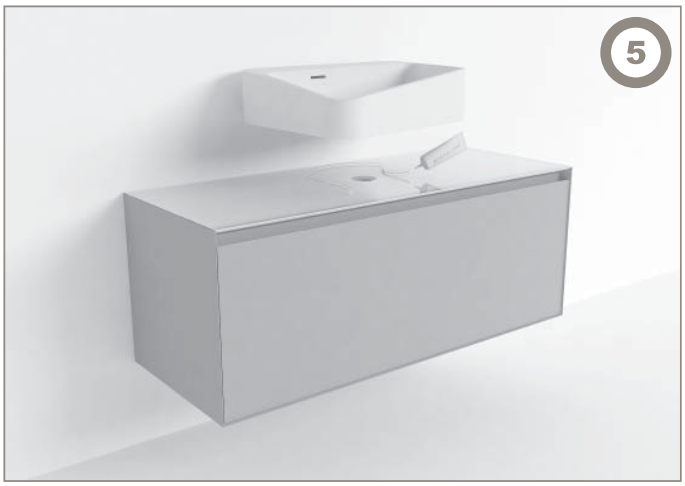


1. Posizionamento e livellazione dei mobili a muro
2. Fissaggio a parete delle squadrette di sostegno
3. Fissaggio della staffa di sostegno al mobile e a parete (fornita solo su richiesta)
4. Siliconatura e posizionamento del lavabo con silicone non acetico
5. A composizione ultimata applicare del silicone non acetico nel punto di contatto tra top e parete

SCHEMA DI MONTAGGIO CON TOP IN CRISTALLO

Collezione **Panta Rei** / **Planeta**
modello e design depositato

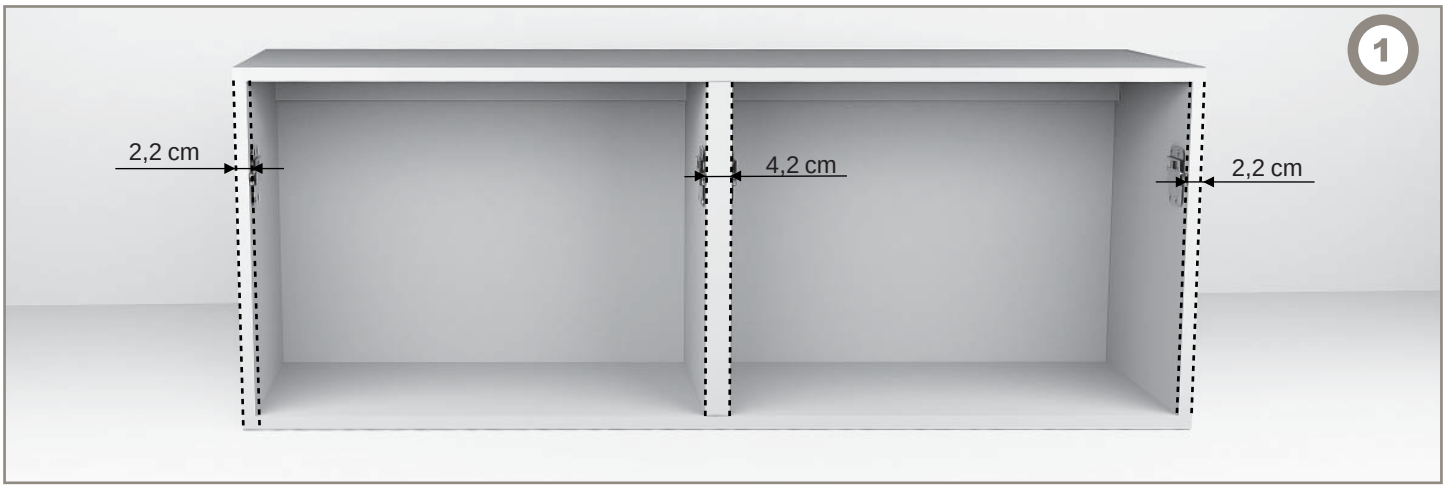


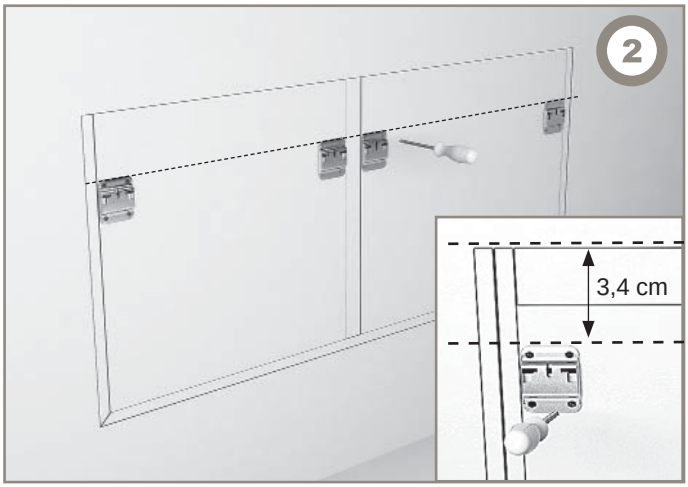


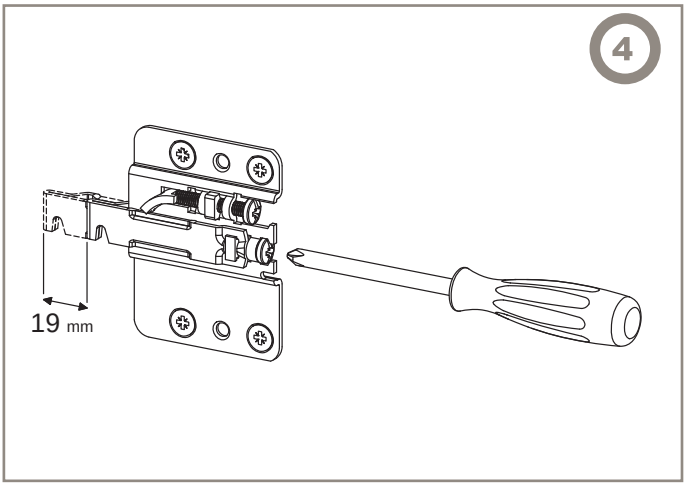
1. Posizionamento e livellazione dei mobili a muro
2. Fissaggio a parete delle squadrette di sostegno
3. Fissaggio della staffa di sostegno al mobile e a parete (fornita solo su richiesta)
4. Siliconatura del top con silicone non acetico
5. Siliconatura e posizionamento del lavabo con silicone non acetico
6. A composizione ultimata si consiglia di applicare del silicone non acetico nel punto di contatto tra top e parete

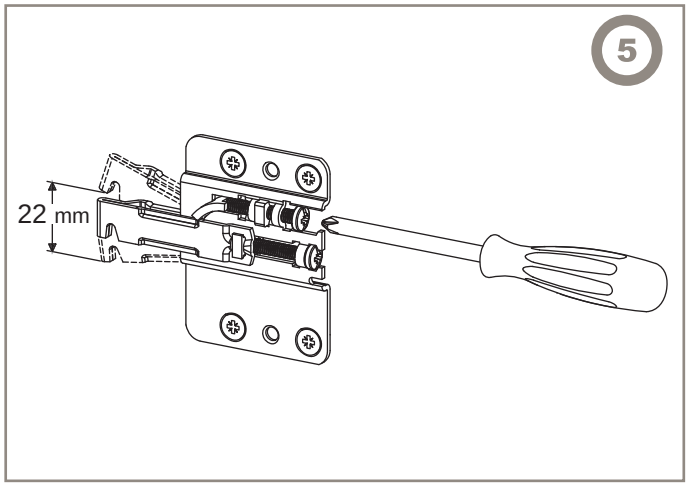
SCHEMI DI MONTAGGIO PER MOBILI A PARETE

Collezione **Panta Rei**
modello e design depositato









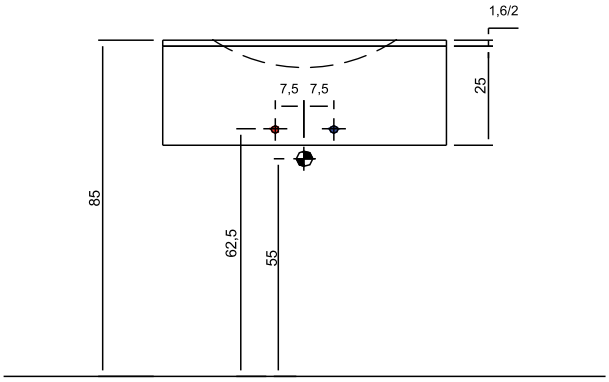
1. Misure per fissare le piastrine di sostegno alla parete
2. Fissaggio a parete delle piastrine di sostegno.
3. Agganciare il mobile alla parete.
4-5. Serrare il mobile a parete ed agire sui registri per regolare in altezza o distanziare i mobili dalla parete

SCHEMI DI MONTAGGIO E POSIZIONE DEGLI SCARICHI

Collezione **Materia**

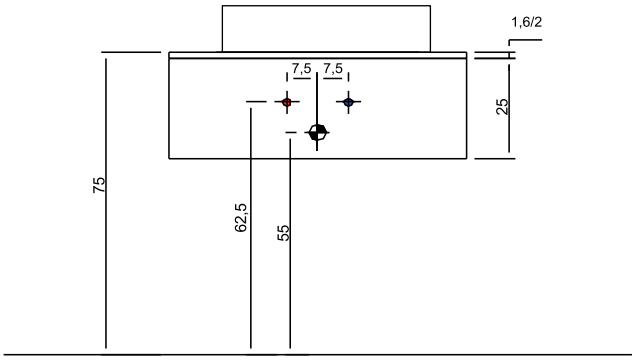
SCHEMA DI SCARICHI CON LAVABI INTEGRATI E SOTTOPIANO

Mobili h. 25 cm.



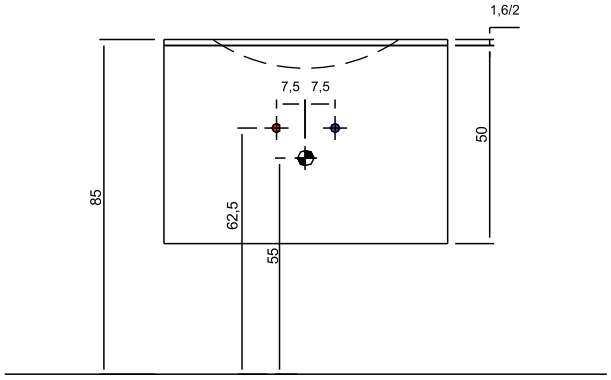
SCHEMA DI SCARICHI CON LAVABI SOPRAPIANO

Mobili h. 25 cm.



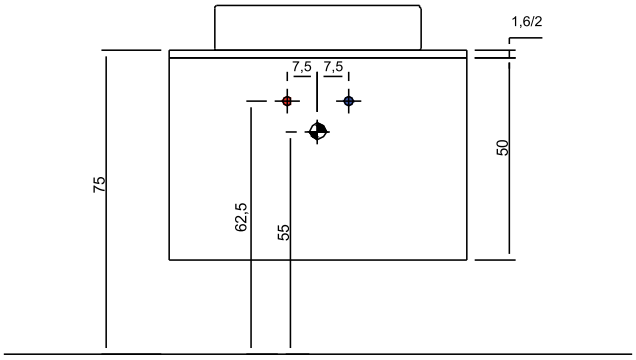
SCHEMA DI SCARICHI CON LAVABI INTEGRATI E SOTTOPIANO

Mobili h. 50 cm.



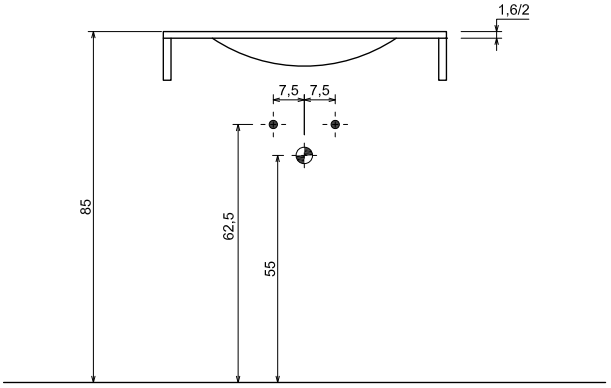
SCHEMA DI SCARICHI CON LAVABI SOPRAPIANO

Mobili h. 50 cm.



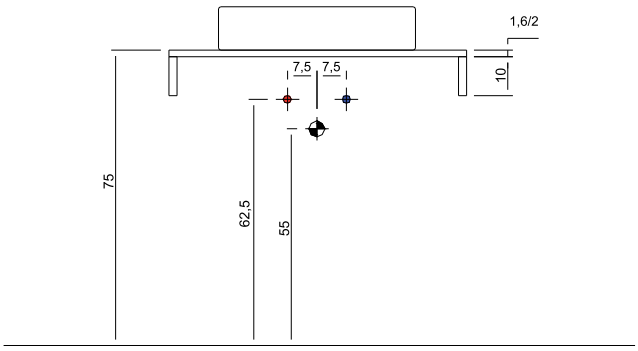
SCHEMA DI SCARICHI CON LAVABI INTEGRATI E SOTTOPIANO

Top sospesi.



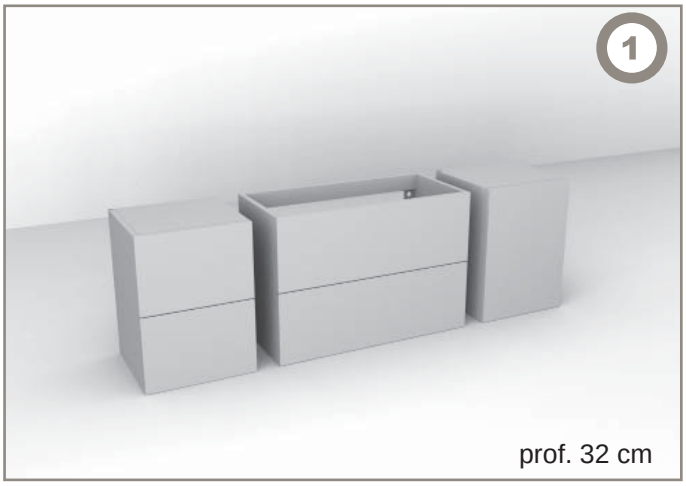
SCHEMA DI SCARICHI CON LAVABI SOPRAPIANO

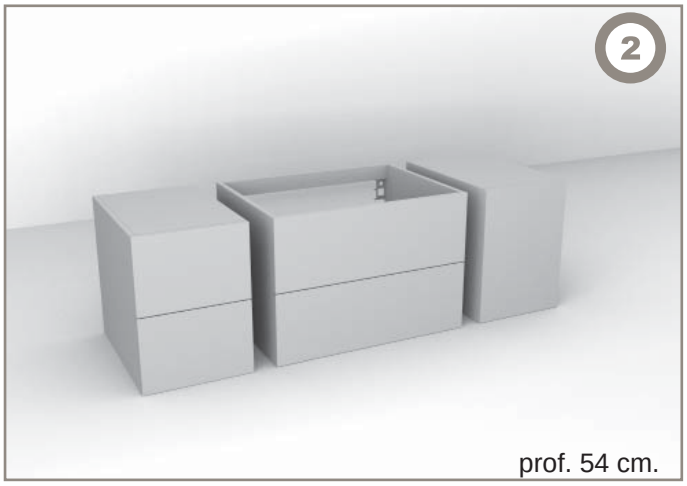
Top sospesi.

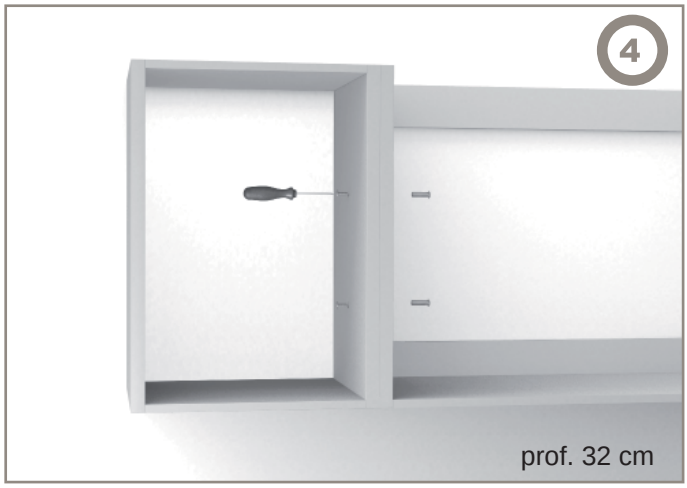


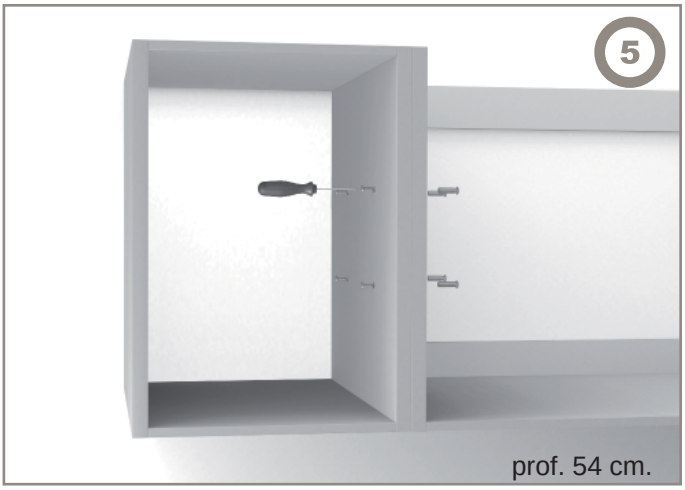
SCHEMI DI MONTAGGIO PER MOBILI A PARETE

Collezione **Materia**







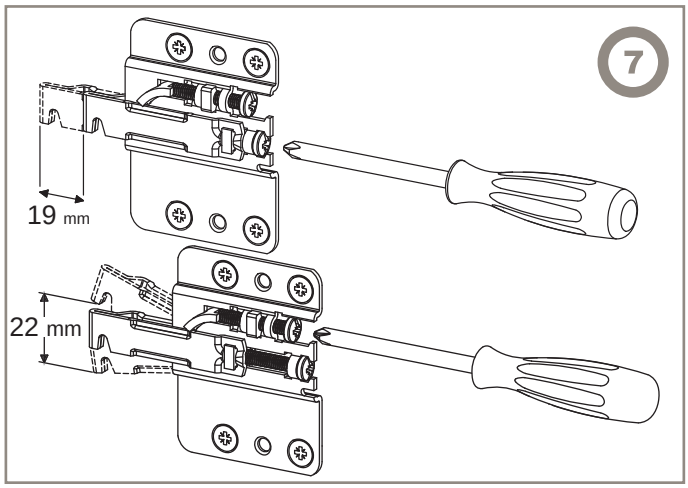


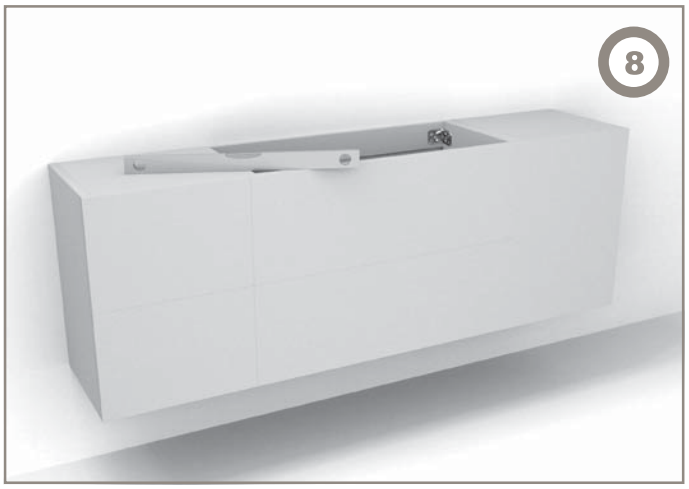
1. Preparazione dei mobili a terra, prima dell'assemblaggio
3. Foratura dei mobili tramite trapano con punta a legno di diametro 8 mm per successivo assemblaggio. Eliminare i residui della lavorazione mediante soffiaggio, per evitare che la polvere prodotta vada a depositarsi sulle guide dai cassetti.
5. Assemblaggio dei mobili tra loro tramite apposite viti in dotazione

2. Preparazione dei mobili a terra, prima dell'assemblaggio
4. Assemblaggio dei mobili tra loro tramite apposite viti in dotazione
6. Le squadrette di sostegno devono essere fissate a 2,5 cm dai fianchi del mobile

SCHEMI DI MONTAGGIO PER MOBILI A PARETE

Collezione **Materia**



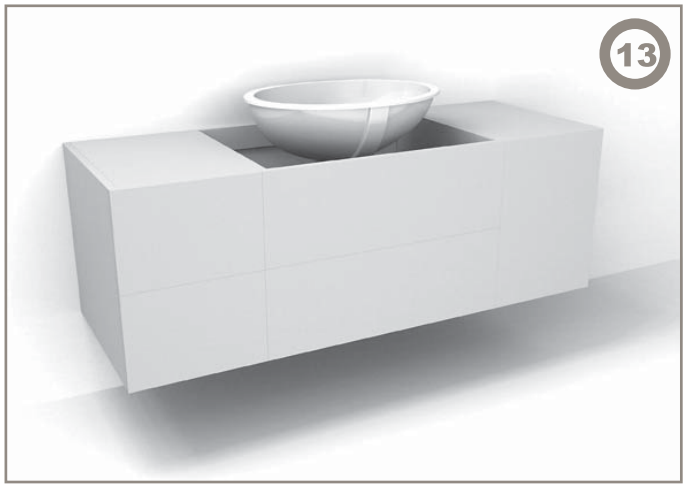


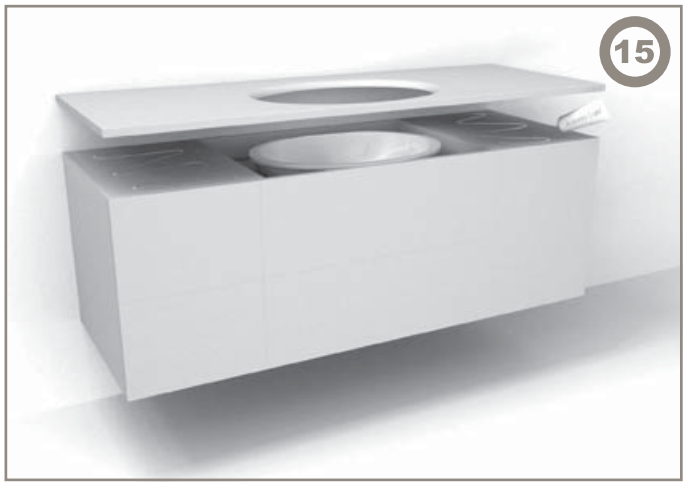
7. Agire sulla vite in alto per regolare in altezza il mobile, sulla vite in basso avvicinare o allontanare i mobili dalla parete

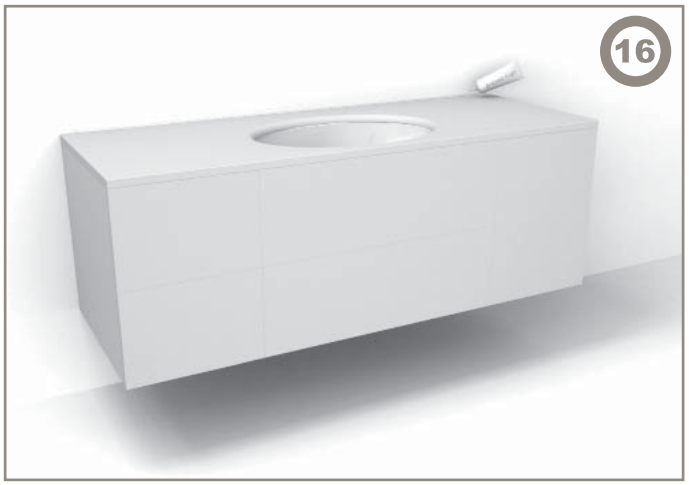
8. Posizionamento e livellazione dei mobili a muro

SCHEMI DI MONTAGGIO PER LAVABO SOTTOPIANO

Collezione **Materia**







13. Inserimento del lavabo sottopiano su supporti regolabili in altezza

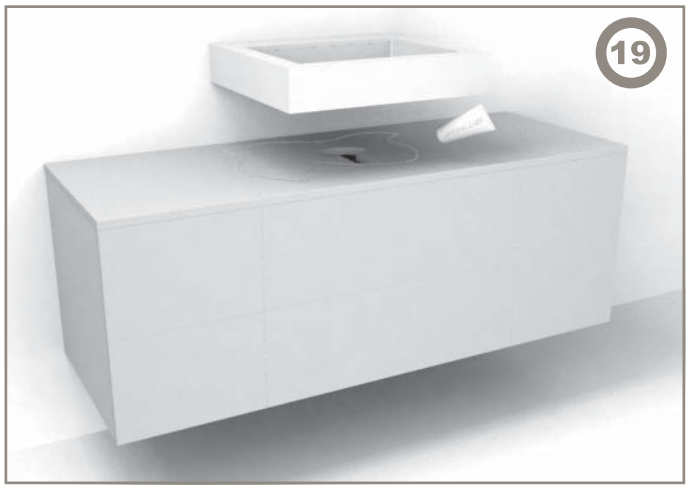
14. Livellare il lavabo sottopiano tramite le viti regolabili in altezza e posizionare il lavabo al centro porta lavabo

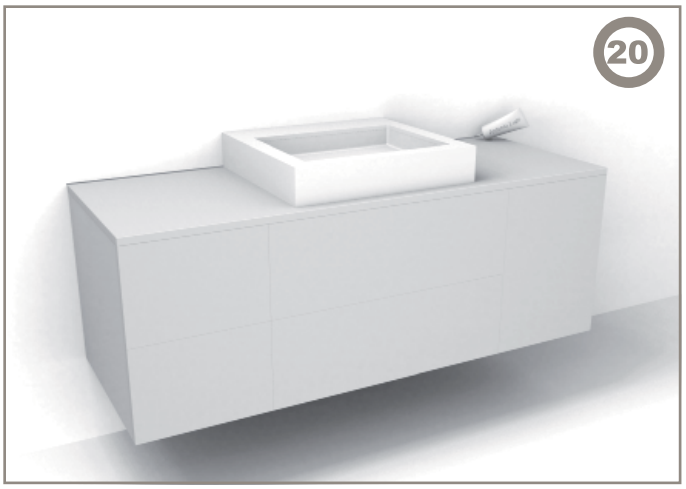
15. Siliconatura del top e del lavabo con silicone non acetico

16. A composizione ultimata si consiglia di applicare del silicone non acetico nel punto di contatto tra top e parete

SCHEMI DI MONTAGGIO PER LAVABO SOPRAPIANO

Collezione **Materia**





17. Siliconatura del top con silicone non acetico

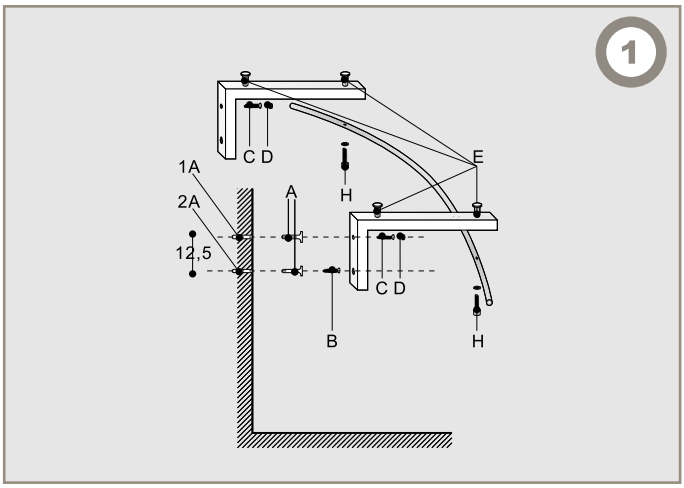
18. Posizionamento del top

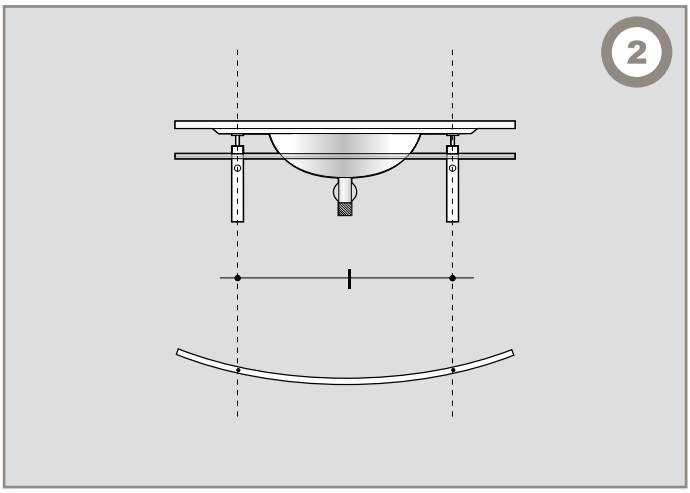
19. Siliconatura e posizionamento del lavabo con silicone non acetico

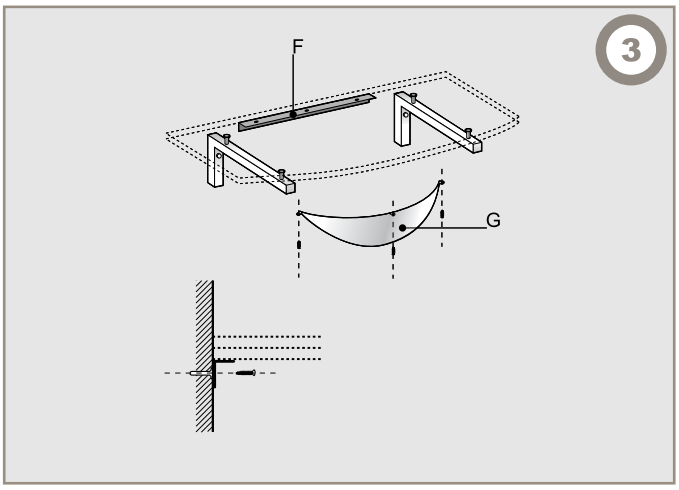
20. A composizione ultimata si consiglia di applicare del silicone non acetico nel punto di contatto tra top e parete

SCHEMA DI INSTALLAZIONE **AERO SOTTOPIANO**

Collezione **Aero**







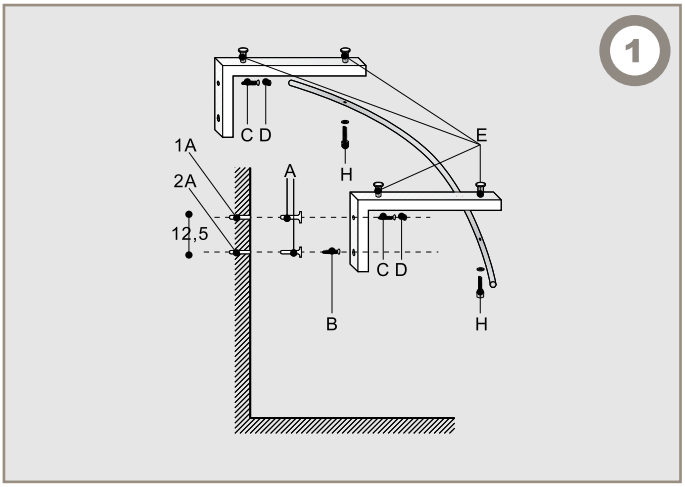
PER IL MONTAGGIO A PARETE DELLE STAFFE “AERO” PROCEDERE COME SEGUE:

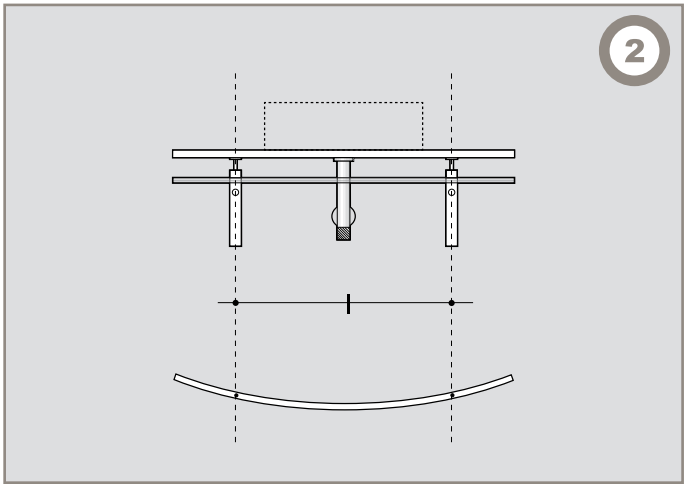
- Determinare la posizione verticale delle staffe, calcolando esattamente l’altezza della composizione finita. Nelle composizioni a terra la misura è data dalla somma delle altezze dei vari componenti scelti, nelle composizioni sospese varia a seconda delle proprie esigenze. Dall’altezza determinata sottrarre lo spessore del top e la distanza fissa di 9,8 cm per trovare la posizione del foro superiore 1A. Tracciando la proiezione verticale del foro 1A, eseguire il foro inferiore 2A alla distanza di 12,5 cm più in basso (Fig. 1).
- Determinare la posizione orizzontale delle staffe, misurando esattamente la distanza dell’interasse “I” dei due fori posti sull’asta portasalviette (Fig. 2).
- Inserire i tasselli A nei fori 1A e 2A precedentemente effettuati sulla parete (Fig. 1).
- Avvitare parzialmente le viti B ai tasselli A nei fori 2A, lasciandole fuori di circa 2 mm dal muro (Fig. 1).
- Applicare le staffe “AERO” a parete inserendo i fori asolati nelle viti B facendole scorrere verso il basso, successivamente bloccare le staffe tramite le viti di fissaggio C ai tasselli A nei fori 1A e avvitare la borchia di finitura D (Fig. 1).
- Posizionare il top e metterlo a livella tramite i 4 distanziali regolabili E (Fig. 1). Posizionare la staffa F sotto il top e segnare i fori da effettuare nella parete per il fissaggio. Togliere il top e fissare a parete la staffa F tramite gli appositi tasselli in dotazione (Fig. 3).
- Riposizionare il top sulle staffe, fissandolo con silicone. Una volta fissato il top fissare il lavabo sottopiano con l’apposito silicone in dotazione e tramite le 4 staffe di fissaggio poste sotto al top.
- Fissare il carter copri lavabo in alluminio G al top tramite le apposite viti di fissaggio (Fig. 3).
- Fissare l’asta portasalviette sotto le 2 staffe tramite le apposite viti a brugola H (Fig. 1).

N.B. USARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SILICONE NON ACETICO

SCHEMA DI INSTALLAZIONE **AERO SOPRAPIANO**

Collezione **Aero**





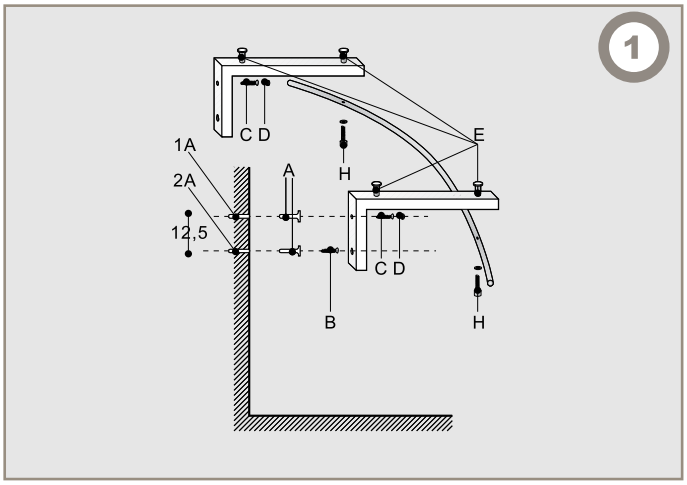
PER IL MONTAGGIO A PARETE DELLE STAFFE “AERO” PROCEDERE COME SEGUE:

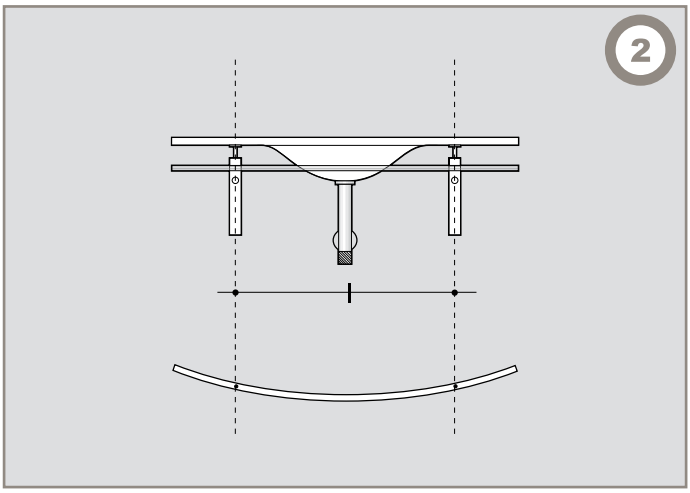
- Determinare la posizione verticale delle staffe, calcolando esattamente l’altezza della composizione finita. Nelle composizioni a terra la misura è data dalla somma delle altezze dei vari componenti scelti, nelle composizioni sospese varia a seconda delle proprie esigenze. Dall’altezza determinata sottrarre l’altezza del lavabo esterno al top, lo spessore del top e la distanza fissa di 9,8 cm per trovare la posizione del foro superiore 1A. Tracciando la proiezione verticale del foro 1A, eseguire il foro inferiore 2A alla distanza di 12,5 cm più in basso (Fig. 1).
- Determinare la posizione orizzontale delle staffe, misurando esattamente la distanza dell’interasse “I” dei due fori posti sull’asta portasalviette (Fig. 2).
- Inserire i tasselli A nei fori 1A e 2A precedentemente effettuati sulla parete (Fig. 1).
- Avvitare parzialmente le viti B ai tasselli A nei fori 2A, lasciandole fuori di circa 2 mm dal muro (Fig. 1).
- Applicare le staffe “AERO” a parete inserendo i fori asolati nelle viti B facendole scorrere verso il basso, successivamente bloccare le staffe tramite le viti di fissaggio C ai tasselli A nei fori 1A e avvitare la borchia di finitura D (Fig. 1).
- Posizionare il top e metterlo a livella tramite i 4 distanziali regolabili E (Fig. 1), fissandolo con silicone. Una volta fissato il top fissare il lavabo soprapiano con l’apposito silicone in dotazione.
- Fissare l’asta portasalviette sotto le 2 staffe tramite le apposite viti a brugola H (Fig. 1).

N.B. USARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SILICONE NON ACETICO

SCHEMA DI INSTALLAZIONE **AERO INTEGRATO**

Collezione **Aero**





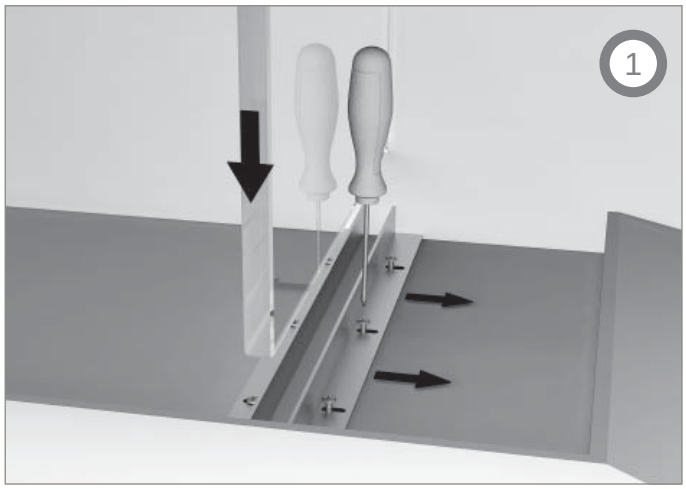
PER IL MONTAGGIO A PARETE DELLE STAFFE “AERO” PROCEDERE COME SEGUE:

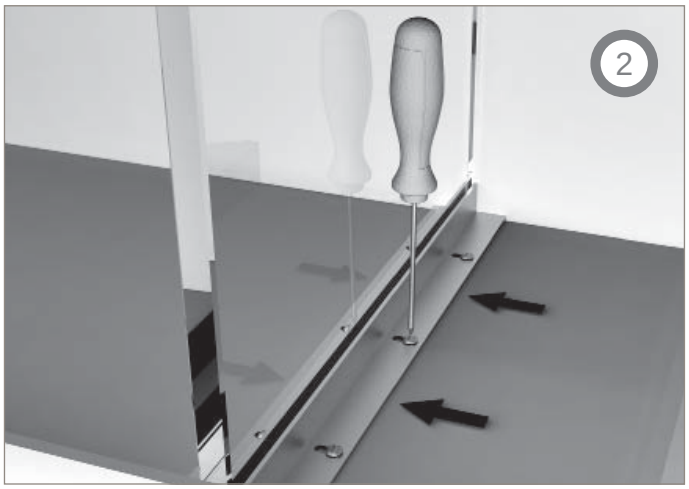
- Determinare la posizione verticale delle staffe, calcolando esattamente l’altezza della composizione finita. Nelle composizioni a terra la misura è data dalla somma delle altezze dei vari componenti scelti, nelle composizioni sospese varia a seconda delle proprie esigenze. Dall’altezza determinata sottrarre lo spessore del top e la distanza fissa di 9,8 cm per trovare la posizione del foro superiore 1A. Tracciando la proiezione verticale del foro 1A, eseguire il foro inferiore 2A alla distanza di 12,5 cm più in basso (Fig. 1).
- Determinare la posizione orizzontale delle staffe, misurando esattamente la distanza dell’interasse “I” dei due fori posti sull’asta portasalviette (Fig. 2).
- Inserire i tasselli A nei fori 1A e 2A precedentemente effettuati sulla parete (Fig. 1).
- Avvitare parzialmente le viti B ai tasselli A nei fori 2A, lasciandole fuori di circa 2 mm dal muro (Fig. 1).
- Applicare le staffe “AERO” a parete inserendo i fori asolati nelle viti B facendole scorrere verso il basso, successivamente bloccare le staffe tramite le viti di fissaggio C ai tasselli A nei fori 1A e avvitare la borchia di finitura D (Fig. 1).
- Posizionare il top e metterlo a livella tramite i 4 distanziali regolabili E (Fig.1), fissandolo con silicone.
- Riposizionare il top sulle staffe, fissandolo con silicone. Una volta fissato il top fissare il lavabo sottopiano con l’apposito silicone in dotazione e tramite le 4 staffe di fissaggio poste sotto al top.
- Fissare il carter copri lavabo in alluminio G al top tramite le apposite viti di fissaggio (Fig. 3).
- Fissare l’asta portasalviette sotto le 2 staffe tramite le apposite viti a brugola H (Fig. 1).

N.B. USARE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE SILICONE NON ACETICO

SCHEMA DI INSTALLAZIONE **art. HOUDINI**

modello e design depositato





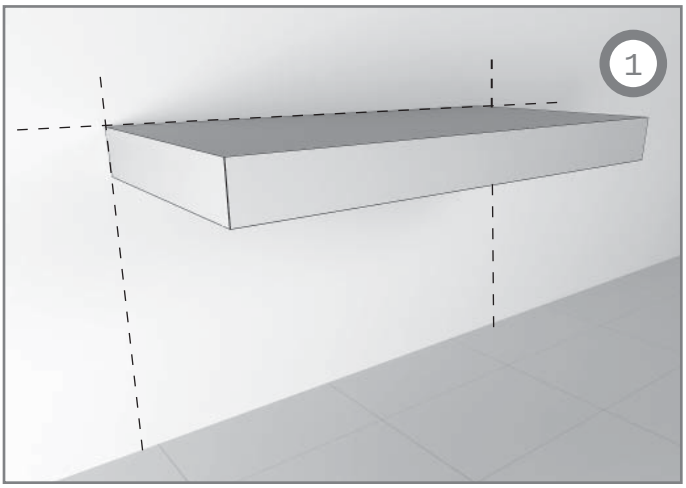
1. Allentare le viti della staffa, farla scorrere come indicato in figura, posizionare la struttura in vetro nello spazio tra le due staffe.

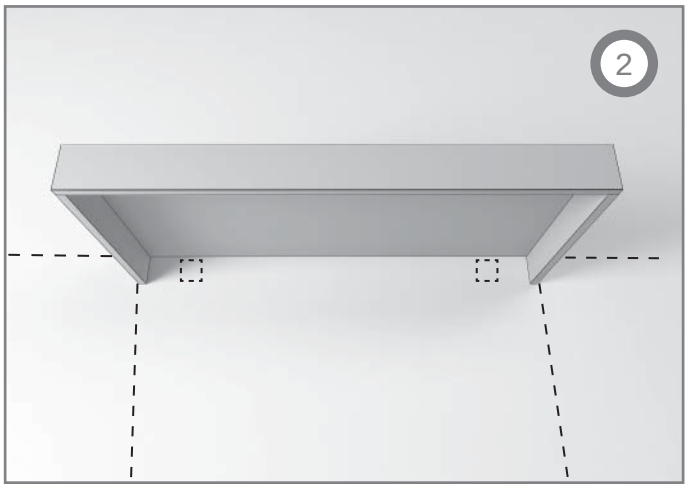
2. Bloccare la struttura in vetro nell'intercapedine tra staffe e serrare le viti.

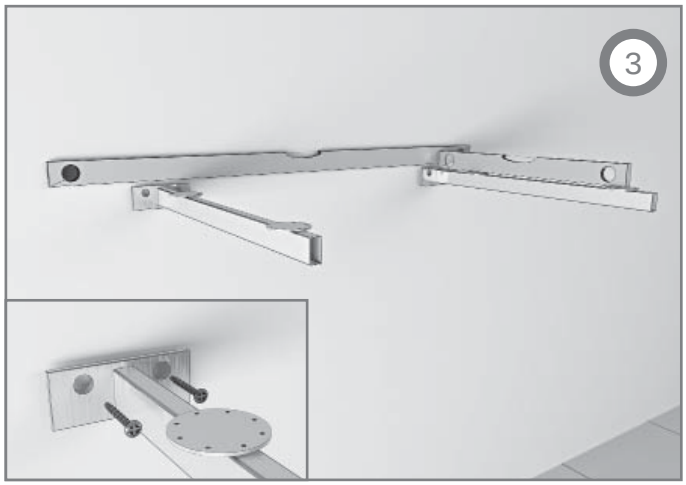
3. Appoggiare la struttura alla parete e sorreggerla fino a fissaggio ultimato.

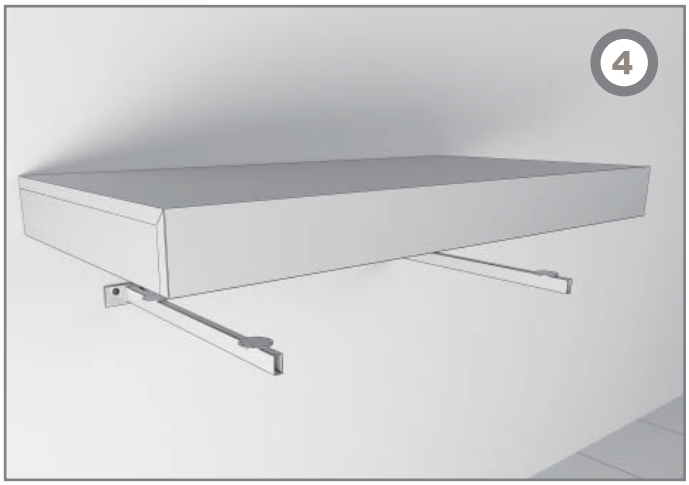
4. Fissare la staffa (A) alla parete in modo da ottenere un piano perfettamente a livella.

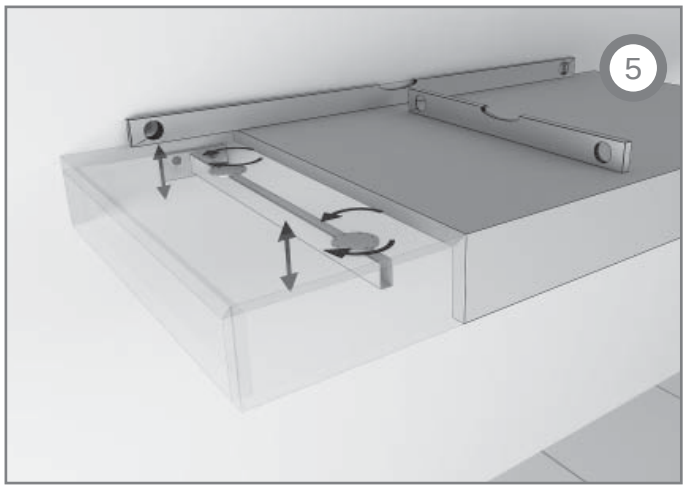
SCHEMA DI INSTALLAZIONE **art. BANCO**

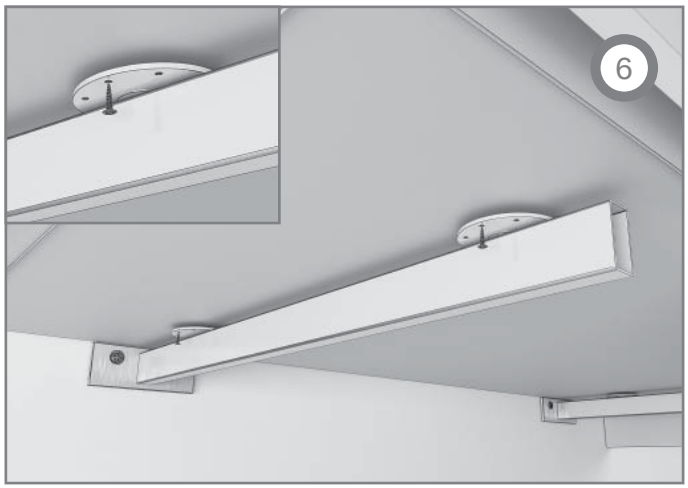






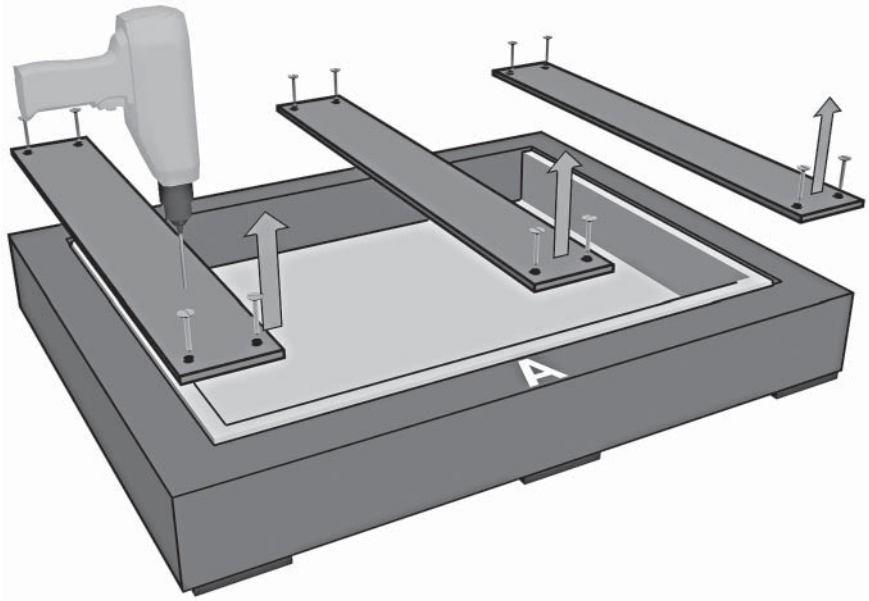




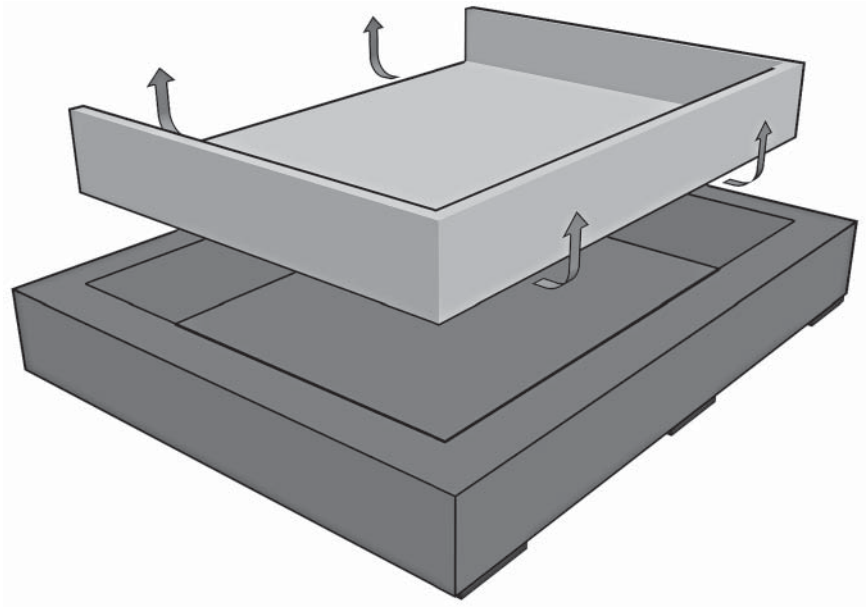


APERTURA IMBALLO **ART. FLOAT**

1



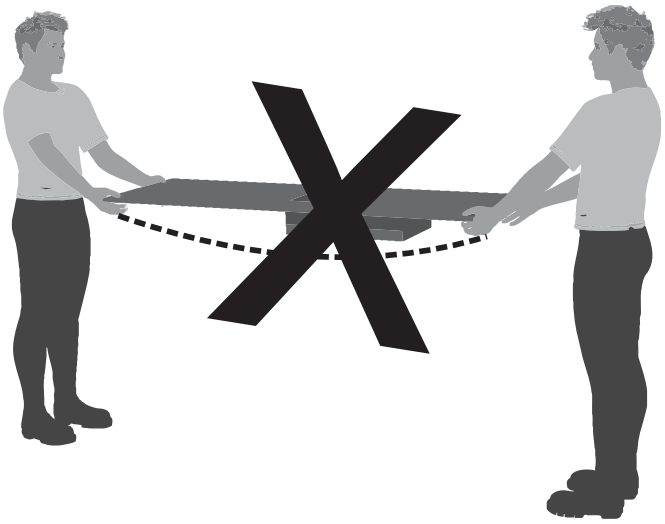
2

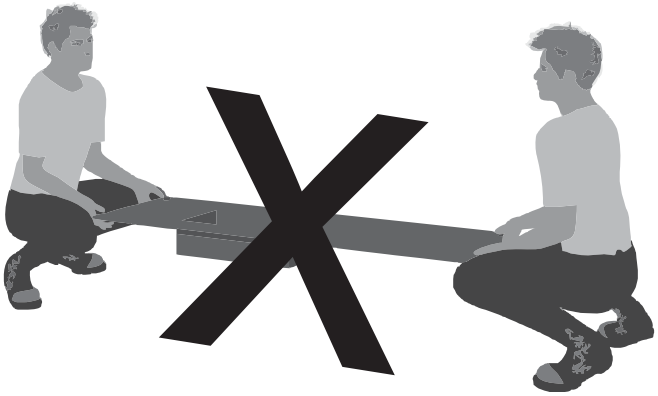


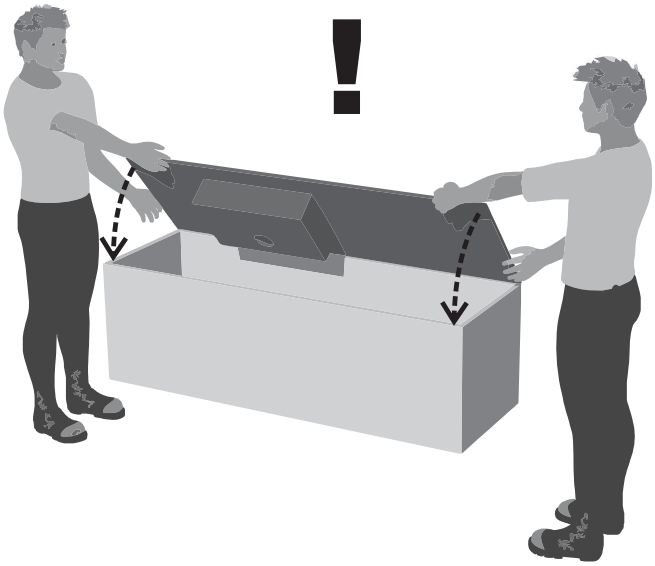
1. Aprire l’imballo svitando le assi sul lato indicato come “lato da aprire” (**A**)

2. Sollevare il top prendendolo nei punti indicati dalle frecce

TOP



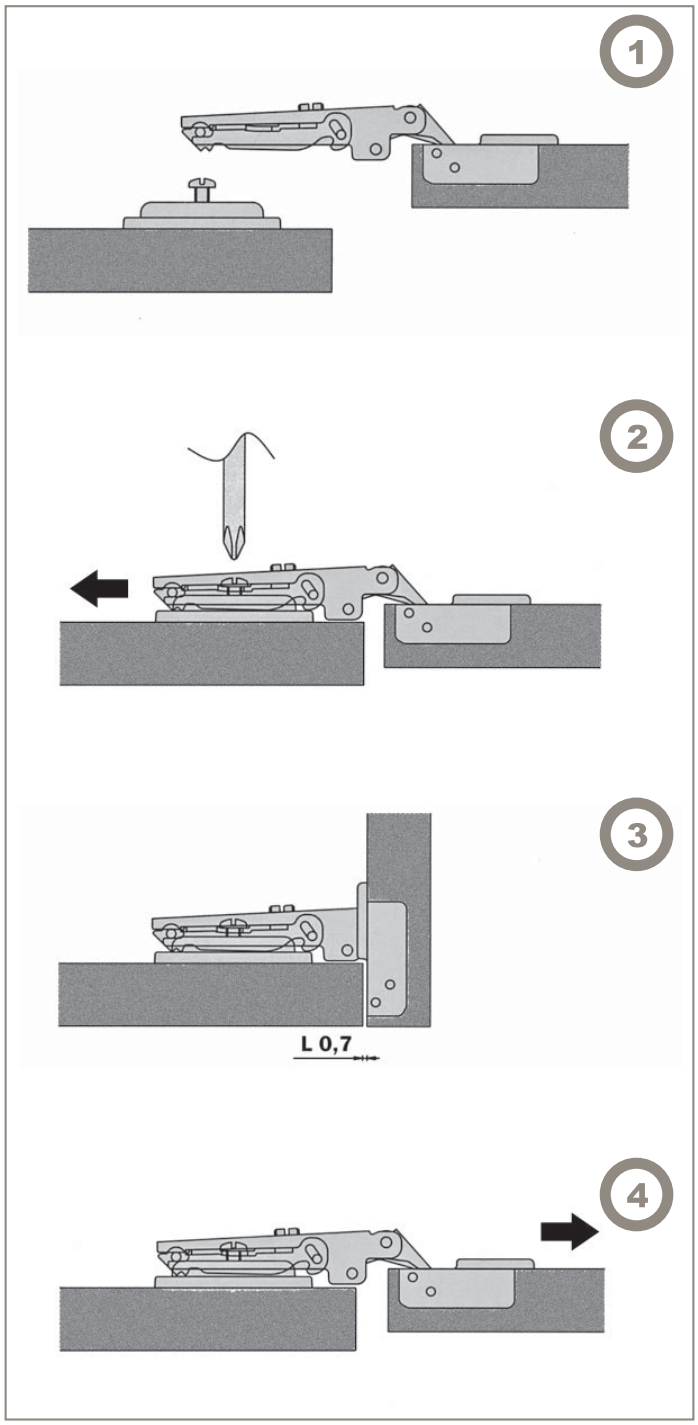




ATTENZIONE!
Controllare l'integrità del TOP prima del montaggio.
Il top deve sempre essere movimentato e stoccato di taglio durante l'installazione sul mobile.

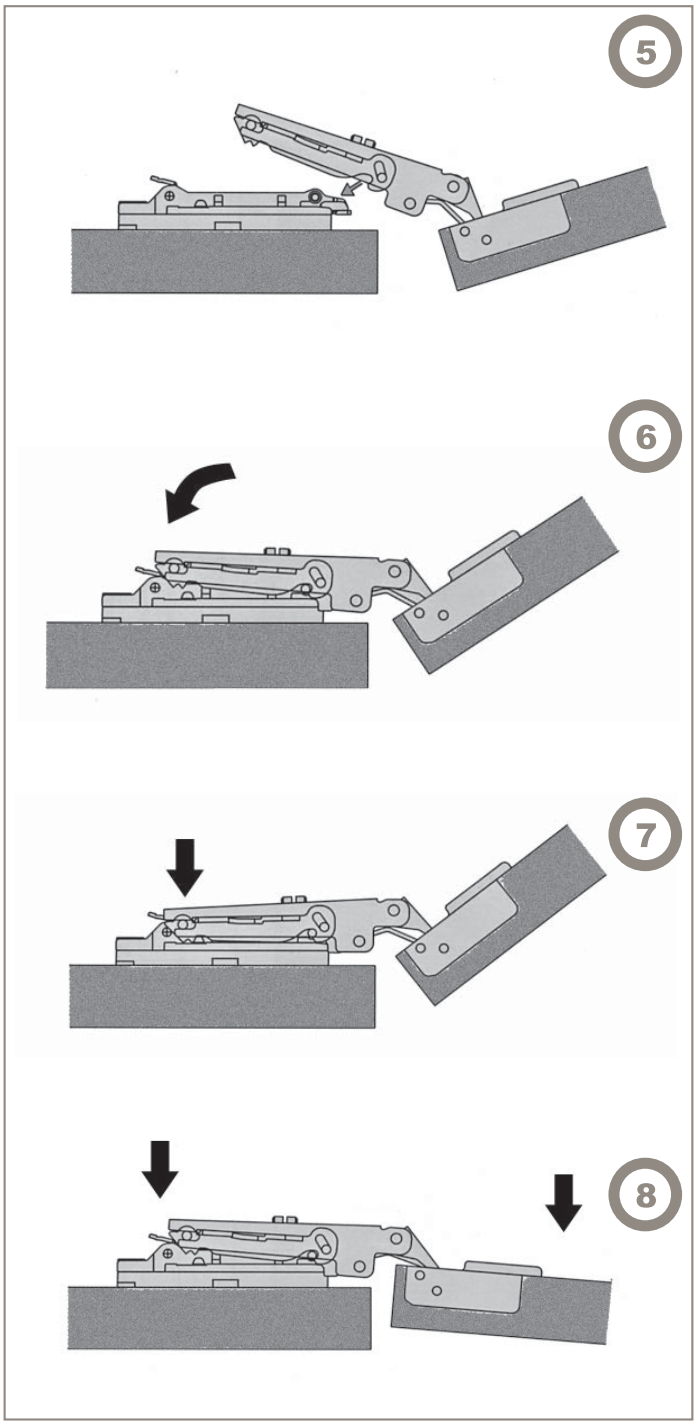
MONTAGGIO CERNIERE

Montaggio tradizionale con basi Serie 200



1. Inserire la cerniera sulla base. Posizionamento con fine corsa prestabilito.
2. Serrare la vite di fissaggio.
3. A montaggio terminato, tra anta e fianco vi è una “L” di 0,7mm.
4. Aggancio di sicurezza.

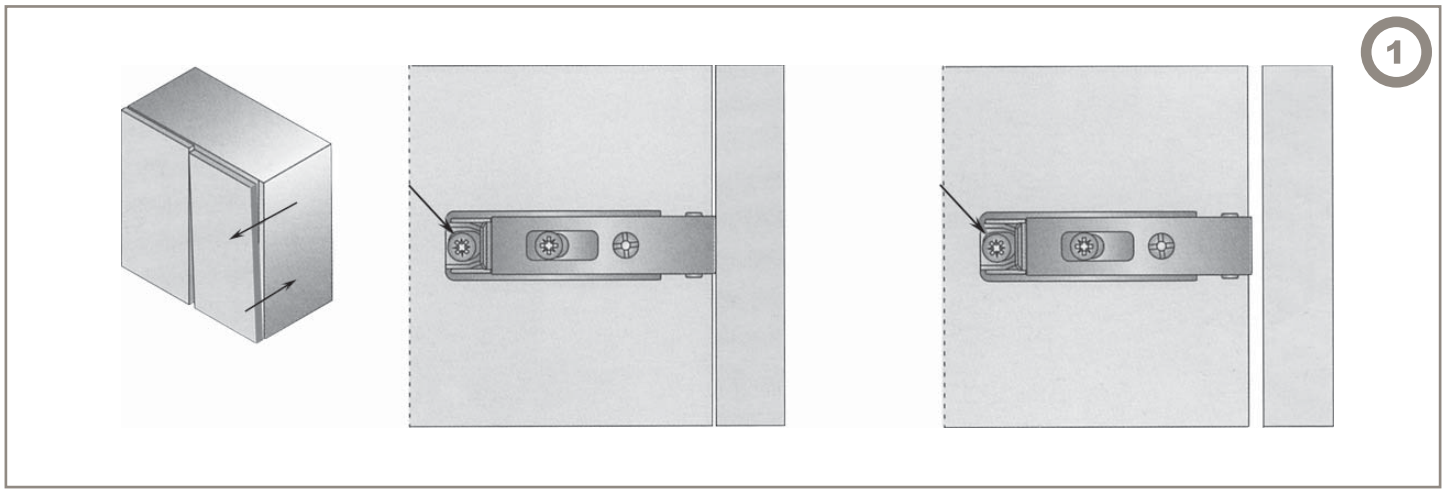
Montaggio ad innesto rapido con basi DOMI®

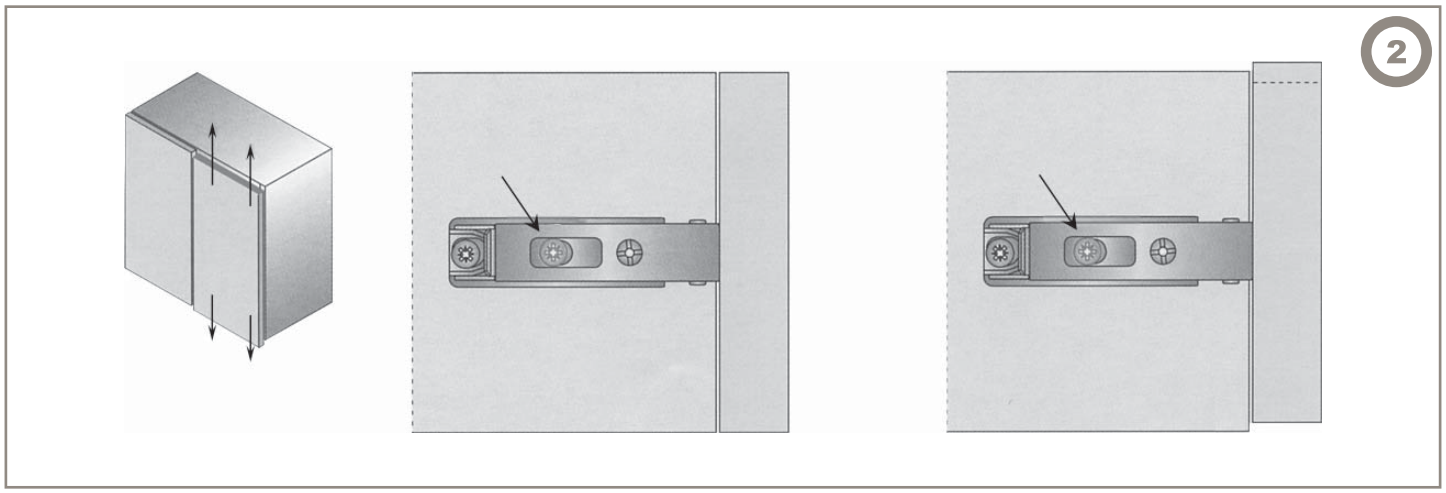


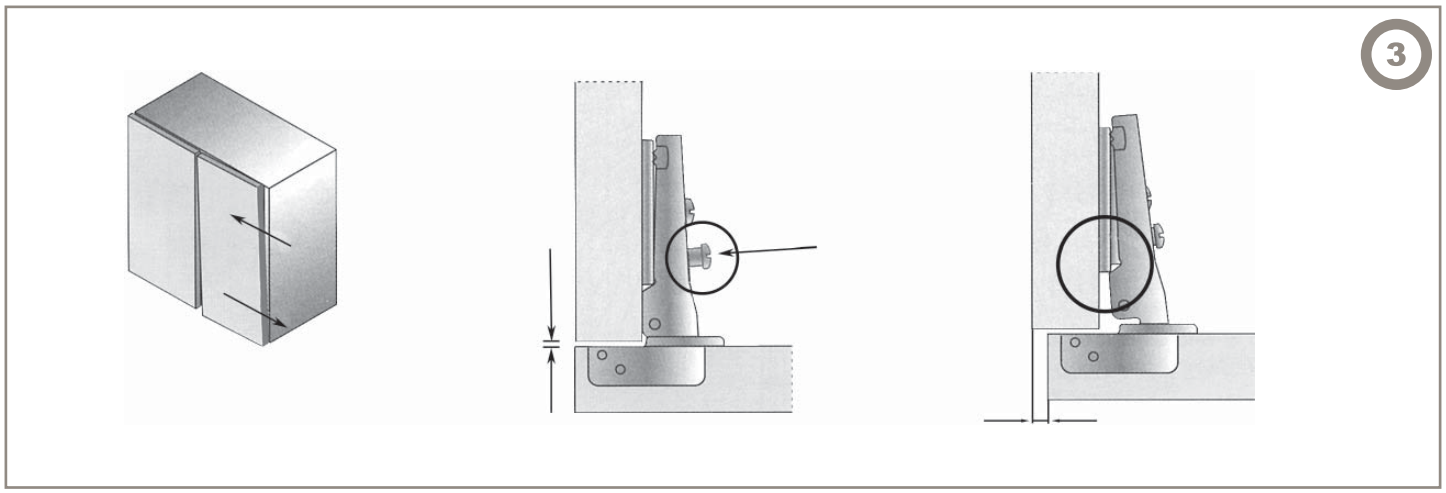
5. Accostare i due punti come indicato dalla freccia.
6. Ruotare leggermente
7. Esercitare una leggera pressione.
8. Per sganciare la cerniera, premere nei punti indicati.

NB. LE NOSTRE ANTE SONO DOTATE DI UN MECCANISMO DI CHIUSURA DECELERATA. NON SBATTERE L’ANTA NÉ FORZARE LA CHIUSURA PER EVITARELA ROTTURA DEL MECCANISMO

REGOLAZIONE ANTA





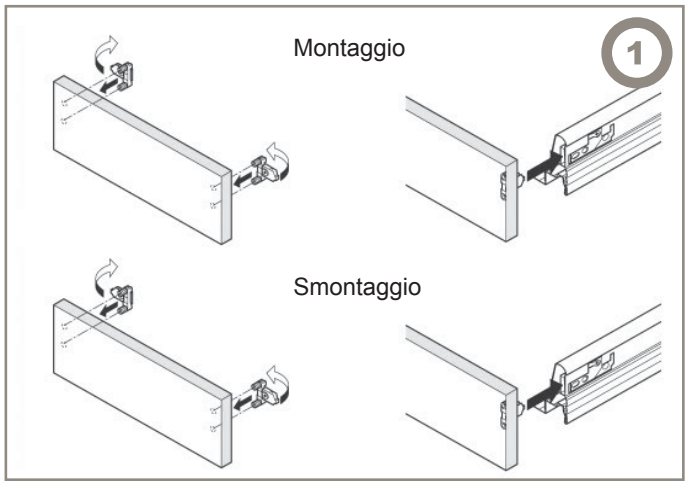


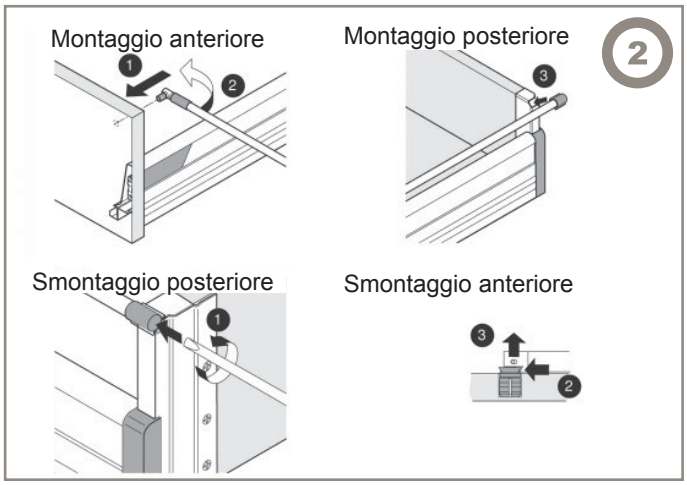
1. **Regolazione frontale:** è possibile regolare frontalmente l'anta da - 0,5 mm a + 2,8 mm mediante un eccentrico, senza dover allineare nessuna vite
2. **Regolazione verticale:** è possibile regolare verticalmente l'anta di ± 2 mm mediante un eccentrico, senza dover allentare nessuna vite
3. **Regolazione laterale:** Regolare lateralmente la cerniera agendo sulla vite indicata. Utilizzando il fermo di montaggio presente sull'ala, è possibile ritrovare, il valore " L" iniziale di 0,7 mm.

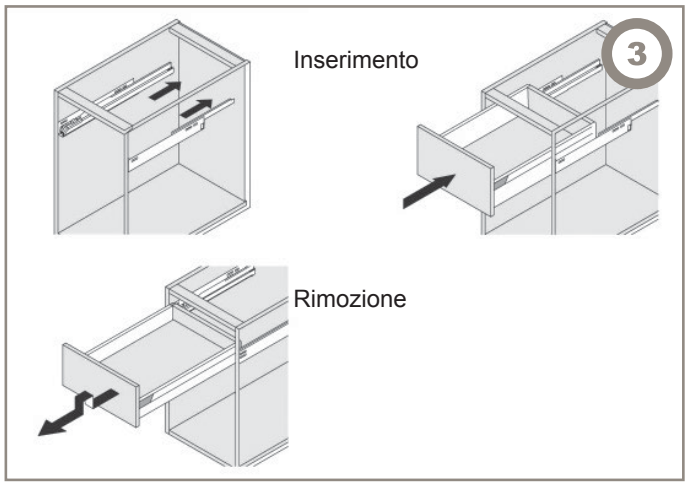
NB. LE NOSTRE ANTE SONO DOTATE DI UN MECCANISMO DI CHIUSURA DECELERATA. NON SBATTERE L'ANTA NÉ FORZARE LA CHIUSURA PER EVITARELA ROTTURA DEL MECCANISMO

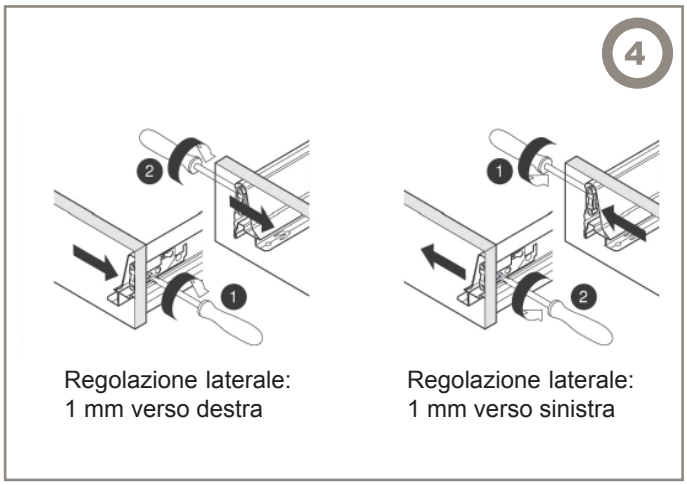
REGOLAZIONE CASSETTO

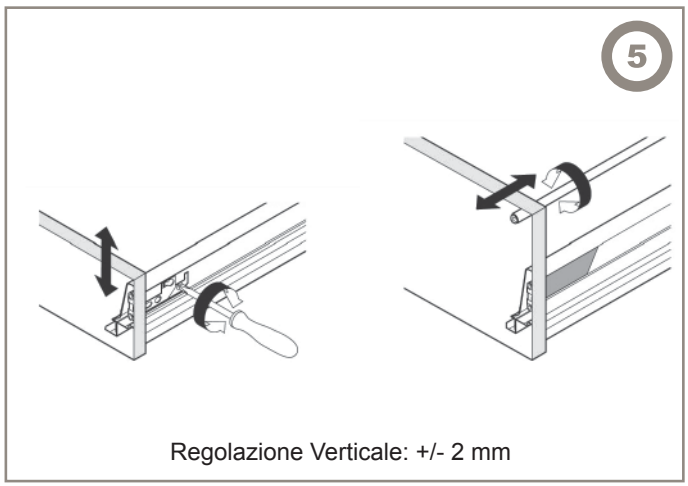
Montaggio, smontaggio e regolazione











1. Cassetti

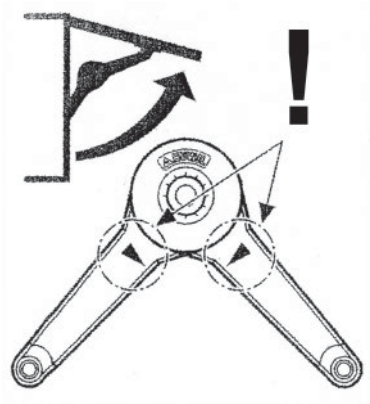
2. Cassettoni

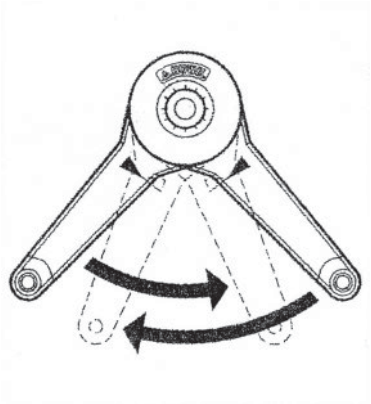
3. Aggancio e sgancio del cassetto.

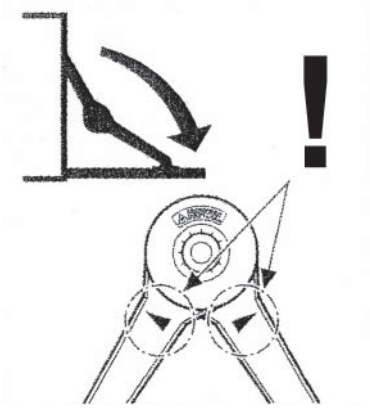
4. Regolazioni lato.

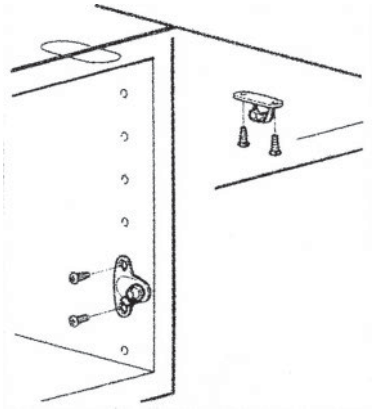
5. Altezza - inclinazione

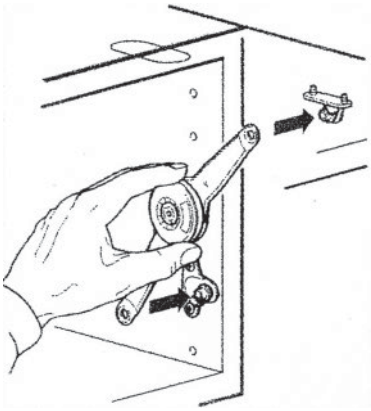
REGOLAZIONE PER ANTE A RIBALTA

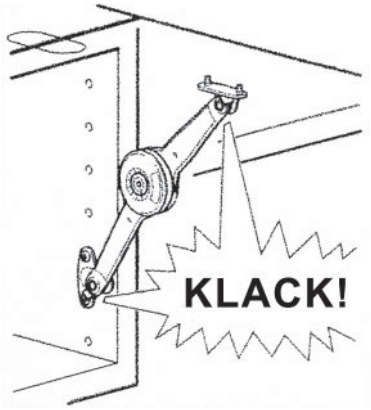




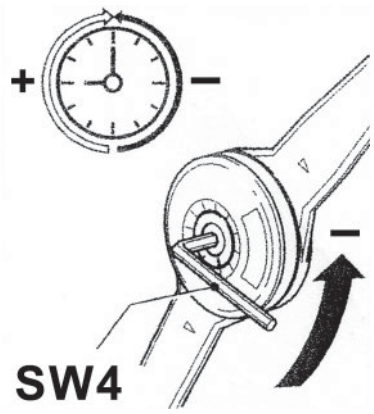


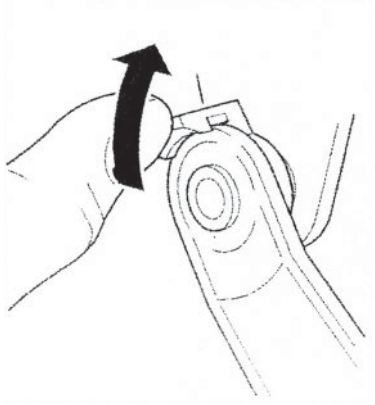


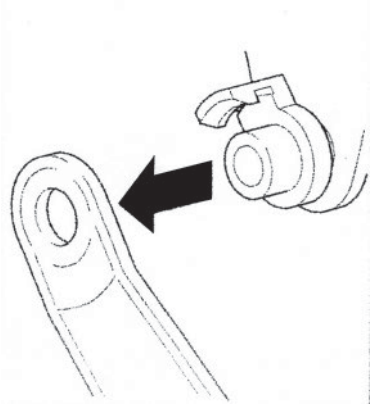


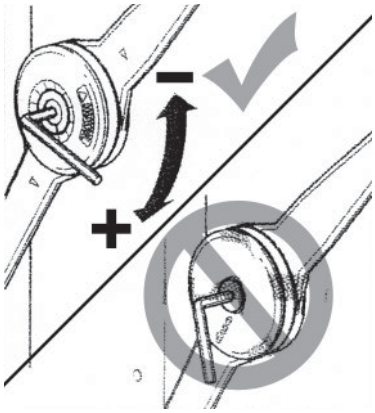


REGOLAZIONE PER ANTE A RIBALTA

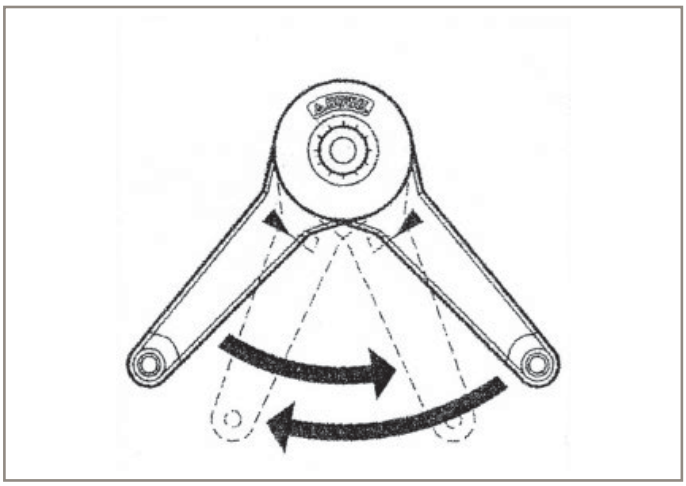


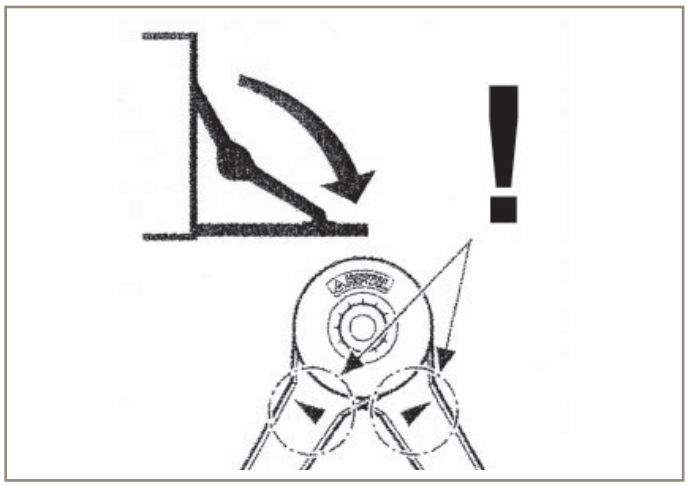


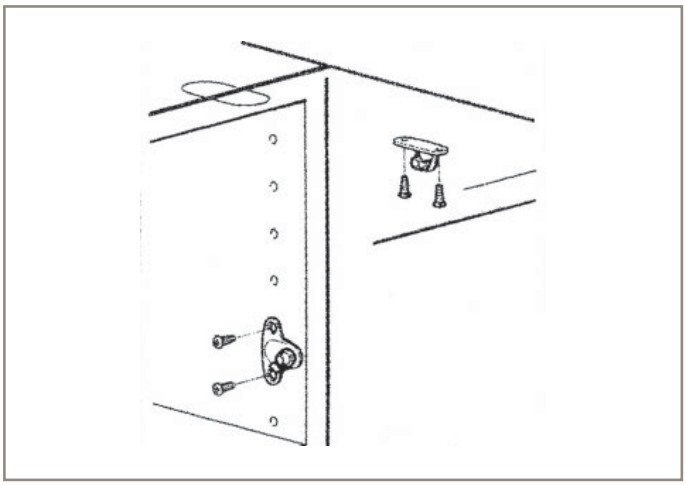


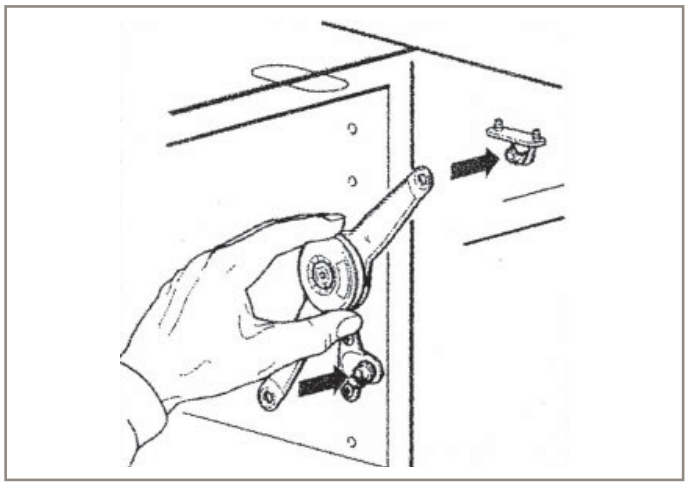


REGOLAZIONE PER ANTE A RIBALTA



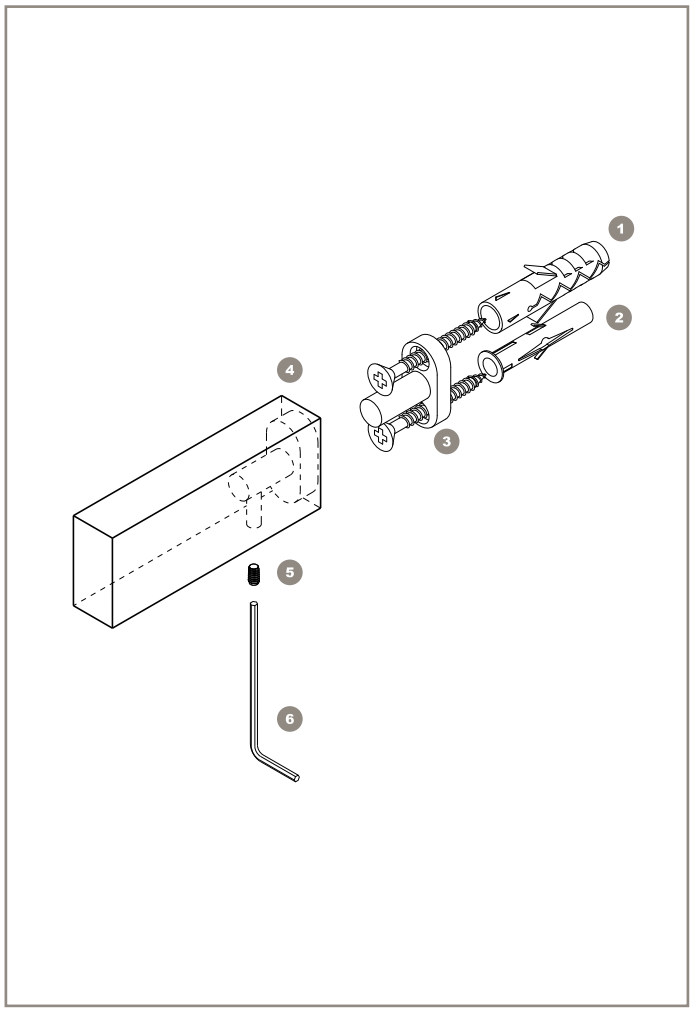




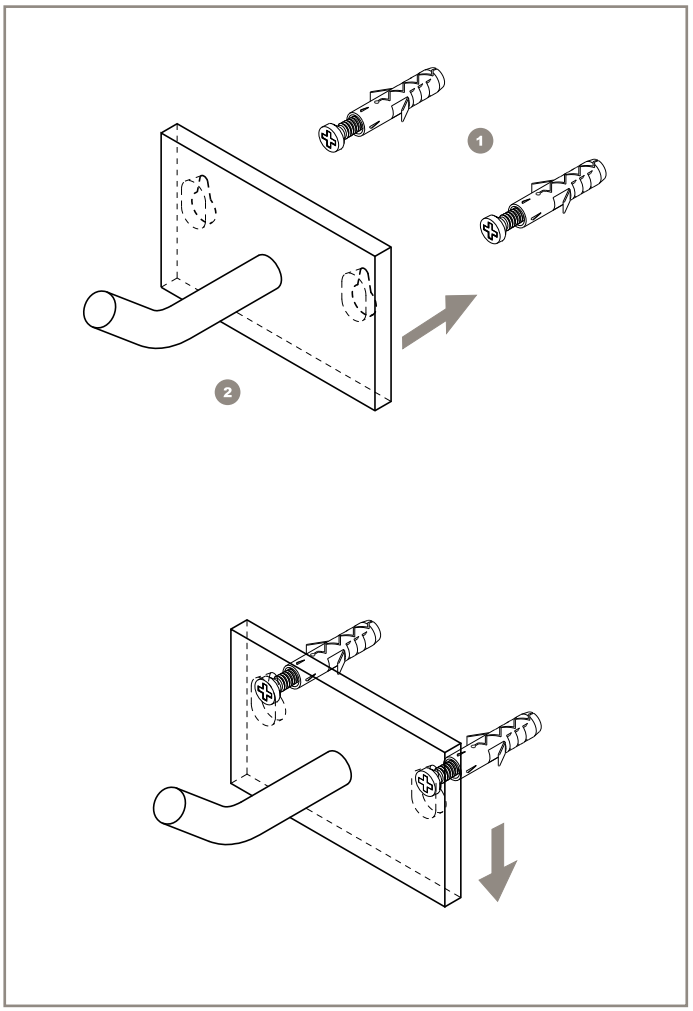


ISTRUZIONI DI MONTAGGIO PER SUPPORTO A PARETE ACCESSORI **JUST E TAPE**

Accessori **Just**



Accessori **Just**



Just

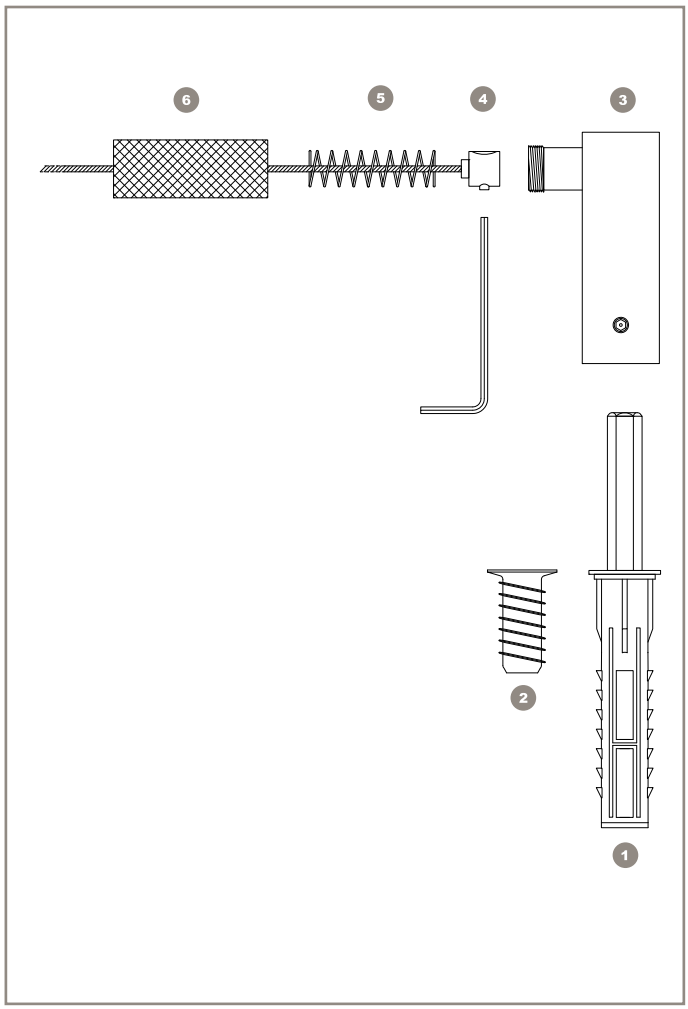
1. Tassello Ø 8 x 40 mm con vite Ø 4 x 70 mm
2. Tassello Ø 6 x 35 mm con vite Ø 4 x 70 mm.
3. Piastrina per fissaggio a parete
4. Supporto a parete “Just”
5. Vite a brugola Ø 2 mm
6. Chiave a brugola (In dotazione).

Tape

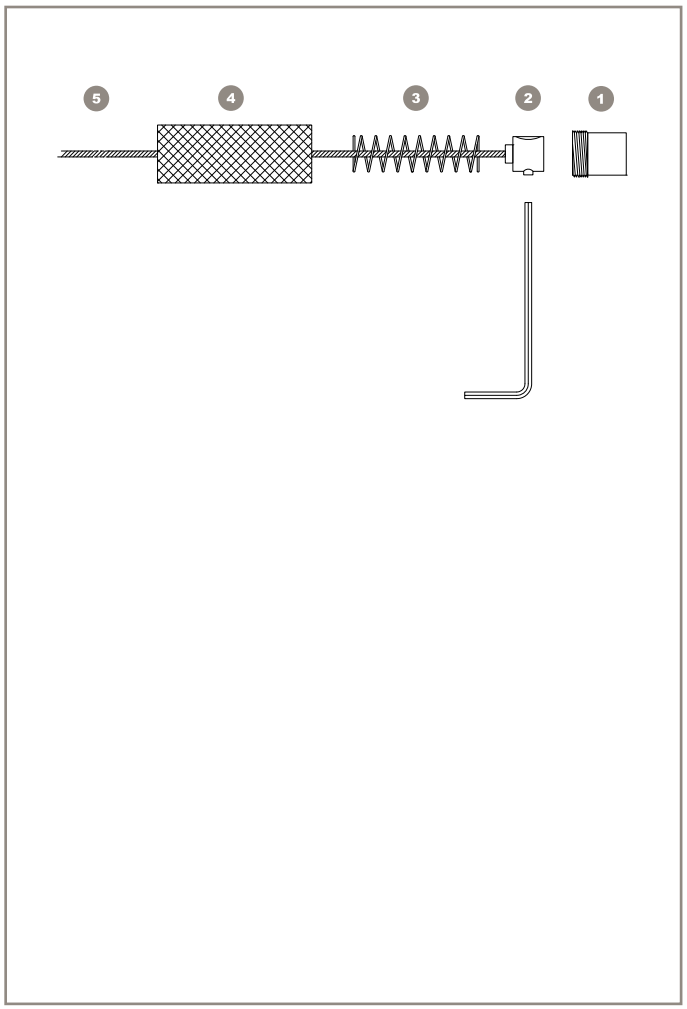
1. Tasselli Ø 8 x 40 mm con viti Ø 4 x 53 mm
2. Supporto a parete “Tape”

SCHEMA DI MONTAGGIO PER ACCESSORI **TENSO**

Accessori **Tenso**



Accessori **Tenso/S**



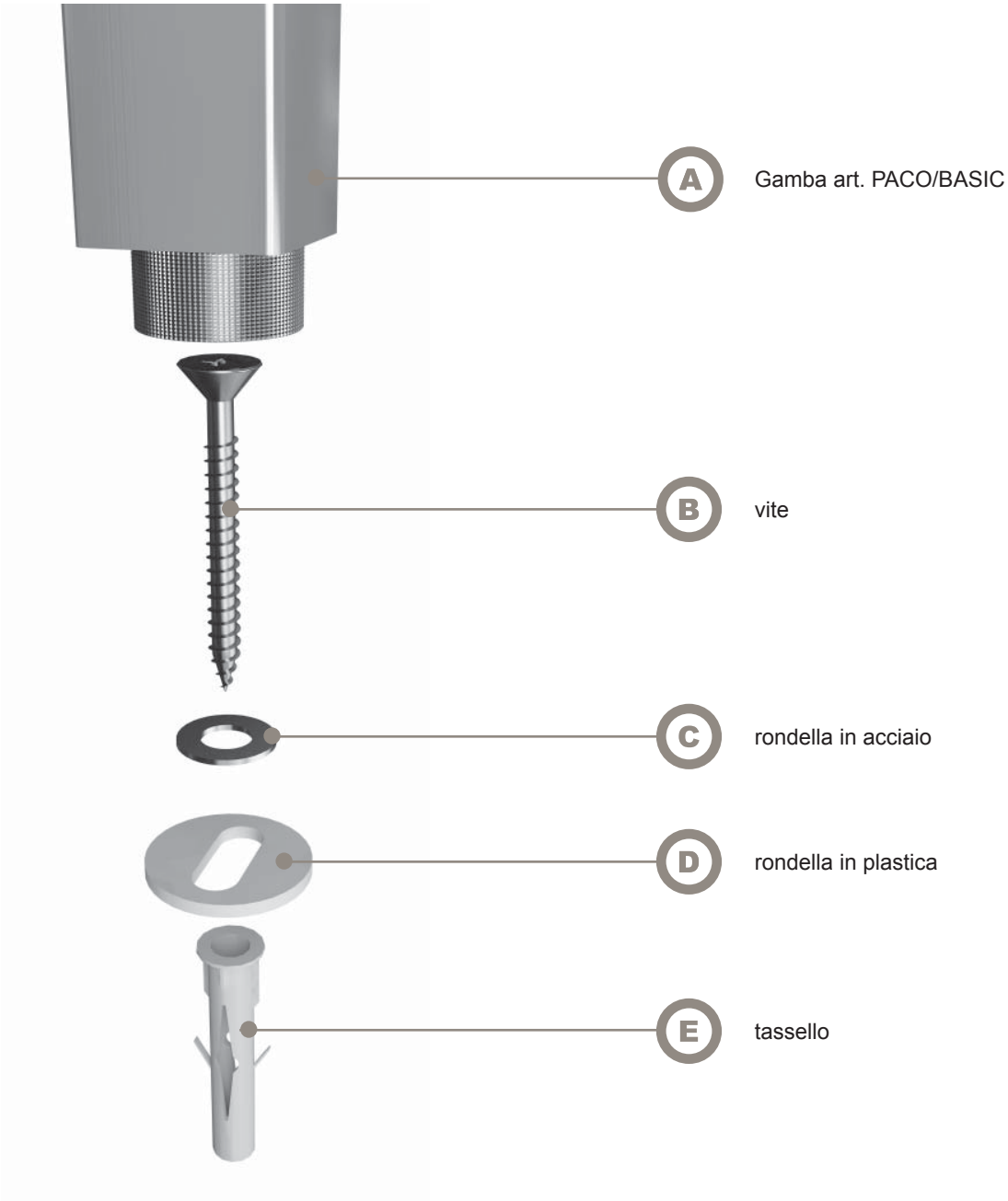
Tenso

1. Tassello con perno
2. Bussola da usare in sostituzione del tassello solo per installazioni espositive con pannelli in legno
3. Supporto a parete
4. Cilindro in acciaio inox per bloccaggio cavetto
5. Molla speciale in acciaio inox
6. Cilindro godronato in acciaio inox

Tenso/S

1. TBoccola in acciaio inox filettata fissata alla gamba Paco
2. Cilindro in acciaio inox per bloccaggio cavetto
3. Molla speciale in acciaio inox
4. Cilindro godronato in acciaio inox
5. Cavetto in acciaio inox

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO PER SUPPORTO A PARETE ACCESSORI **JUST E TAPE**



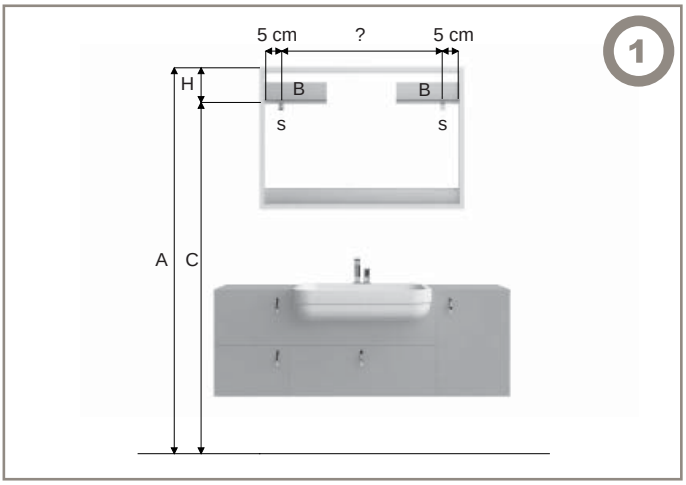
ATTENZIONE
prima di forare il pavimento misurare l'interasse delle due gambe, controllando che la misura interna sotto al top sia uguale anche in fondo alle stesse.

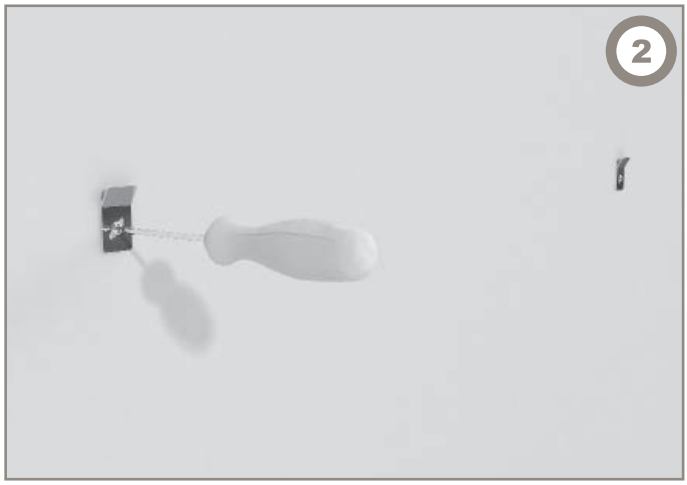
1. Forare il pavimento con una punta di diametro 6, inserire il tassello (Fig. E) posizionare la rondella plastica (Fig.D) sopra quella in acciaio (Fig. C)

2. Avvitare la vite (Fig. B) e posizionare la gamba

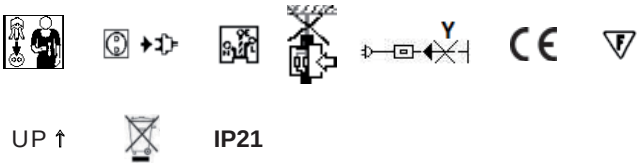
NB. PER LE SALE ESPOSITIVE È POSSIBILE INCOLLARE CON DEL SILICONE LA RONDELLA IN PLASTICA (FIG.D) EVITANDO COSÌ DI FORARE IL PAVIMENTO.

SCHEMA DI MONTAGGIO SPECCHIERE

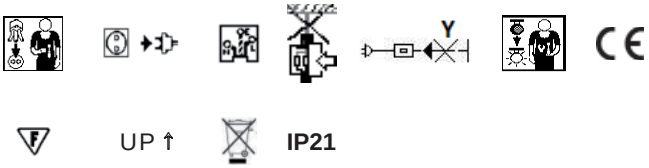




NEON



LED



1. Per fissare lo specchio all'altezza desiderata A: Inserire la squadretta S nell'attacco B e misurare la distanza H tra il bordo superiore dello specchio e la linea di piegatura della squadretta

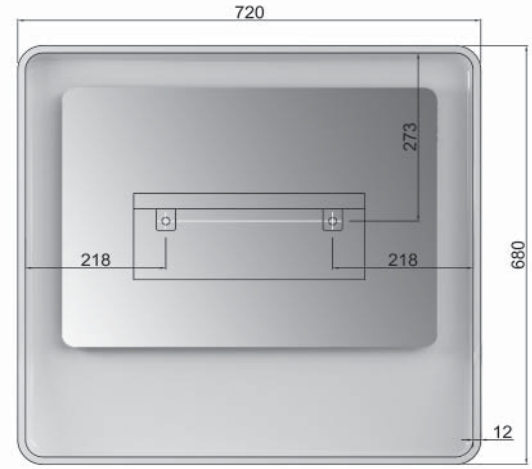
2. Fissare la squadretta S alla parete con la linea di piegatura all' altezza C (C = A - H), mettere la seconda squadretta in livella con la prima e fissarla a parete

3. Appendere la specchiera

NB. TOGLIERE GLI ANGOLARI DI PROTEZIONE SOLO A MONTAGGIO ULTIMATO

SISTEMA DI FISSAGGIO SPECCHIERE **CUPIDO**

1



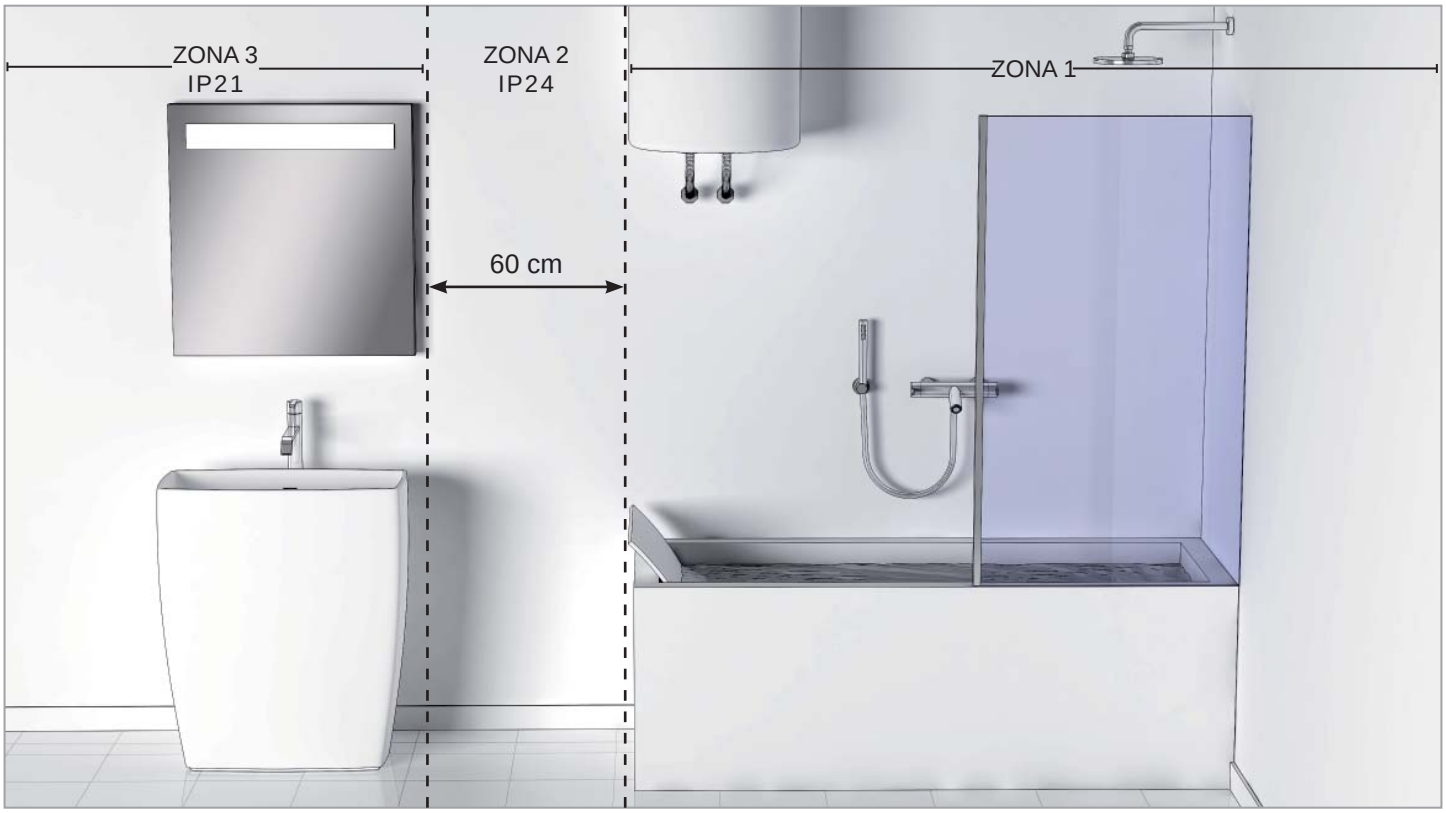
2

LED

1. Schema per art. CUPIDO72

2. Schema per art. CUPIDO125

NORMATIVE



Lo schema riportato illustra un esempio di installazione di componenti elettrici in un bagno tipo completo di scaldabagno, vasca o box doccia al fine di utilizzare i nostri specchi nel rispetto delle norme IEC 529. Gli impianti dei nostri specchi comprensivi di illuminazione sono di grado di protezione IP21. Quindi per rispettare le norme devono essere collocati nella ZONA 3 a una distanza di almeno 60 cm da bordo vasca, box doccia o scaldabagno.

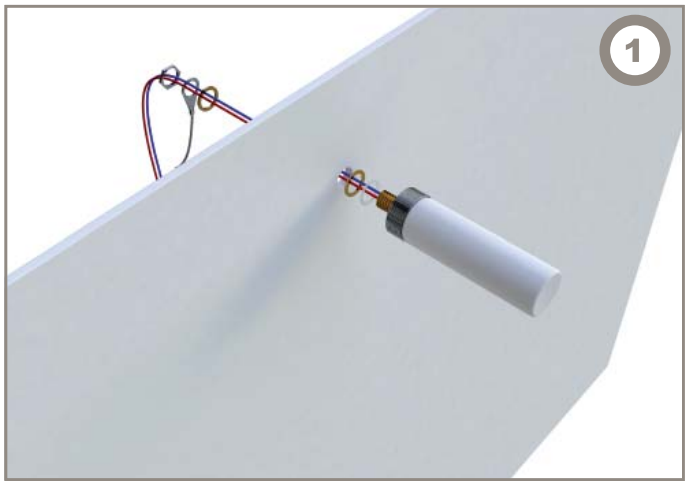
ATTENZIONE

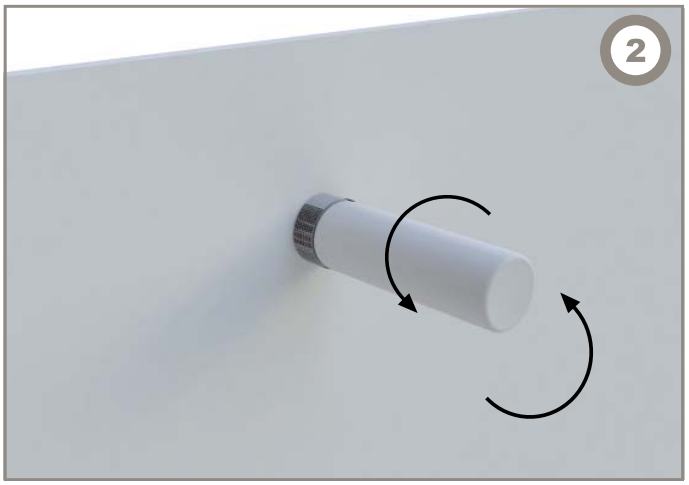
Gli specchi sono corredati di salvaspigoli in plastica rigida da rimuovere solo dopo l'installazione a parete (proteggono gli angoli da piccoli urti).

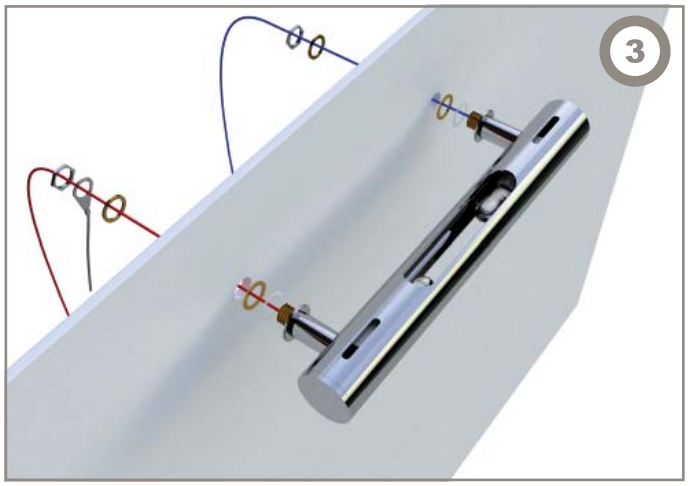
⚠	L'apparecchio D'ILLUMINAZIONE è sicuro solo se installato da personale addestrato, utilizzato rispettandone la destinazione d'uso e osservando le norme di manutenzione. La sostituzione di parti deve essere fatta da personale qualificato, rispettando le norme vigenti e utilizzando materiali di uguali caratteristiche elettriche, termiche e meccaniche. In caso di difetto o di dubbio rivolgersi al rivenditore. Sostituire immediatamente vetri e lampade difettose. Conservare l'istruzione per la manutenzione. CE significa "apparecchio conforme a Direttive 2006/95/CE-2004/108 2011/65/EU-RoSH2"
	Non lasciare gli elementi dell'imballaggio a portata di mano dei bambini per evitare rischio di soffocamento, abrasioni, ...
LED (IEC 62471) RG0-RG1	In apparecchi LED usare solo lampadine con classe di rischio fotobiologico RG0 (assente) o RG1 (trascurabile)
	Il simbolo significa: 1 Usare solo lampade auto protette, 2 Evitare rischi d'incendio e di eccessi UV: non usare lampade identificate per uso in apparecchi chiusi
	Per apparecchi con schermo (es R7s). Usare l'apparecchio solo con schermo di protezione e "sostituire gli schermi di protezione danneggiati" con altri originali
	"la sorgente di luce contenuta in questo apparecchio non è sostituibile dall'utilizzatore; può essere sostituito solo dal fabbricante o dal suo servizio assistenza o da persona qualificata similare"
Y	Attacco del cavo esterno tipo Y: se il cavo esterno è danneggiato la sostituzione deve essere fatta dal costruttore o da persona qualificata con parti originali
	ISTRUZIONE DI MONTAGGIO - togliere la corrente dalla rete. montare l'apparecchio usando il disegno allegato e la sua eventuale numerazione. usare lampade di potenza non superiore ai Watt indicati nell'etichetta.
H180°C	Con questo simbolo usare tubetto protettivo sul cavo di alimentazione, resistente a 180°C ed a 4kV
UP ↑	Montare rispettando la direzione
	Con questo simbolo la lampada non può essere sostituita con lampada a risparmio energetico
	Con morsettiera di alimentazione non montata:"l'installazione può richiedere il coinvolgimento di personale qualificato" con box morsettiera certificato
max 6 mm	1 ai morsetti nel box morsettiera serrare i cavetti singoli lunghi 6 mm massimo e nudi 6 mm; 2 coprire completamente i cavetti dal muro col tubo 3 chiudere il box sul doppio isolamento del cavo. Non usare con cavi a copertura metallica!
IP21 IP40 IP43 IP54	IP** = Apparecchio protetto contro: IP21 = lo stillicidio, IP40 = penetrazione di sonda di 1mm (IEC1032), IP43 = pioggia-acqua da inclinazione 60° IP54 = da polvere, getti d'acqua.

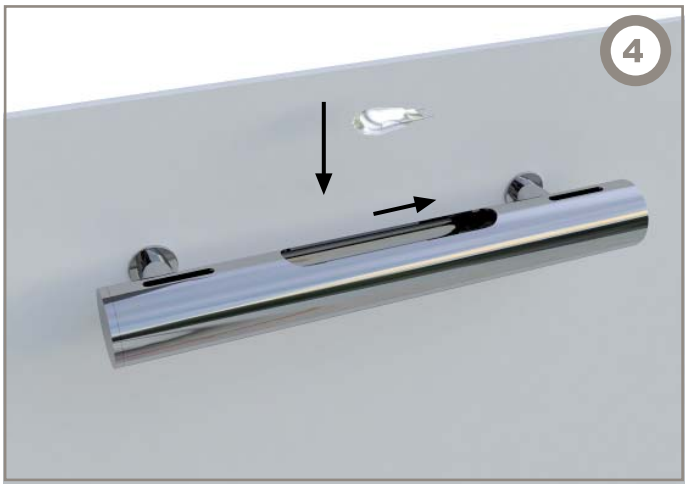
SCHEMA DI MONTAGGIO LAMPADE

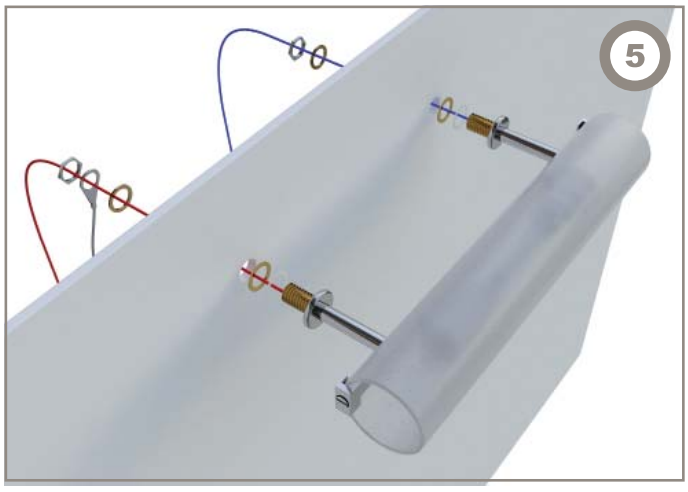
Protezione **IP21**

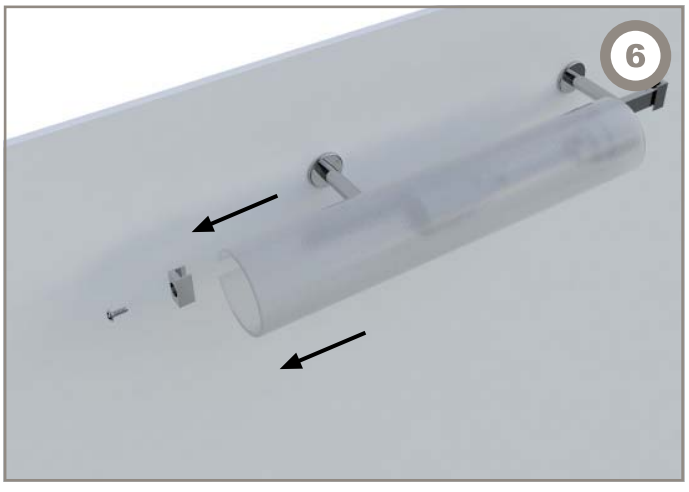












1. Montaggio lampada Glitter

2. Sostituzione lampade Glitter

3. Montaggio lampada A1

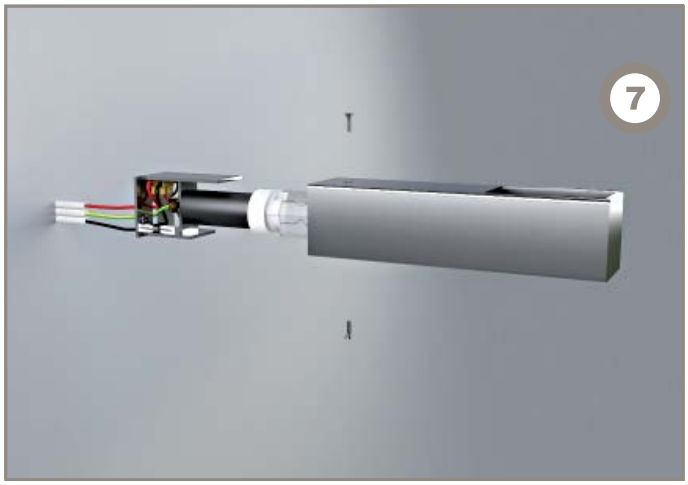
4. Sostituzione lampada A1

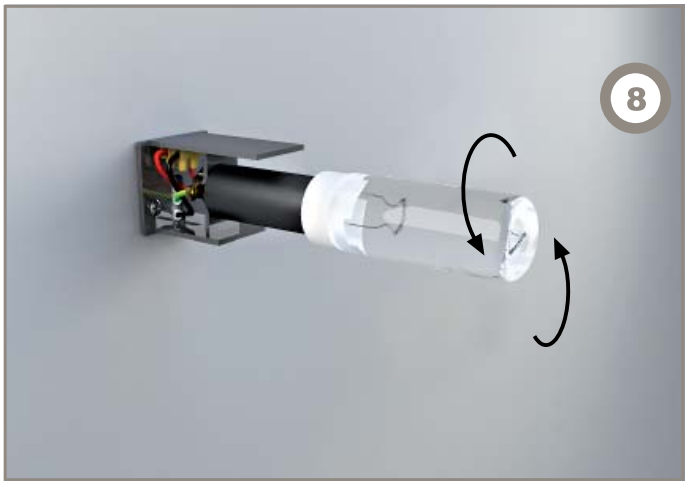
5. Montaggio lampada A6

6. Sostituzione lampada A6

SCHEMA DI MONTAGGIO LAMPADE

Protezione **IP21**





EXIT/FILO

LIGHT1/LIGHT2/ LIGHT3

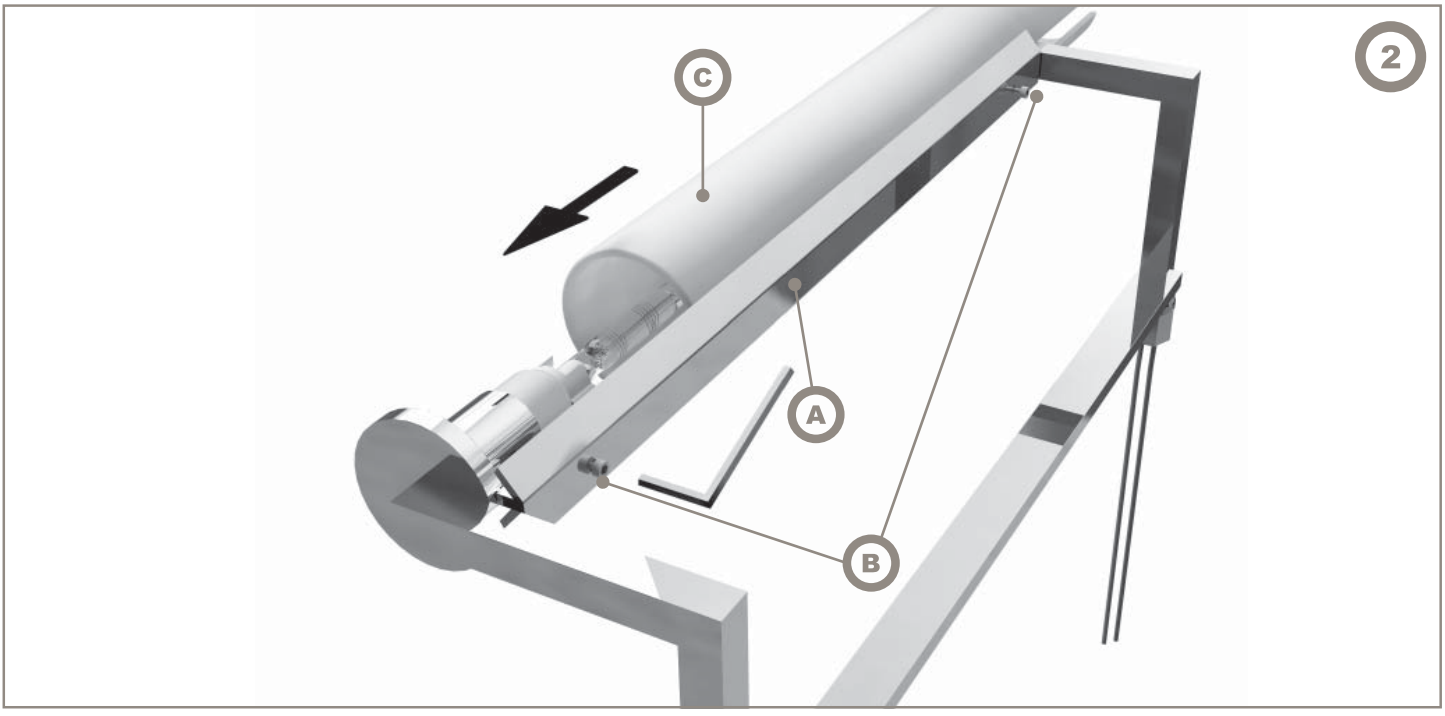
7. Montaggio lampada Exit/Filo

8. Sostituzione lampade Exit/Filo

9. Montaggio lampada Light1/Light2

10. Sostituzione lampada Light1/Light2

SCHEMA DI MONTAGGIO **ART. LIGHT1 - LIGHT2 - LIGHT3**



Montaggio

- Allentare la placca reggivetro **A** svitando le viti **B** Fig **2**
- Inserire il vetro **C** della lampada nella montatura come da Fig **2**, facendo attenzione a non forzare.

La compatibilità fra il vetro e la montatura viene verificata per ogni lampada dal nostro controllo qualità. Pertanto, se il vetro non scorre nella montatura, consigliamo di provare l'inserimento dal lato opposto della montatura/vetro

- Posizionare il vetro a filo della montatura come da Fig. **1**
- Stringere le viti **B** per bloccare la placca reggivetro **A**

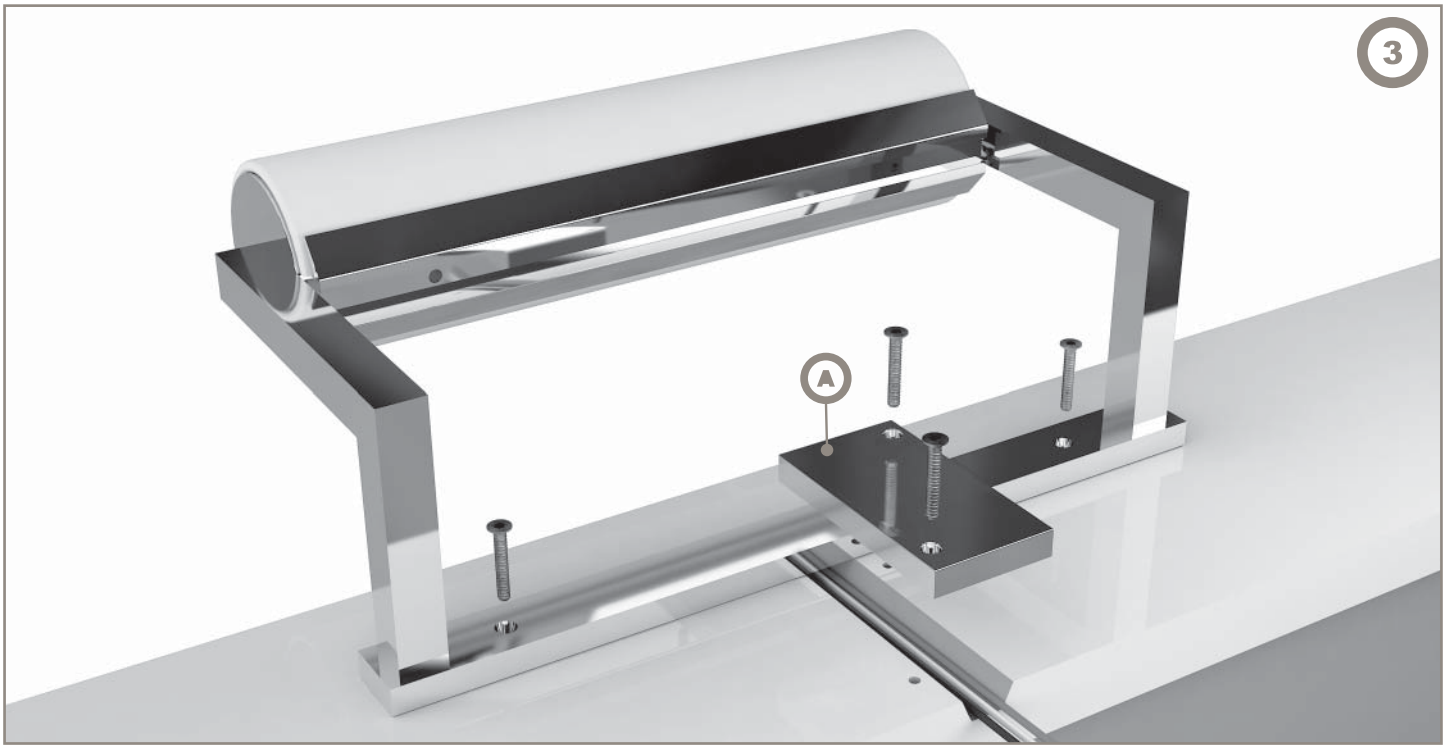
ATTENZIONE:

Non stringere eccessivamente la placca reggi vetro perché il contatto vetro/metallo associato ad una eccessiva pressione può causare la rottura del vetro.

Collegamento all' impianto elettrico

- Collegare la coppia di cavi **C** in una fase dell'impianto elettrico
- Collegare la coppia di cavi **D** nell'altra fase dell'impianto elettrico
- Collegare il cavo Giallo/Verde **E** alla messa a terra dell'impianto elettrico.

SCHEMA DI MONTAGGIO **ART. LIGHT3** SU **ART. REGOLO E RIFLESSO**



Montaggio

Fissare la lampada al pensile, avendo cura di far passare i cavi nell'apposita scanalatura.

Avvitare la placca di copertura (A) sulla scanalatura.

Effettuare il collegamento alla rete elettrica.

SCHEMA DI MONTAGGIO E SOSTITUZIONE DELLA LAMPADINA

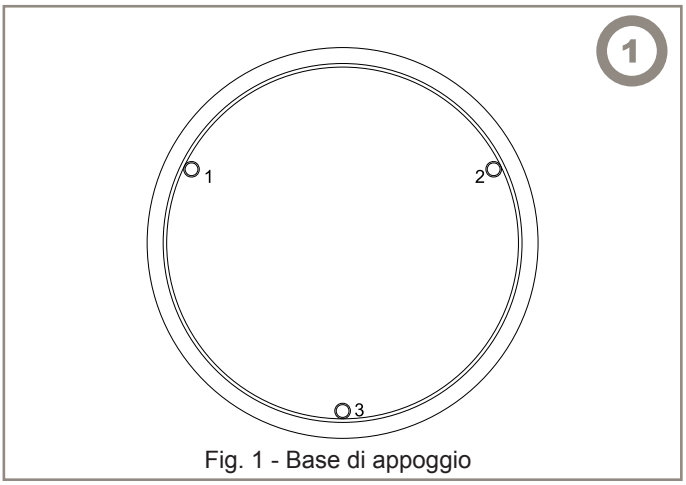


Fig. 1 - Base di appoggio

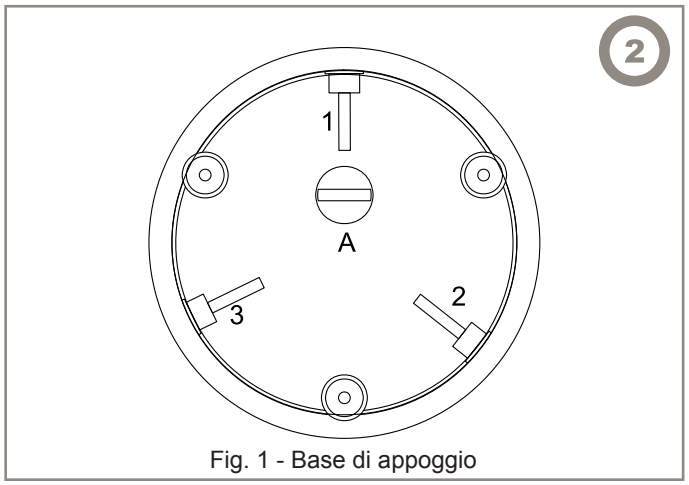
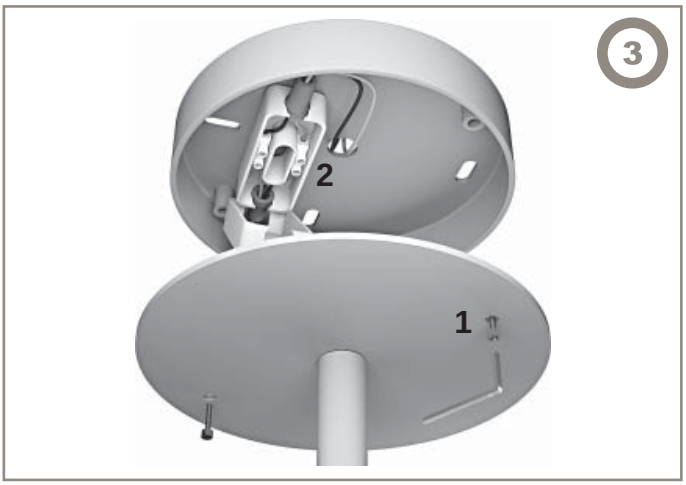
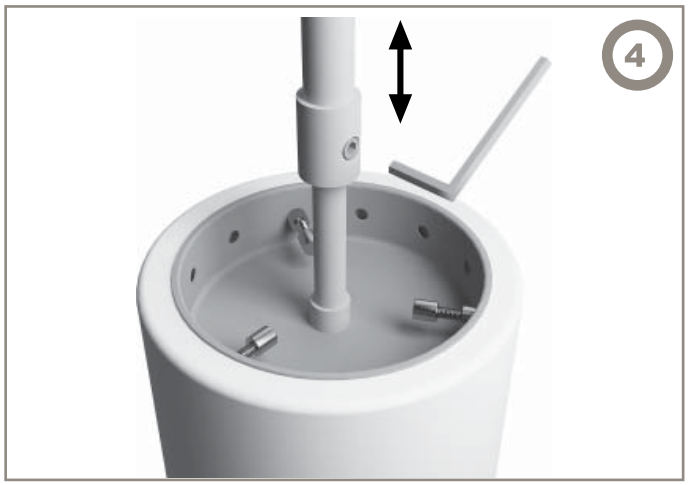


Fig. 1 - Base di appoggio





1. Lampada **Vulcano**

Sostituzione lampadina

- Scollegare la lampada dalla corrente elettrica.
- Svitare le viti **1, 2, 3** e rimuovere la struttura. (Fig.1)
- Provvedere con la sostituzione della lampadina.
- Reinserire la struttura, riavvitare le viti **1, 2, 3** (Fig.1)

1. Lampade **Spot** e **Disco**

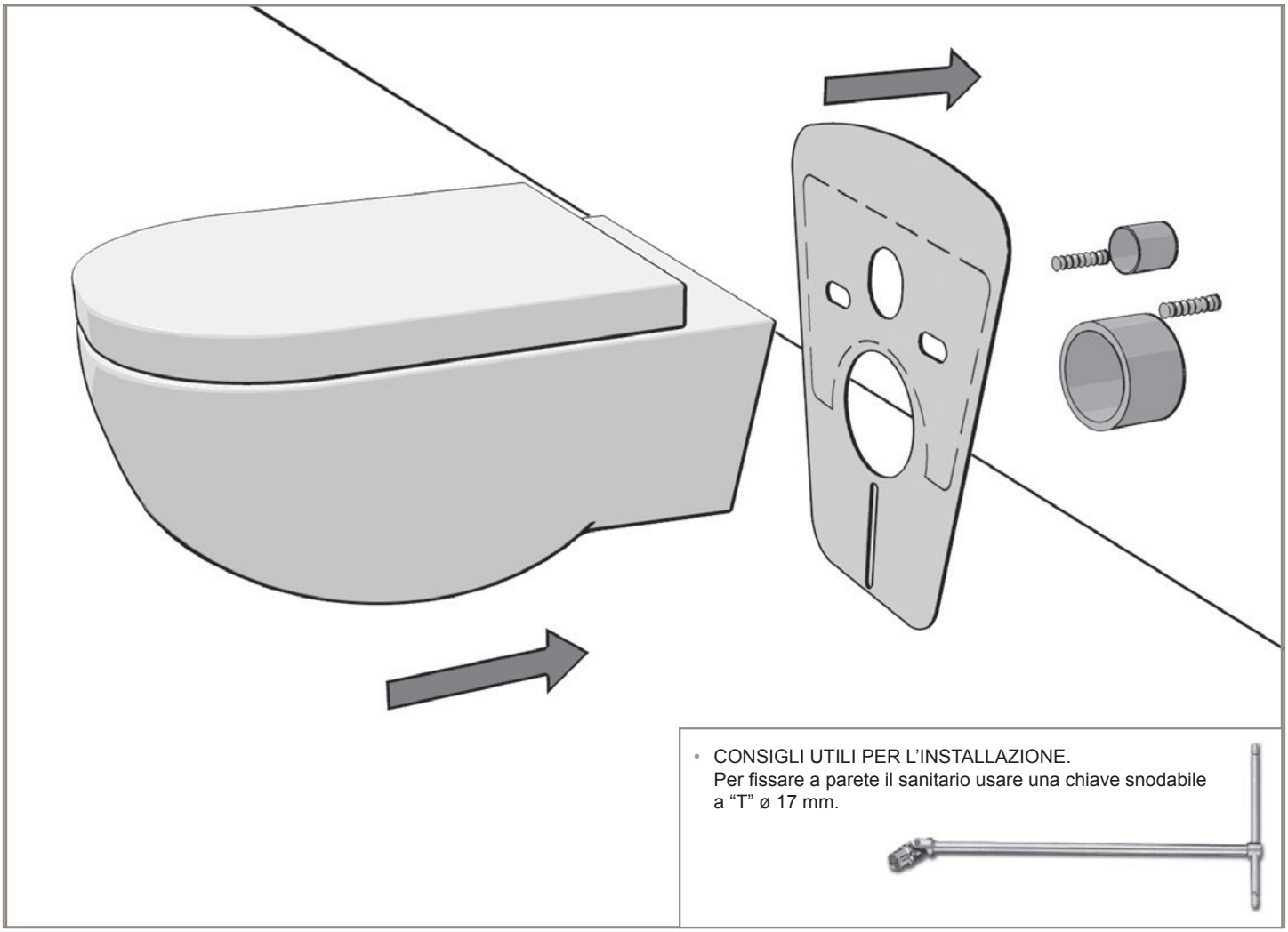
Sostituzione lampadina

- Scollegare la lampada dalla corrente elettrica.
- Svitare la vite **A** e rimuovere il coperchio (Fig.1)
- Svitare le viti **1, 2, 3** e rimuovere la struttura. (Fig.1)
- Provvedere con la sostituzione della lampadina.
- Reinserire la struttura, riavvitare le viti **1, 2, 3** (Fig.1)
- Reinserire il coperchio e riavvitare la vite **A**

3. Montaggio lampade **Spot1/C - Spot1/T - Spot2/C -Spot2/T Disco/C - Disco/T**

4. Montaggio lampade **Spot1/C - Spot1/T - Spot2/C - Spot2/T Disco/C - Disco/T**

CONSIGLI DI INSTALLAZIONE DELLA SAGOMA ISOLANTE PER SANITARI

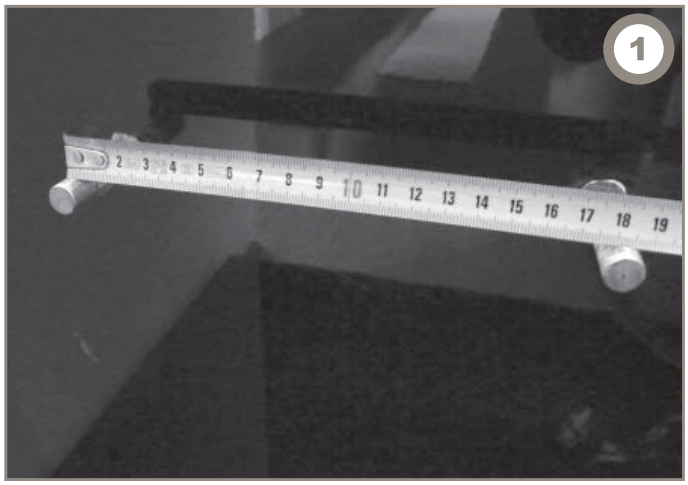


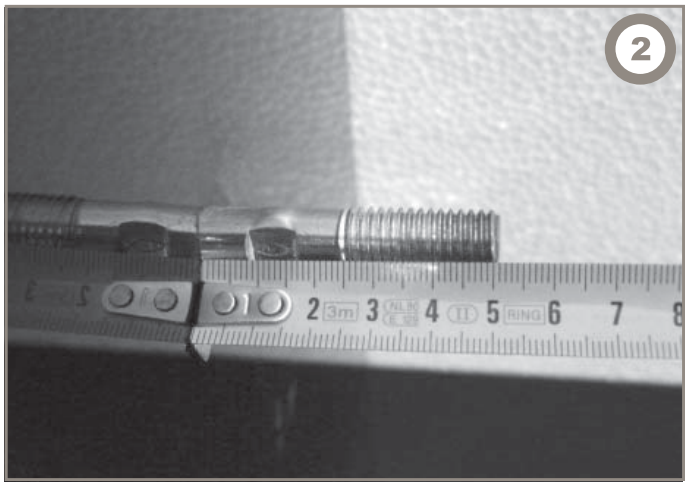
- CONSIGLI UTILI PER L'INSTALLAZIONE.
  Per fissare a parete il sanitario usare una chiave snodabile a "T" ø 17 mm.

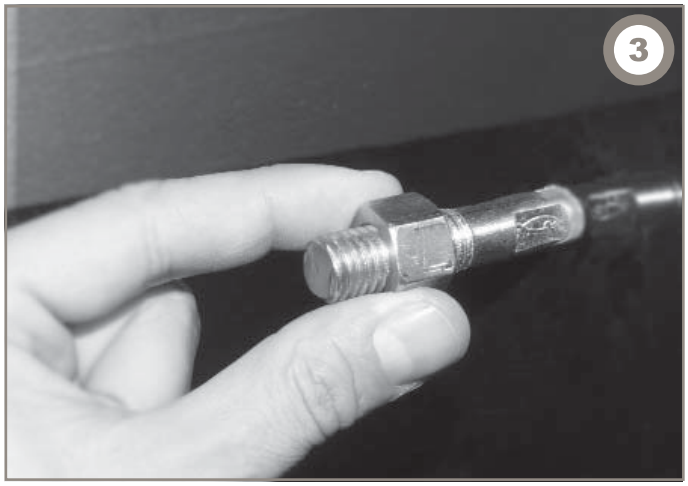
- Posizionare la sagoma alla parete in modo da far corrispondere i fori con gli attacchi.

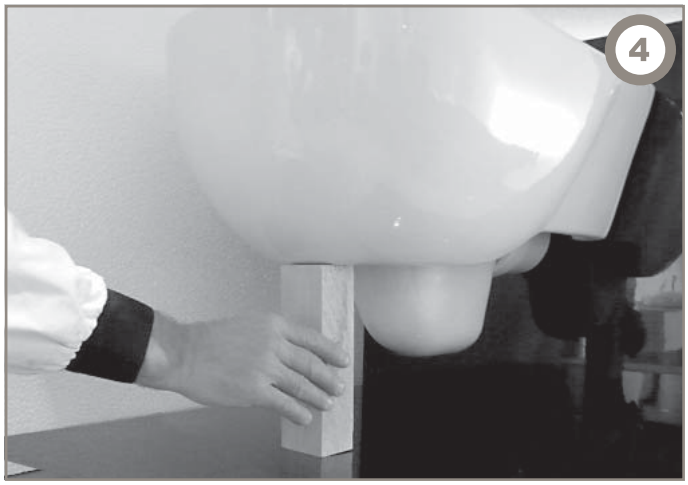
- Fissare il sanitario alla parete (Per maggiori dettagli, fare riferimento alle "schede tecniche sanitari" disponibili sul ns. sito)
- Eliminare le parti in eccesso della sagoma seguendo il profilo del sanitario.

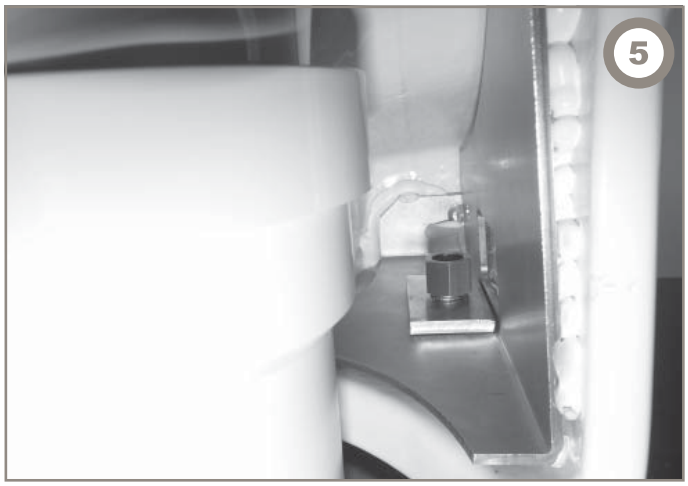
SCHEMA DI MONTAGGIO SANITARI **ART. SELLA1- SELLA2**











1. Montare le staffe per il sanitario sospeso con i tasselli interasse di 18 cm.

2. Controllare i tasselli fuoriescano dalla parete di 5 cm.

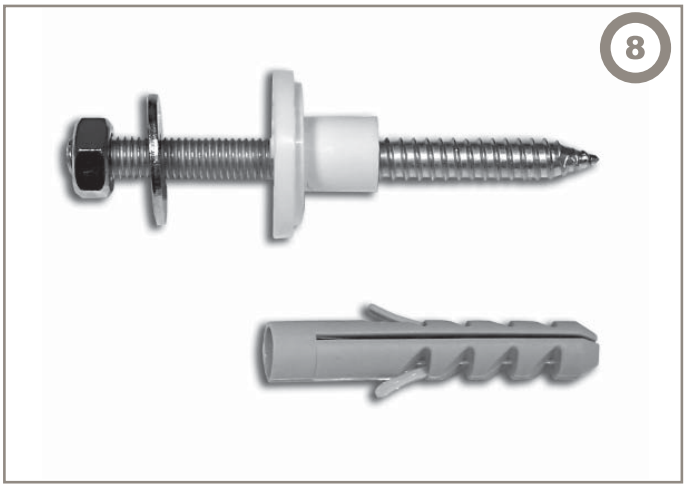
3. Prima di fissare il sanitario assicurarsi che il dado si avviti correttamente al tassello. La parte con l'invito deve essere rivolta verso la parete.

4. Inserire il sanitario nei tasselli usando l'apposito spessore in legno di 18,5 cm per sostenerlo.

5. Inserire prima i la piastrina rettangolare e poi il dado nel tassello

6. Stringere i dadi con una chiave a cricchetto di ø17

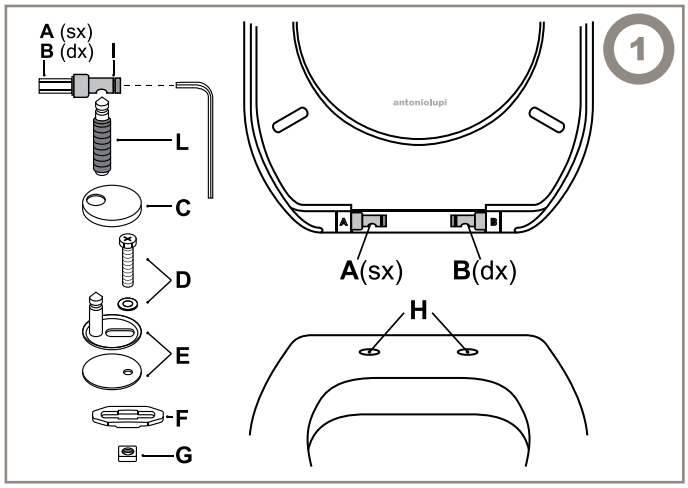
SCHEMA DI MONTAGGIO SANITARI **ART. SELLA1- SELLA2**

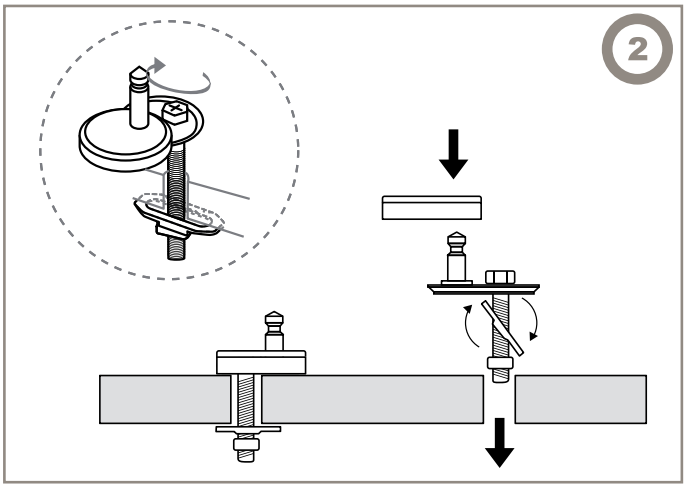


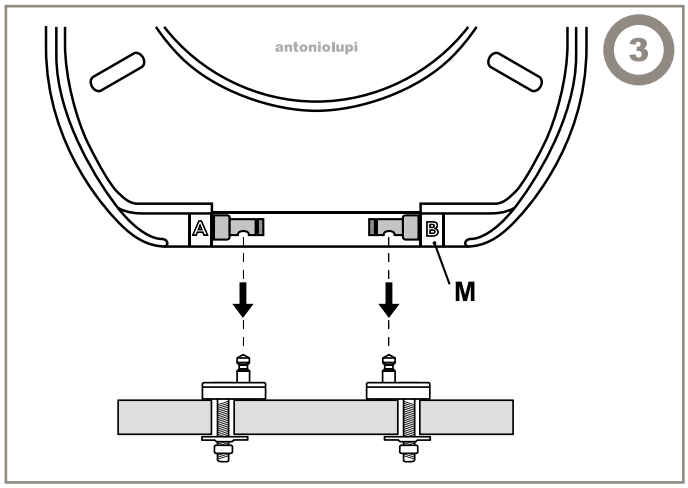
7. Chiave a cricchetto ø17 (non fornita).

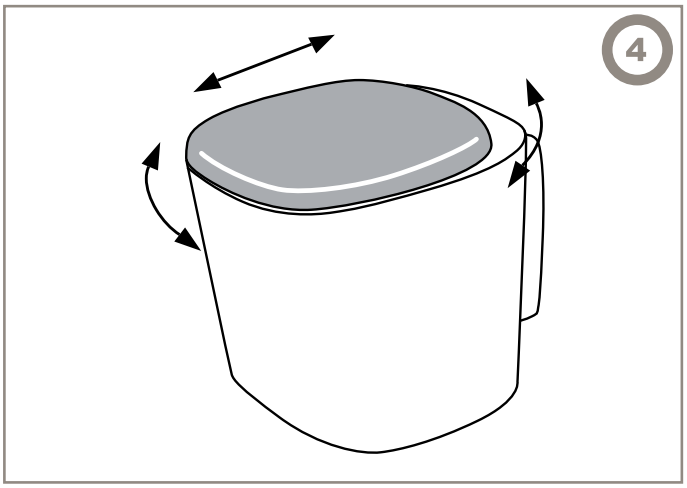
8. Tassello con barra filettata ø10 in dotazione. Da usare solo per sanitari da terra o per installazioni espositive.

INSTALLAZIONE DEL SEDILE IN TERMOINDURENTE CON SISTEMA SLOW CLOSE PER **ART. ABOL / CUPOLA / MASCOLO**









Il sedile è prodotto con materiale termoindurente di prima scelta, con eccellenti caratteristiche di resistenza e di durata.
La superficie liscia e compatta permette una facile pulizia del sedile con un panno ed un normale detersivo liquido non abrasivo. La cerniera in acciaio inox permette di estrarre facilmente il sedile per eseguire una pulizia ancor più efficace.

IMPORTANTE: durante la pulizia del vaso con prodotti disincrostanti, non lasciarli agire con il coprisedile chiuso, perchè i gas sprigionati da questi prodotti, riescono ad intaccare qualsiasi tipo di materiale inossidabile (sia AISI 304 che AISI 316). Quindi durante l'azione di questi detergenti (anche se aggressivi e non a norma), si consiglia di lasciare il coprisedile APERTO, la cerniera così, rimarrà comunque bella nel tempo. Richiudere il copri sedile solo quando l'azione dei prodotti sarà finita e dopo aver tirato l'acqua.

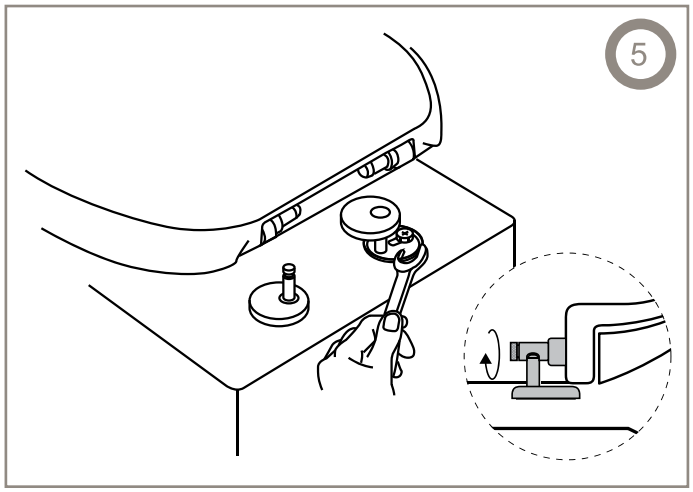
1. Kit di fissaggio.

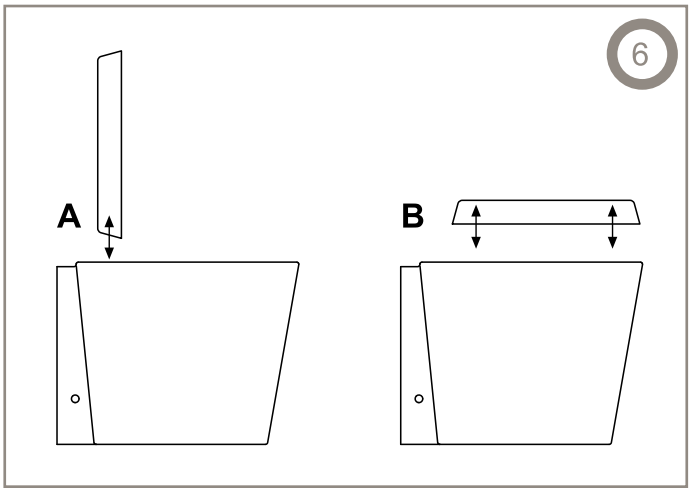
2. Inserire le cerniere nei fori **H**, inclinando i fissaggi **F** fino a farli passare negli stessi. Fissare le cerniere tirando verso l'alto l'estremità della vite **D**, in modo che il fissaggio **F** venga a contatto con l'interno del vaso e contemporanea mente girare in senso orario

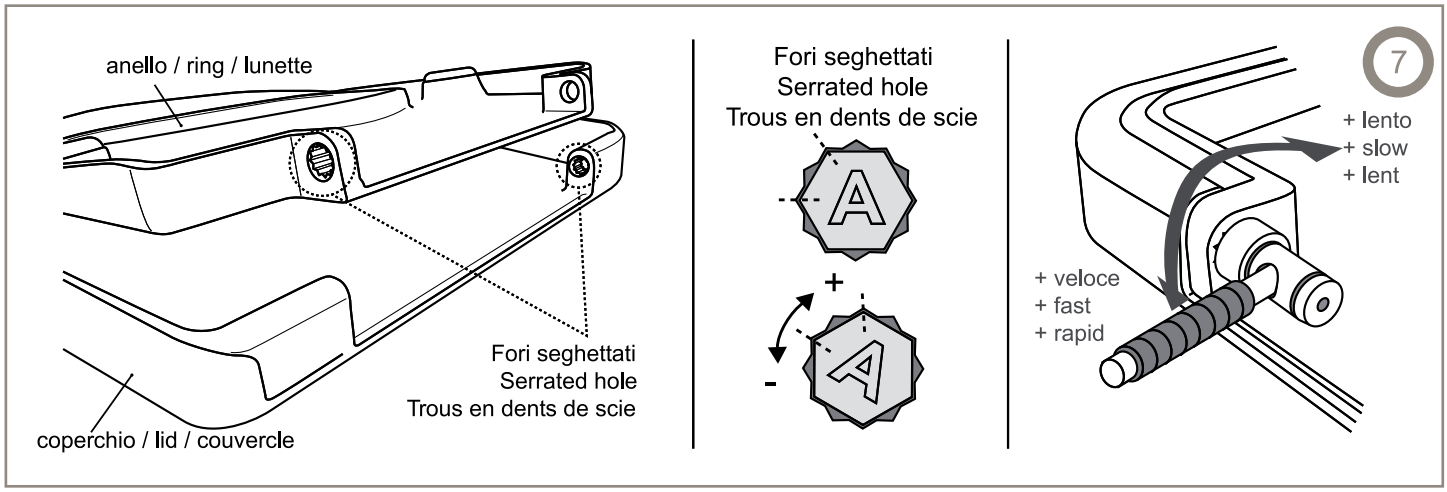
3. Verificare che le bussole **A-B** siano completamente inserite nei fori **M** presenti sul coprivaso. Procedere inserendo il coperchio sulle cerniere precedentemente montate. **ATTENZIONE:** durante questa operazione tenere uniti anello e coperchio.

4. Abbassare il coperchio e centrarlo sul sanitario.

INSTALLAZIONE DEL SEDILE IN TERMOINDURENTE CON SISTEMA SLOW CLOSE PER **ART. ABOL / CUPOLA / MASCOLO**







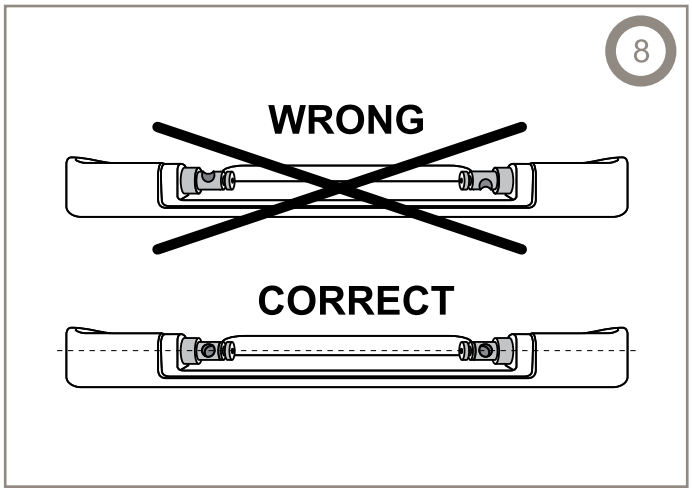
5. Bloccare le cerniere sulla ceramica agendo con una chiave sulla vite **D**, dopodiché inserire il coperchietto **C** premendovi sopra. Alzare il coprivaso per bloccarlo parzialmente ai due piantoni, per effettuare questa operazione stringere manualmente la rotella **I**.

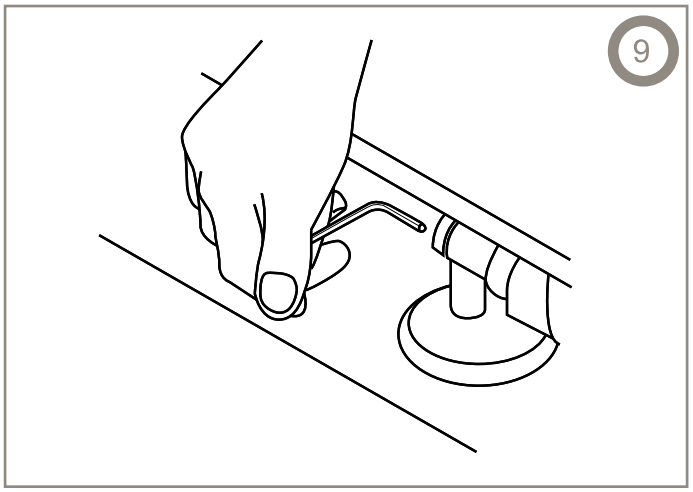
IMPORTANTE: non bloccarla completamente. Aprire il coperchio e richiuderlo per verificare la velocità di chiusura. Se uno dei 2 elementi del coprivaso dovesse scendere troppo velocemente o troppo lentamente, procedere come di seguito riportato.

7. Disinserire il coprivaso allentando nuovamente le rotelle **I**. Prima di effettuare l'operazione di regolazione della velocità è importante sapere che solo i fori seghettati agiscono come freno, e come potete vedere in figura sono posti uno in corrispondenza del coperchio e l'altro sull'anello. Per effettuare una registrazione si deve agire sulla cerniera che insiste nel foro seghettato dell'anello o del coperchio. Posizionare il copriwater rovesciato su un piano e a seconda di quale elemento (coperchio o anello) debba essere regolato, utilizzare la chiave di regolazione **L** fornita nel kit. Inserire la chiave di regolazione nel foro della cerniera, come riportato in figura, quindi ruotare la chiave in senso orario per avere una discesa (dell'anello o del coperchio) più lenta,altrimenti in senso antiorario per avere una discesa dell'anello o del coperchio) più veloce. I**MPORTANTE:** lo spostamento effettuato con la chiave di regolazione, sia orario che antiorario, dovrà essere di pochi millimetri e non di più.

6. **Per velocizzare** la discesa del sedile sfilarlo dal vaso in posizione aperta (fig **A**) e seguire le istruzioni come da punto **7**. **Per rallentare** la discesa del sedile sfilarlo dal vaso in posizione chiusa (fig **B**) e seguire le istruzioni come da punto **7**.

INSTALLAZIONE DEL SEDILE IN TERMOINDURENTE CON SISTEMA SLOW CLOSE PER **ART. ABOL / CUPOLA / MASCOLO**

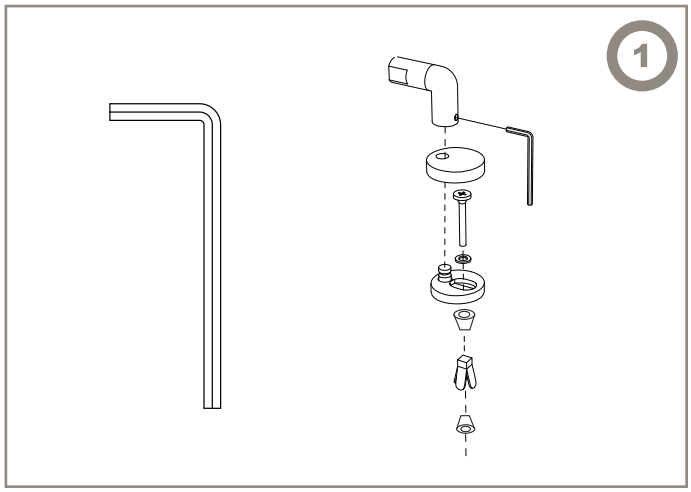


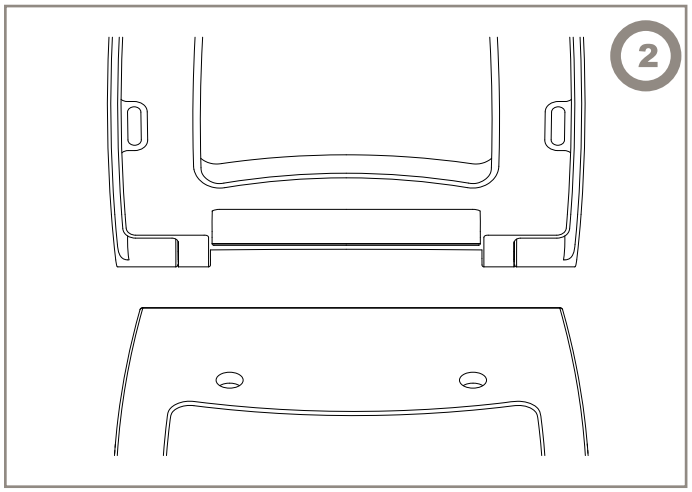


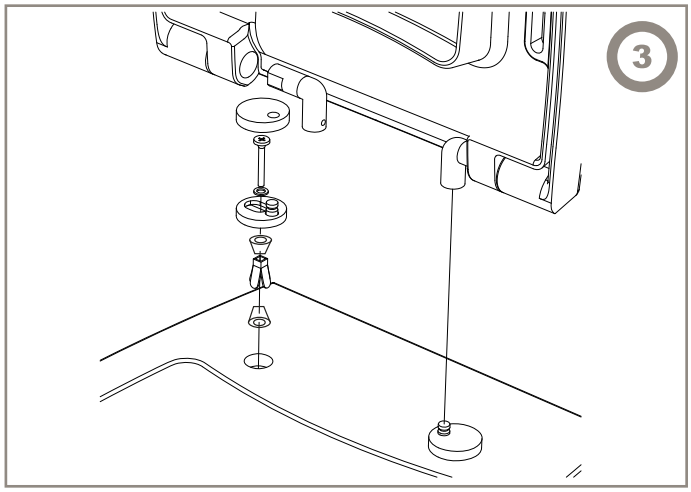
8. **ATTENZIONE:** prima di reinserire il coprivaso sul sanitario occorre riallineare i fori delle cerniere, spostate durante la fase di regolazione. Sfilare la cerniera su cui si è agito (anello o coperchio) e riposizionarla facendo attenzione che i fori delle 2 cerniere risultino allineati tra di loro (come si può vedere in figura).

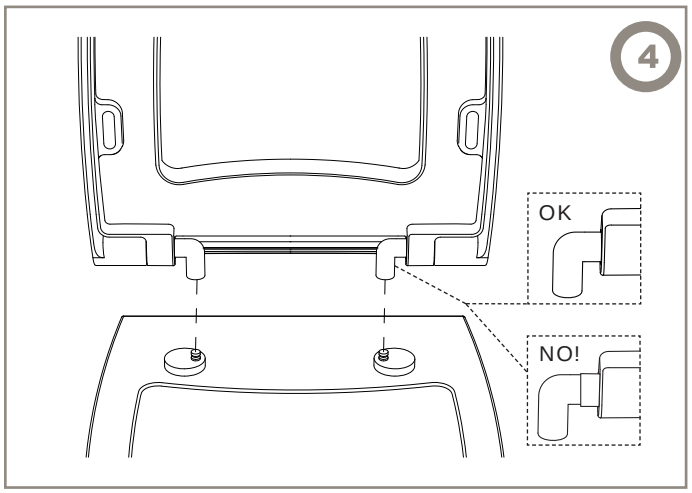
9. Riposizionare il coprivaso, stringere manualmente le rotelle **I**, e verificare nuovamente la velocità di chiusura. Se la velocità è ottimale, serrare definitivamente le cerniere ai piantoni utilizzando un chiavino esagonale. Se invece, la chiusura non risulta ancora corretta,effettuare nuovamente le operazioni come da punto **6**.

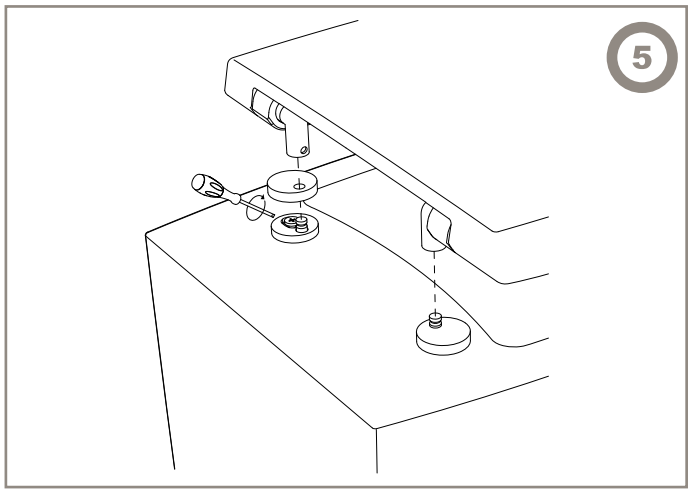
INSTALLAZIONE DEL SEDILE IN TERMOINDURENTE CON SISTEMA SLOW CLOSE PER **ART. SELLA / EVAKUO / KOMODO**

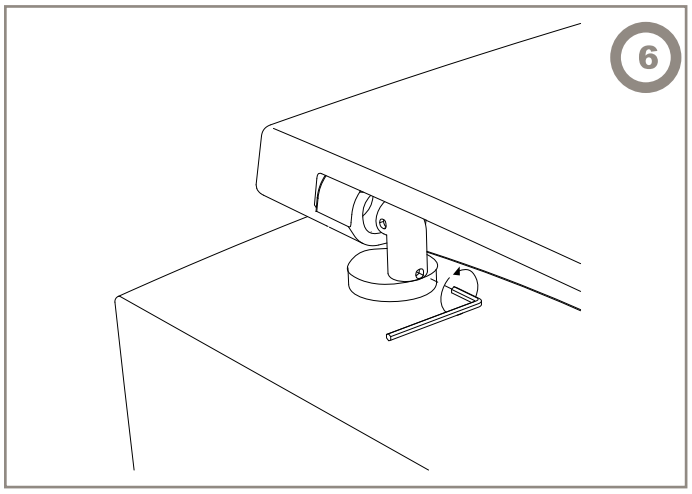








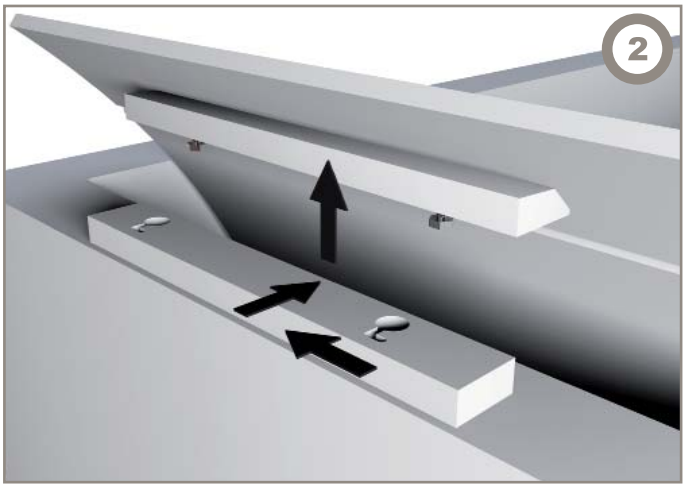


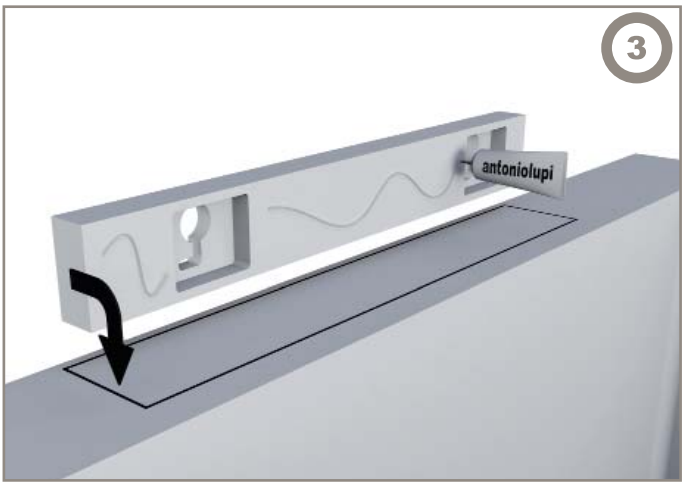


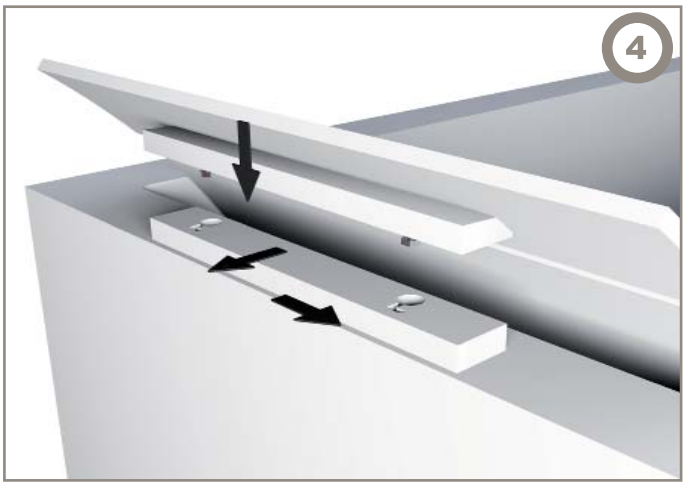
Pulizia e precauzioni da adottare per conservare nel tempo le qualità superficiali dei sedili delle cerniere:

- pulire utilizzando spugne o panni morbidi.
- fare uso di prodotti detergenti di uso corrente per la casa.
- evitare l'impiego di pagliette e prodotti che contengono acidi, clorati, ammoniaca, corrosivi o abrasivi.
- se si utilizzano prodotti specifici o ad effetto prolungato per la pulizia della ceramica, evitate il contatto del detergente con il sedile e cerniere, nel caso ciò avvenga, risciacquare subito abbondantemente. Non riabbassare il coperchio e l'anello del sedile copriwater per evitare l'esposizione ai vapori che possono alterare i colori.

SCHEMA DI MONTAGGIO PER ART. SPLINE







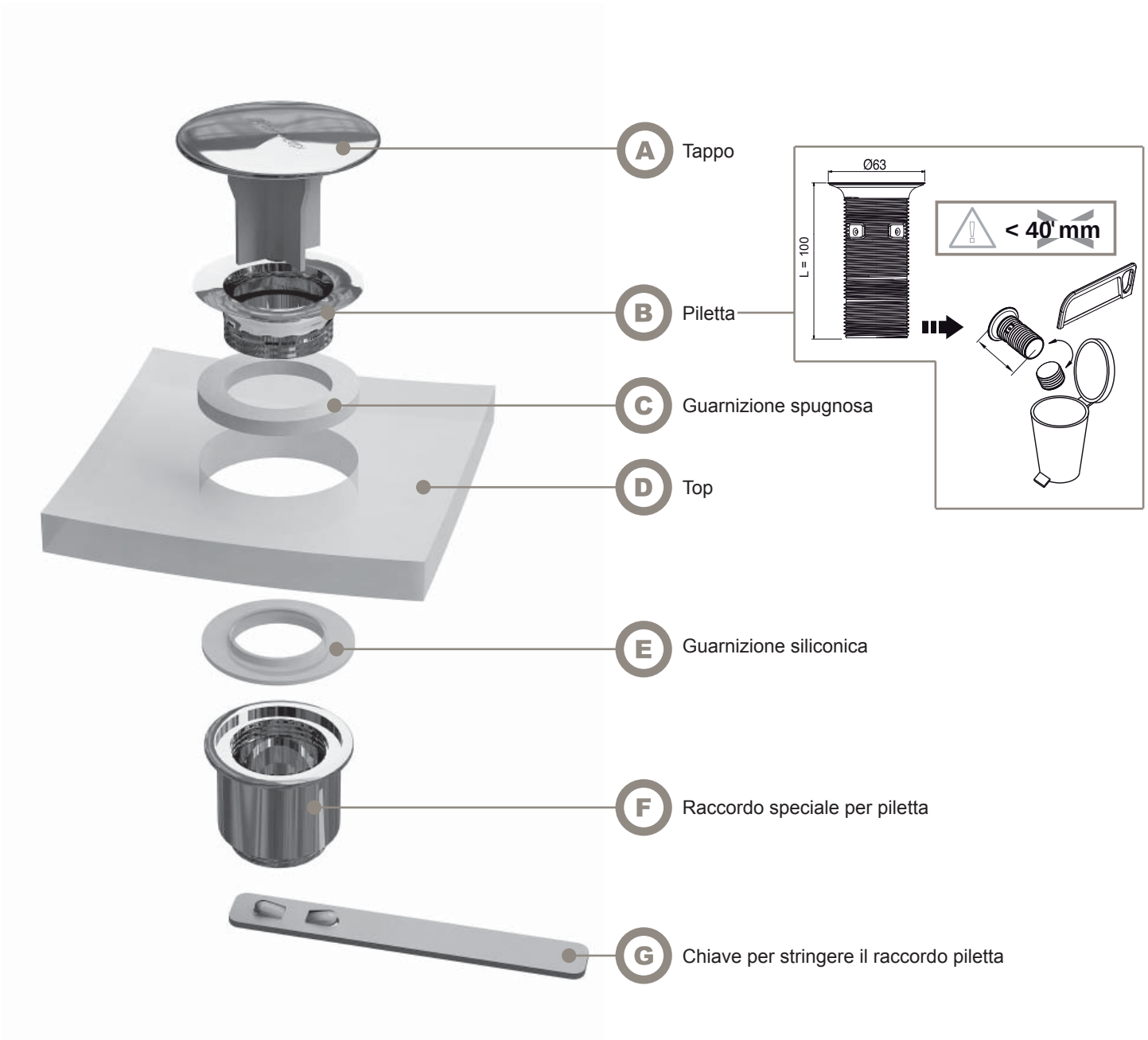
1. Posizionare lo schienale facendo combaciare la fresatura con lo spigolo interno del bordo vasca e centrandolo con l'interno. Segnare la posizione del regolo sul bordo.

2. Sganciare lo schienale dal regolo seguendo i movimenti come da figura

3. Rimuovere la protezione del biadesivo dal regolo, applicare con un il leggero strato di silicone nella parte a contatto con la vasca, e posizionarlo all'interno del segno preso in precedenza.

4. Attendere che il silicone abbia fatto presa e riagganciare lo schienale secondo le indicazioni.

SCHEMA DI MONTAGGIO PILETTA SUL TOP INTEGRATO

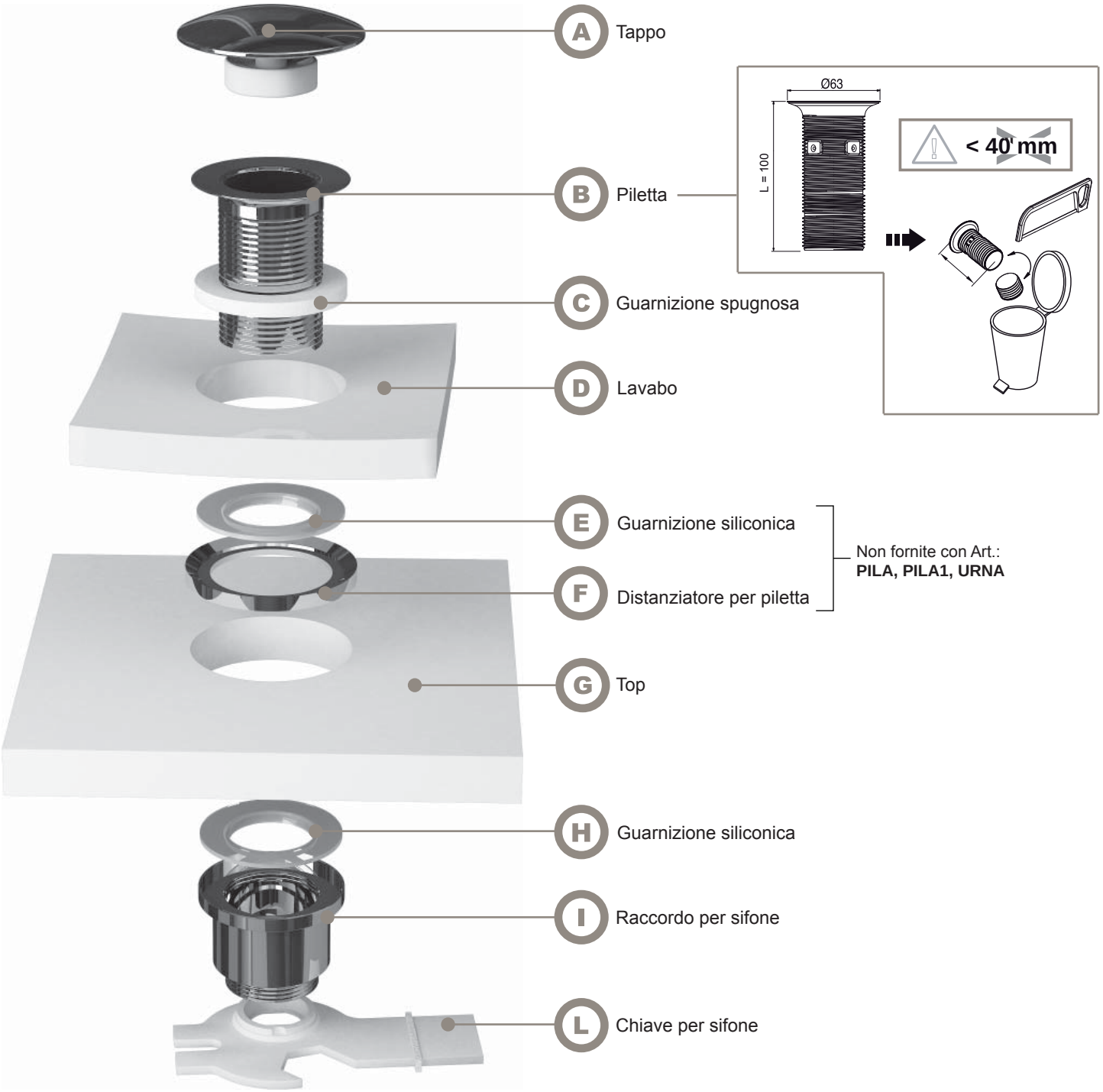


ATTENZIONE:
Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti in dotazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSTALLATORE:

- Utilizzare tutti gli elementi di raccordo forniti come illustrato nella scheda di montaggio facendo attenzione a non stringere eccessivamente la piletta al top. Una cattiva installazione del prodotto può causare rotture anche a distanza di tempo.

SCHEMA DI MONTAGGIO PILETTA PER LAVABI
ART. BUBBLE - MIMO1 - MIMO2 - MIMO3 - MIMO4 - PILA - PILA1 - URNA

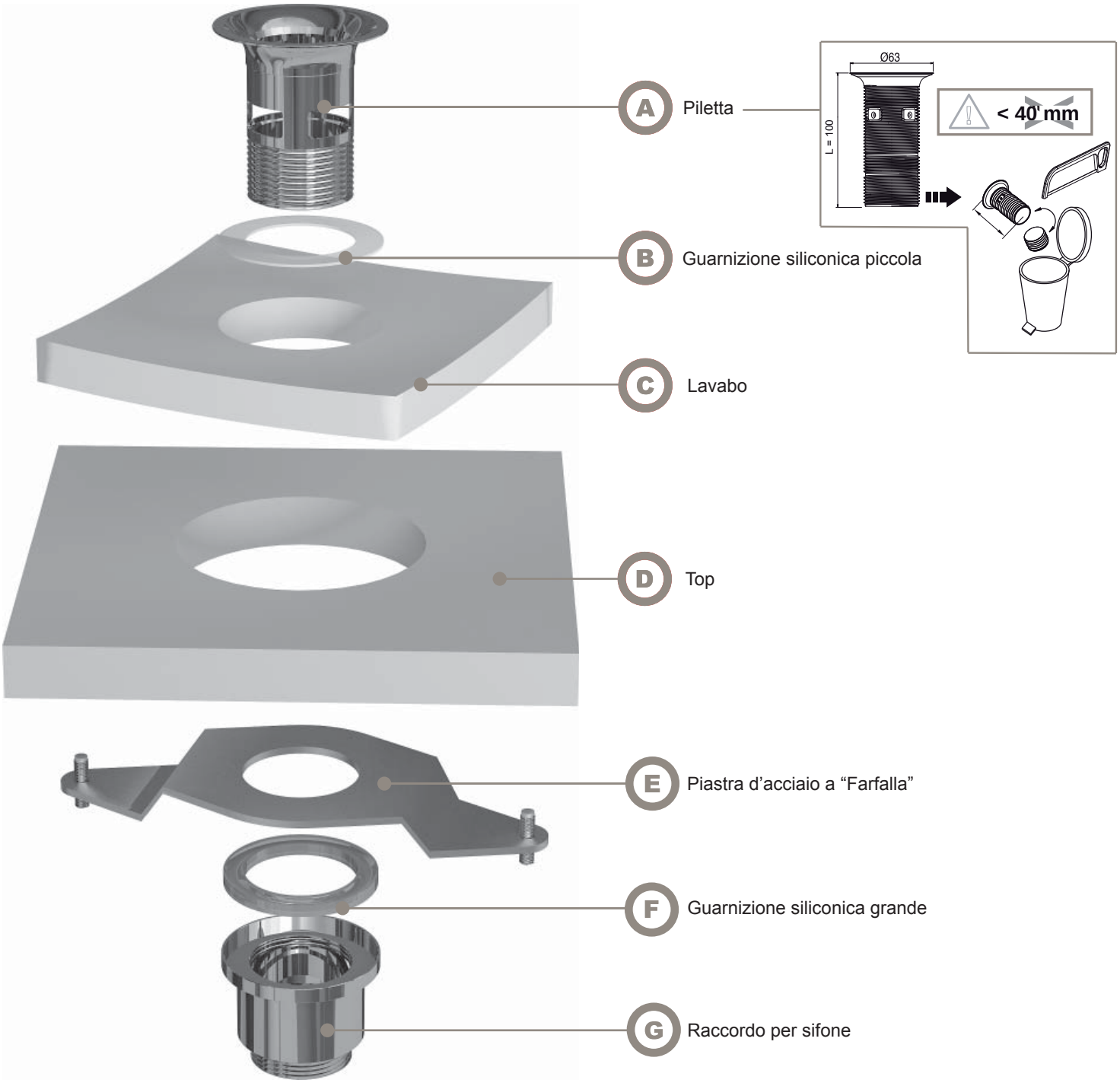


ATTENZIONE:
Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti in dotazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSTALLATORE:

- Utilizzare tutti gli elementi di raccordo forniti come illustrato nella scheda di montaggio facendo attenzione a non stringere eccessivamente la piletta al top. Una cattiva installazione del prodotto può causare rotture anche a distanza di tempo.

SCHEMA DI MONTAGGIO DELLA PIASTRA IN ACCIAIO PER INSTALLAZIONI TEMPORANEE



ATTENZIONE:
Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti in dotazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSTALLATORE:

- Utilizzare tutti gli elementi di raccordo forniti come illustrato nella scheda di montaggio facendo attenzione a non stringere eccessivamente la piletta al top. Una cattiva installazione del prodotto può causare rotture anche a distanza di tempo.

PILETTA PER VASCHE CON SISTEMA DI SCARICO A PRESSIONE CLICK CLACK

SOLO PER VASCHE

In Cristalplant:
Baìa
Sartoriale

In Pietra:
Arca
Baìa
Bomber
Cover

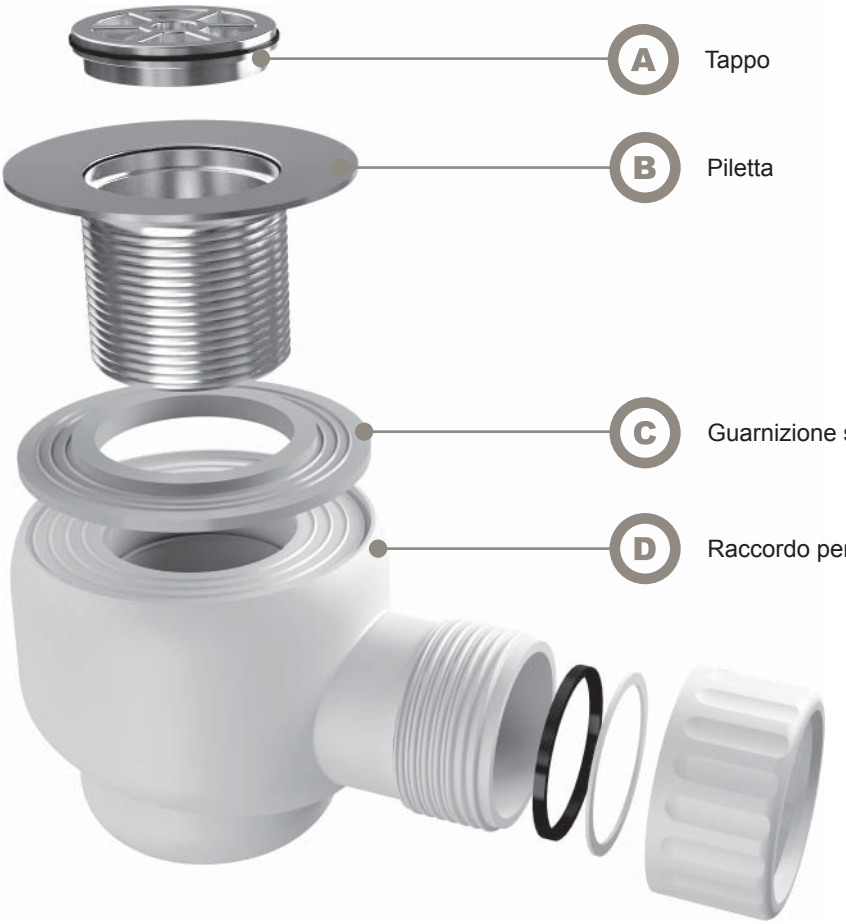
Per ispezionare la piletta e rimuovere eventuali impurità togliere il tappo.

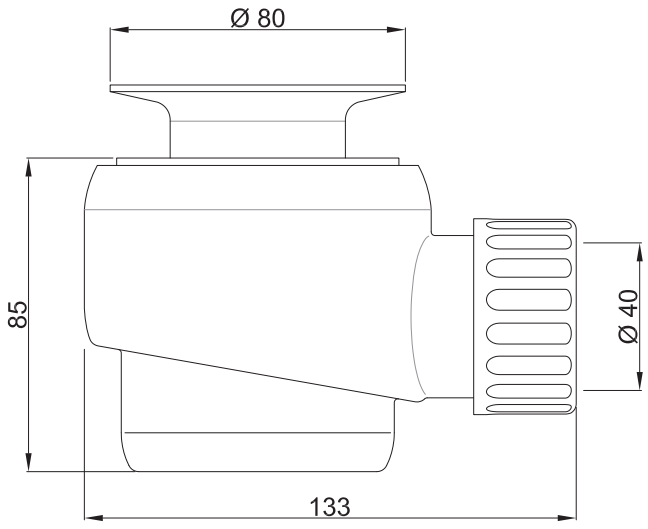
ATTENZIONE:
Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti in dotazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSTALLATORE:

- Utilizzare tutti gli elementi di raccordo forniti come illustrato nella scheda di montaggio facendo attenzione a non stringere eccessivamente la piletta al top Una cattiva installazione del prodotto può causare rotture anche a distanza di tempo.

SCHEMA DI MONTAGGIO DELLA PILETTA PER PIATTO DOCCIA
ART. 013/013combi - 039/039combi - 0X/0Xcombi - SLAB





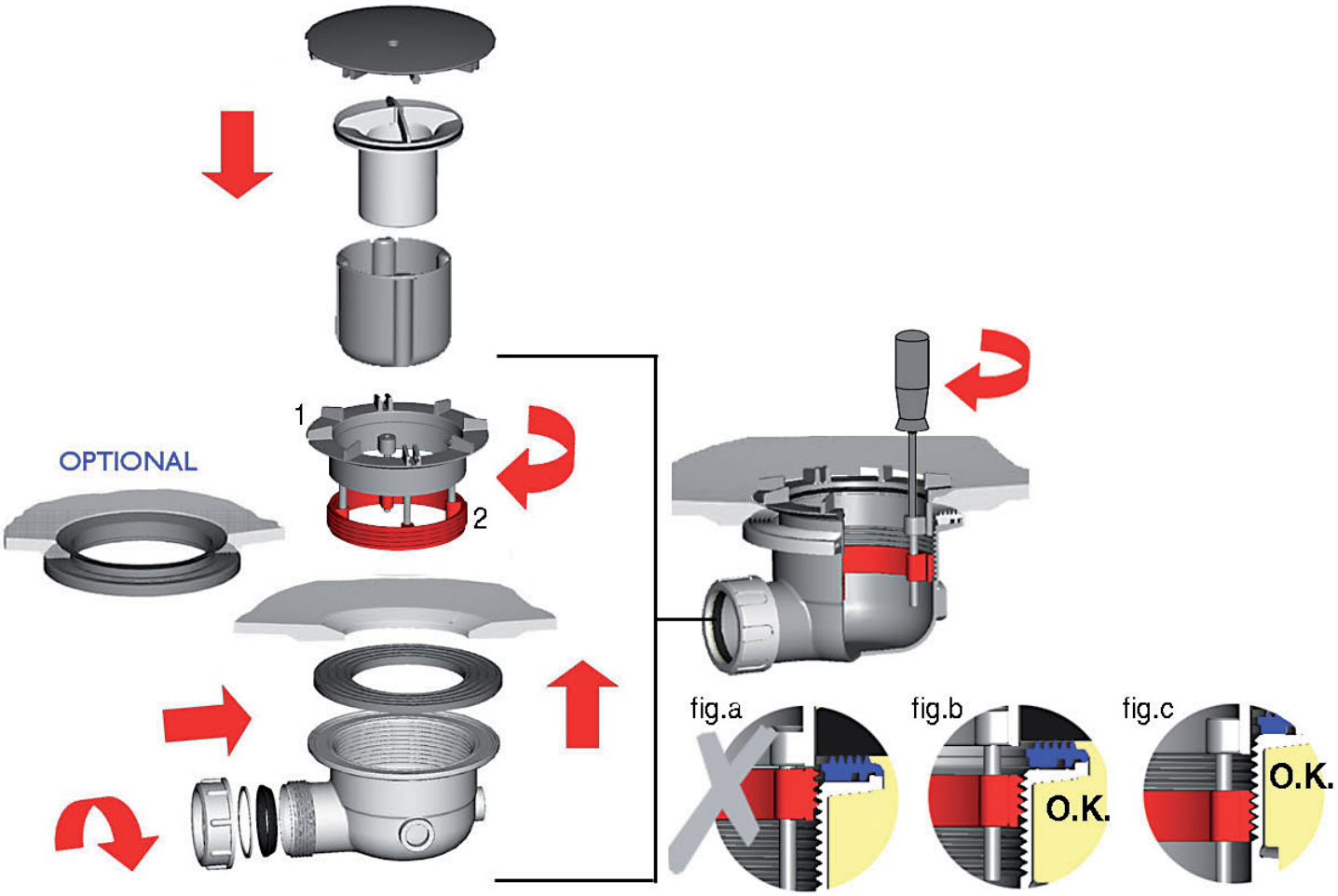
Per ispezionare la piletta e rimuovere eventuali impurità togliere il tappo **A**.

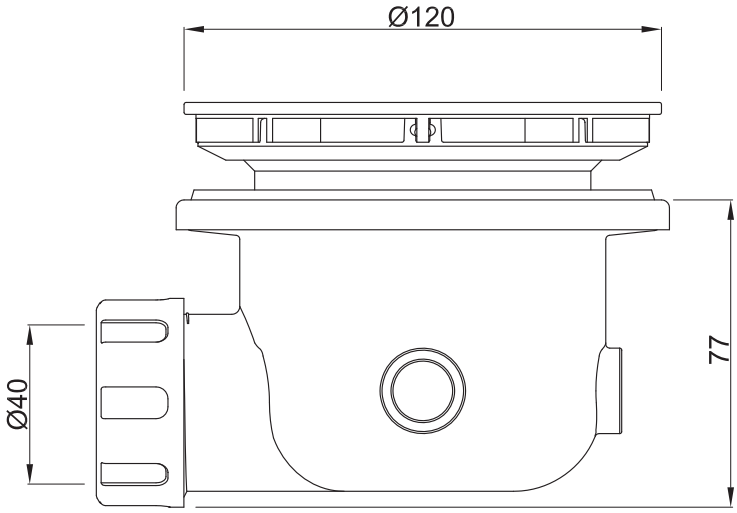
ATTENZIONE:
Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti in dotazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSTALLATORE:

- Utilizzare tutti gli elementi di raccordo forniti come illustrato nella scheda di montaggio, facendo attenzione a non stringere eccessivamente la piletta. Una cattiva installazione del prodotto può causare rotture anche a distanza di tempo.

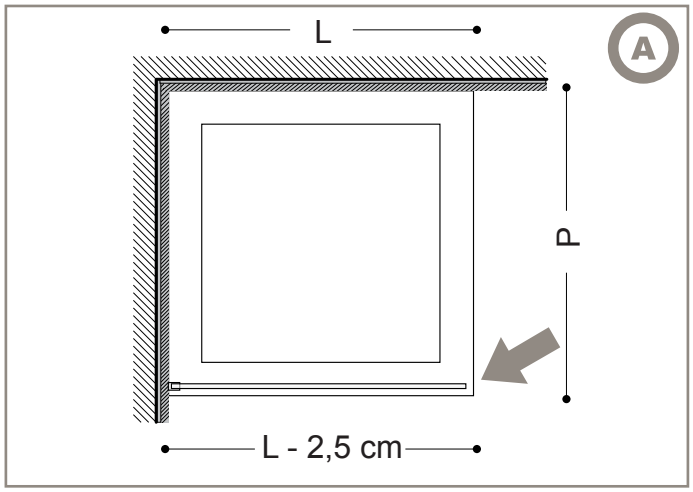
SCHEMA DI MONTAGGIO DELLA PILETTA PER PIATTO DOCCIA **ART. 00**

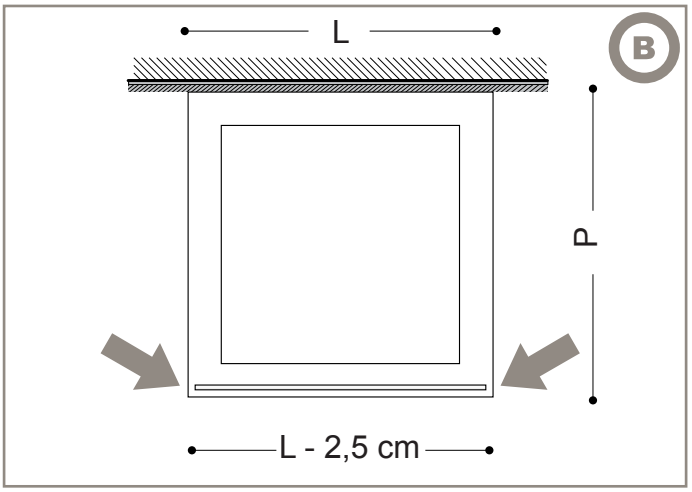


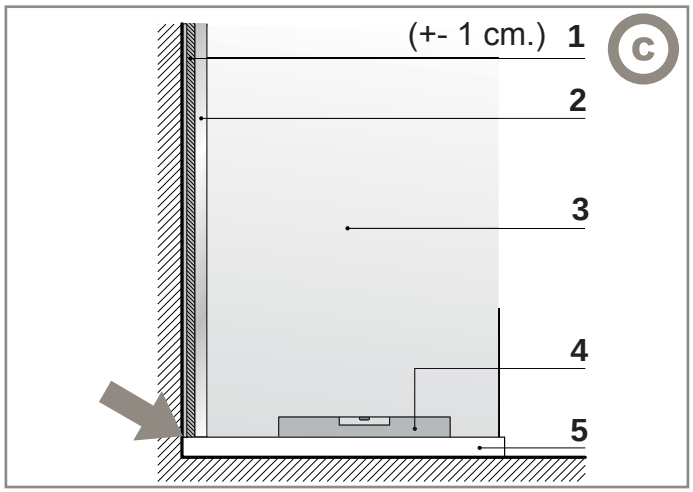


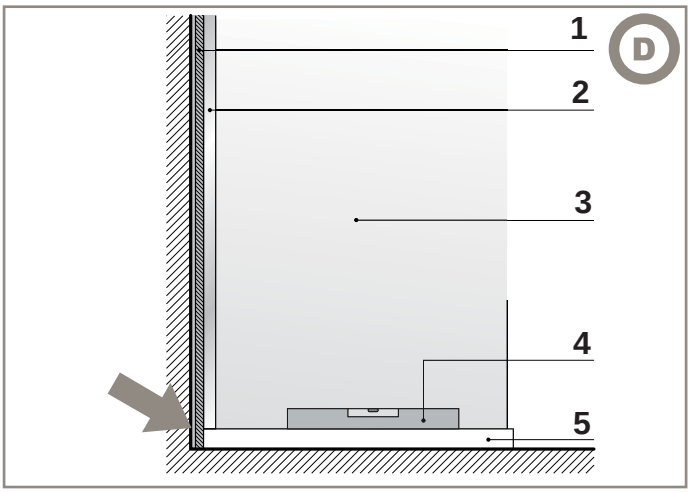
La tenuta della ghiera (1) è garantita dal fissaggio delle 4 viti.
Non forzare assolutamente le viti durante il serraggio.
La ghiera (2) non deve essere posizionata fuori della sede filettata della piletta (fig a)
Utilizzare esclusivamente i prodotti forniti in dotazione.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA PER ART. 013 - 039 - SLAB









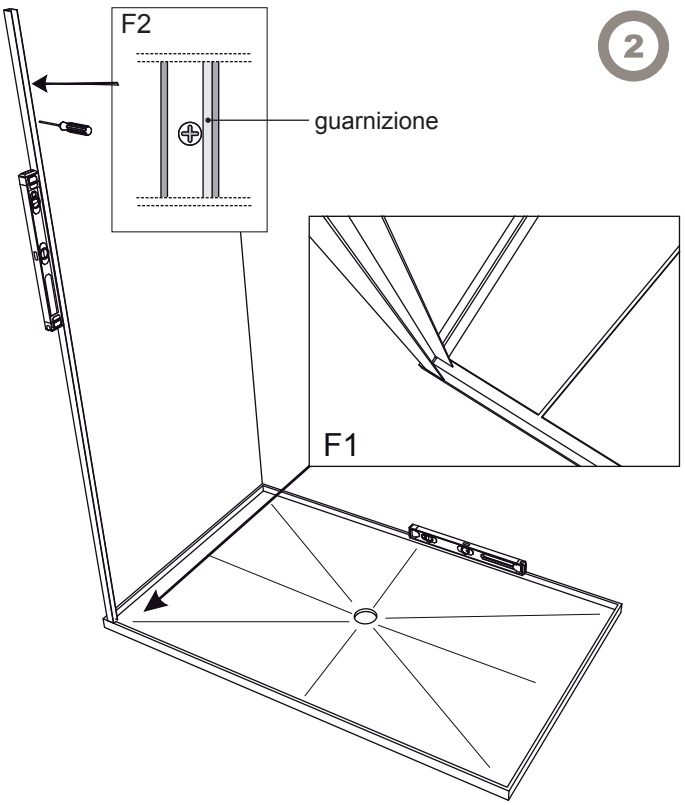
Tutti i vetri utilizzati nei box doccia sono di spessore 8 mm, temperati e trasparenti, vengono realizzati più corti di 2,5 Cm rispetto alla misura del piatto doccia (fig **A** e **B**). I profili e le cerniere impiegati sono in accaio inox satinato.
La Antonio Lupi Design SpA per ridurre al minimo le possibilità di errore nella trasmissione dell'ordine ed il conseguente invio di articoli non adatti alle vostre esigenze, consiglia di effettuare l'installazione secondo lo **schema C** (considerando un rivestimento di circa 1Cm), nel caso in cui venga installato secondo lo **schema D** si prega di trasmettere sempre all'Azienda le misure reali del vano ed eventuali fuori squadra. Le regole per un corretto rilievo sono le seguenti:

- Segnalare eventuali fuori piombo delle pareti rispetto al pavimento o tra i due muri nel caso di nicchie.
- Per realizzare i prodotti su misura si deve sempre fornire un disegno con le indicazioni dell'installazione e le misure dei singoli elementi richiesti.

In caso di ondulazioni o fuori squadra di pareti, la Antonio Lupi Design SpA declina ogni responsabilità per eventuali difficoltà o impossibilità di installazione del prodotto, così come non risponderà per mal funzionamenti o perdite di acqua varie.

1. Rivestimento
2. Profilo inox
3. Vetro (ridotto di 2,5 Cm per lato, rispetto al piatto doccia)
4. Livella perfettamente in "bolla"
5. Piatto doccia

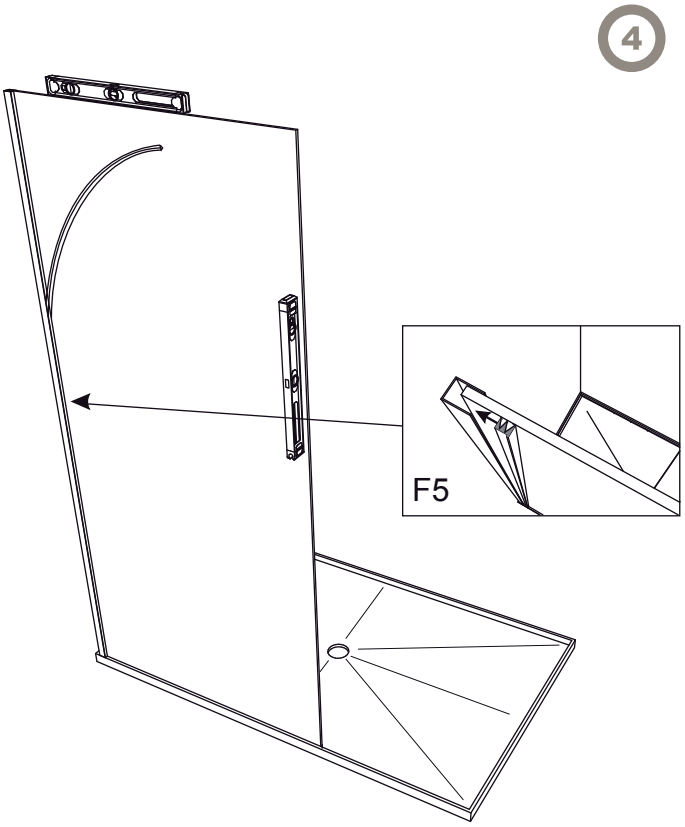
SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA



1. Dopo aver posizionato il piatto doccia come da istruzioni, procedere al tracciamento dei punti da forare sulla verticale dei profili a muro.

2. Posizionare il profilo in bolla, facendo attenzione che la guarnizione si trovi sul lato interno del box (F2). Allineare correttamente il profilo alla base del piatto, rispettando la corrispondenza di inserimento (F1). Fissarlo a parete.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA

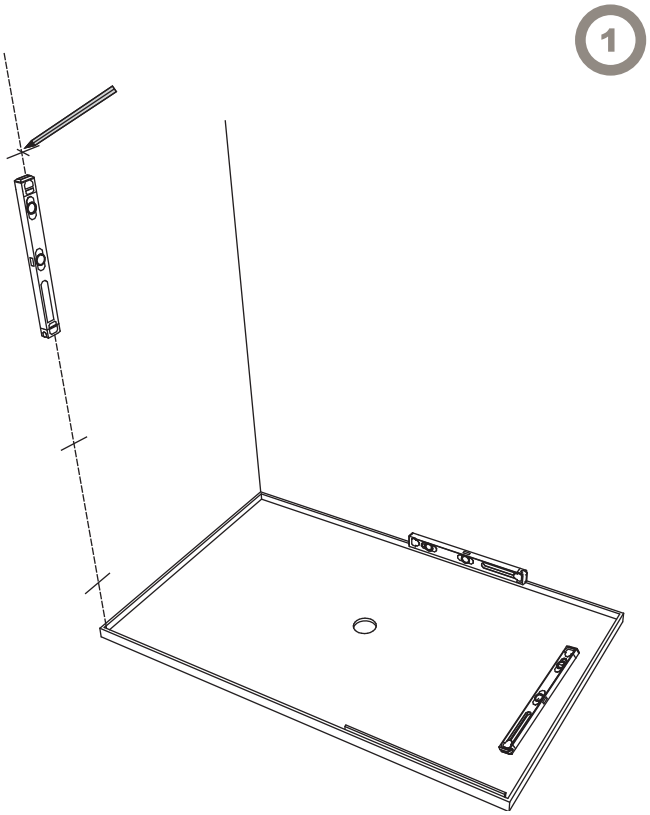


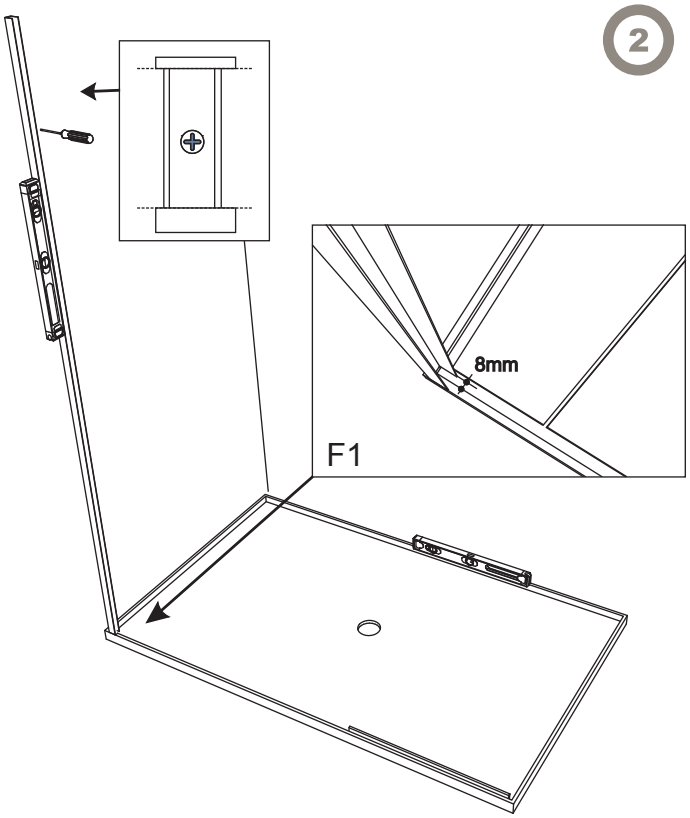
3. Inserire il vetro nella base del piatto facendo attenzione a mantenerlo in posizione perfettamente parallela al piatto

4. Verificate il corretto inserimento nel profilo compensatore a muro, inserire la guarnizione di bloccaggio nel lato esterno del box doccia (F5). Applicare un lieve strato di silicone tra il punto di contatto del piatto doccia ed il vetro

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA ON_OFF

modello e design registrati, brevetto depositato



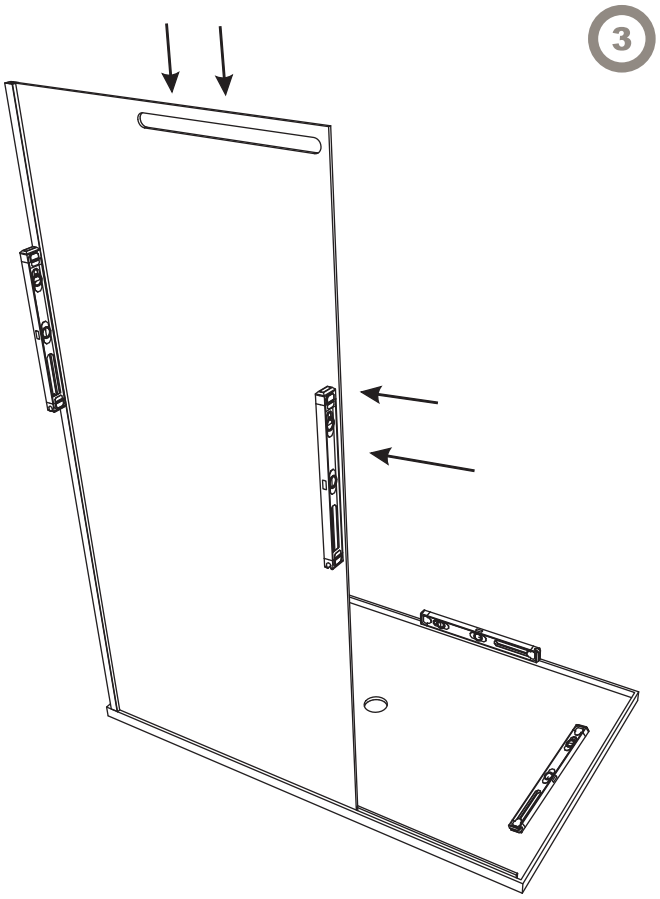


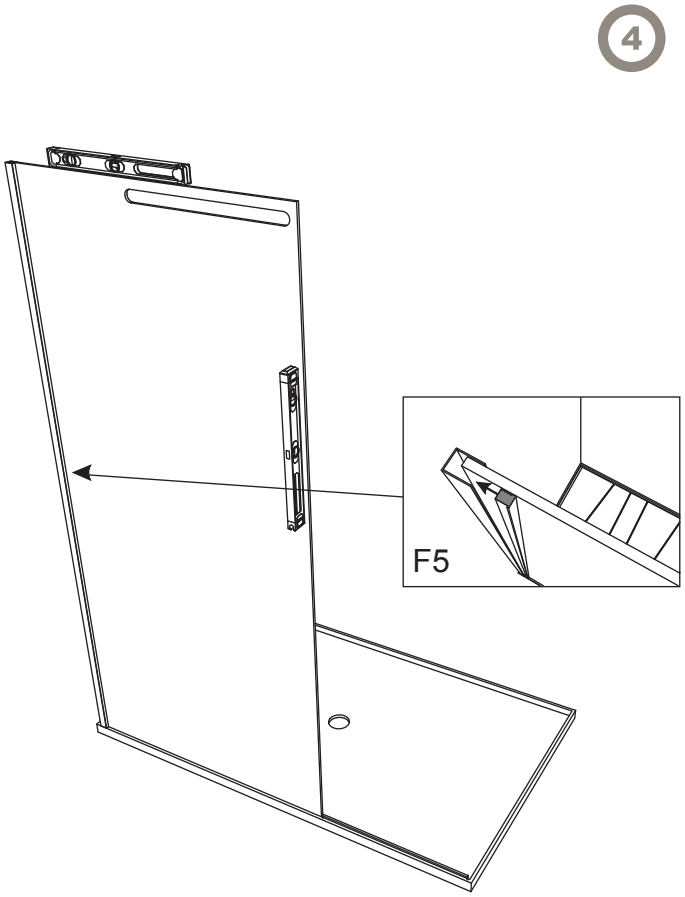
1. Dopo aver posizionato il piatto doccia come da istruzioni, procedere al tracciamento dei punti da forare sulla verticale dei profili a muro.

2. Fissare il profilo a muro facendo attenzione al posizionamento dello stesso in bolla. **N.B.** Allineare correttamente il profilo alla base del piatto rispettando la corrispondenza di inserimento nel piatto (F1).

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA ON_OFF

modello e design registrati, brevetto depositato



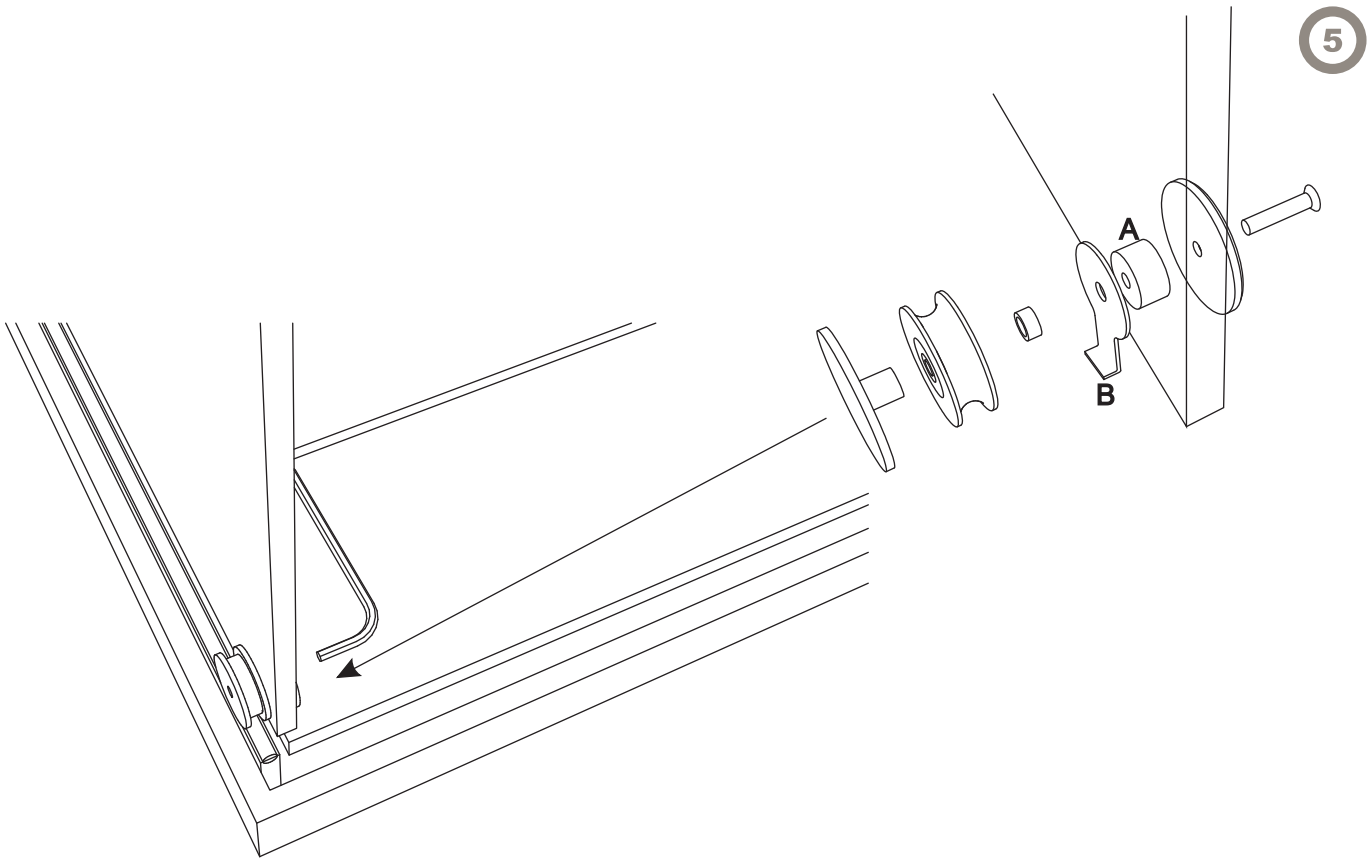


3. Inserire il vetro fisso asolato nella base del piatto facendo attenzione a mantenerlo in posizione perfettamente parallela al piatto. Eventuali compensazioni per muri fuori squadra dovranno essere gestite dal profilo a muro non alterando la posizione del vetro.

4. Verificate il corretto inserimento nel profilo compensatore a muro, inserire la guarnizione di bloccaggio nel lato esterno del box doccia. (F5)

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA ON_OFF

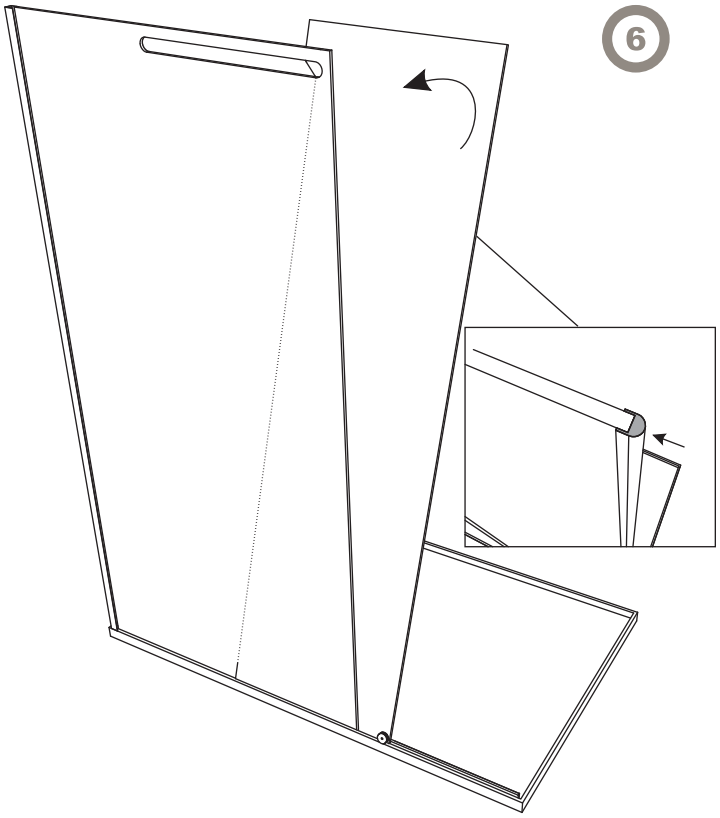
modello e design registrati, brevetto depositato

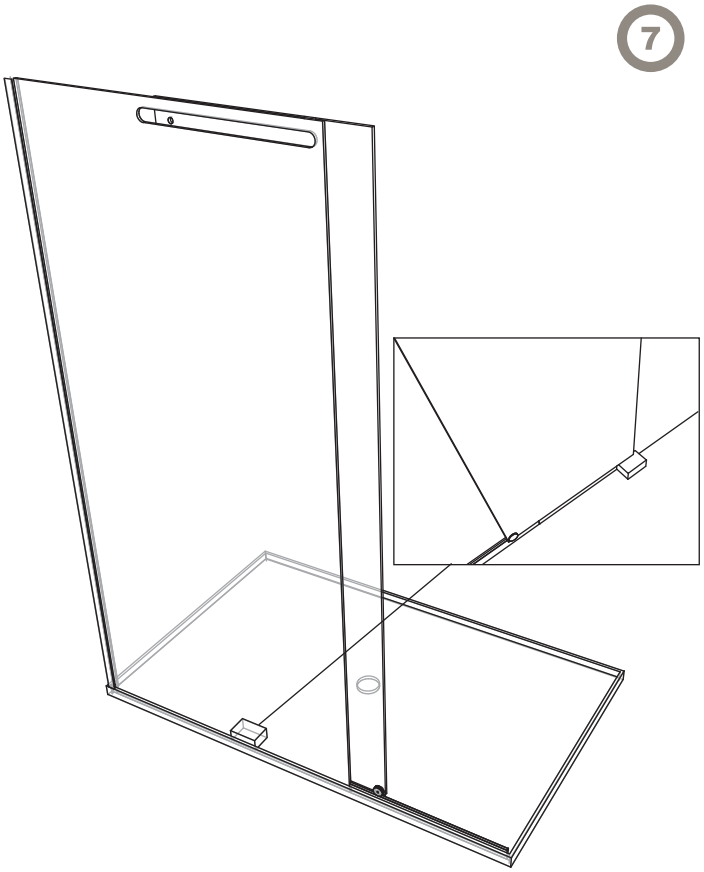


5. Procedere all'assemblaggio della ruota inferiore come indicato nello schema facendo attenzione ad inserire nel foro del vetro l'elemento di nylon **A**. Per agevolare l'inserimento dell'elemento anti-sganciamento **B** nell'apposita sede nel profilo di scorrimento, lasciare leggermente allentato il fissaggio della ruota.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA ON_OFF

modello e design registrati, brevetto depositato



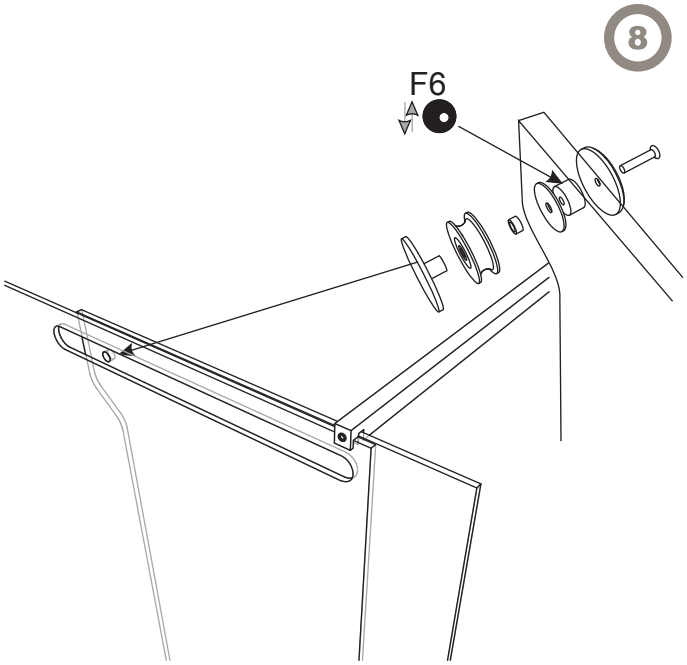


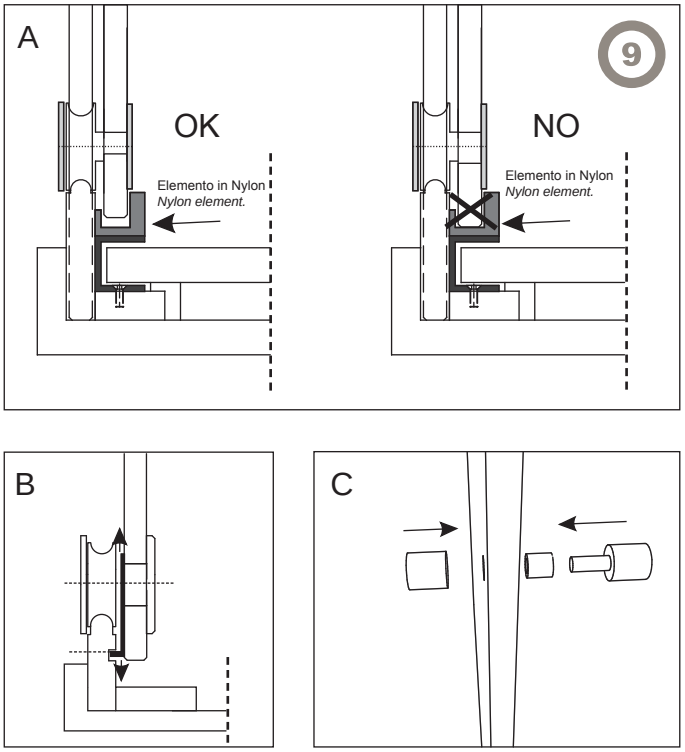
6. Togliere le doghe dal piatto doccia, smontare la ruota nella parte alta per inserirla nel vetro asolato. Posizionare l'anta scorrevole nella guida inferiore effettuando la rotazione come indicato in figura per agevolare l'inserimento della ruota nella guida.

7. Utilizzare lo spessore in dotazione per poggiare l'anta scorrevole durante le operazioni di montaggio.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA ON_OFF

modello e design registrati, brevetto depositato





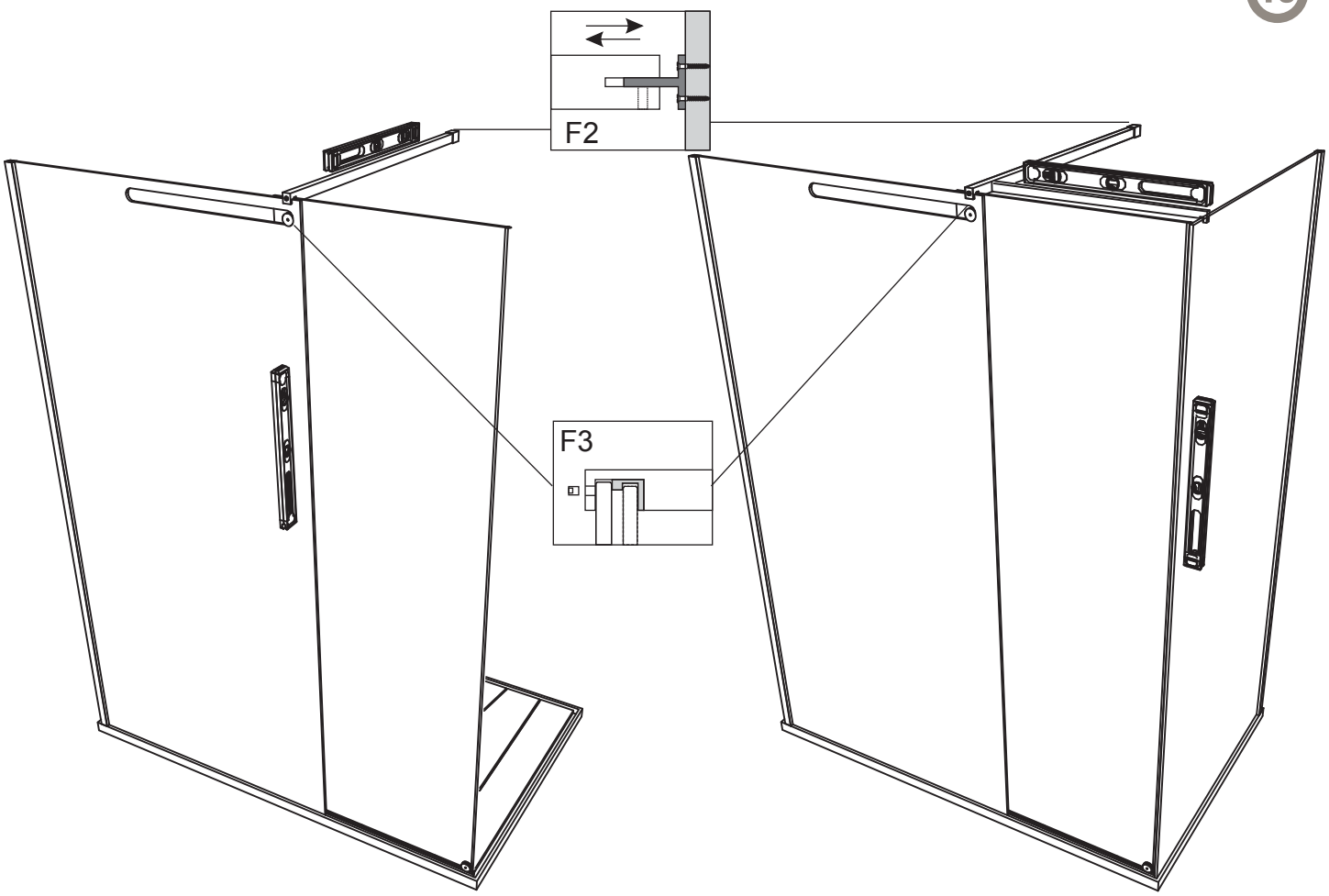
8. Dopo aver posizionato l'anta, procedere all'assemblaggio della ruota superiore come indicato in figura. Se necessitano regolazioni, utilizzare l'elemento in nylon con foro decentrato (F6)

9. **A**. **Attenzione:** il vetro non deve poggiare sull'elemento in nylon.
B. Regolare l'anti-sganciamento inferiore verificandone il corretto funzionamento, successivamente effettuare il completo serraggio dell'intero elemento.
C. Montare la maniglia come indicato.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA ON_OFF

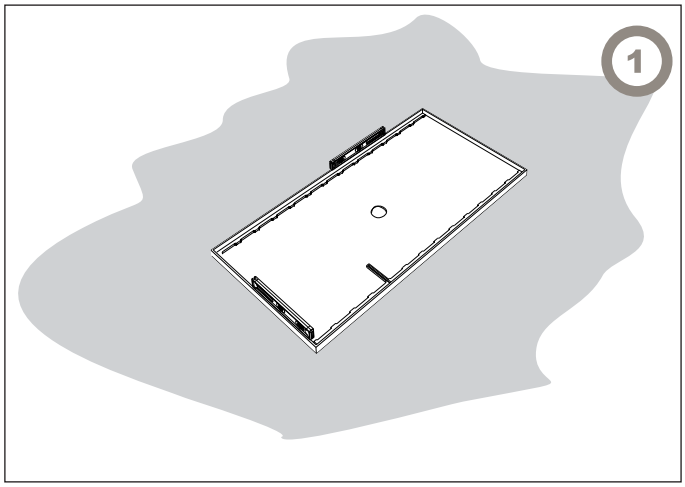
modello e design registrati, brevetto depositato

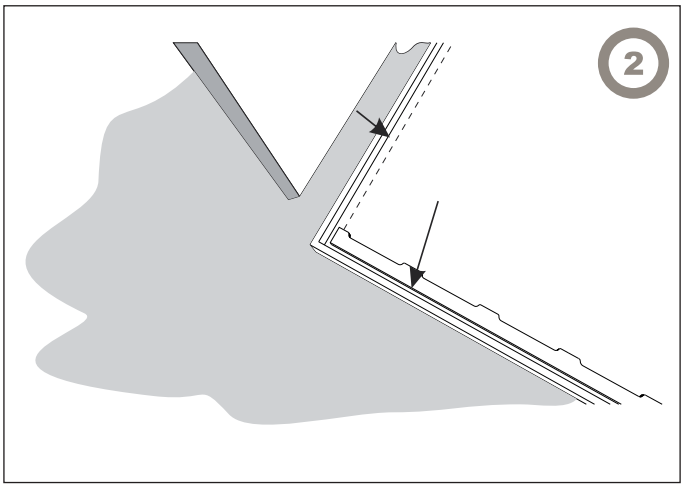
10

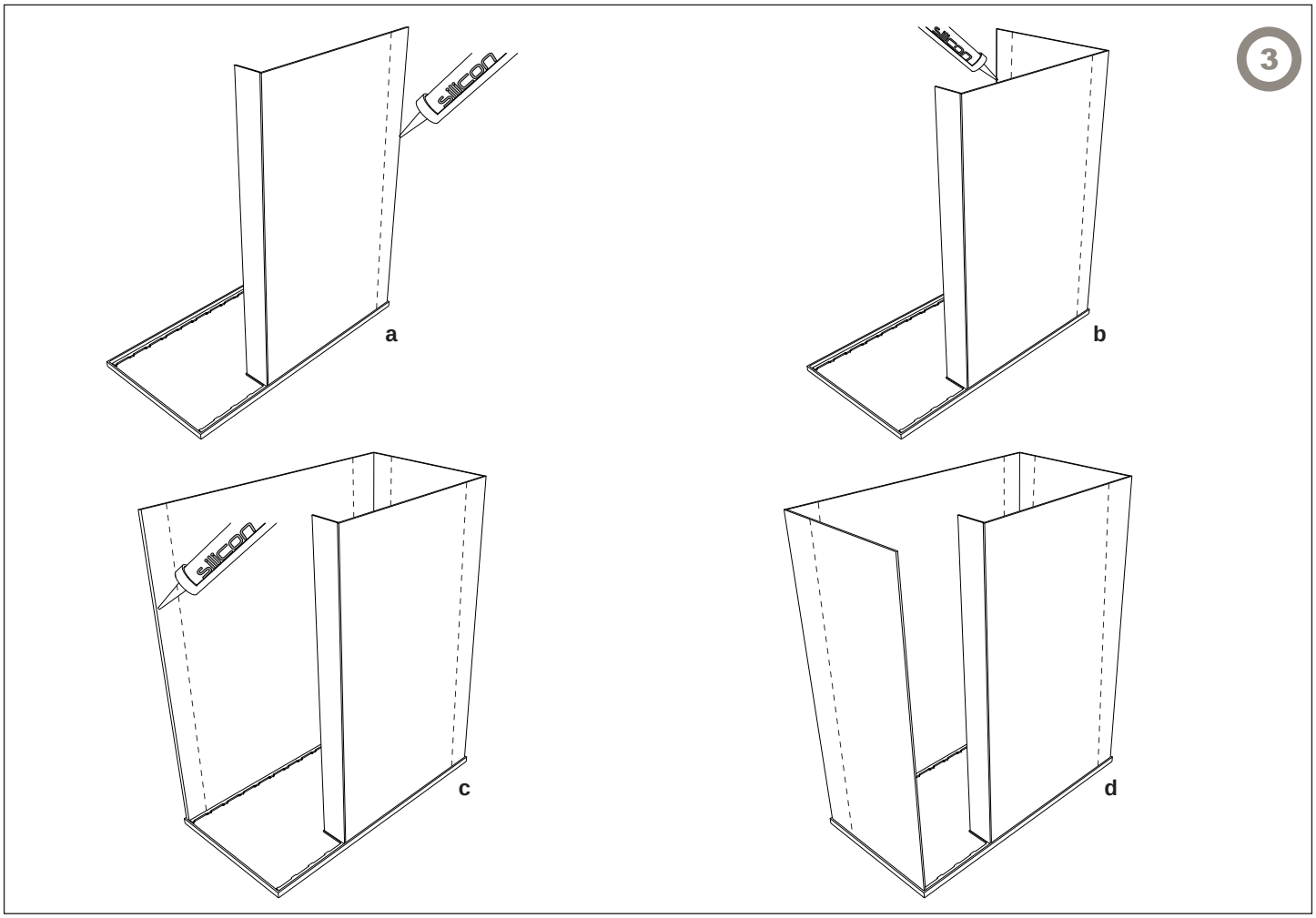


10. Montare la barra di sostegno agendo sulla regolazione (F2) in modo da mantenere il vetro fisso perfettamente a piombo sul piatto. Fissare il grano (F3).
Per gli l'articoli ON_OFF78 e ON_OFF88 installare l'altro profilo e il terzo vetro seguendo le istruzioni come da punti precedenti. Rimuovere lo spessore e montare le doghe.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA **ISOLA**



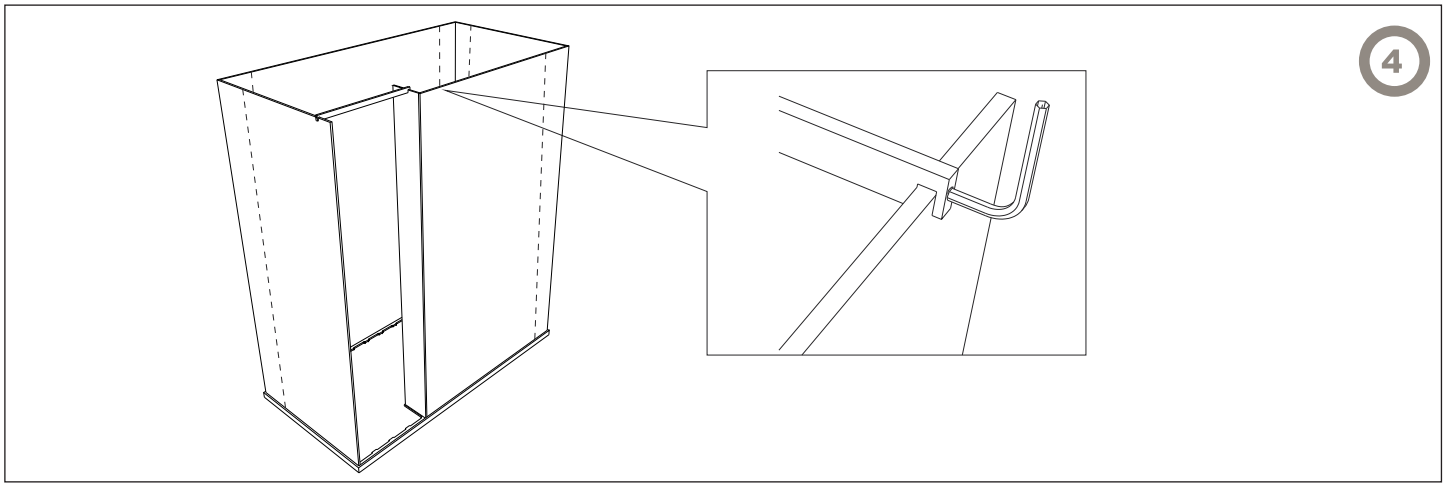


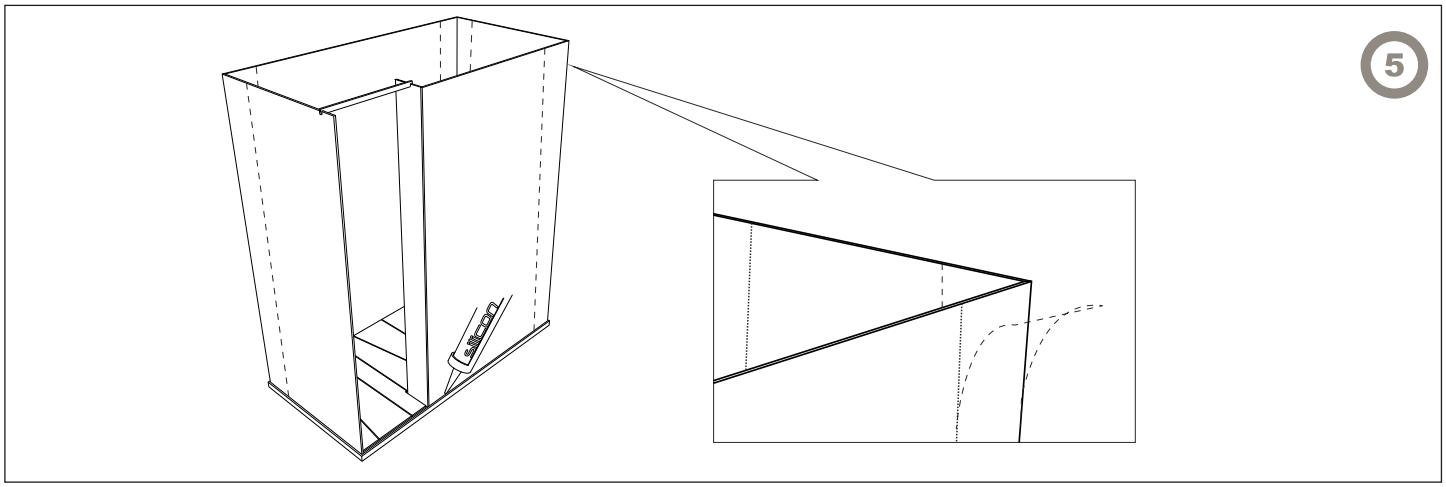


1.2. Assicurarsi di aver installato il piatto doccia seguendo le relative istruzioni di montaggio, in particolare assicurarsi che il piatto sia posizionato in maniera complanare.

3. Inserire i vetri nel piatto, seguendo preferibilmente la sequenza indicata ai passi **a, b, c, d,** applicando il silicone nei lati di contatto senza togliere la pellicola protettiva.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA **ISOLA**



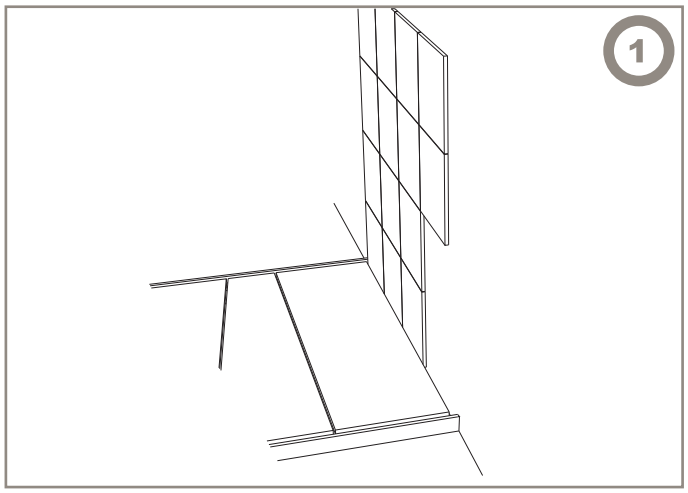


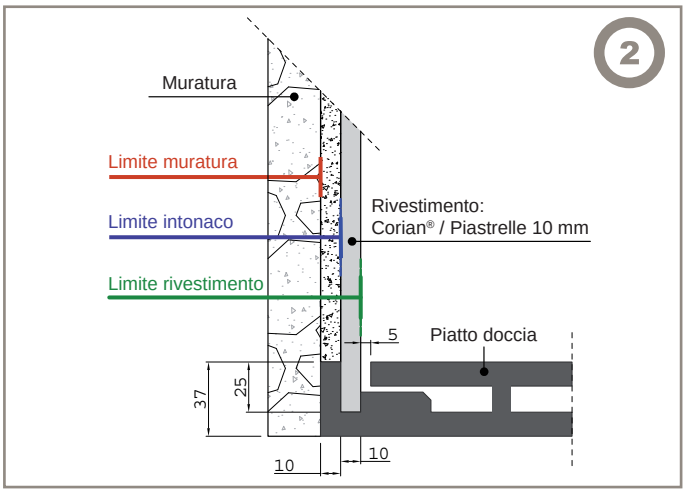
4. Posizionare la barra di sostegno come indicato, serrando il grano di Fissaggio come indicato

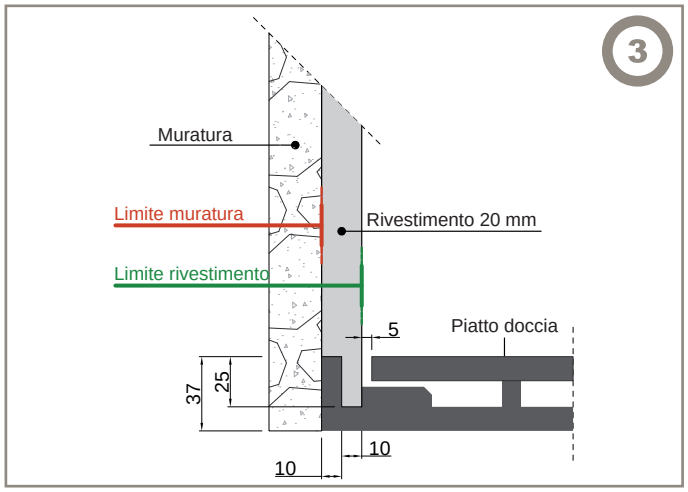
   Lasciare asciugare il silicone per dei vetri angolari per almeno 12 ore.

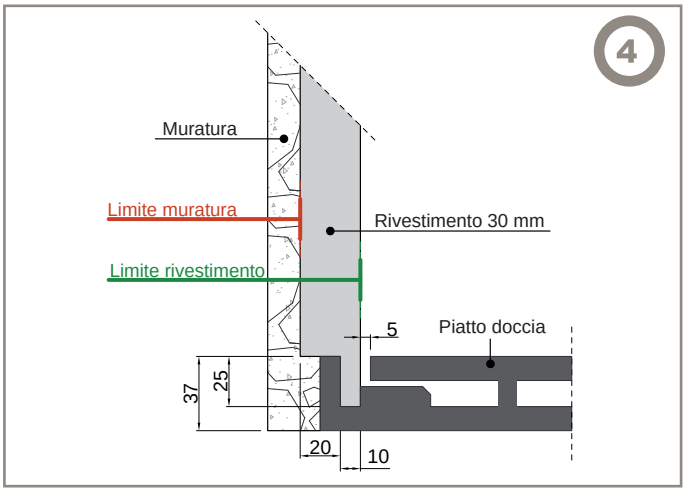
5. Solo dopo la completa asciugatura delle giunzioni angolari, procedere alla pulizia dell'angolo e alla rimozione delle pellicole protettive e alla siliconatura dei bordi inferiori.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA **PENISOLA**









1. Assicurarsi che il piatto doccia sia stato installato seguendo correttamente le istruzioni, in particolare rispettare quanto prescritto dai dettagli relativi al posizionamento del rivestimento.

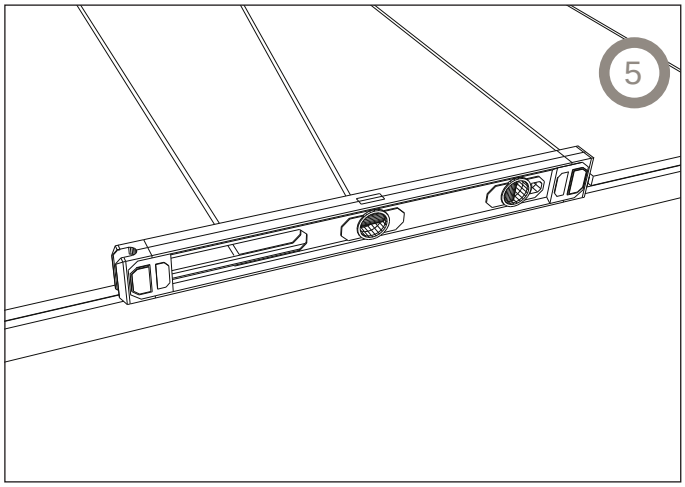
2. Rivestimento di spessore 10 mm.

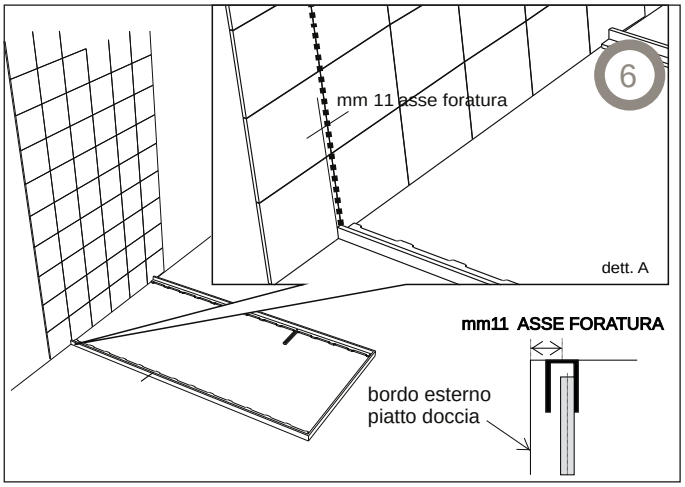
ATTENZIONE:
Il rivestimento in Corian® deve essere posato in maniera perfettamente perpendicolare al piatto doccia per evitare lavorazioni sulle singole lastre.

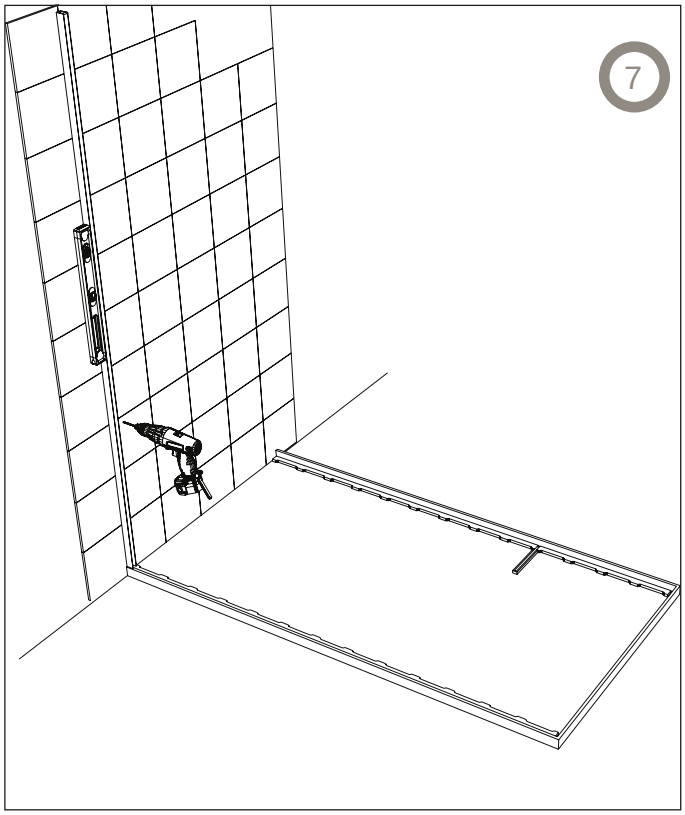
3. Rivestimento di spessore 20 mm

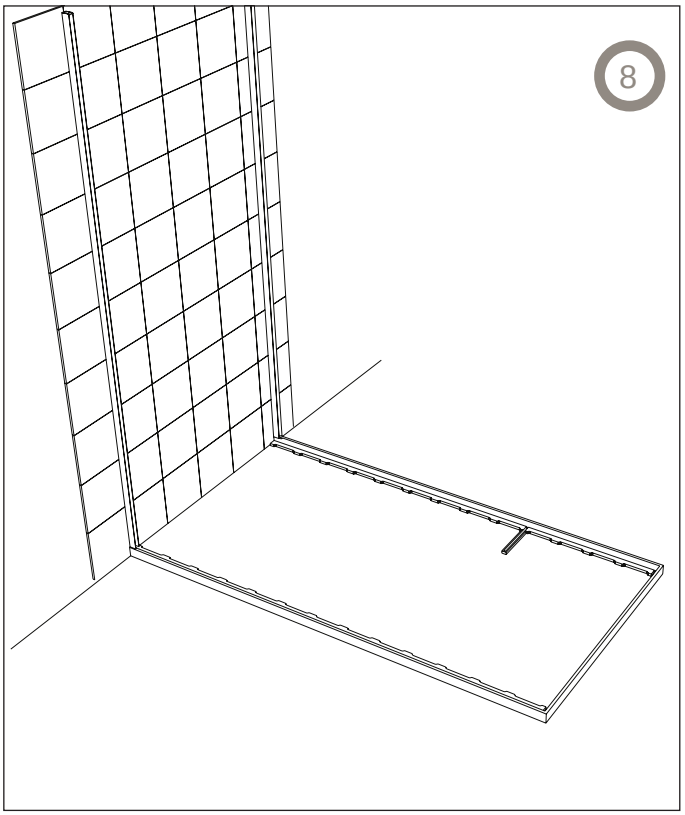
4. Rivestimento di spessore 30 mm

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA **PENISOLA**



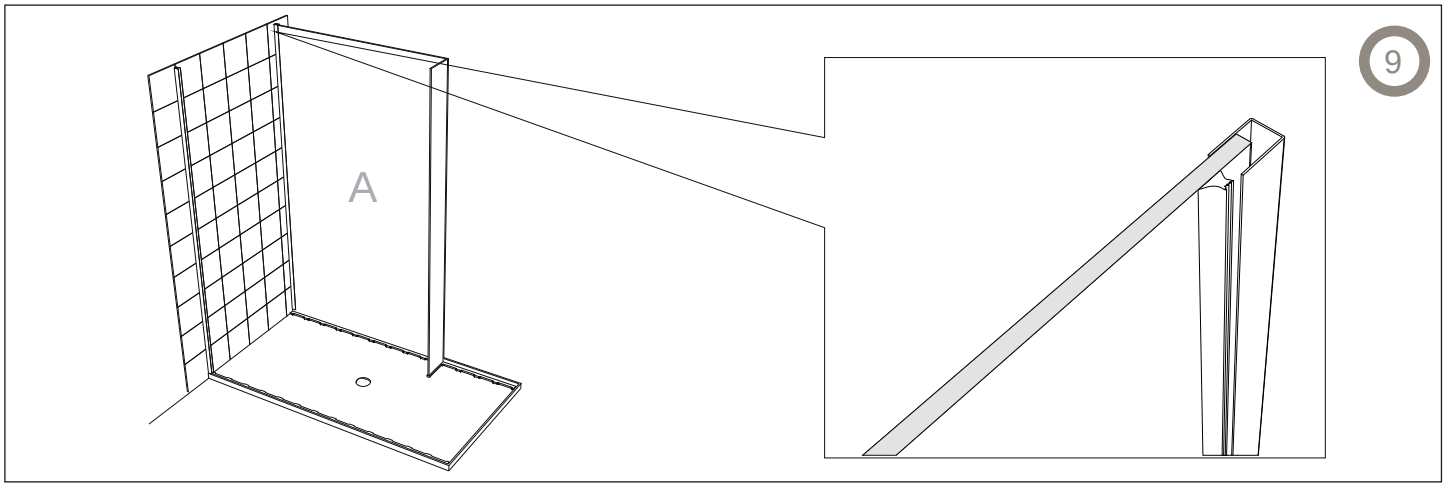


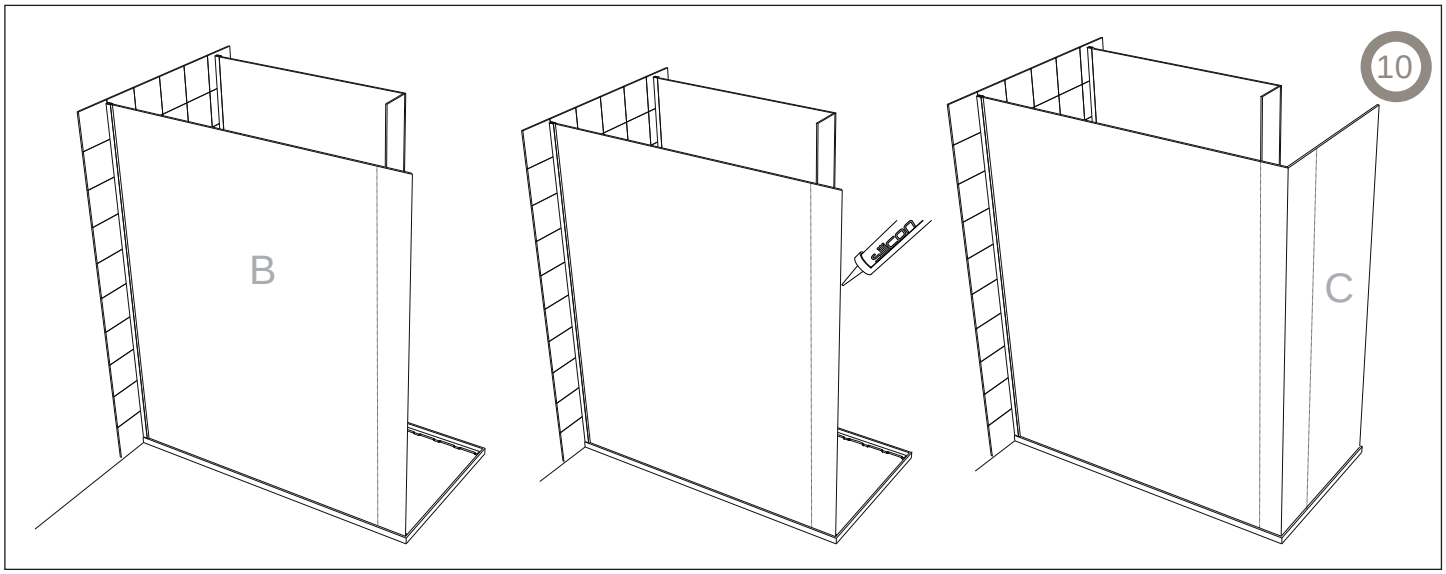




5. Togliere le doghe prima di iniziare le operazioni di montaggio del box.
7. Assicurarsi di fissare i profili in posizione perfettamente verticale.
6. Fissare i profili a muro in dotazione rispettando il posizionamento indicato.
8. Ripetere l'operazione per il secondo profilo.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA **PENISOLA**

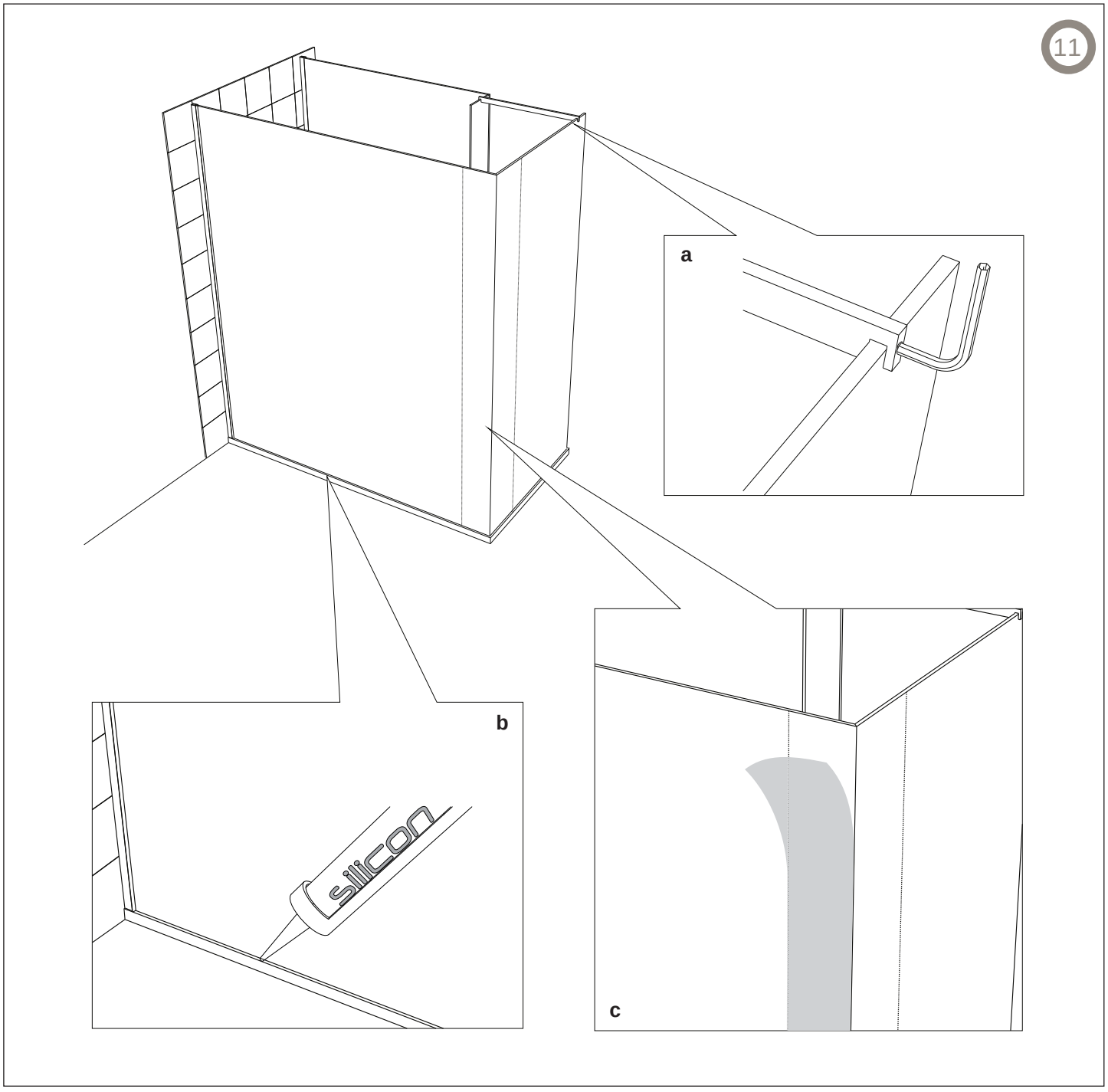




9. Inserire il vetro A prestando attenzione a non danneggiare l'elemento preincollato A1. Inserire la guarnizione come indicato.

10. Inserire il vetro **B** senza non togliere la protezione adesiva in prossimità della giunzione al vetro **C** Predisporre la siliconatura nel punto di giunzione tra vetro **B** e vetro **C**. Inserire il vetro **C** facendo aderire perfettamente le superfici di incollaggio.

SCHEMA DI MONTAGGIO BOX DOCCIA **PENISOLA**

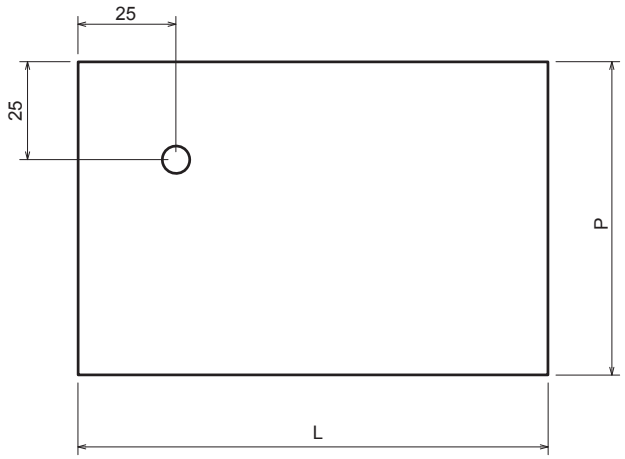


11. Posizionare la barra di sostegno come indicato, serrando il grano di fissaggio come indicato (**a**)**.** Solo dopo la completa asciugatura delle giunzioni angolari, procedere alla pulizia dell'angolo e alla rimozione delle pellicole protettive (**c)** e alla siliconatura dei bordi inferiori (**b**)

SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

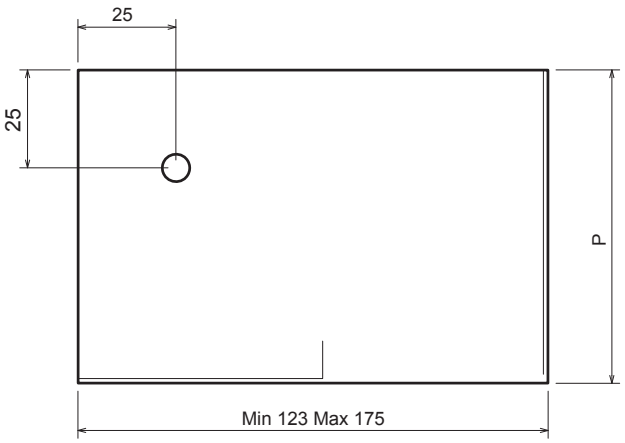
PIATTO DOCCIA **00**

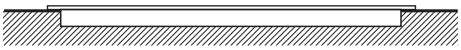
Versione DX



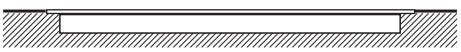
PIATTO DOCCIA **00_Combi**

Versione DX





Piatto doccia da appoggio

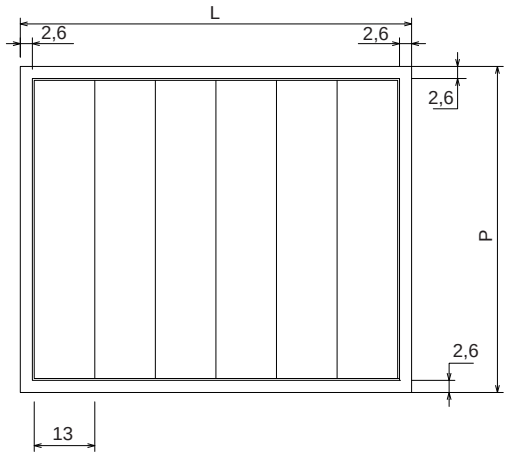


Piatto doccia a filo pavimento

N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

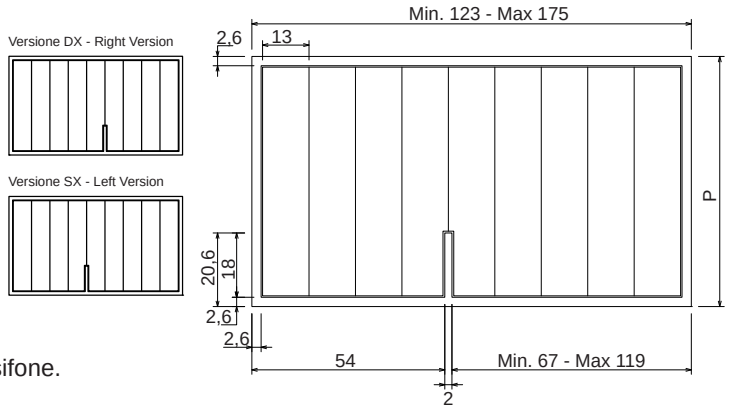
SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

PIATTO DOCCIA **013**



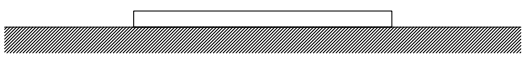
N.B. Dalla larghezza di 162 cm. in poi saranno forniti 2 scarichi sifone.
La posizione scarico sifone: **larghezza diviso 3**
ESEMPIO: 162 : 3 = 54 cm.

PIATTO DOCCIA **013 Combi**

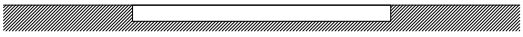


N.B. Dalla larghezza di 162 cm. in poi saranno forniti 2 scarichi sifone.
La posizione scarico sifone: **larghezza diviso 3**
ESEMPIO: 162 : 3 = 54 cm.

Il fondo del piatto doccia è complanare; l'evacuazione dell'acqua è agevolata da una serie di scanalature sagomate effettuate nella superficie dello stesso. La permanenza di una modesta quantità d'acqua immediatamente dopo l'utilizzo è da considerarsi quindi normale e non danneggia l'oggetto. Il fondo del piatto doccia deve essere mantenuto pulito in modo da consentire il normale deflusso dell'acqua. Si consiglia di areare il locale dopo l'utilizzo della doccia per disperdere l'umidità dell'ambiente che a lungo andare può causare la formazione di muffe tra le doghe e il piatto doccia.



Piatto doccia da appoggio

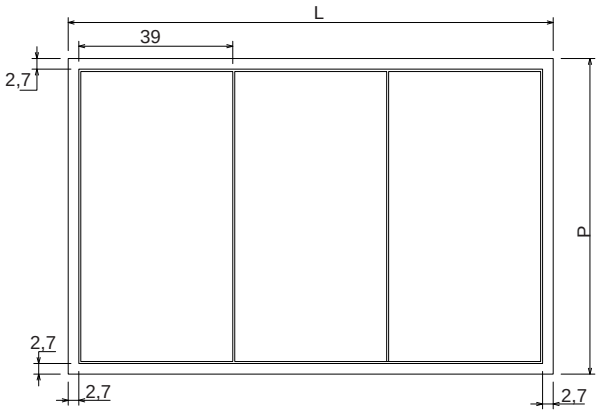


Piatto doccia da incasso

N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

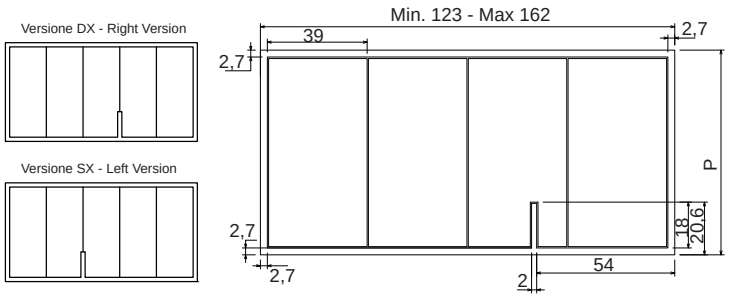
SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

PIATTO DOCCIA **039**



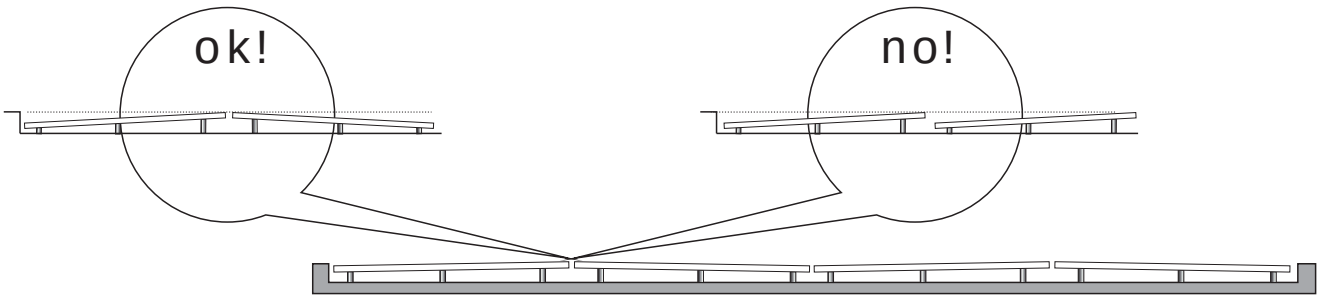
N.B. Dalla larghezza di 162 cm. in poi saranno forniti 2 scarichi sifone.
La posizione scarico sifone: larghezza diviso 3
ESEMPIO: 162 : 3 = 54 cm

PIATTO DOCCIA **039 Combi**

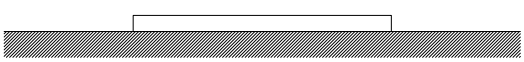


N.B. Dalla larghezza di 162 cm. in poi saranno forniti 2 scarichi sifone.
La posizione scarico sifone: larghezza diviso 3
ESEMPIO: 162 : 3 = 54 cm.

Il fondo del piatto doccia è complanare; l'evacuazione dell'acqua è agevolata da una serie di scanalature sagomate effettuate nella superficie dello stesso. La permanenza di una modesta quantità d'acqua immediatamente dopo l'utilizzo è da considerarsi quindi normale e non danneggia l'oggetto. Il fondo del piatto doccia deve essere mantenuto pulito in modo da consentire il normale deflusso dell'acqua. Si consiglia di areare il locale dopo l'utilizzo della doccia per disperdere l'umidità dell'ambiente che a lungo andare può causare la formazione di muffe tra le doghe e il piatto doccia.



Le doghe 039 sono leggermente inclinate per agevolare il deflusso dell'acqua, posizionarle come indicato.



Piatto doccia da appoggio

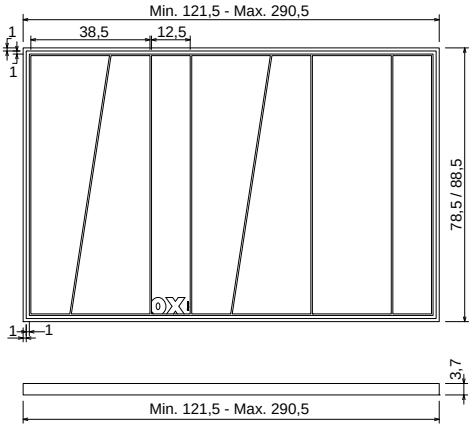
Piatto doccia da incasso

N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

PIATTO DOCCIA **0X**

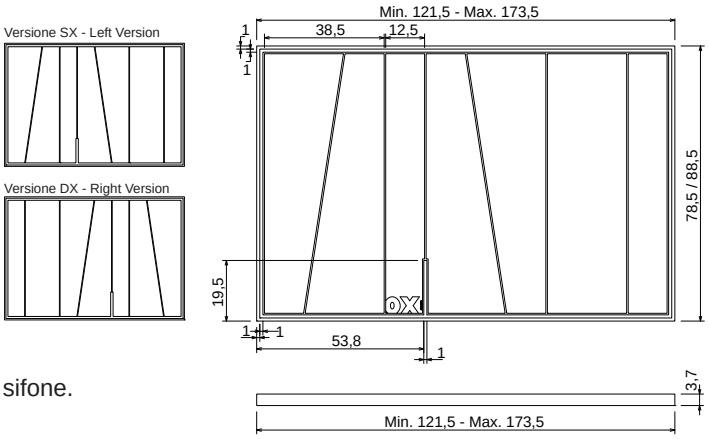
modello e design registrato



N.B. Dalla larghezza di 160,5 cm in poi saranno forniti 2 scarichi sifone.
La posizione scarico sifone: larghezza diviso 3
ESEMPIO: 160,5 : 3 = 53,5 cm

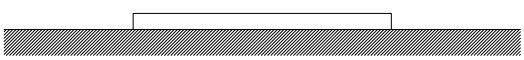
PIATTO DOCCIA **0XCOMBI**

modello e design registrato



N.B. Dalla larghezza di 160,5 cm in poi saranno forniti 2 scarichi sifone.
La posizione scarico sifone: larghezza diviso 3
ESEMPIO: 160,5 : 3 = 53,5 cm

Il fondo del piatto doccia è complanare; l'evacuazione dell'acqua è agevolata da una serie di scanalature sagomate effettuate nella superficie dello stesso. La permanenza di una modesta quantità d'acqua immediatamente dopo l'utilizzo è da considerarsi quindi normale e non danneggia l'oggetto. Il fondo del piatto doccia deve essere mantenuto pulito in modo da consentire il normale deflusso dell'acqua Si consiglia di areare il locale dopo l'utilizzo della doccia per disperdere l'umidità dell'ambiente che a lungo andare può causare la formazione di muffe tra le doghe e il piatto doccia.



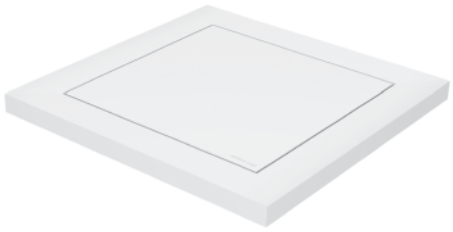
Piatto doccia da appoggio

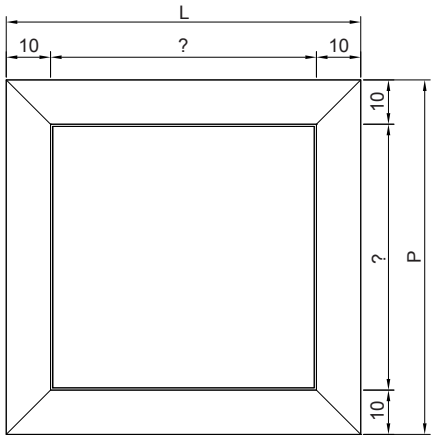
Piatto doccia da incasso

N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

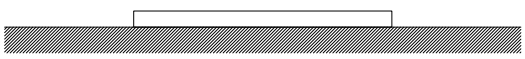
SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

PIATTO DOCCIA **SLAB**

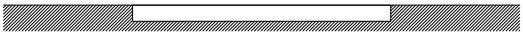




Il fondo del piatto doccia è complanare; l'evacuazione dell'acqua è agevolata da una serie di scanalature sagomate effettuate nella superficie dello stesso. La permanenza di una modesta quantità d'acqua immediatamente dopo l'utilizzo è da considerarsi quindi normale e non danneggia l'oggetto.
Si consiglia di areare il locale dopo l'utilizzo della doccia per disperdere l'umidità dell'ambiente che a lungo andare può causare la formazione di muffe tra le doghe e il piatto doccia.



Piatto doccia da appoggio

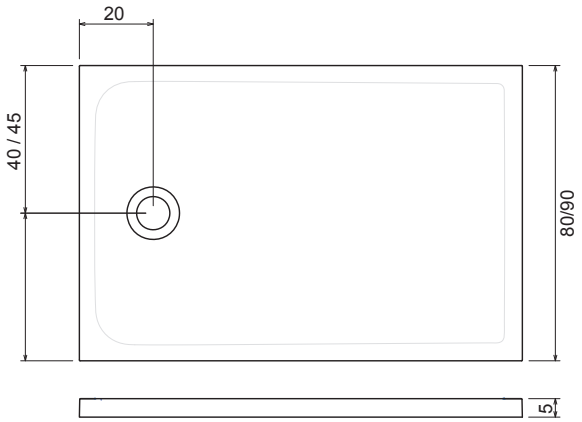


Piatto doccia da incasso

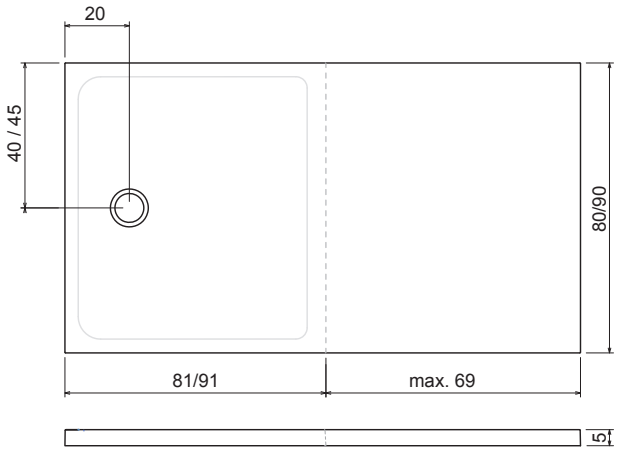
N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

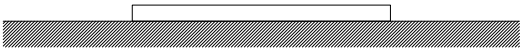
SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

PIATTO DOCCIA **ZEROLUX ST**



PIATTO DOCCIA **ZEROLUX XL**





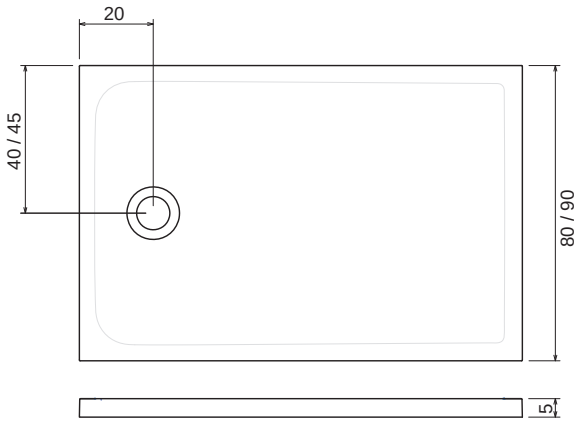
Piatto doccia da appoggio

Piatto doccia a filo pavimento

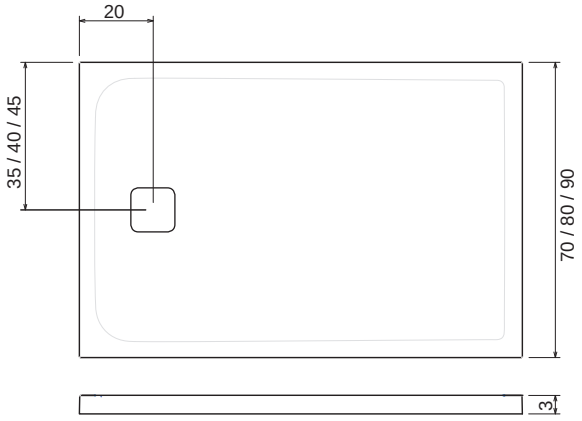
N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

SCHEMA DI MONTAGGIO PIATTO DOCCIA

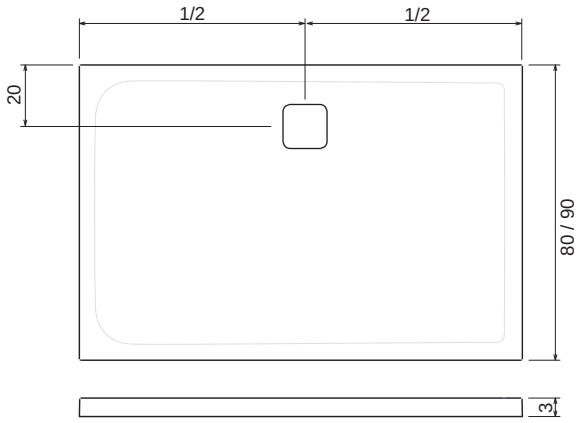
PIATTO DOCCIA **ZEROMATT_ST**

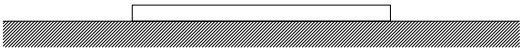


PIATTO DOCCIA **ZEROMATT_ML**



PIATTO DOCCIA **ZEROMATT_MLD**



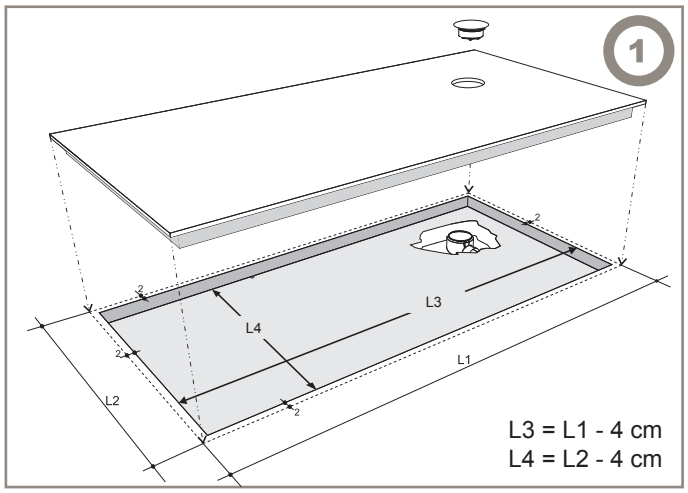


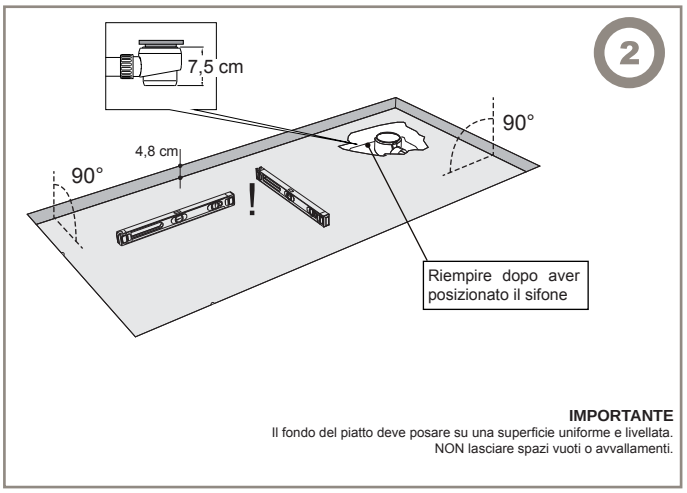
Piatto doccia da appoggio

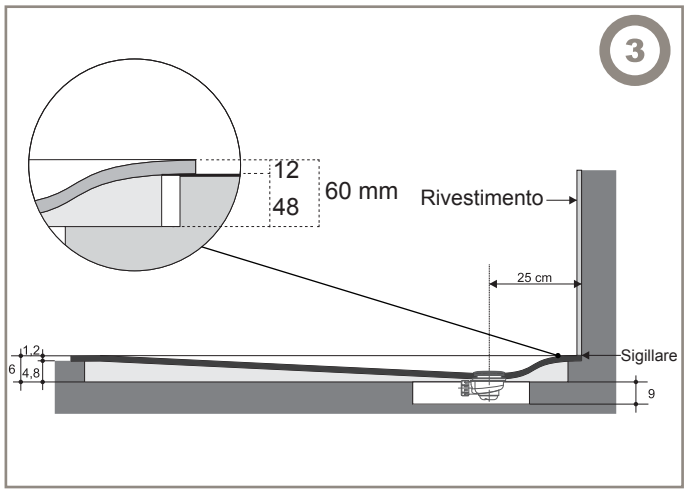
Piatto doccia a filo pavimento

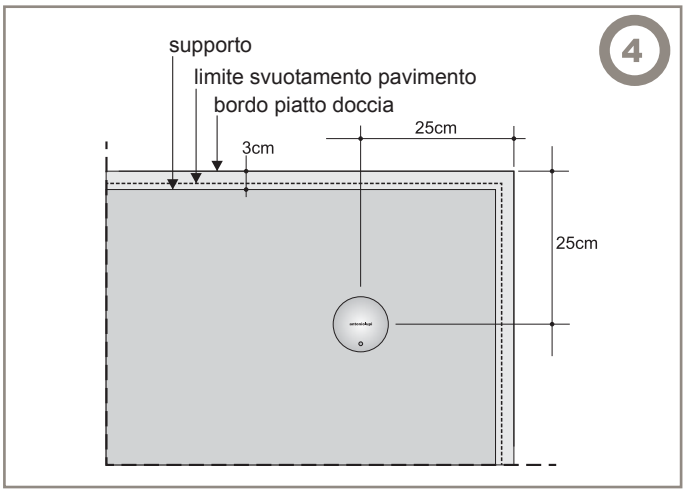
N.B. Per ogni metro di distanza dallo scarico considerare 1 cm. di pendenza.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **00_ST/00_XL/00_COMBI** DA APPOGGIO









AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre la base di appoggio.

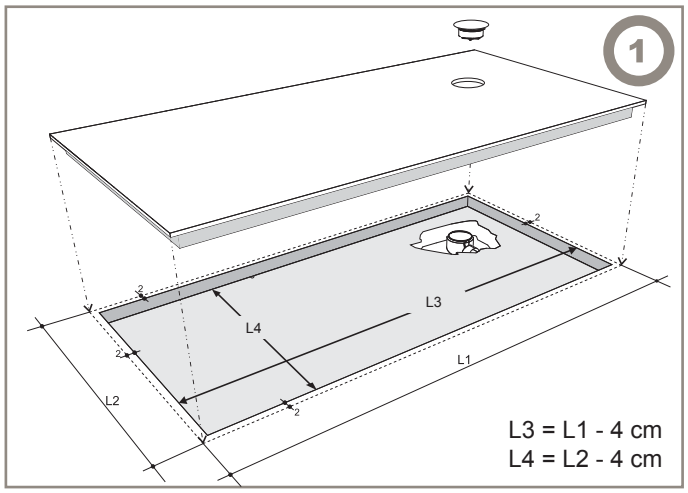
2. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni.

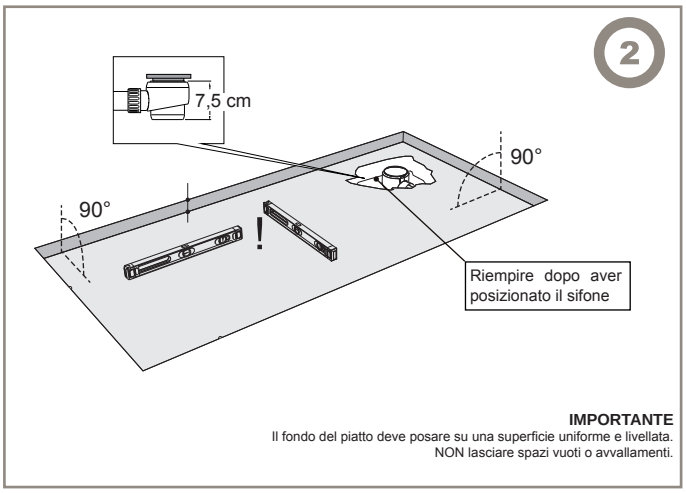
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

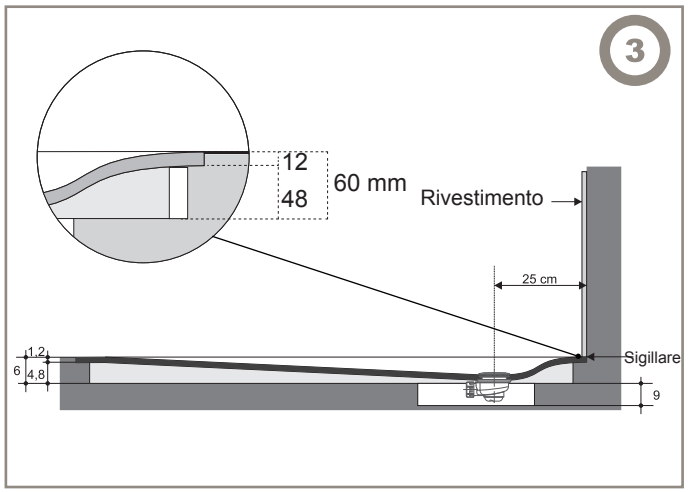
4. Fissare il tappo della piletta.

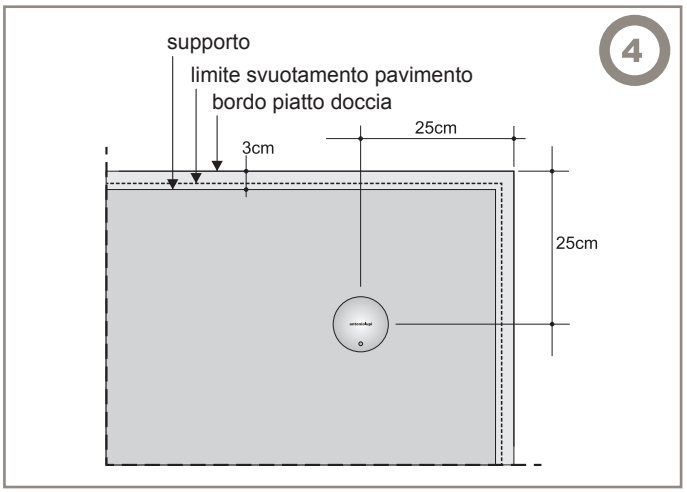
IMPORTANTE:
Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuoriuscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **00_ST/00_XL/00_COMBI** FILO PAVIMENTO









AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre la base di appoggio.

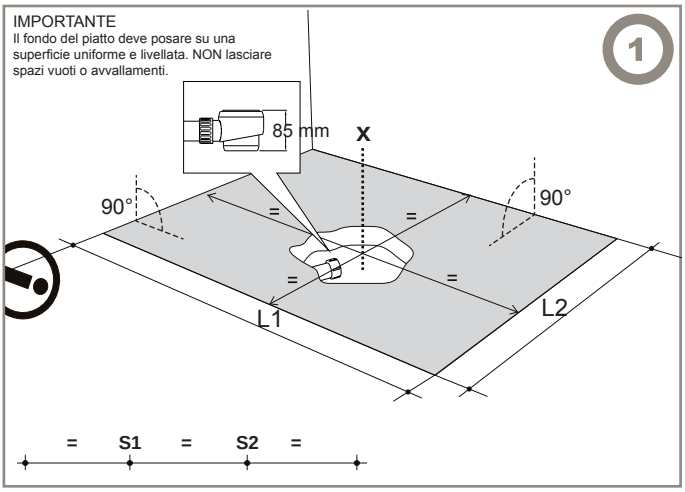
2. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni.

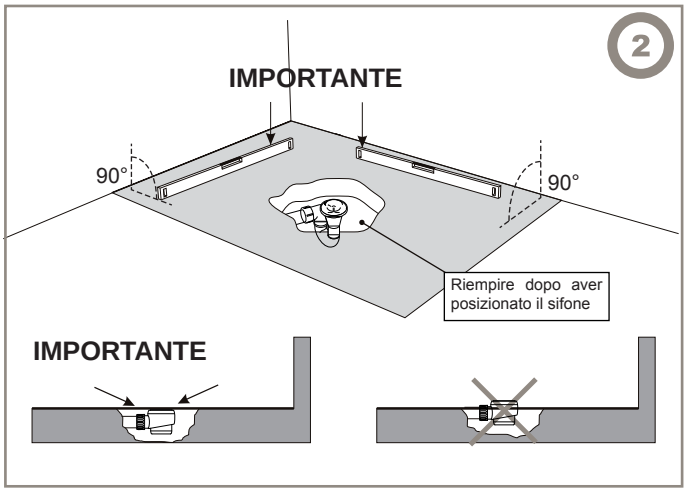
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

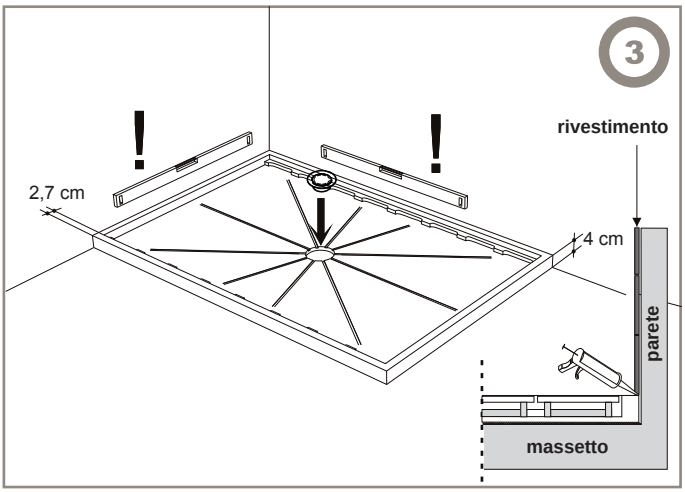
4. Fissare il tappo della piletta.

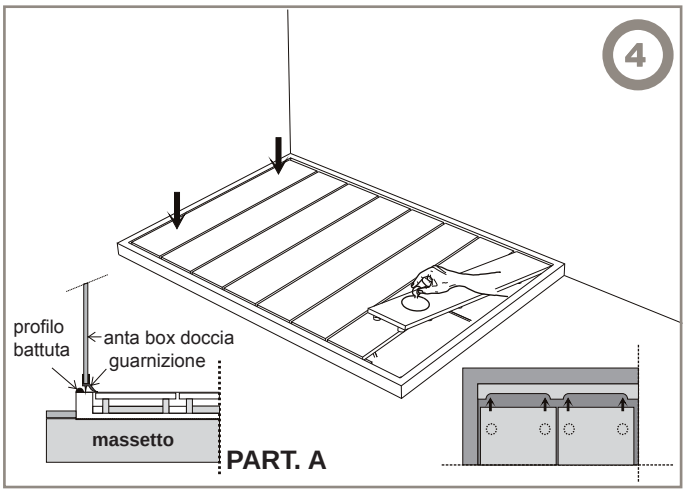
IMPORTANTE:
Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuoriuscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **013/013COMBI - 039/039COMBI** VERSIONE APPOGGIO









AVVERTENZE: L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre la base di appoggio, il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.

3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

N.B: incassare a muro per circa 1/1,5 cm i bordi del piatto adiacenti alle pareti. Sigillare con silicone il bordo in battuta con la muratura. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio de piatto

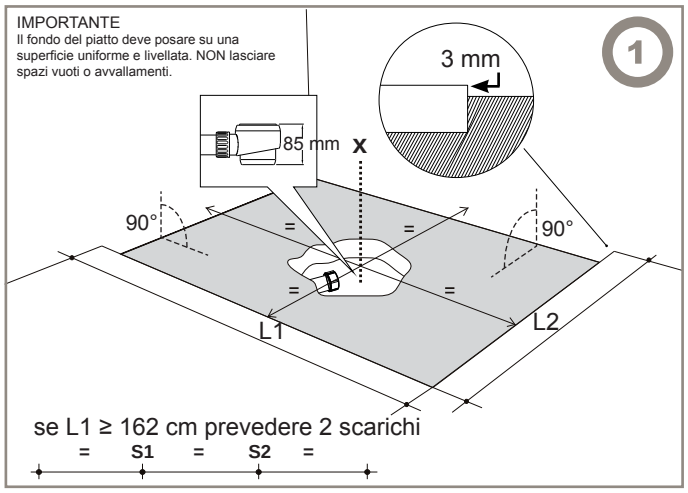
4. Adagiare le doghe

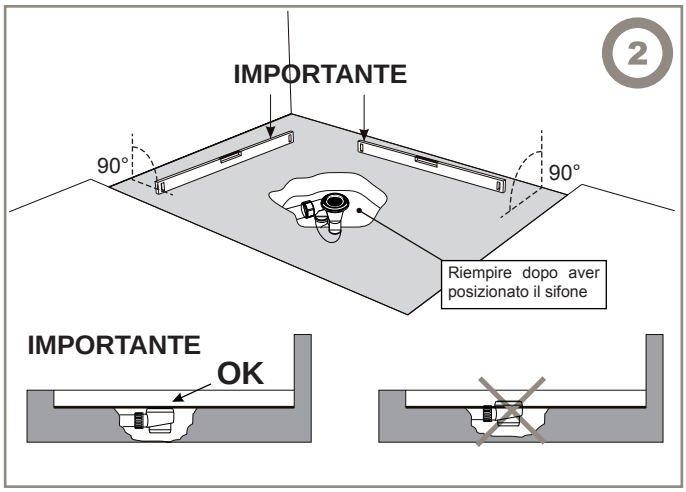
AVVERTENZE PER LA SCELTA DEI BOX DOCCIA:

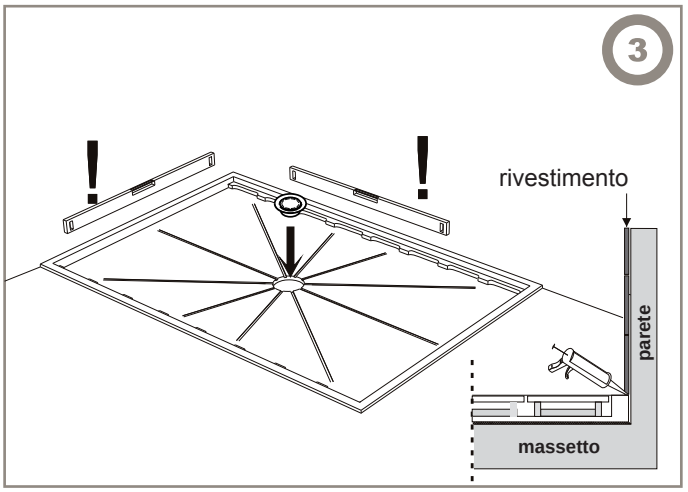
- Assicurarsi che le parti strutturali del box non siano posizionate sopra le doghe.
- Il piatto con doghe in Teak non è adatto all'installazione di box doccia che prevedano l'apertura a filo verso l'interno.

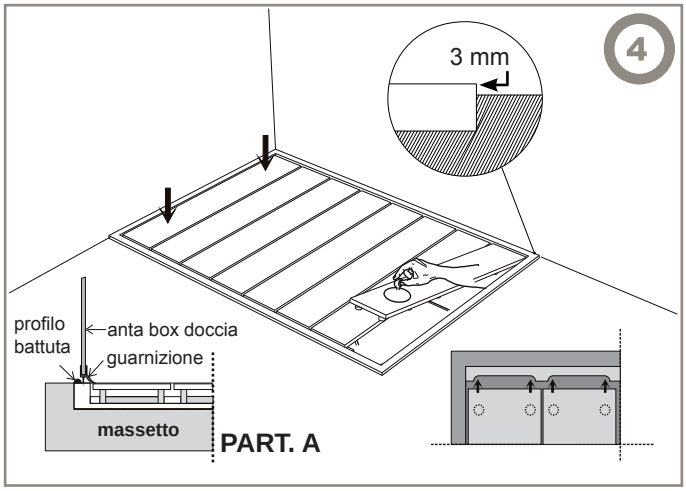
IMPORTANTE: Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.(fig. 4 PART. A)

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **013/013COMBI - 039/039COMBI** VERSIONE INCASSO









AVVERTENZE: L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre lo scasso nel pavimento a seconda delle dimensioni del piatto prescelto tenendo presente che lo spessore totale del piatto doccia è di cm 4 circa. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

N.B: incassare a muro per circa 1/1,5 cm i bordi del piatto adiacenti alle pareti. Sigillare con silicone il bordo in battuta con la muratura. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2).
4. Adagiare le doghe

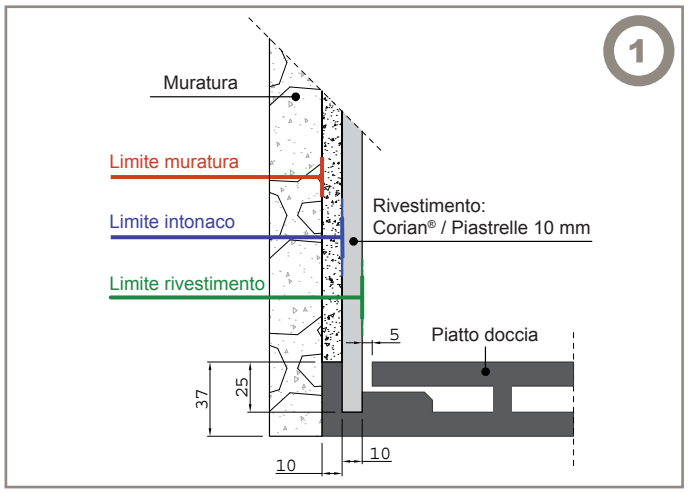
AVVERTENZE PER LA SCELTA DEI BOX DOCCIA:

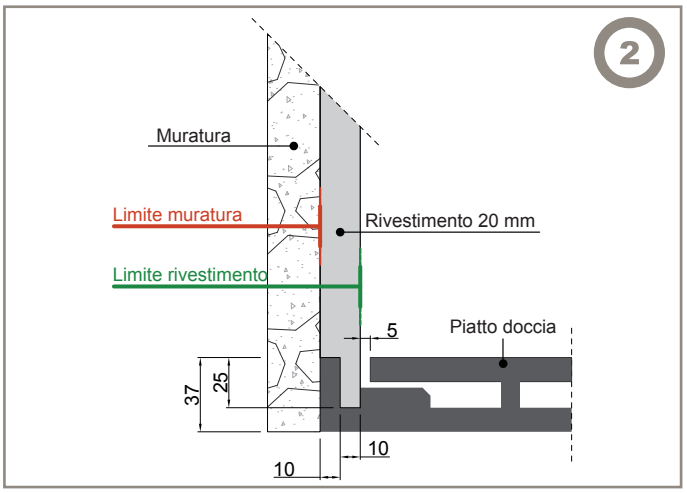
- Assicurarsi che le parti strutturali del box non siano posizionate sopra le doghe.
- Il piatto con doghe in Teak non è adatto all'installazione di box doccia che prevedano l'apertura a filo verso l'interno.

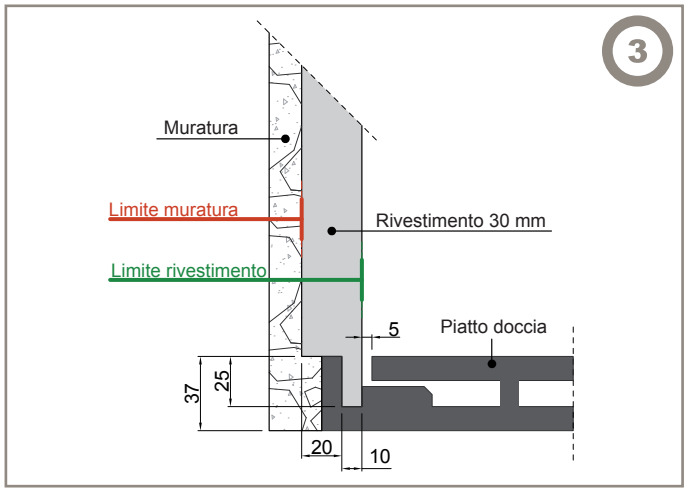
IMPORTANTE: Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso. (fig. 4 PART. A)

SCHEMA TECNICO DEL RIVESTIMENTO PER PIATTO DOCCIA **0X - 0XCOMBI**

modello e design registrato







1. Rivestimento di spessore 10 mm.

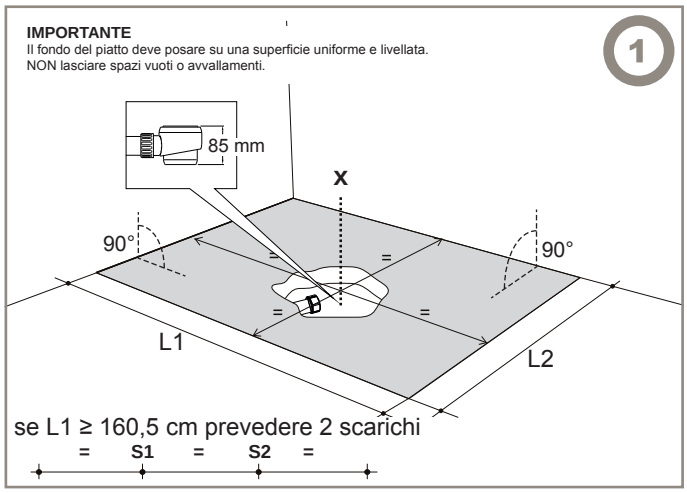
ATTENZIONE:
Il rivestimento in Corian® deve essere posato in maniera perfettamente perpendicolare al piatto doccia per evitare lavorazioni sulle singole lastre.

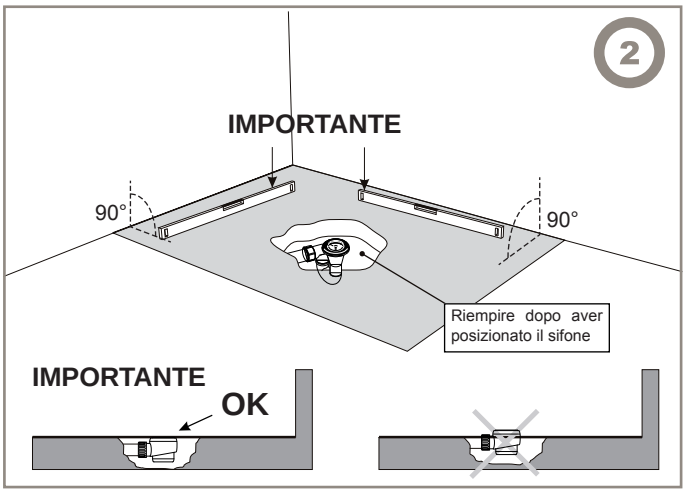
2. Rivestimento di spessore 20 mm

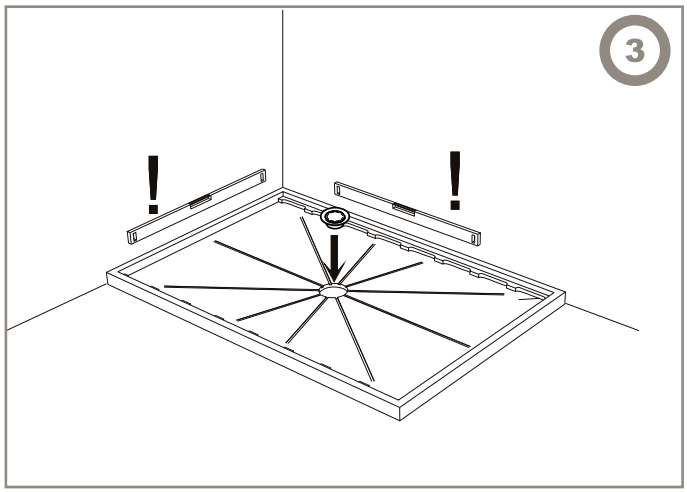
3. Rivestimento di spessore 30 mm

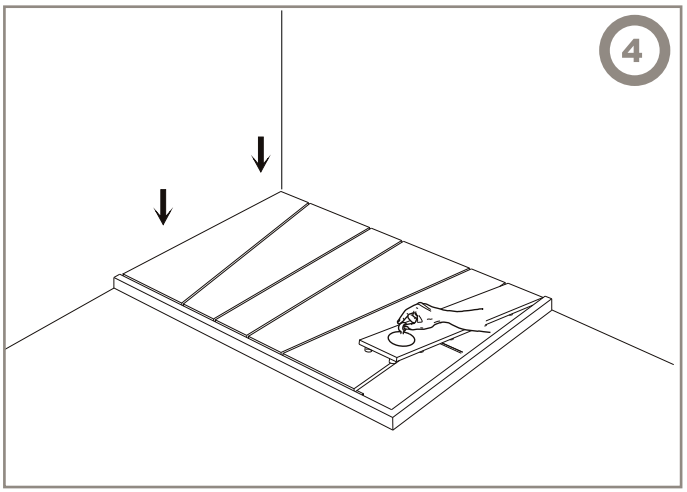
SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **0X / 0XCOMBI** VERSIONE APPOGGIO

modello e design registrato









AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre la base di appoggio, il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.

2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

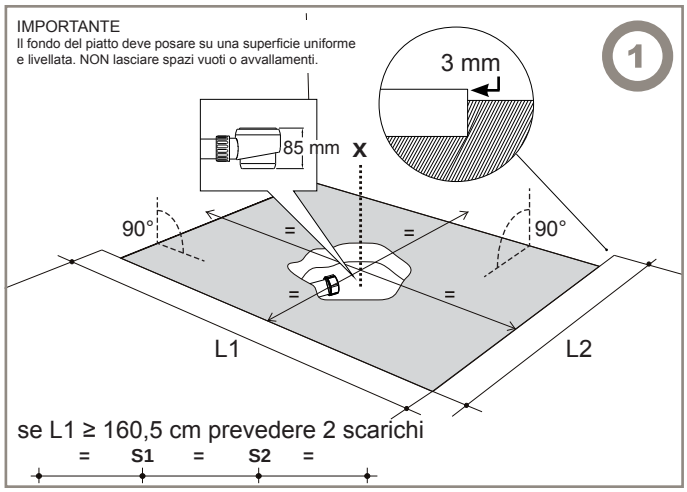
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

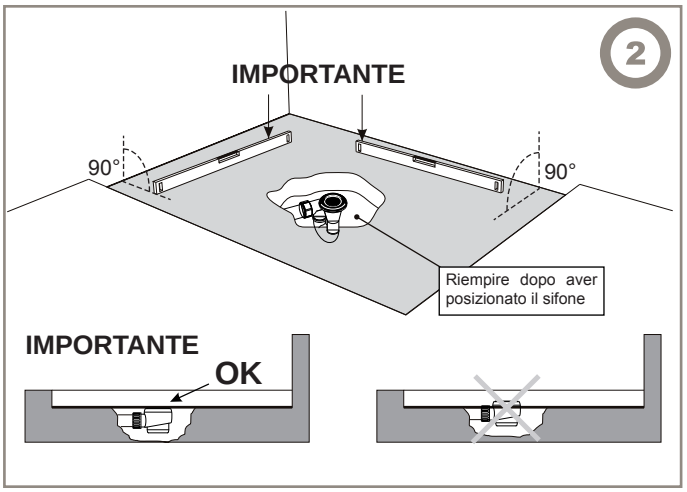
4. Adagiare la pedana aiutandosi eventualmente con l'apposita ventosa in dotazione.

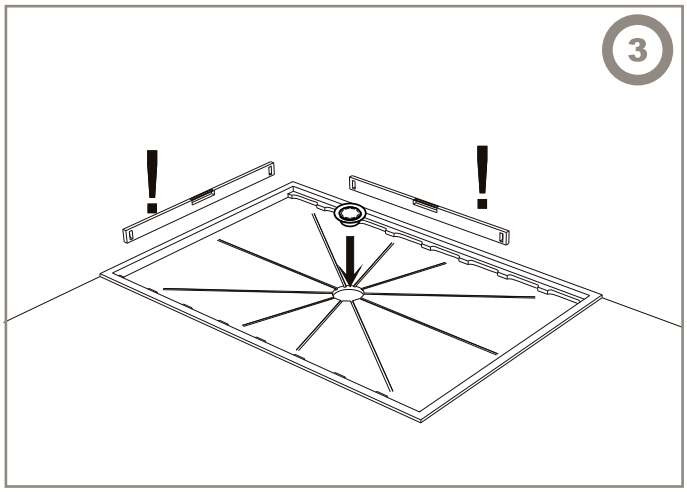
IMPORTANTE:
Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuoriuscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

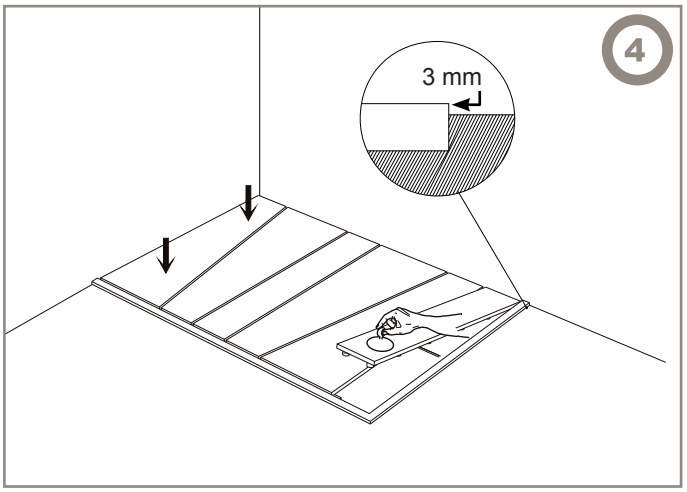
SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **0X / 0XCOMBI** VERSIONE INCASSO

modello e design registrato







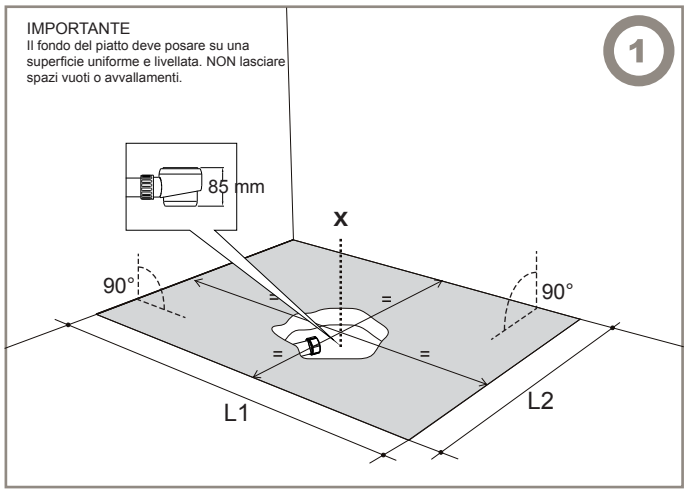


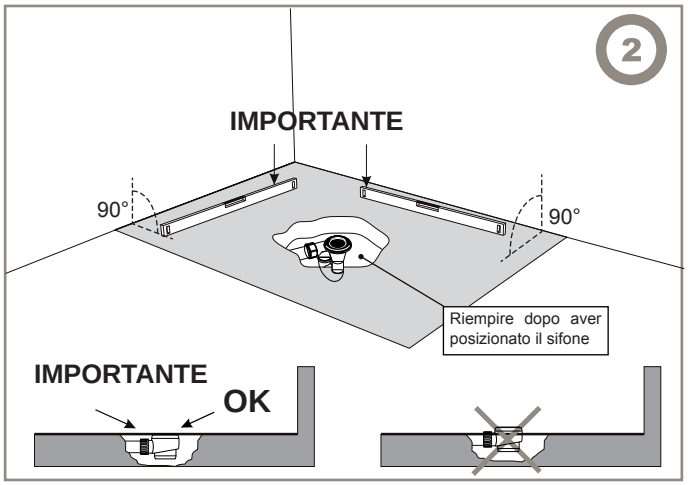
AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

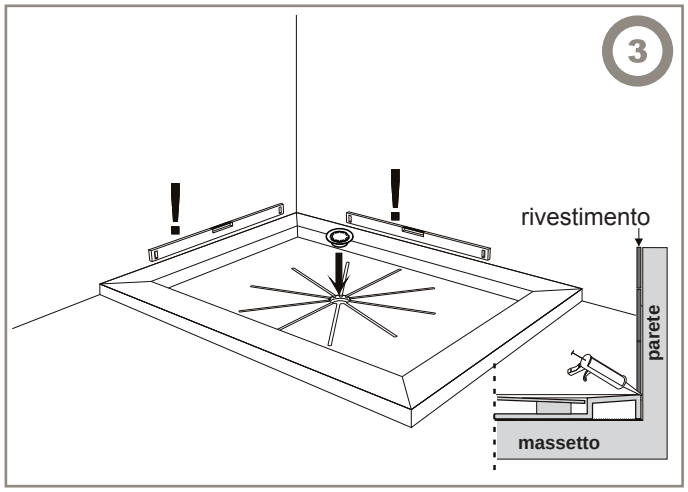
1. Predisporre lo scasso nel pavimento a seconda delle dimensioni del piatto prescelto tenendo presente che lo spessore totale del piatto doccia è di cm 3,7. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.
2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2).
4. Adagiare le doghe

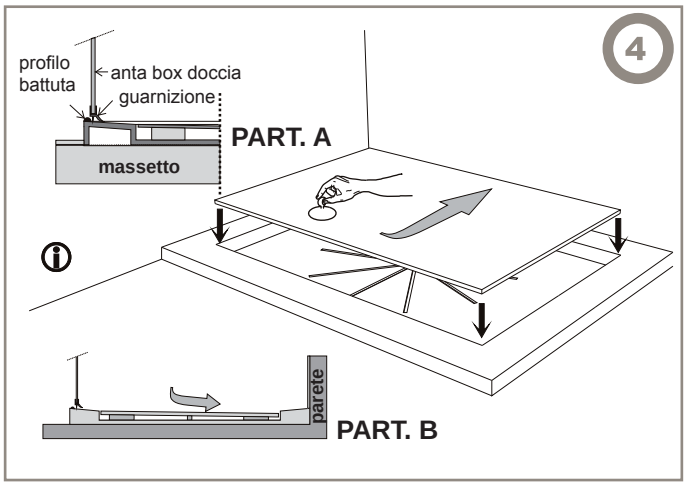
IMPORTANTE:
Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **SLAB** VERSIONE APPOGGIO









AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre la base di appoggio, il fondo deve essere ben liciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.

3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

N.B: incassare a muro per circa 1/1,5 cm i bordi del piatto adicenti alle pareti. Sigillare con silicone il bordo in battuta con la muratura. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

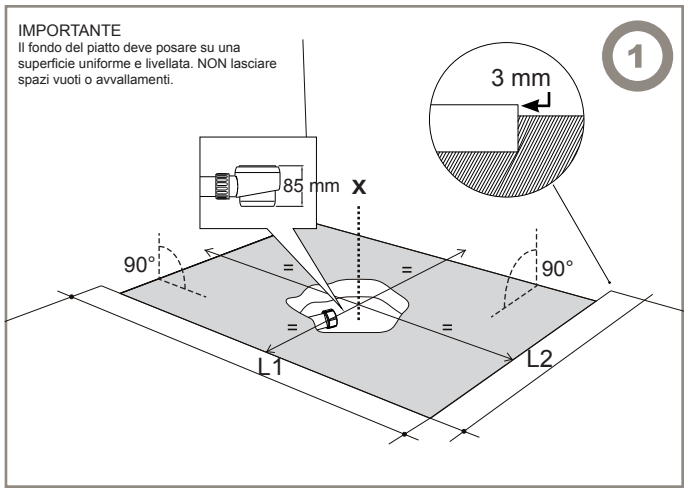
2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

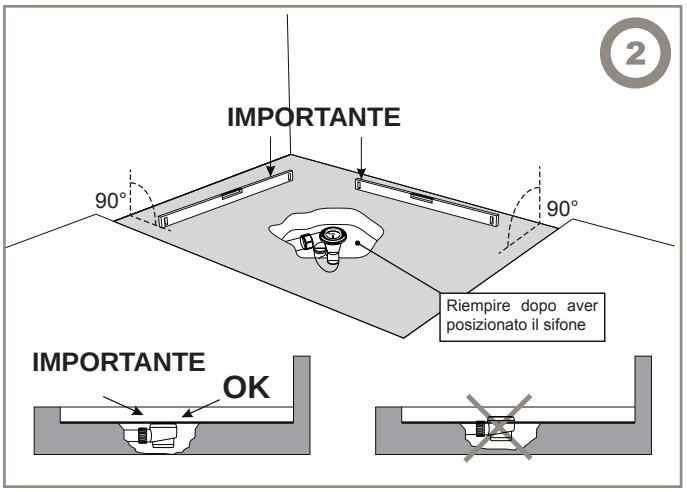
4. Adagiare la pedana aiutandosi eventualmente con l'apposita ventosa in dotazione.

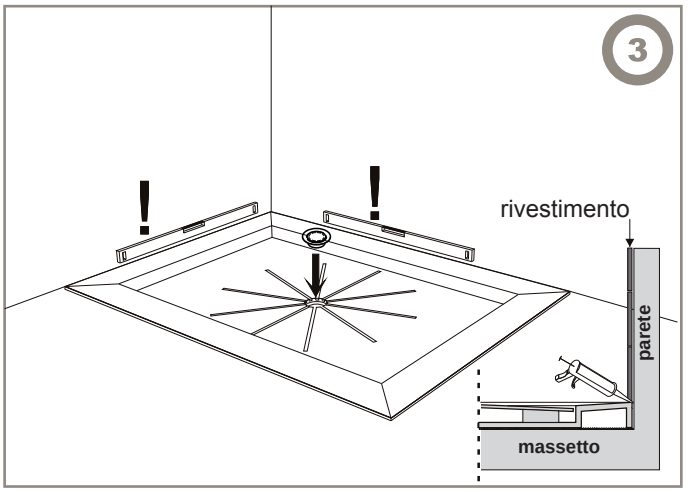
N.B: la pedana presenta una inclinazione, è preferibile rivolgerla in modo che l'acqua defluisca nella direzione di una parete anziché verso il box doccia (fig 4 PART B)

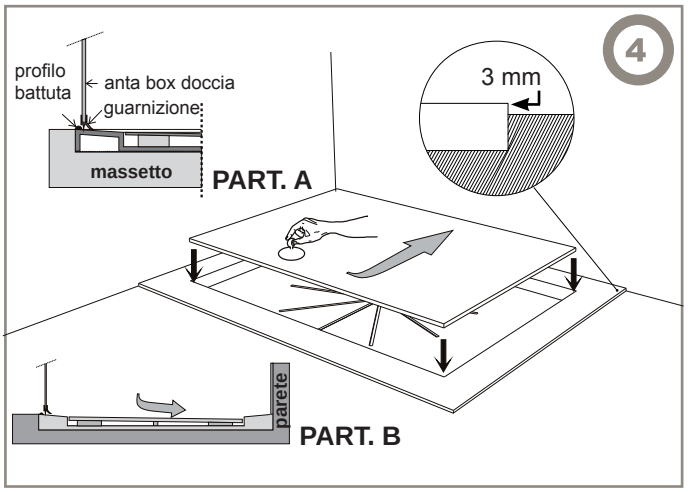
IMPORTANTE:
Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.(fig. 4 PART. A)

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **SLAB** VERSIONE INCASSO









AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

1. Predisporre lo scasso nel pavimento a seconda delle dimensioni del piatto prescelto tenendo presente che lo spessore totale del piatto doccia è di cm 5. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura e incollarlo con silicone o collante per piastrelle. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla. Comprimere il piatto al massetto, avendo cura di non danneggiarlo, fino alla completa asciugatura del collante.

N.B: incassare a muro per circa 1/1,5 cm i bordi del piatto adiacenti alle pareti. Sigillare con silicone il bordo in battuta con la muratura. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

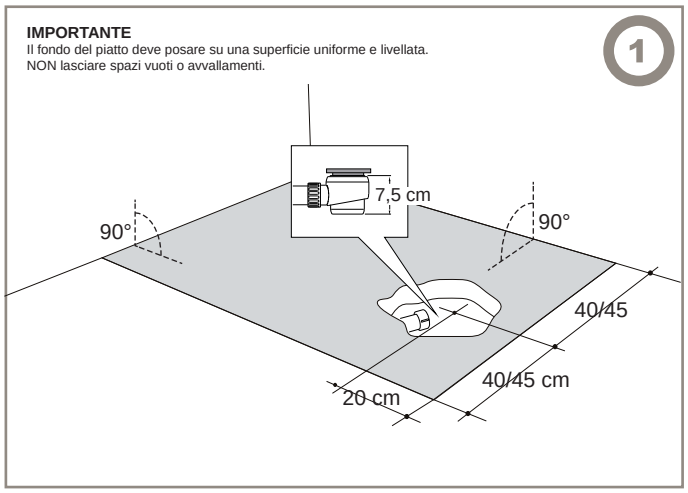
2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

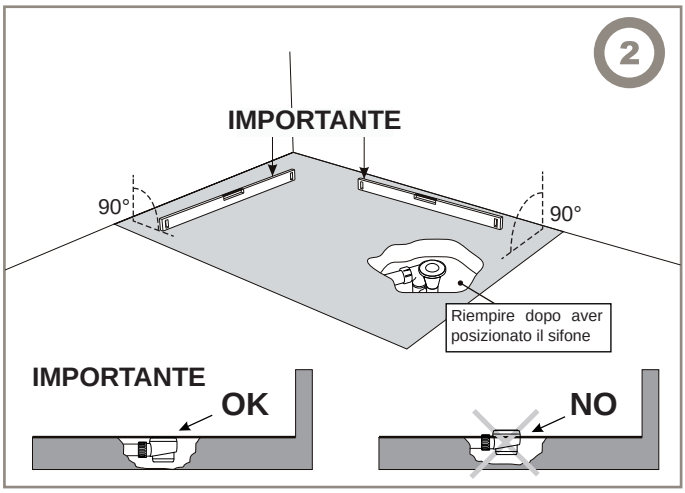
4. Adagiare la pedana aiutandosi eventualmente con l'apposita ventosa in dotazione.

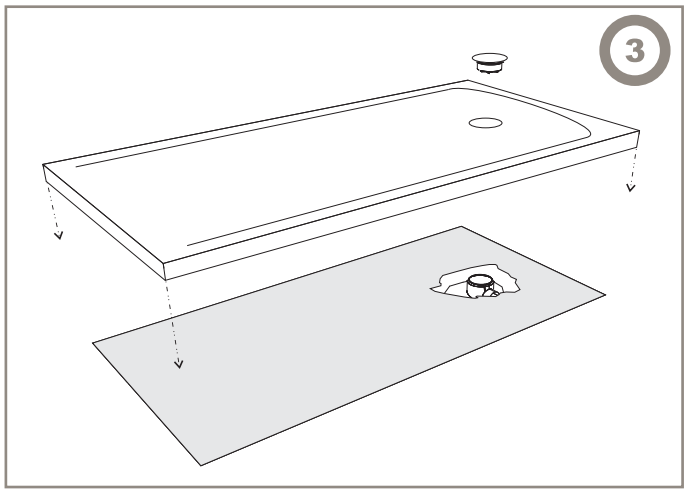
N.B: la pedana presenta una inclinazione, è preferibile rivolgerla in modo che l'acqua defluisca nella direzione di una parete anziché verso il box doccia (fig 4 PART B)

IMPORTANTE: Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.(fig. 4 PART. A)

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **ZEROLUX/ZEROMATT** VERSIONE APPOGGIO







AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

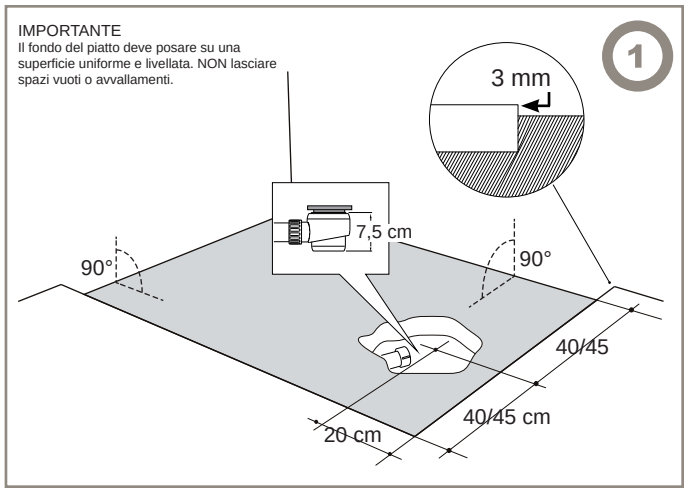
1. Predisporre la base di appoggio, il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.

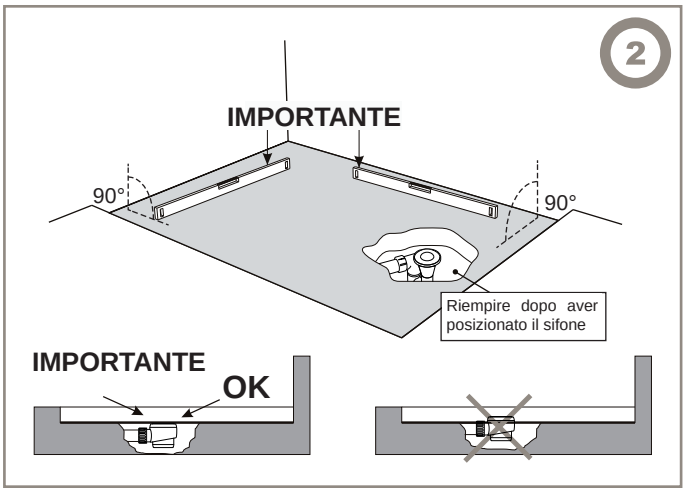
2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

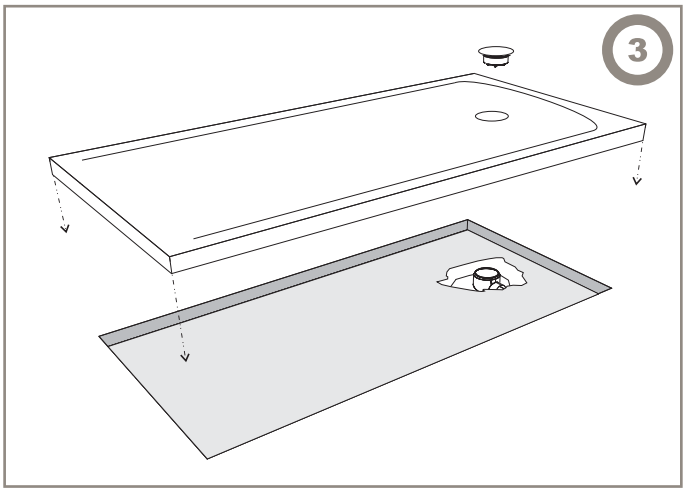
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura predisponendone eventualmente l'incollaggio con collante per piastrelle o silicone in modesta quantità. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

IMPORTANTE:
Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuoriuscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **ZEROLUX/ZEROMATT** VERSIONE INCASSO







AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

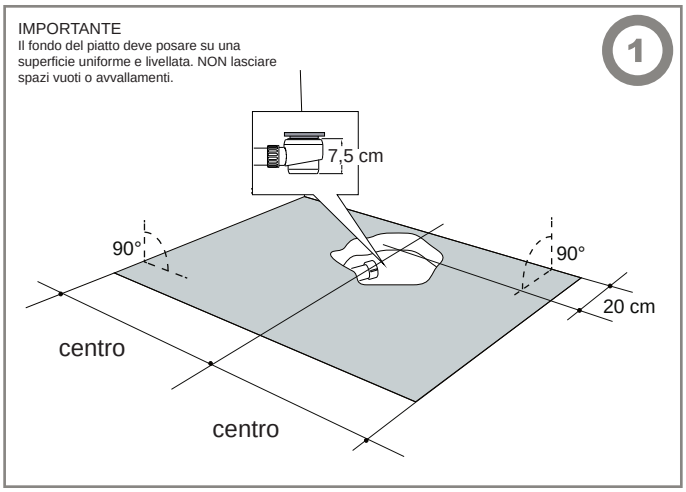
1. Predisporre lo scasso nel pavimento a seconda delle dimensioni del piatto prescelto tenendo presente lo spessore totale del piatto doccia. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura predisponendone eventualmente l'incollaggio con collante per piastrelle o silicone in modesta quantità.

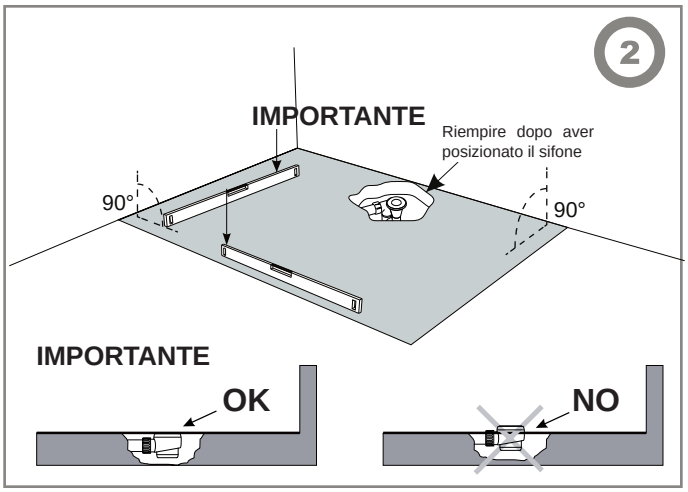
N.B: incassare a muro per circa 1/1,5 cm i bordi del piatto adiacenti alle pareti. Sigillare con silicone il bordo in battuta con la muratura. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

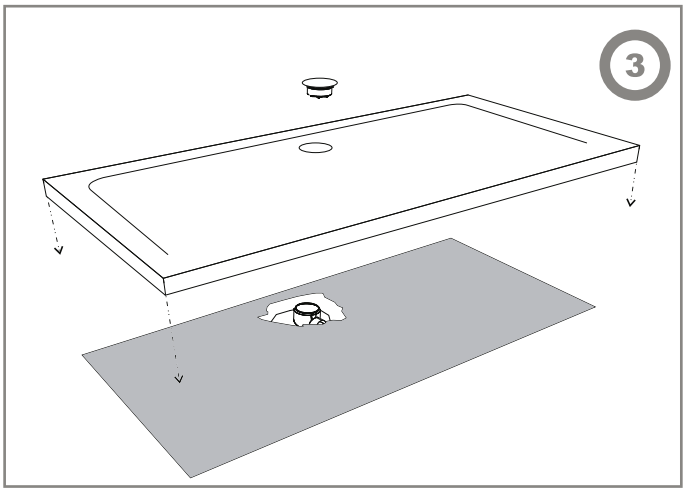
2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

IMPORTANTE: Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **ZEROMATT_ML** VERSIONE APPOGGIO





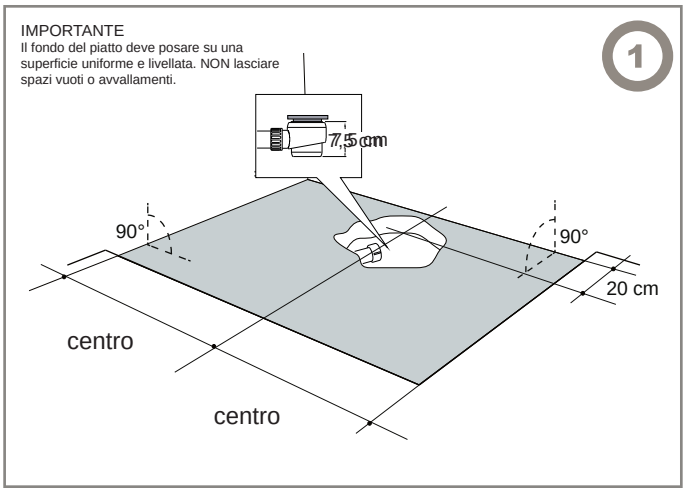


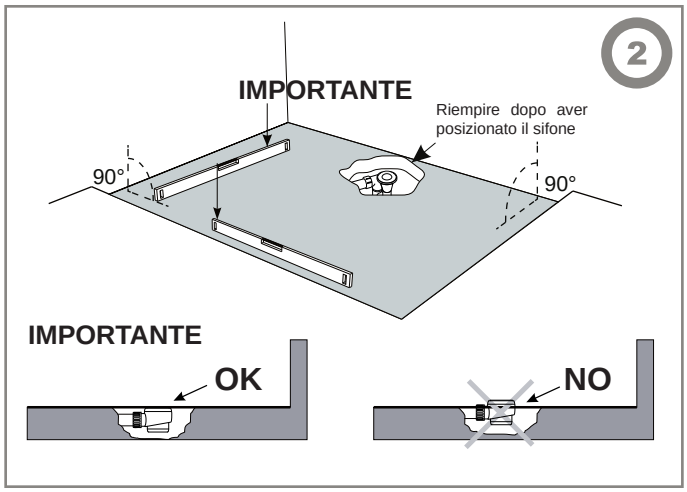
AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

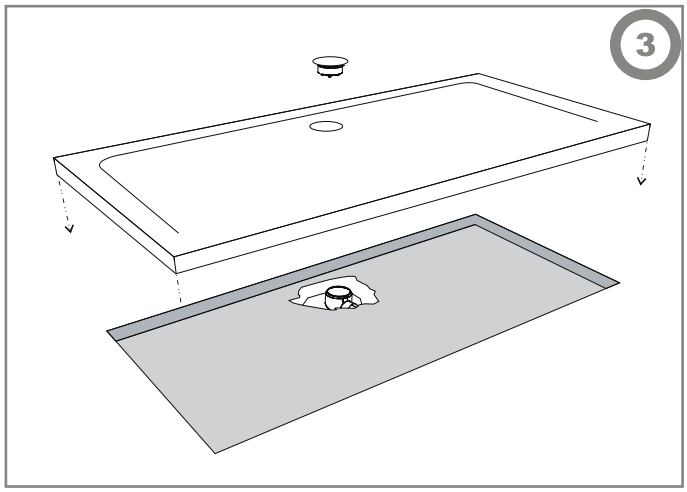
1. Predisporre la base di appoggio, il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura predisponendone eventualmente l'incollaggio con collante per piastrelle o silicone in modesta quantità. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.
2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

IMPORTANTE: Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

SCHEMA INSTALLAZIONE PIATTO DOCCIA **ZEROMATT_ML** VERSIONE INCASSO







AVVERTENZE:
L'installazione deve essere eseguita rispettando la normativa vigente e le disposizioni nazionali in merito agli impianti civili di tipo idraulico. La realizzazione dell'impianto e l'installazione del piatto doccia deve essere eseguita da personale specializzato il quale provvederà a rilasciare all'utente apposita dichiarazione di conformità relativa all'impianto realizzato. Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità in mancanza di tale documentazione. Il materiale utilizzato per la costruzione del prodotto è di ottima qualità nonostante ciò può essere danneggiato se posto a contatto con agenti chimici particolarmente aggressivi quali acetone e solventi in genere. Nel caso ciò dovesse succedere si prega di asportare immediatamente le macchie. Durante l'installazione è opportuno proteggere il prodotto onde evitare abrasioni alla superficie.

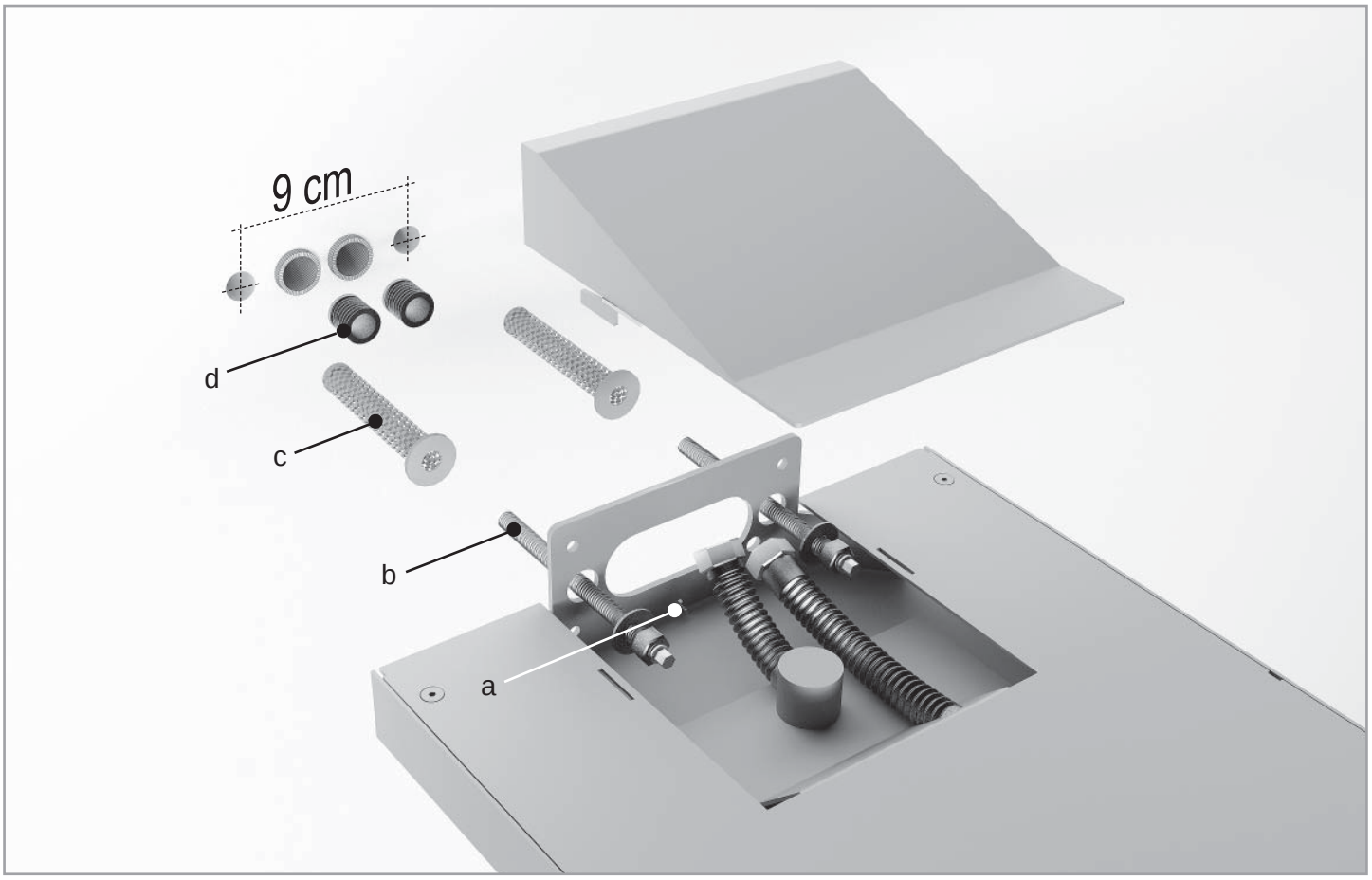
1. Predisporre lo scasso nel pavimento a seconda delle dimensioni del piatto prescelto tenendo presente che lo spessore totale del piatto doccia è di cm 5. Il fondo deve essere ben lisciato e perfettamente in bolla in ogni direzione.
3. Solo quando il massetto è asciutto adagiare il bacino del piatto doccia con cura predisponendone eventualmente l'incollaggio con collante per piastrelle o silicone in modesta quantità.

N.B: incassare a muro per circa 1/1,5 cm i bordi del piatto adiacenti alle pareti. Sigillare con silicone il bordo in battuta con la muratura. Assicurarsi che il bacino sia perfettamente in bolla in ogni sua direzione. Fissare il tappo della piletta.

2. Installare la piletta in dotazione seguendo le relative istruzioni facendo attenzione a mantenere l'allineamento tra il bordo superiore della piletta e il piano di appoggio del piatto (schema punto 2)

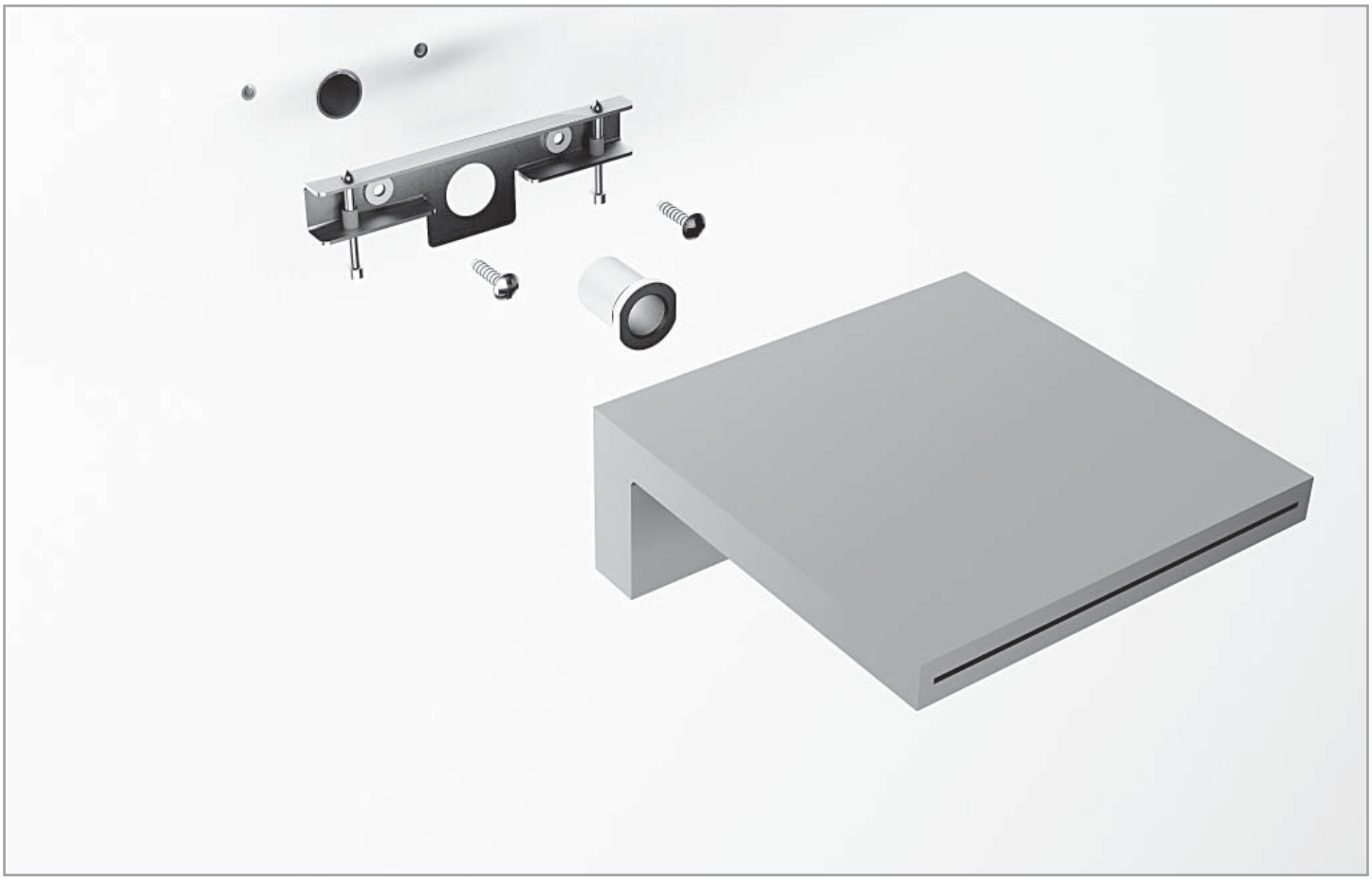
IMPORTANTE: Nel caso di box privi di profili di battuta a terra, per un corretto funzionamento del piatto doccia è consigliato prevedere oltre alle guarnizioni alla base dell'anta un profilo di contenimento (solitamente fornito con il box doccia). Nel caso di lati aperti (privi di box) occorre calcolare la distanza necessaria dalle fonti di erogazione d'acqua per ridurre la possibilità di uscita dei getti d'acqua, in questo caso comunque Antonio Lupi Design declina ogni responsabilità su problemi di fuori uscita d'acqua che non siano imputabili al piatto stesso.

INSTALLAZIONE art. **AGUA**

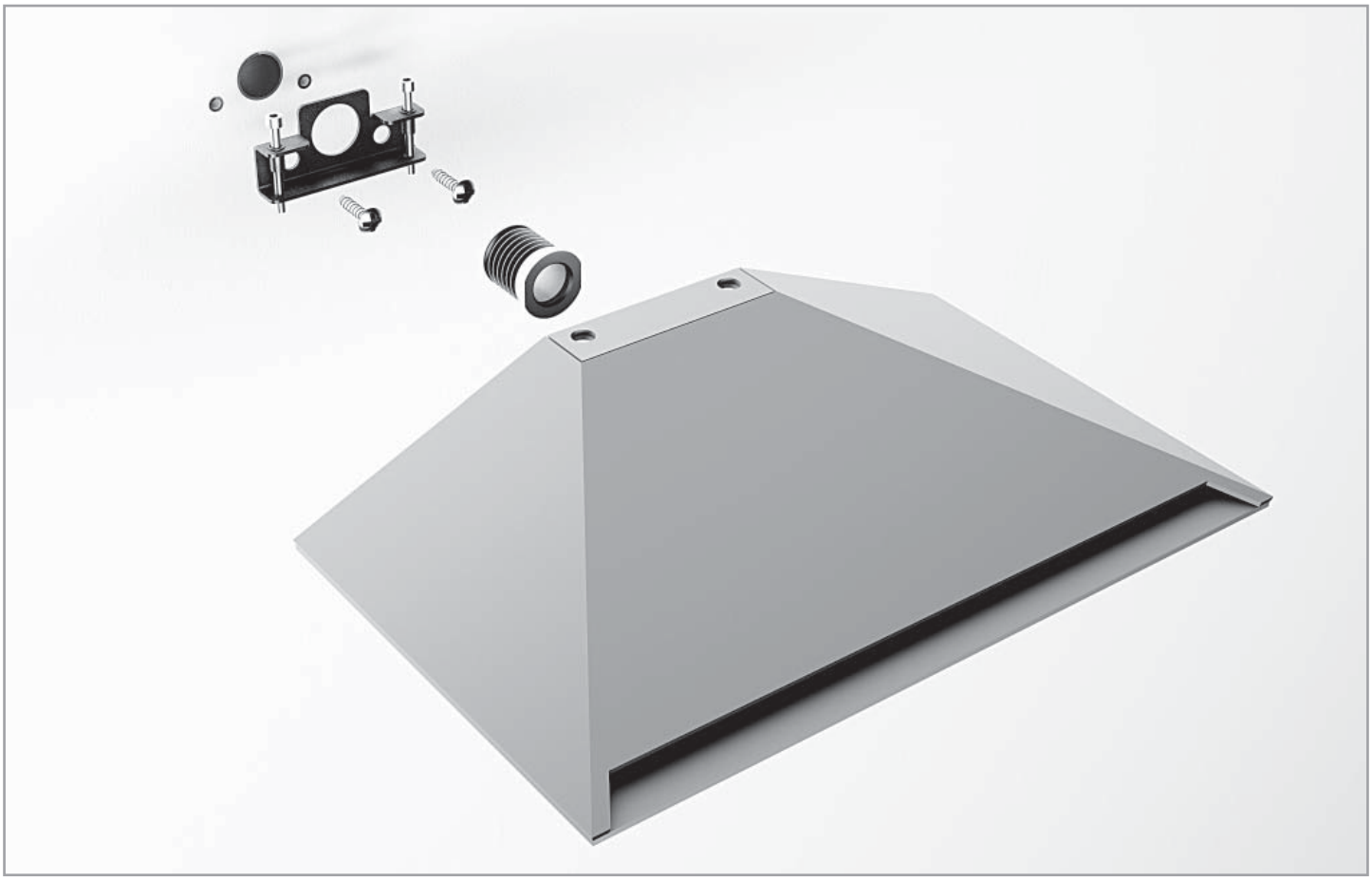


a. vite di registro
b. perni per fissaggio
c. tasselli per ancoraggio chimico
d. raccordi da ½G

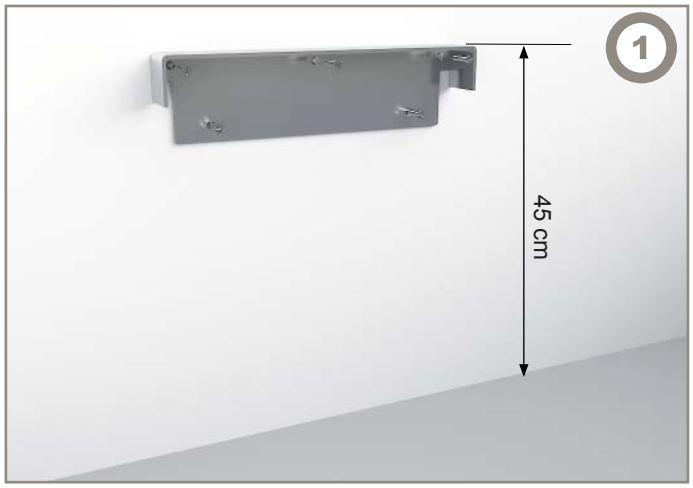
INSTALLAZIONE art. **SBALZO**

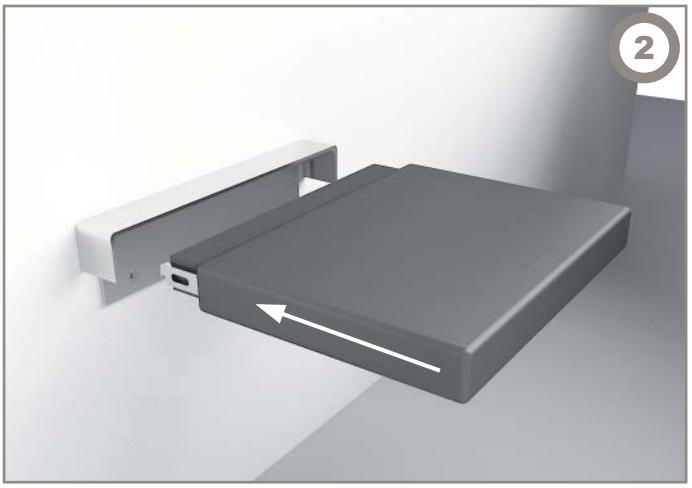


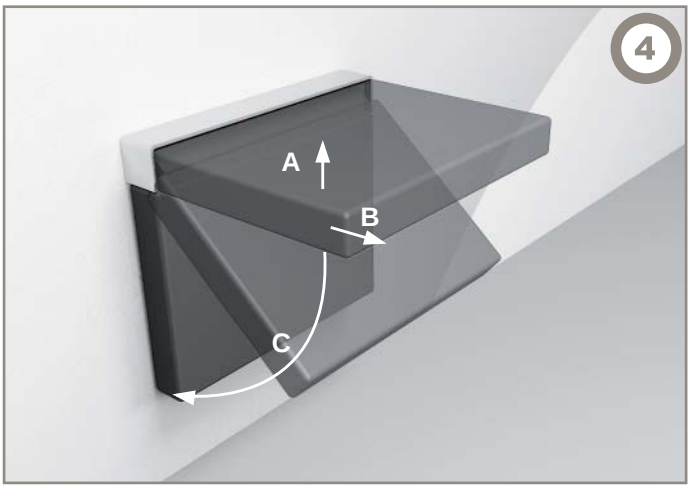
INSTALLAZIONE art. **PRISMA**



INSTALLAZIONE art. **TAO**







1. Fissare la staffa in acciaio a parete ad una altezza di 45cm, avendo cura di usare viti e tasselli in dotazione, ma l'installatore dovrà controllare che siano adatti al tipo di parete. Non ci riterremo pertanto responsabili di eventuali danni a cose o persone dovuti all'errato montaggio.

2. Inserire il sedile nella staffa e bloccarla in posizione orizzontale.

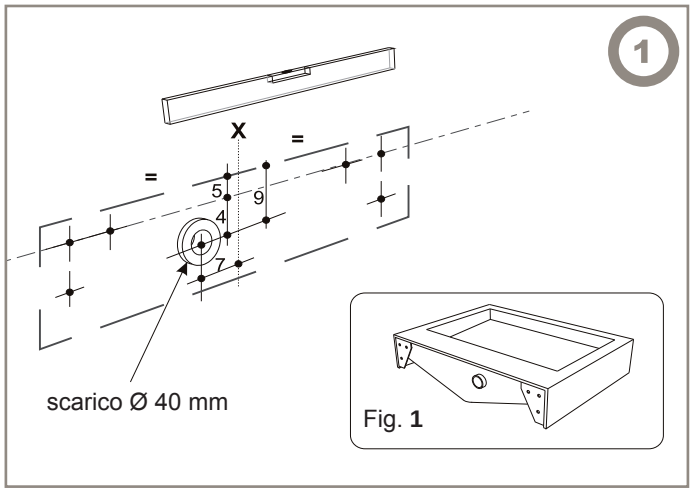
3. Avvitare i perni di fissaggio tra il sedile e la staffa.

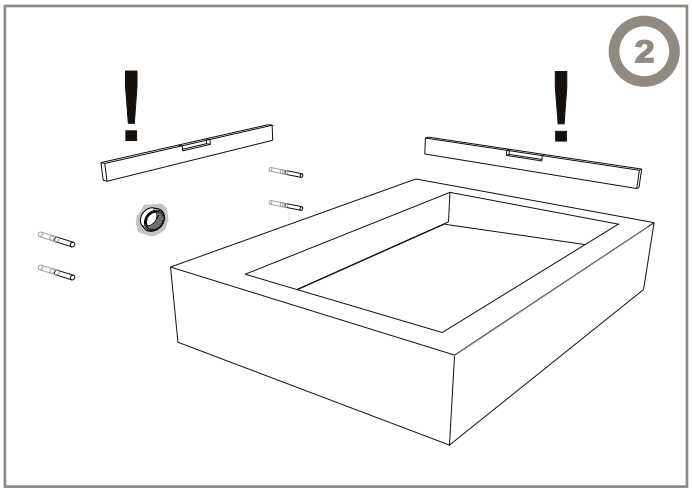
4. Per reclinare il sedile, effettuare prima un leggero movimento verso l'alto (**A**) poi verso l'esterno (**B**) ed infine ruotarlo verso il basso (**C**).

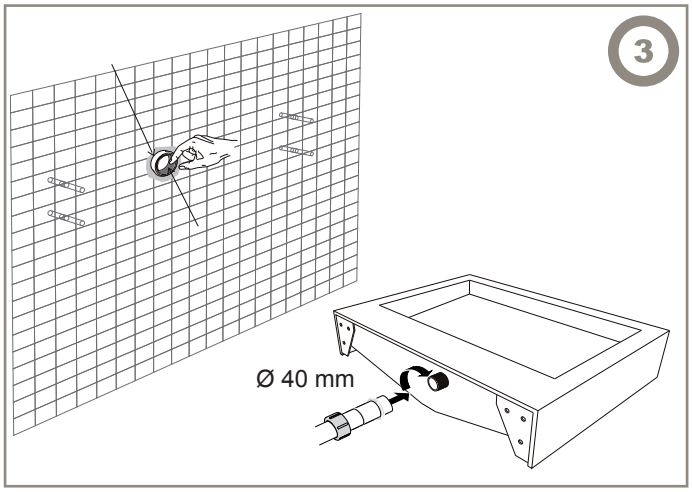
PULIZIA

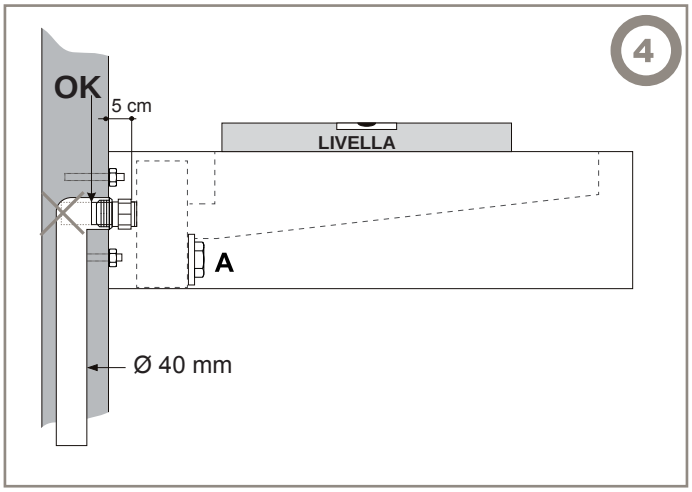
Pulire con un panno morbido usando acqua e sapone neutro. Non utilizzare spugne abrasive, tamponi con fili metallici, detersivi solidi e liquidi contenente abrasivi, alcool o acidi.

INSTALLAZIONE LAVABO **SLOT 21/22/23/AD/BD/XL** CON SIFONE INTEGRATO A SCOMPARSA









1. Predisporre i fori per il fissaggio a muro in base al modello di lavabo prescelto. I lavabi sono provvisti di staffe di fissaggio in acciaio inox integrate (fig.1), fare attenzione ad allineare i fori in modo che il fissaggio risulti perfettamente in bolla.

N.B. la posizione dello scarico è decentrata di cm 7 rispetto al centro del lavabo.

3. Applicare del lubrificante nell'apposito morsetto di innesto in gomma fissato al tubo di scarico. Fissare un manicotto di prolunga allo scarico del lavabo, e tagliarlo alla lunghezza idonea per l'innesto.

2. Provvedere al fissaggio del lavabo con le apposite viti in dotazione e all'innesto del raccordo di scarico nel tubo di scarico principale. Si prega di non forzare esageratamente i fissaggi per non danneggiare il lavabo.

IMPORTANTE: vista la particolare conformazione del sistema di sifonaggio integrata al lavabo si raccomanda di fissare il lavabo perfettamente in bolla in ogni direzione.

4. Dopo aver fissato il lavabo verificarne il corretto funzionamento e il serraggio del tappo di chiusura **A**.

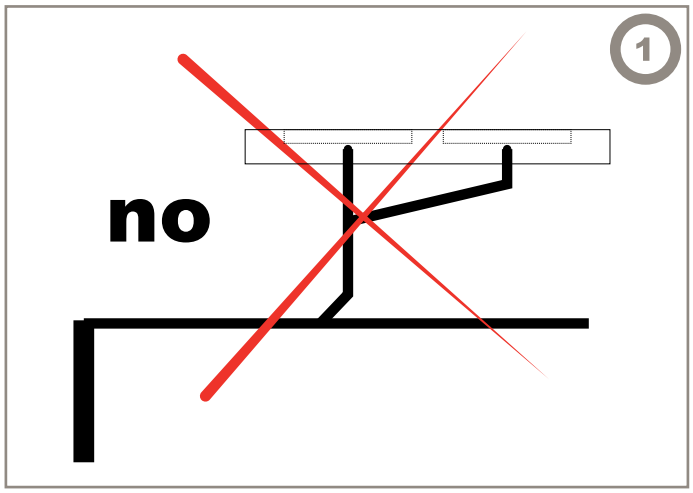
Lavabo Singolo con sifone integrato

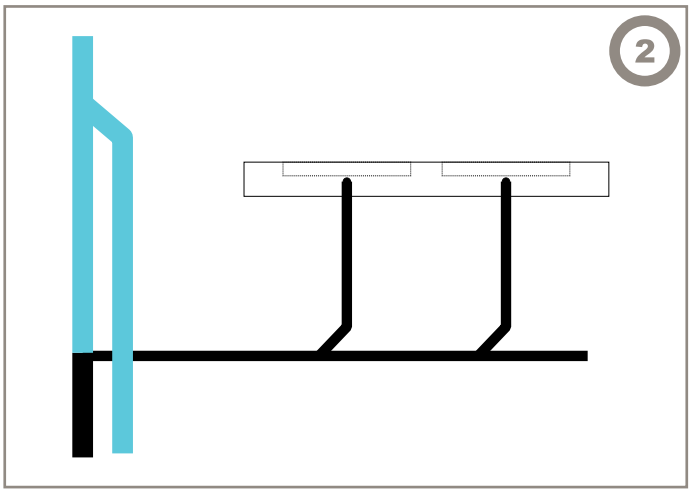
Il lavabo deve essere collegato alla colonna di scarico calcolando la ventilazione necessaria per l'elemento sifonante (vedere **SCHEMA IMPIANTO IDRAULICO**). Nel caso non fosse possibile realizzare una idonea condotta di ventilazione, viste le caratteristiche del sistema sifonante integrato, si consiglia l'articolo MYSLOT

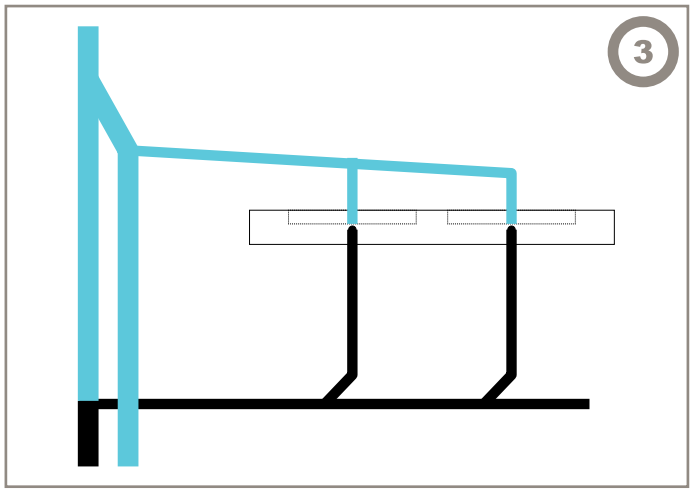
Doppio lavabo con sifone integrato

I lavabi devono essere collegati alla colonna di scarico singolarmente, come se fossero indipendenti, calcolando la ventilazione per ciascun singolo elemento sifonante (vedere **SCHEMA IMPIANTO IDRAULICO**). Nel caso che non fosse realizzabile, si consiglia di usare l'articolo MYSLOT.

SCHEMA IMPIANTO IDRAULICO PER **ART. SLOT AD - SLOT BD**







Condotte ventilazione

Condotte scarico

Doppio lavabo con sifone integrato e top con doppio lavabo con sifone integrato

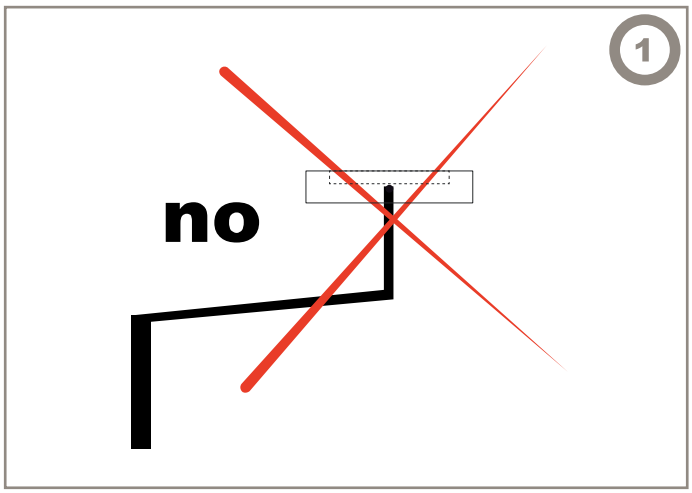
I lavabi devono essere collegati alla colonna di scarico singolarmente, come se fossero indipendenti, calcolando la ventilazione per ciascun singolo elemento sifonante. Nel caso non fosse possibile realizzare una idonea condotta di ventilazione, viste le caratteristiche del sistema sifonante integrato, si suggerisce l'utilizzo dell'articolo MYSLOT.

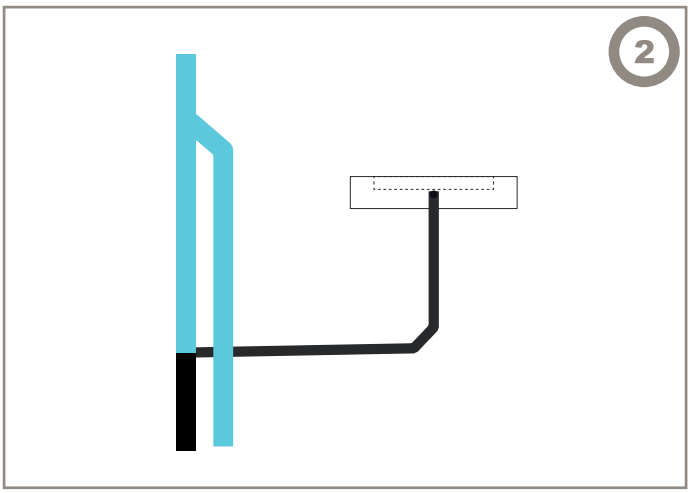
1. Installazione errata

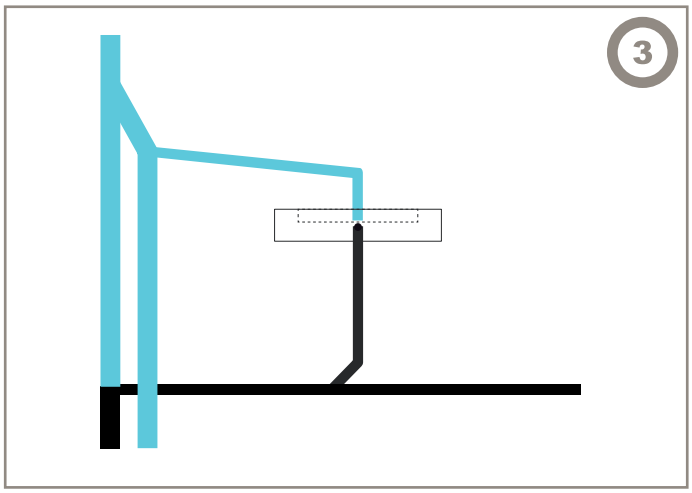
2. Installazione corretta

3. Installazione consigliata

SCHEMA IMPIANTO IDRAULICO PER **ART. SLOT 21/22/23/XL**







Condotte ventilazione

Condotte scarico

Lavabo Singolo con sifone integrato

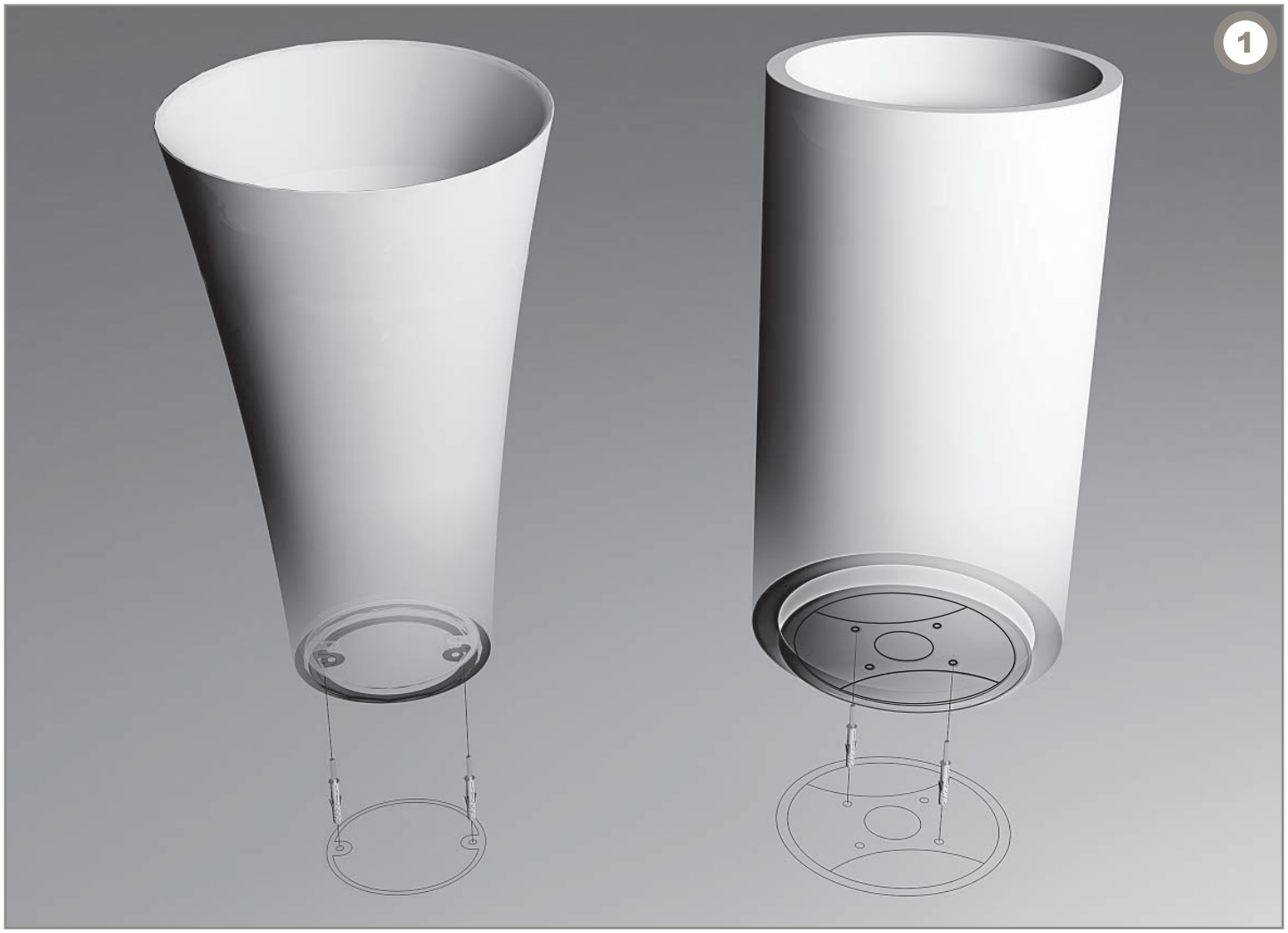
Il lavabo deve essere collegato alla colonna di scarico calcolando la ventilazione necessaria per l'elemento sifonante. Nel caso non fosse possibile realizzare una idonea condotta di ventilazione, viste le caratteristiche del sistema sifonante integrato, si consiglia l'articolo MYSLOT

1. Installazione errata

2. Installazione corretta

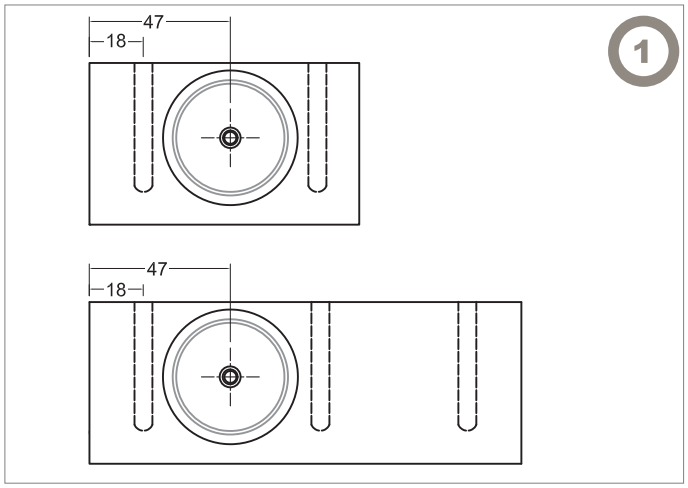
3. Installazione consigliata

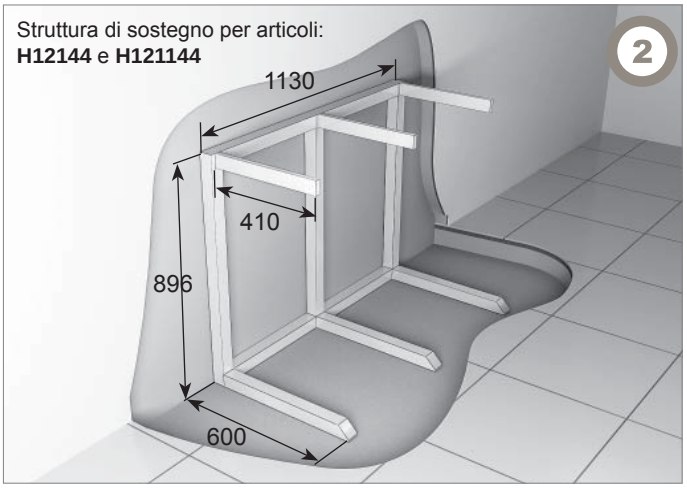
ESEMPIO DI FISSAGGIO LAVABI DA TERRA

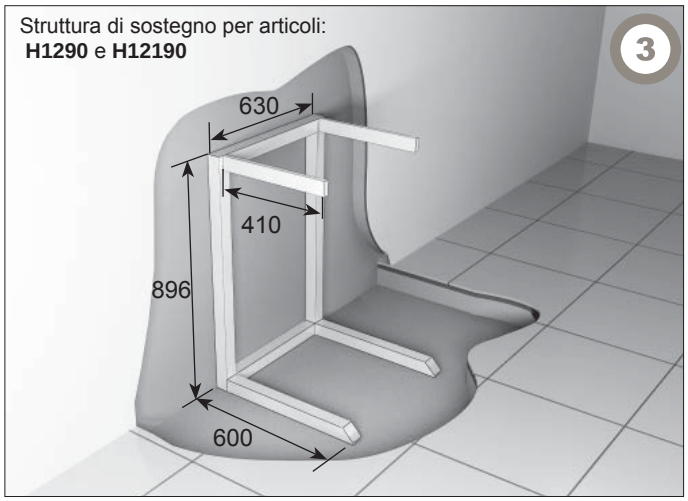


1. Prendere nota della posizione dei fori sotto lavabo e riportarli sulla superficie d’appoggio nel punto un cui si intende posizionare l’articolo. Forare con gli strumenti adatti al tipo di superficie, inserire i tasselli e posizionarvi sopra il lavabo.

SCHEMA DI MONTAGGIO ART. **H12**



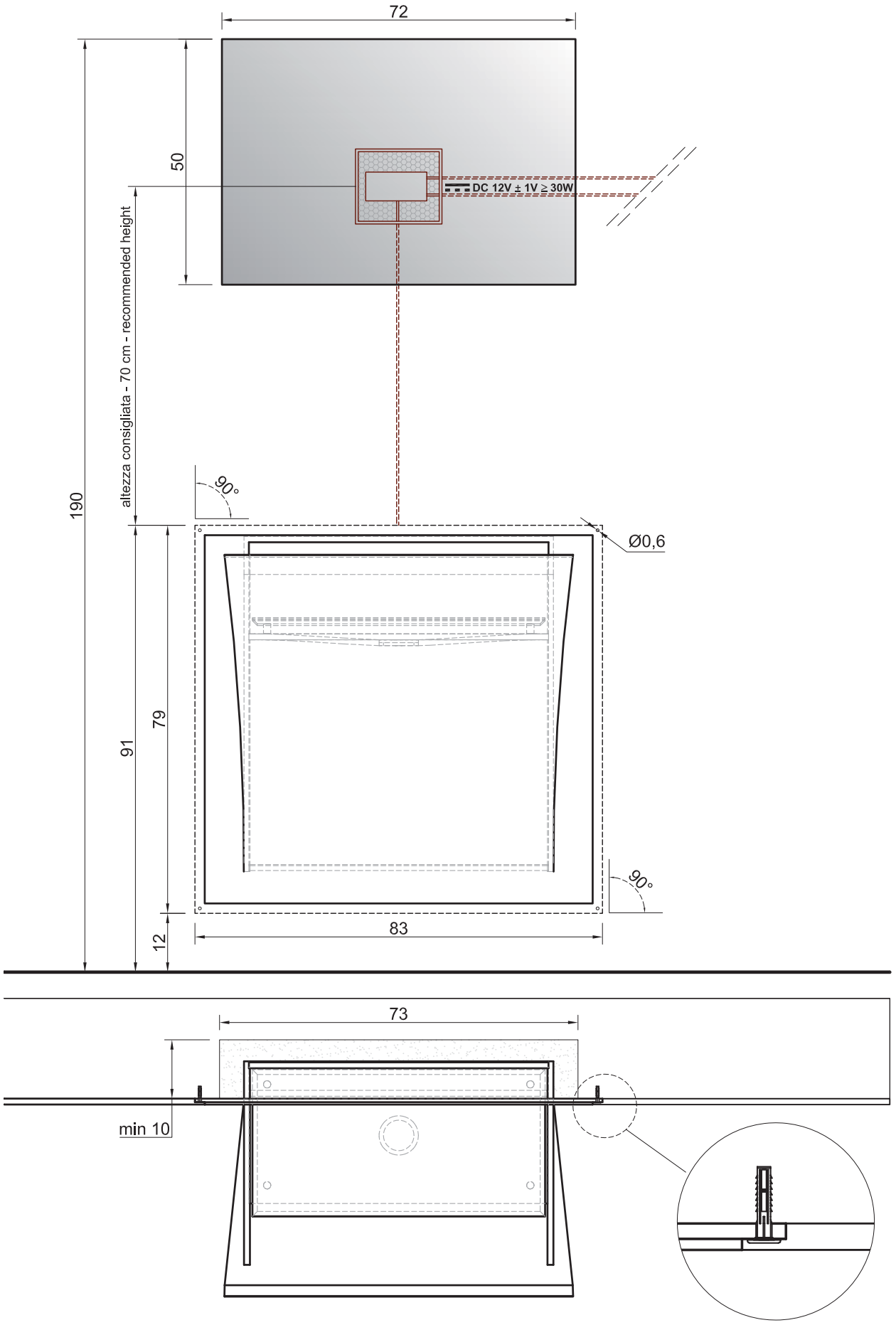




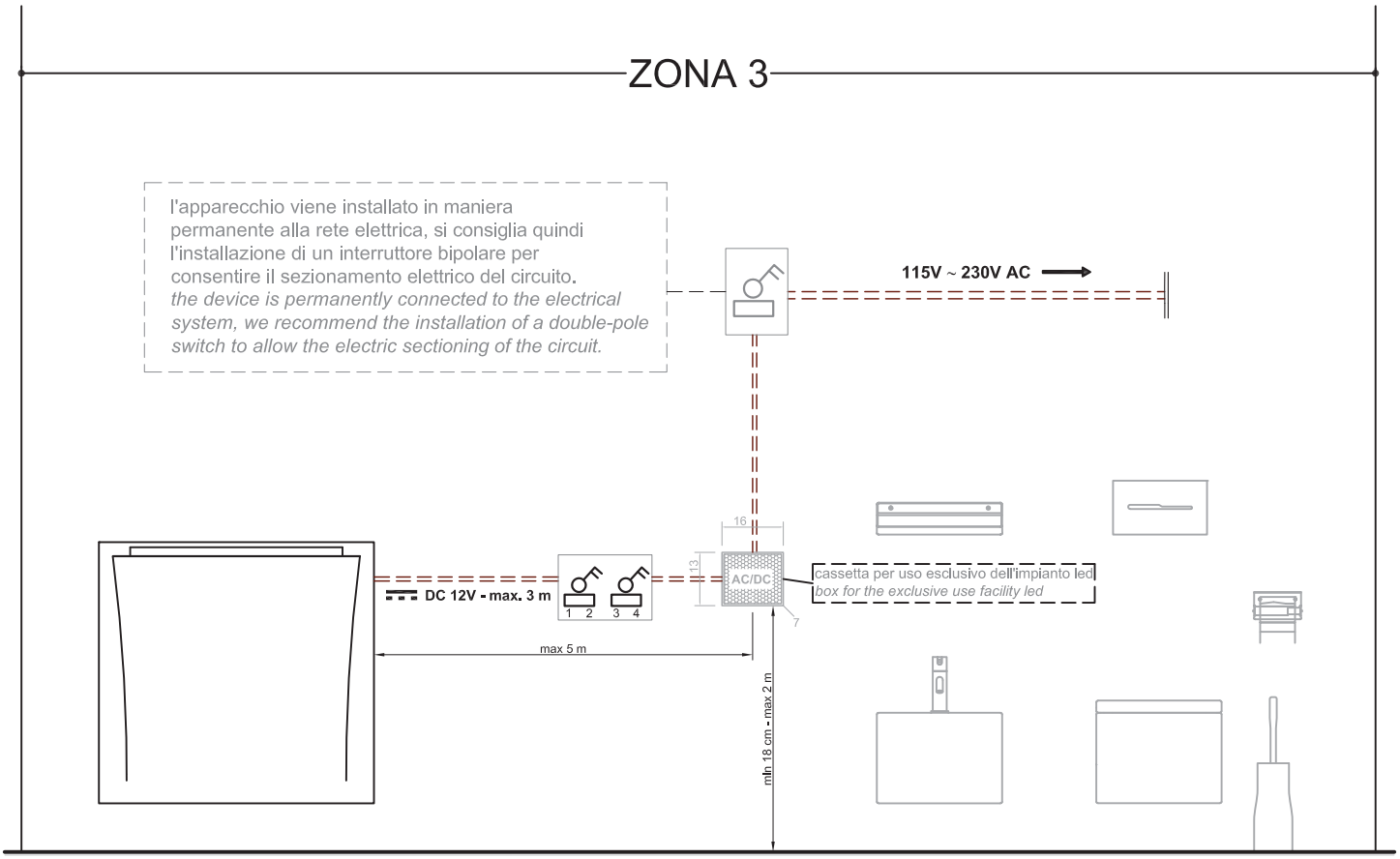
2-3. Posare la struttura di sostegno per i lavabo, tenendo ben presente le caratteristiche dei rivestimenti utilizzati e della posizione del lavabo. (Es. Fig. **2** e **3**)

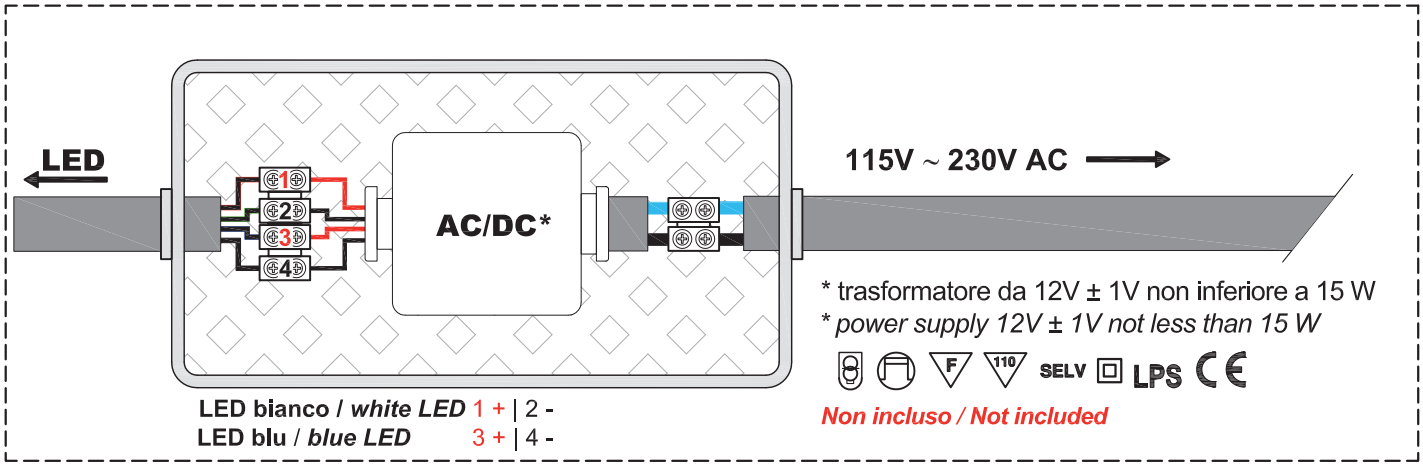
3. Applicare uno strato di silicone sulle staffe. Posare il lavabo, facendo corrispondere le staffe con le fresature presenti sotto lo stesso.

SCHEMA DI MONTAGGIO ART. **STRAPPO**

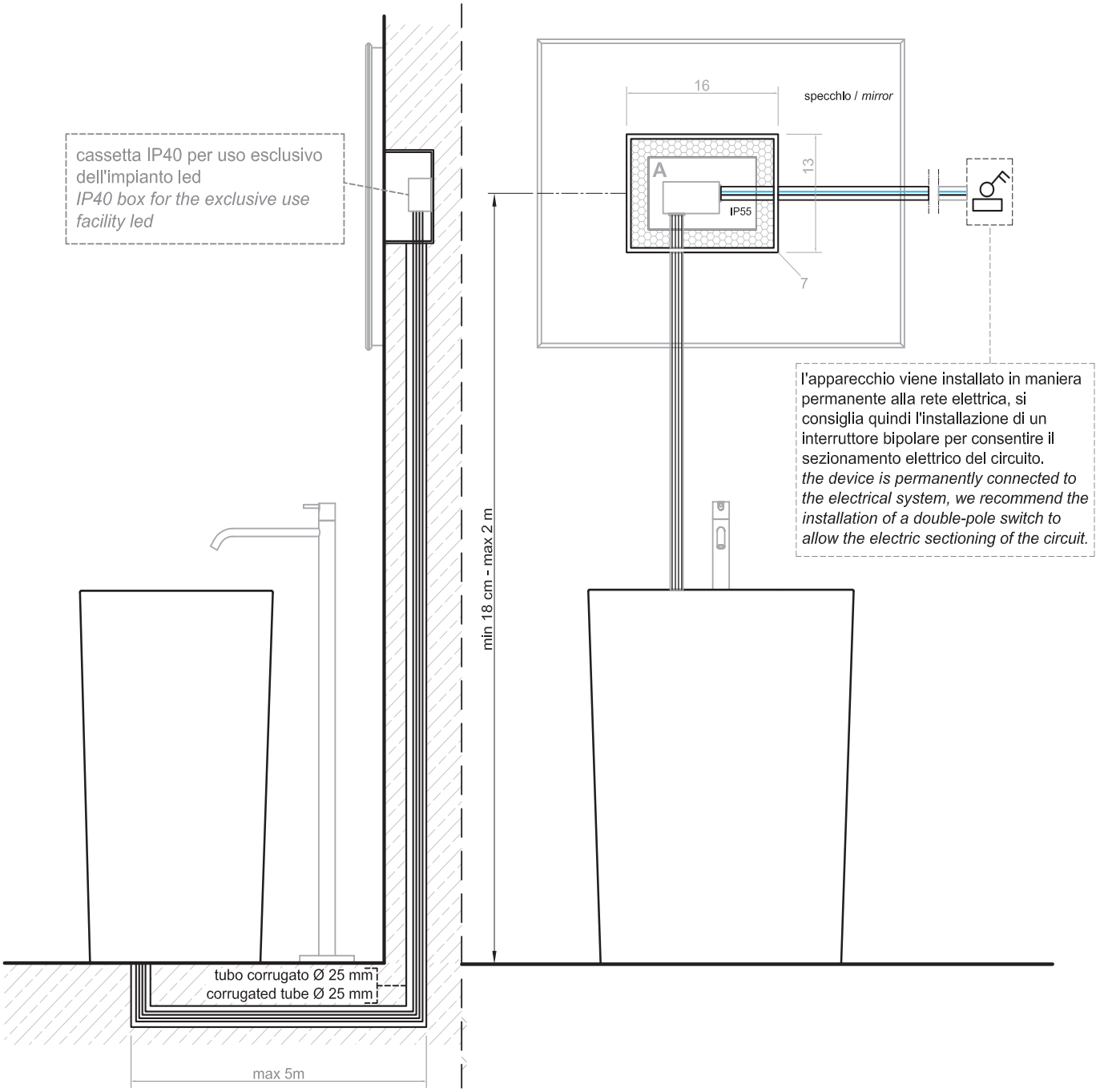


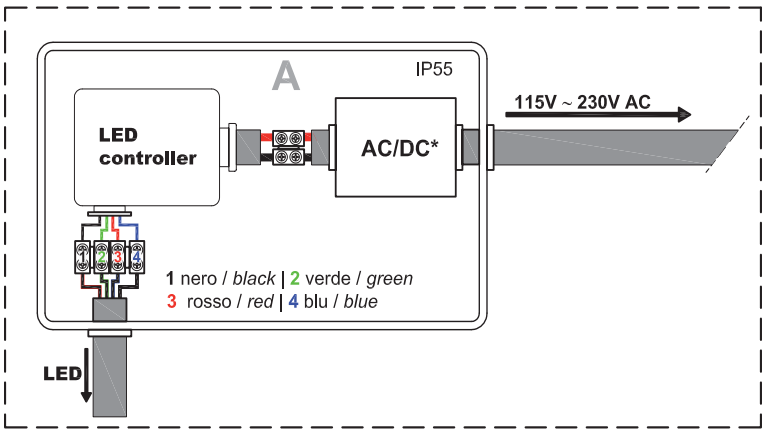
SCHEMA ELETTRICO ART. **STRAPPO**





SCHEMA ELETTRICO ART. **OIO3L**



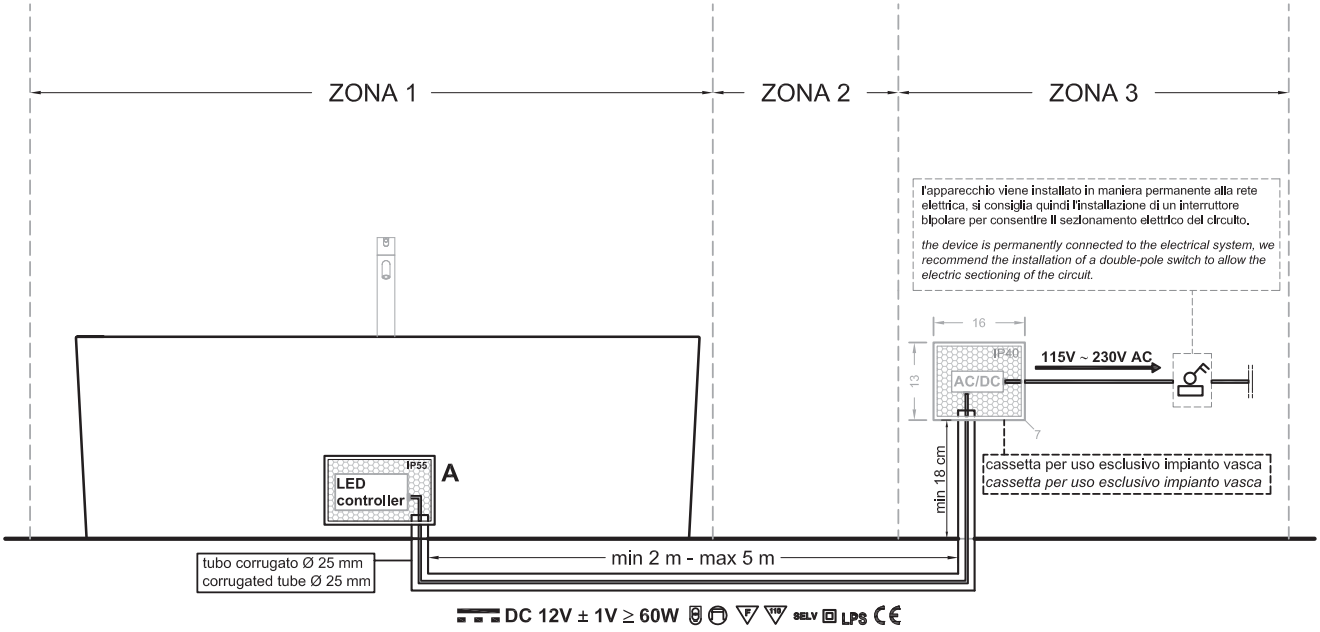


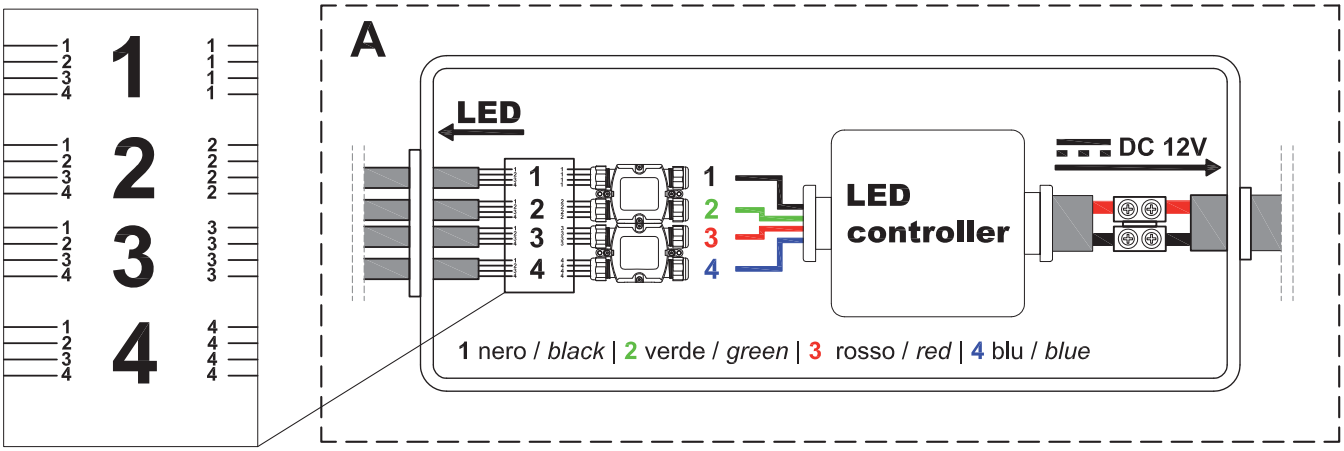
* alimentazione elettrica da 12V ± 1V
con cavo inguainato da trasformatore IP30 non inferiore a 16 W

power 12V ± 1V with sheathed cable from transformer IP30 not less than 16 W

NB: sistema di alimentazione **non incluso** / *supply system **not included***

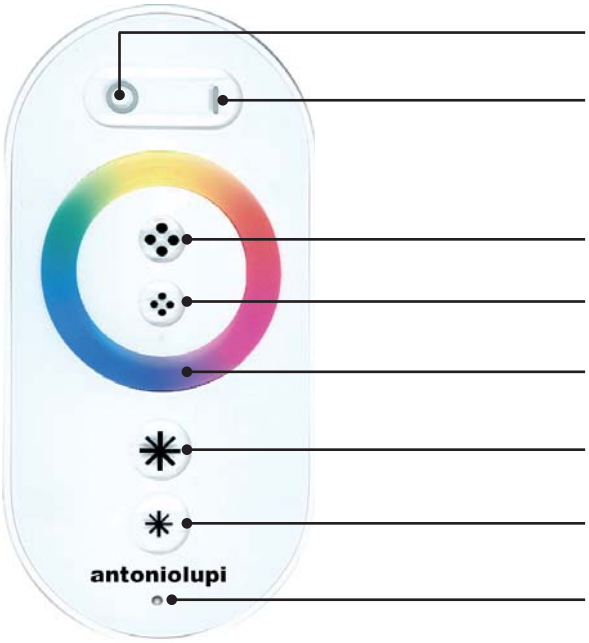
SCHEMA ELETTRICO ART. **OIO4L**





NB: sistema di alimentazione **non incluso** / *supply system* ***not included***

TELECOMANDO ART. **OIO3L - OIO4L**



1. OFF
2. ON
3. saturazione colore +
4. saturazione colore -
5. selettore colore
6. luminosità +
7. luminosità -
8. LED indicatore attività

PARAMETRI DI BASE
Frequenza 433.92 MHz
Supporto DC 12/24V input, potenza massima 216W
Dispositivo elettrico ordinario non protetto dall'acqua e dall'umidità.

Istruzioni operative

Usare il tasto ON/OFF (**1**-**2)** per attivare/disattivare l'illuminazione
Ruotare con un dito sul cerchio colorato (**5**) per selezionare il colore corrispondente. Il tasto aumento colore (**3**) può regolare il colore presente e farlo diventare più vivo al contrario premere il tasto diminuzione (**4**) per diminuire l'intensità del colore fino diventare luce bianca. Si può regolare la brillantezza del colore con il relativi tasti (**6**-**7**) per diminuire o aumentare. Modalità graduale di cambiamento: attivando questa funzione si può aumentare la velocità del cambiamento colore o diminuirla con i relativi tasti aumento o diminuzione colore. (**3**-**4**) Nella modalità graduale o ripetizione casuale premere il tasto di accensione (**2**) per passare da una modalità all'altra. Per ritornare alla funzione iniziale monocolore spegnere e riaccendere il telecomando.

Attenzione!
Prestare particolare attenzione ad accoppiare i colori dei cavi in maniera corretta, in caso contrario i colori generati non corrisponderanno a quelli selezionati sul telecomando. Se la luce è bianca e non cambia attraverso il selettore colore, premere il tasto **3** per aumentare la saturazione del colore.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

1. Modalità cambiamento graduale
   Una volta attivata la corrente premere il tasto **2** sul telecomando e il ricevitore RGB entrerà nella modalità di cambiamento graduale. Premendo i tasti **3** e **4** è possibile controllare la velocità della modalità graduale di cambiamento.
   Premere **3** per aumentare la velocità e **4** per diminuirla. Per ritornare alla modalità normale spegnere il telecomando e accendere nuovamente.
2. Modalità cambiamento ripetizione casuale
   Una volta attivata la modalità di cambiamento graduale premere il tasto **2**, il ricevitore RGB cambierà in modalità ripetizione casuale. Premendo i tasti **3** e **4** è possibile regolare la velocità: **3** per aumentare **4** per diminuire. Per ritornare alla modalità normale è necessario spegnere il telecomando.

N.B. Il cambiamento delle due presentazioni sopra menzionate necessita di un tempo di 4 secondi.

Associare il telecomando all'impianto LED

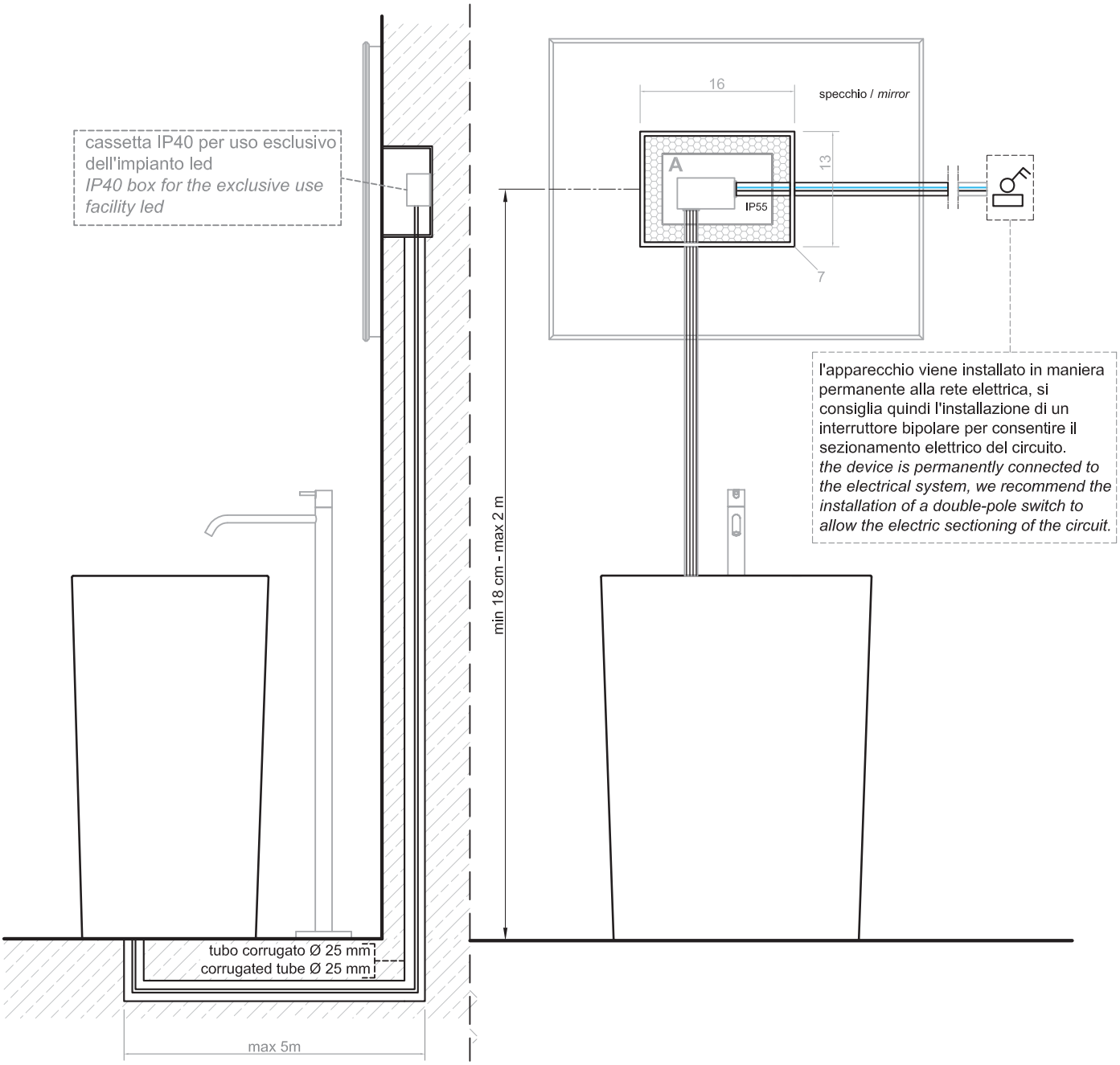
1. Spegnere il ricevitore, rimuovere le batterie del telecomando.
2. Accendere il ricevitore, inserire le batterie nel telecomando, premere il tasto 7 sul telecomando finché l'indicatore rosso si spegne.
3. Premere il tasto 2

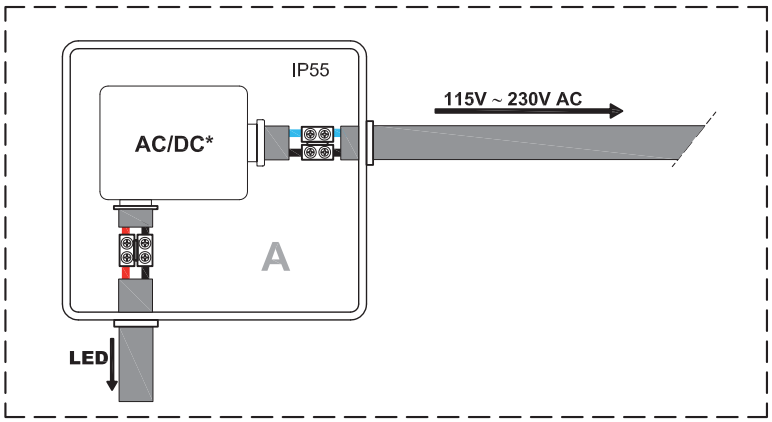
Nota: Quando l'illuminazione diventa blu, significa che l'associazione con i LED è avvenuta con successo.

La procedura sopra descritta deve essere eseguita entro 3 secondi in caso contrario ripetere la procedura dal punto 1.

Non tenere a diretto contatto con l'acqua

SCHEMA ELETTRICO ART. **OIO3B**



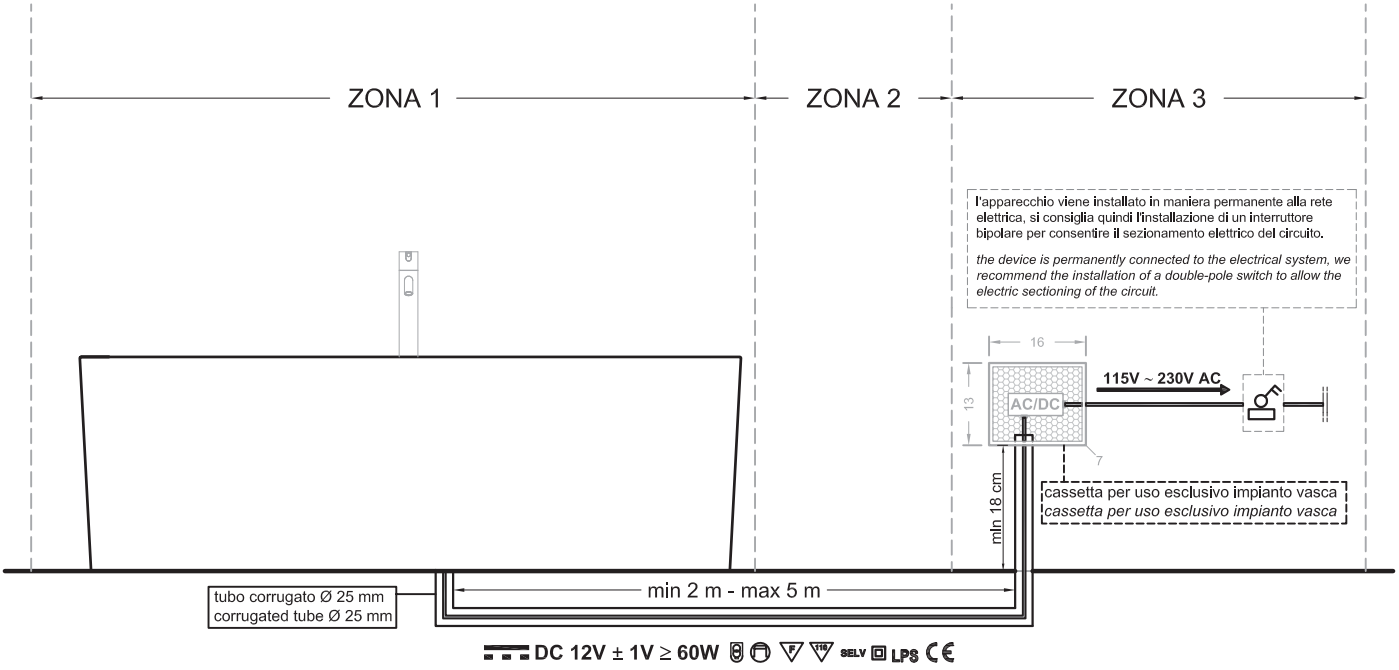


alimentazione elettrica da 12V ± 1V
con cavo inguainato da trasformatore IP30 non inferiore a 16 W

power 12V ± 1V with sheathed cable from transformer IP30 not less than 16 W

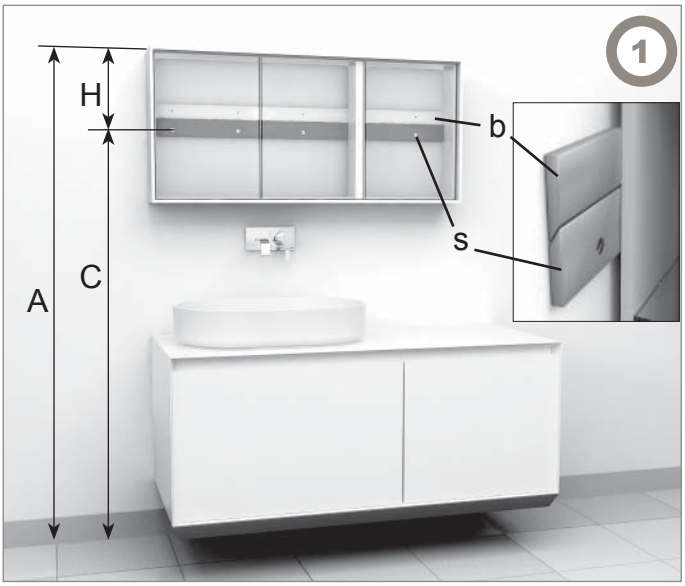
NB: sistema di alimentazione **non incluso** / *supply system **not included***

SCHEMA ELETTRICO ART. **OIO4B**



NB: sistema di alimentazione **non incluso** / *supply system* ***not included***

SCHEMA DI MONTAGGIO ART. TEATRO



1. Per fissare il pensile all'altezza desiderata **A**, inserire la staffa **B** nell'attacco **S**, posto sul retro del pensile. Misurare la distanza **H** tra il bordo superiore dello specchio e l'interasse dei fori della staffa **S**

2. Fissare la staffa **S** alla parete con l'interasse dei fori all'altezza **C** (**C = A - H**), mettere l'evetuale seconda staffa in livella con la prima e fissarla a parete

3. Adagiare il pensile alla staffa come da immagine.

SCHEMA DI MONTAGGIO PENSILI

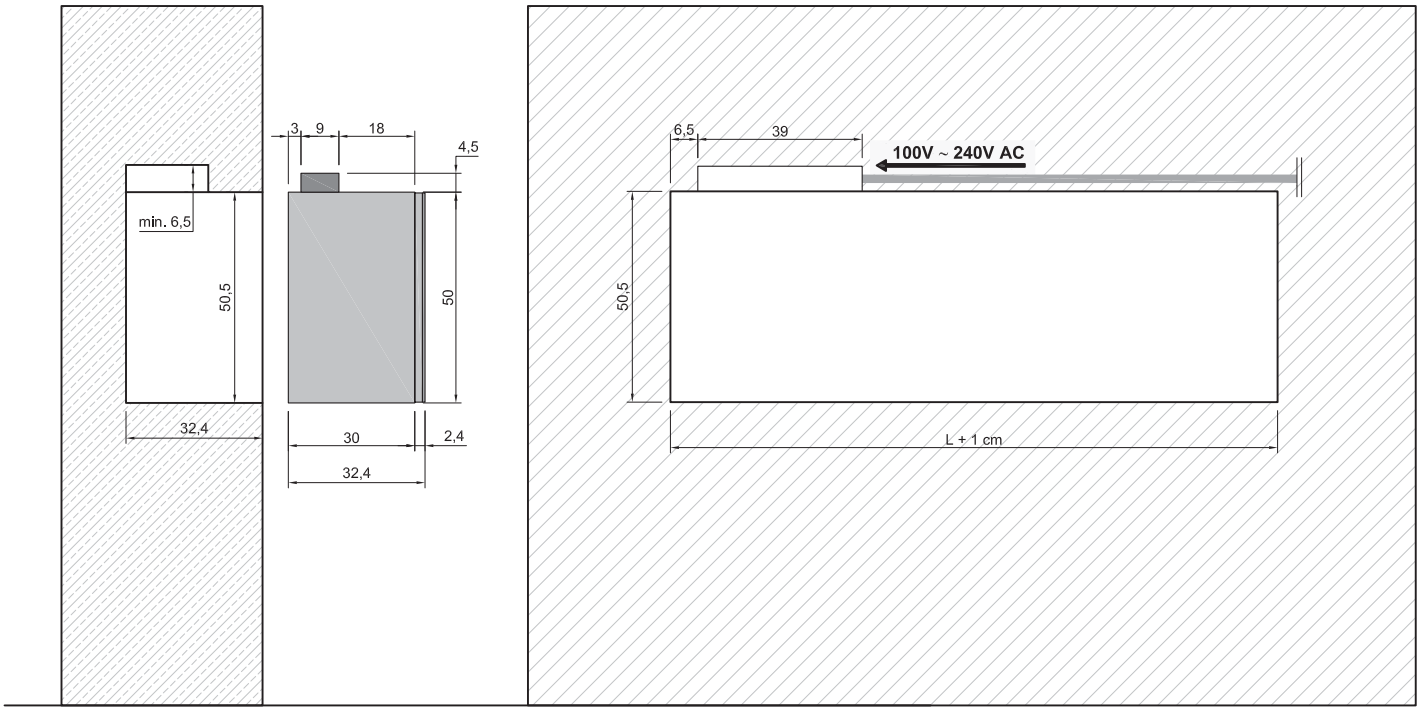
1. Per fissare il pensile all'altezza desiderata **A**, inserire la staffa **s** nell'attacco **b**, posto sul retro del pensile. Misurare la distanza **H** tra il bordo superiore del pensile e l'interasse dei fori della staffa **s**

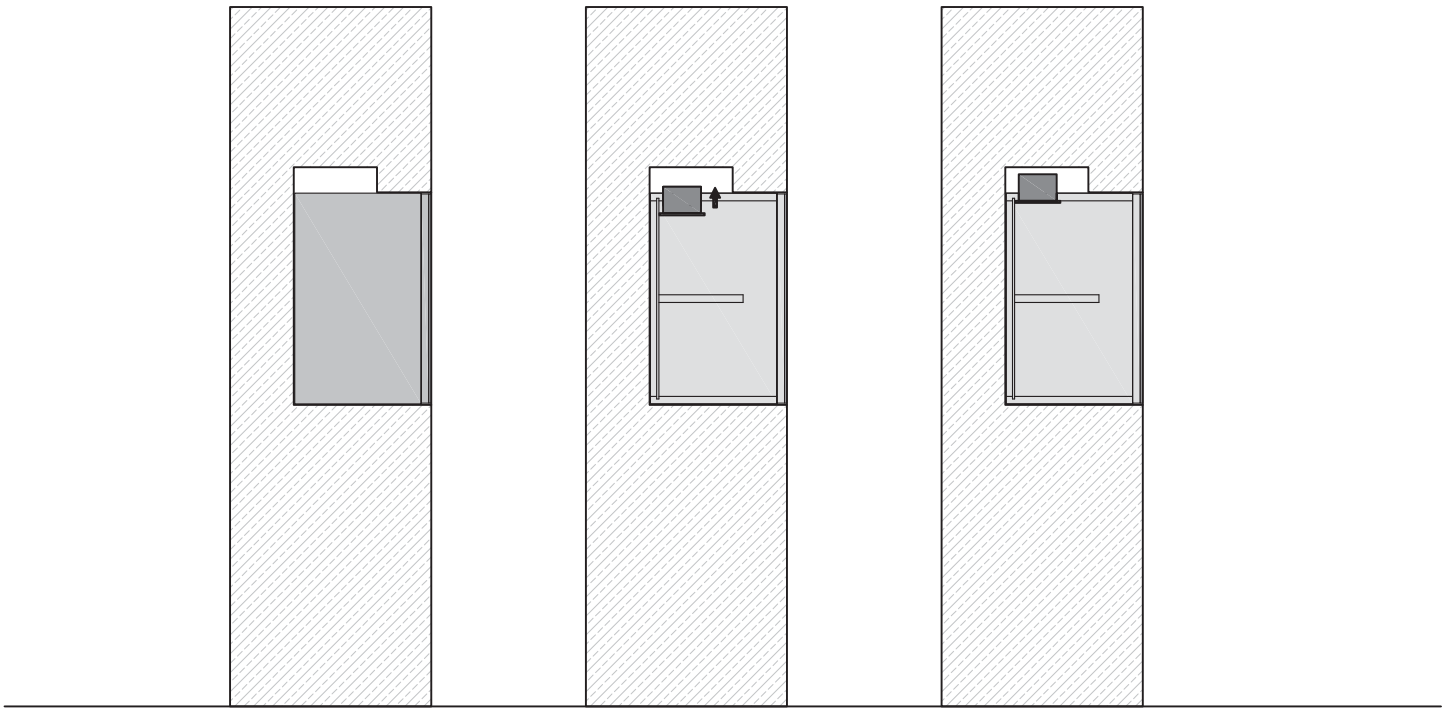
2. Fissare la staffa **S** alla parete con l'interasse dei fori all'altezza **C** (**C** = **A** - **H**), mettere l'evetuale seconda staffa in livella con la prima e fissarla a parete

3. Agganciare il pensile alla staffa come da immagine.

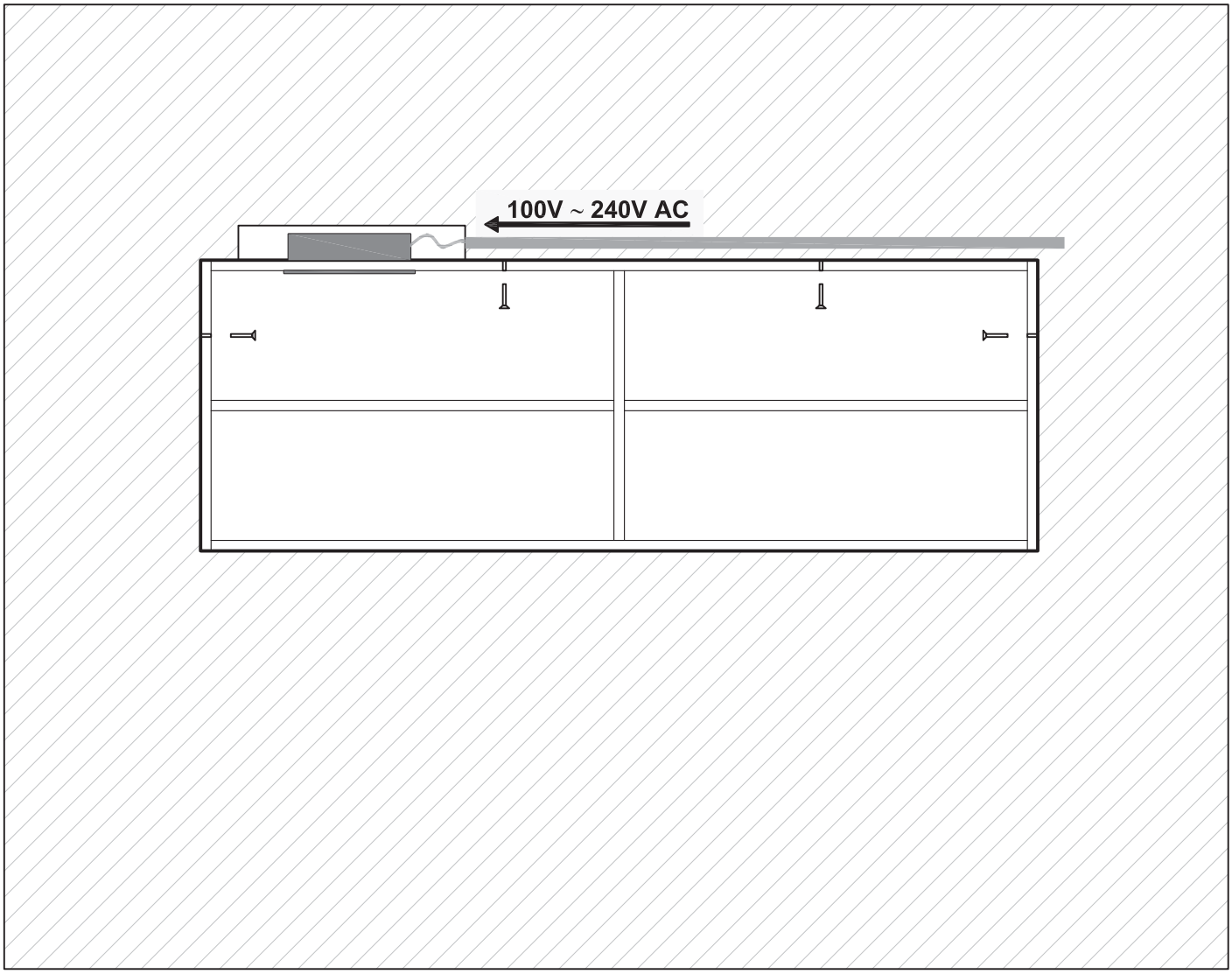
4. Pensile fissato a parete

SCHEMA DI MONTAGGIO ART. **SEGRETO**

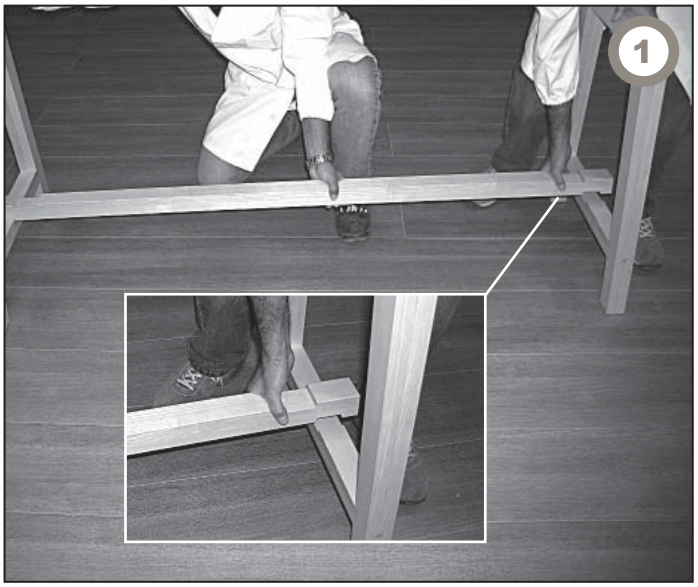


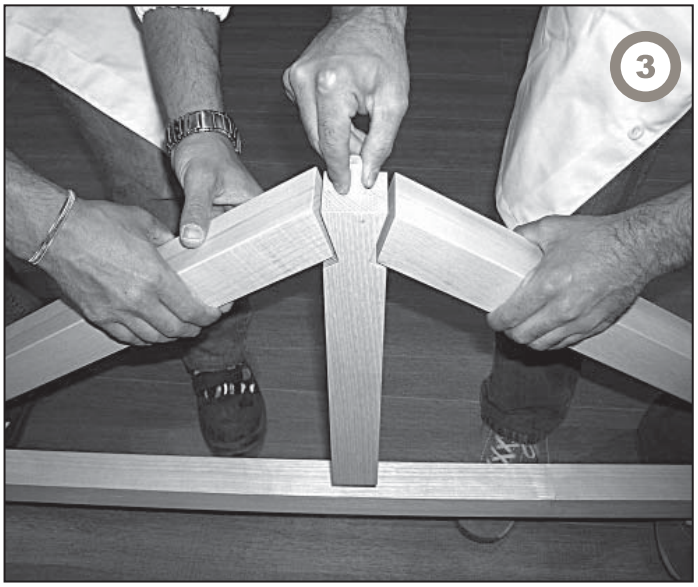


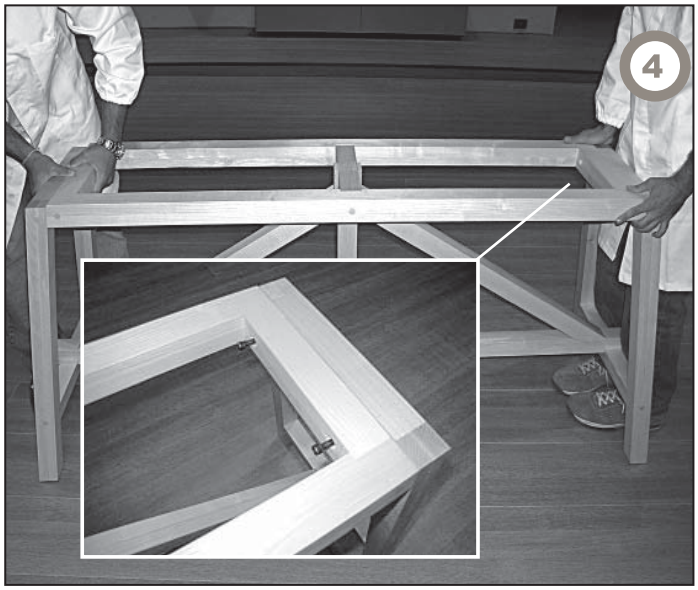
SCHEMA DI MONTAGGIO ART. **SEGRETO**



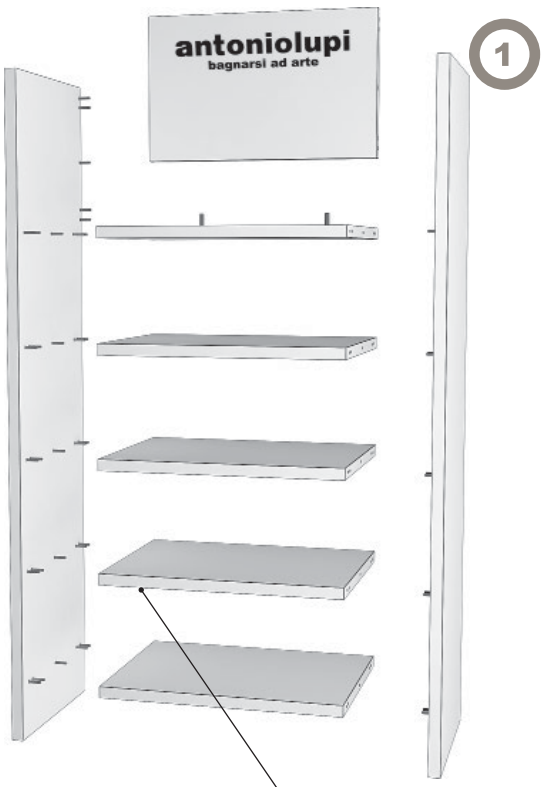
SCHEMA DI MONTAGGIO ART. FRATAK







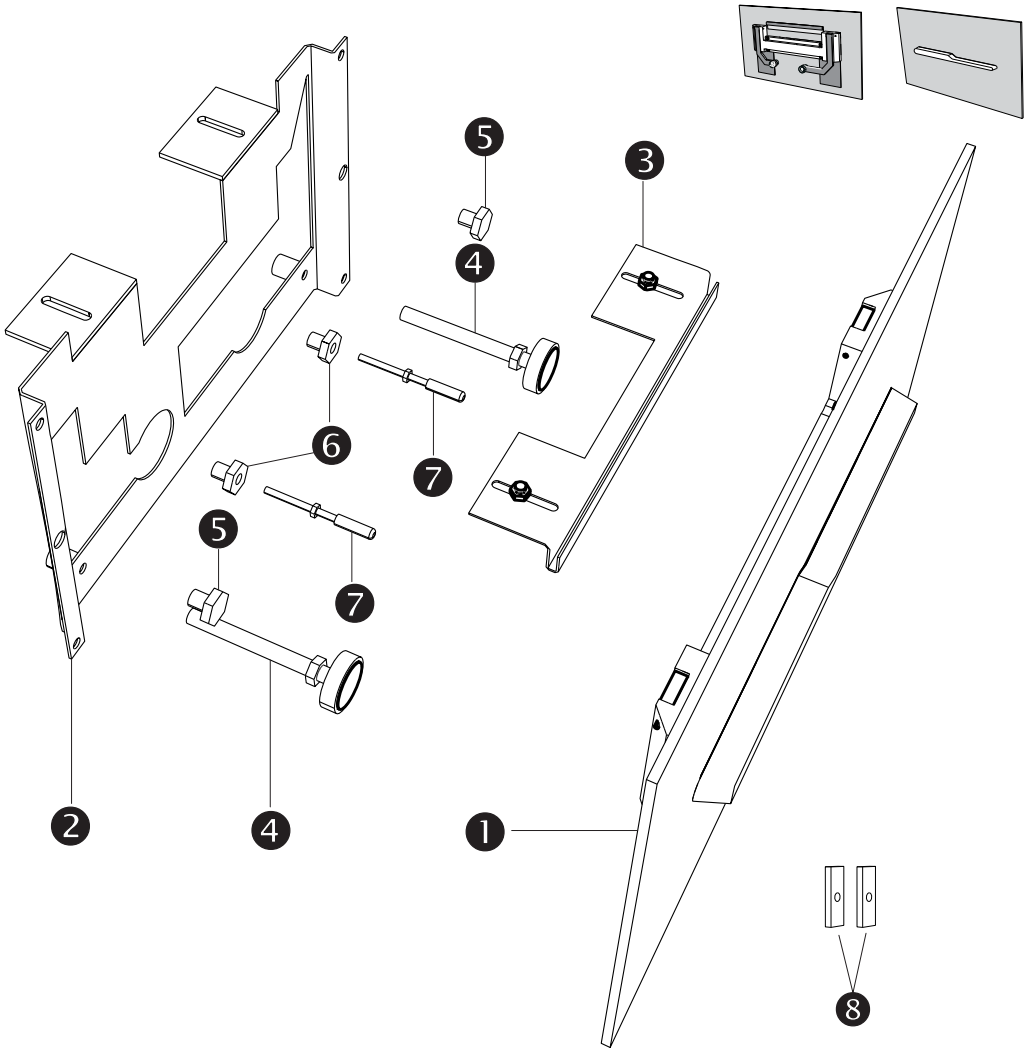
SCHEMA DI MONTAGGIO ESPOSITORE LAVABI



1. Eseguire l'assemblaggio dell'espositore come da figura 1 per modello singolo, o figura 2 per il modello doppio, avendo cura di stringere tutte le viti di serraggio dei pannelli.

ATTENZIONE: Non utilizzare alcool etilico o solventi d'alcun genere per la pulizia del logo.

SCHEMA DI MONTAGGIO art. **ONDA**



1 Placca WC
2 Maschera di fissaggio alla cassetta
3 Staffa di fissaggio regolabile
4 Blocchi magnetici - magnete permanente in neodmio kg 24 x2
5 Dadi di fissaggio maschera alla cassetta**
6 Dadi adattatori pulsantiera
7 Innesti adattatori pulsantiera
8 Elementi distanziatori maschera*

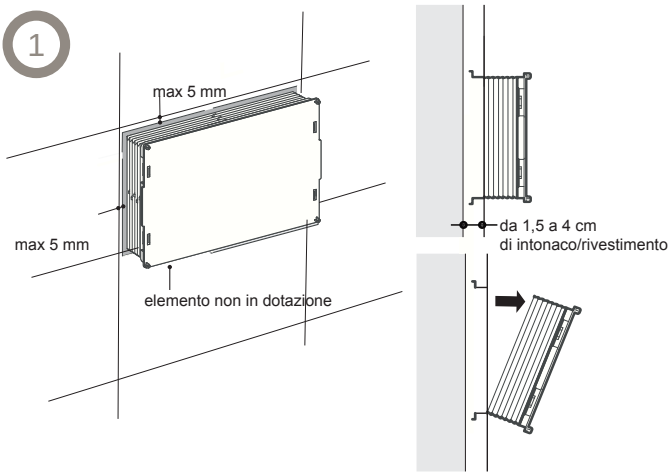
*solo per cassetta mod. UP320
**Only for tank mod. UP320*

**Solo per cassetta mod. UP720 per il modello UP320 utilizzare le viti in dotazione
***Only for tank mod.* UP720 *for the model* UP320 *use the screws provided*

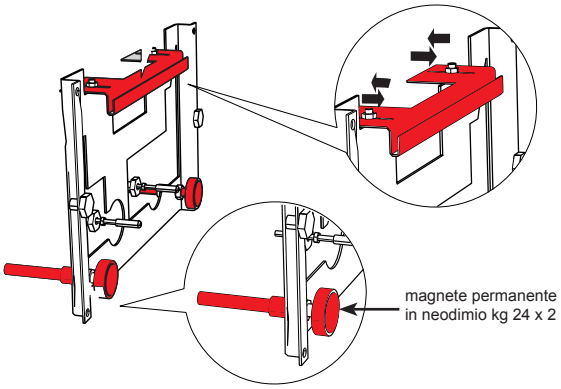
La Placca wc mod. Onda è compatibile con le cassette ad incasso Geberit modello UP320 e UP720
The flush plate art. Onda is compatible with encased toilet cisterns of the company Geberit in the UP320 - UP720

SCHEMA DI MONTAGGIO art. **ONDA**

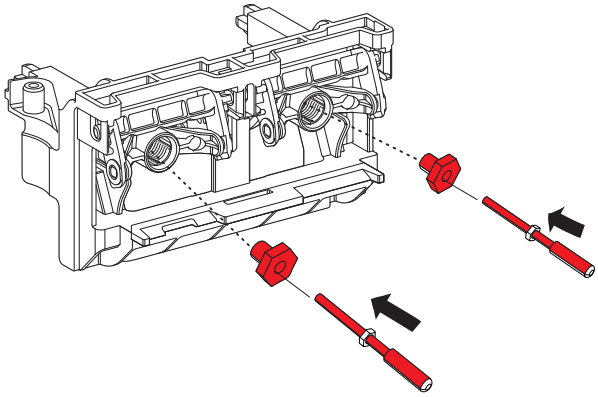
1



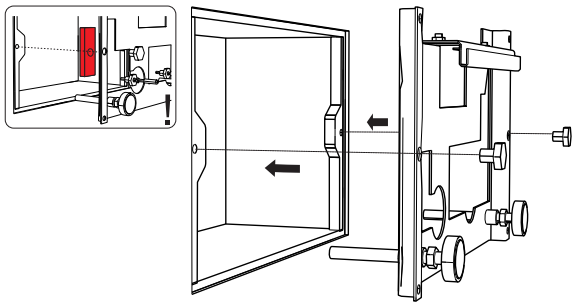
2



3

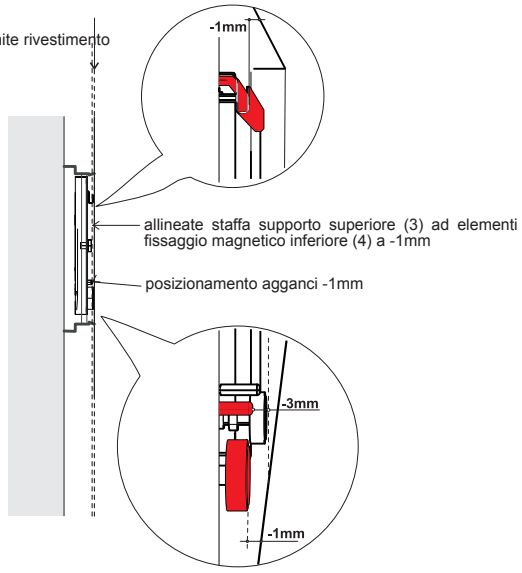


4

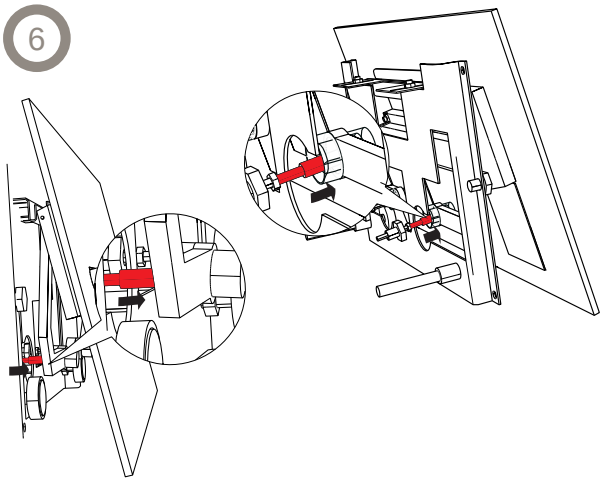


SCHEMA DI MONTAGGIO art. **ONDA**

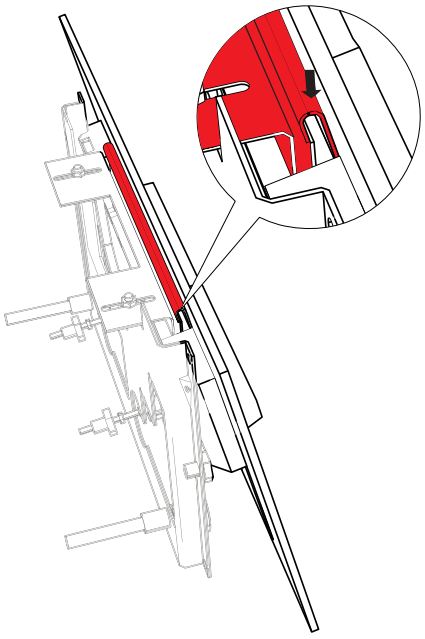
5



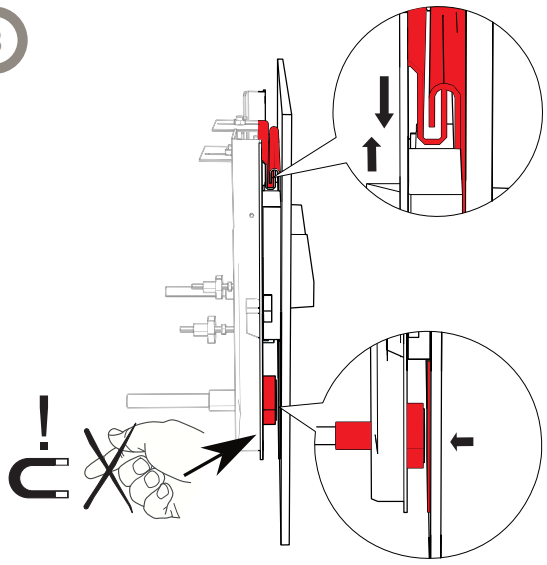
6



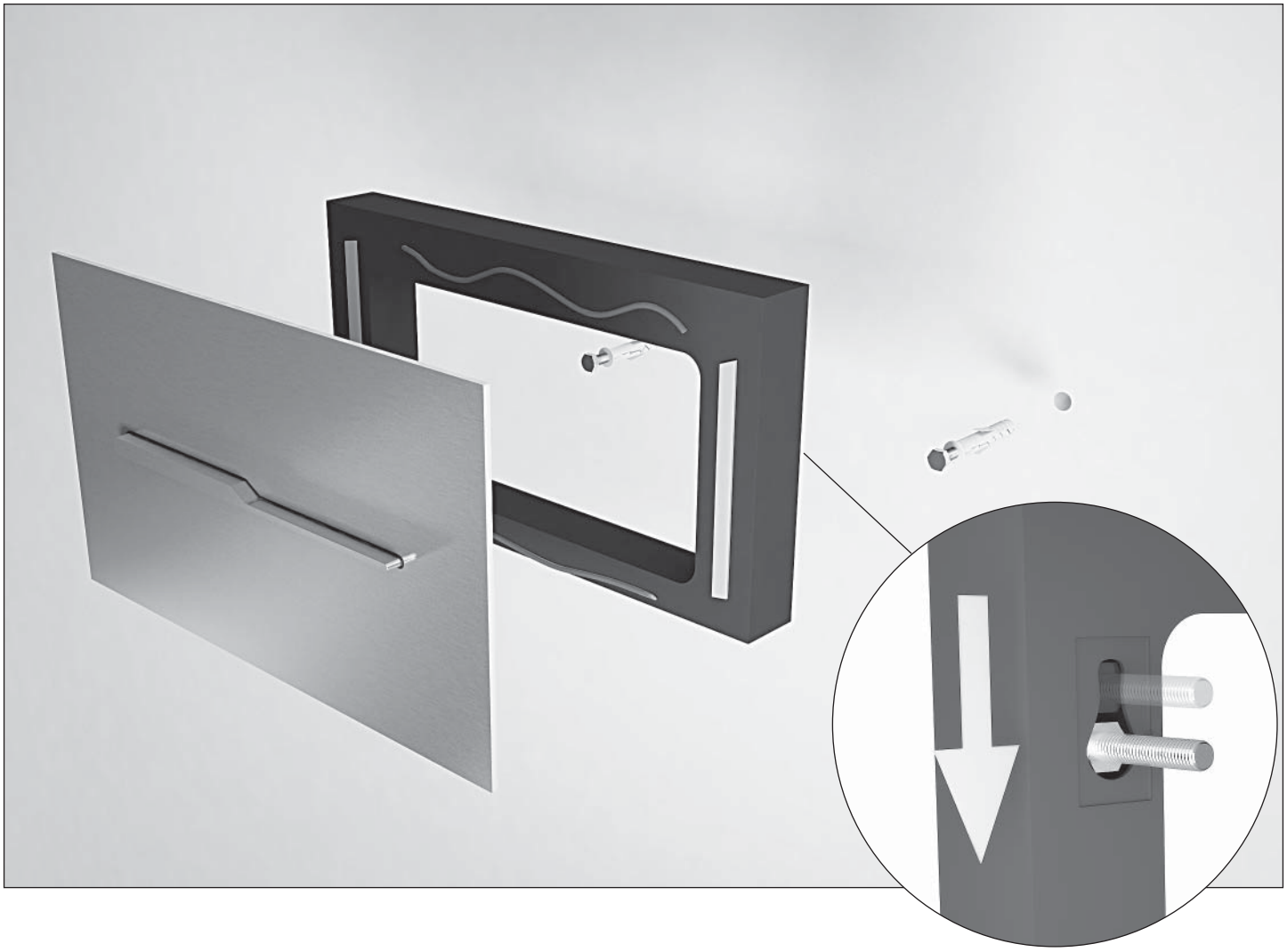
7



8

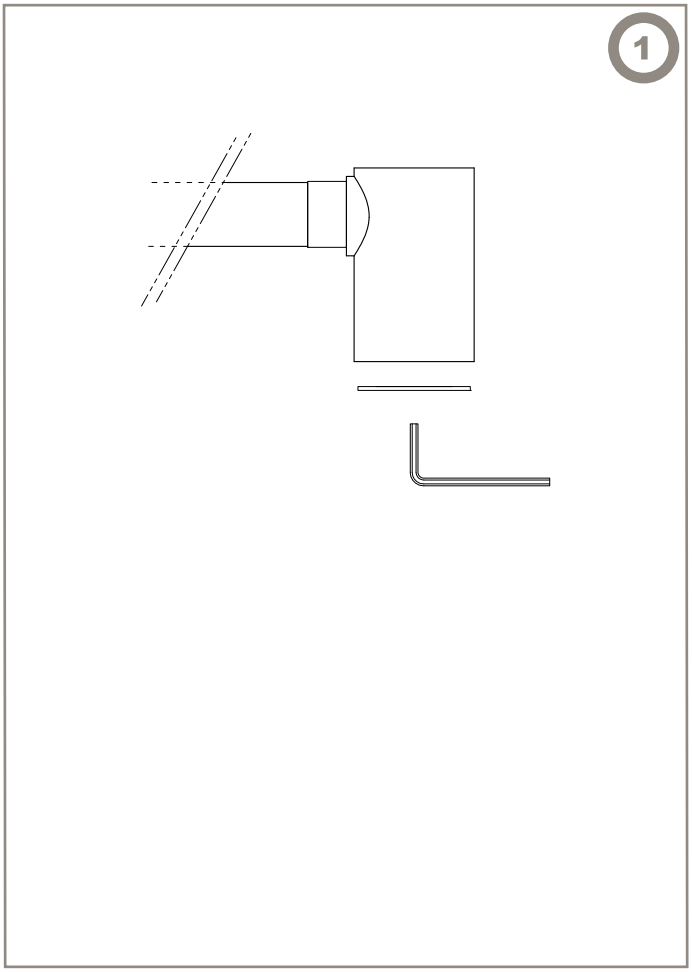


INSTALLAZIONE ART. **ONDA** PER ESPOSIZIONE



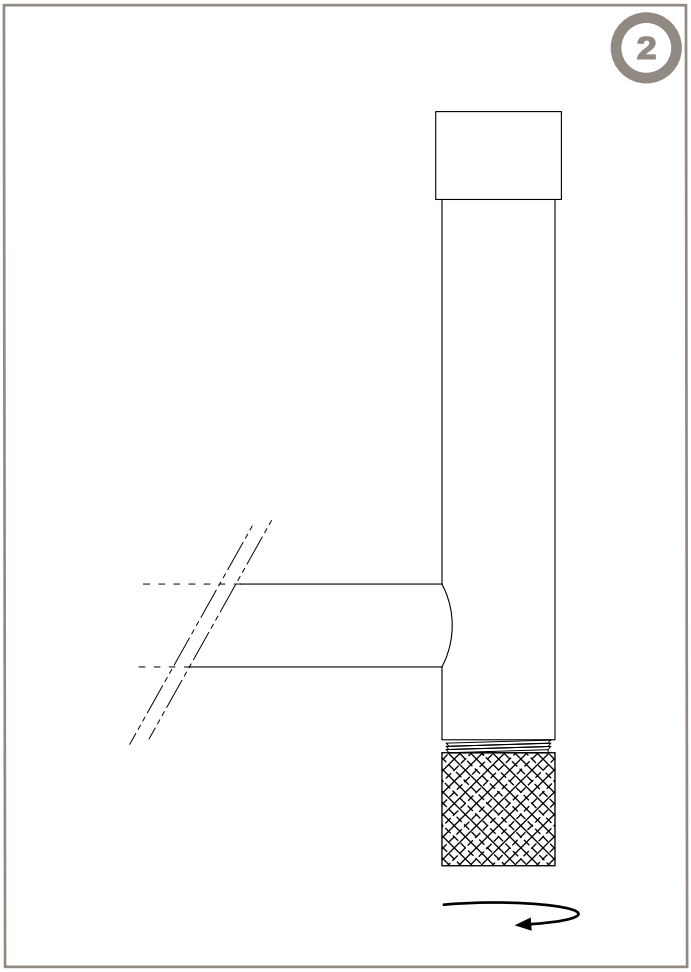
PULIZIA/ISPEZIONE SIFONE

Art. **MICRO**



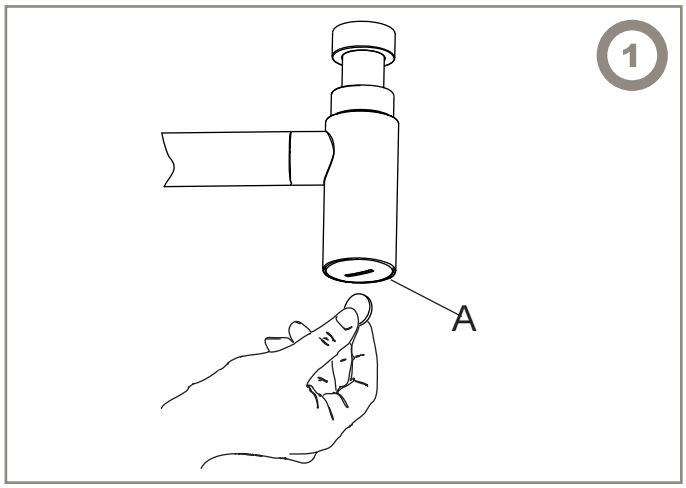
1. Rimuovere il fondo del sifone, utilizzando la chiave a brugola
2. Procedere con l'ispezione
3. Reinserire il "tappo"

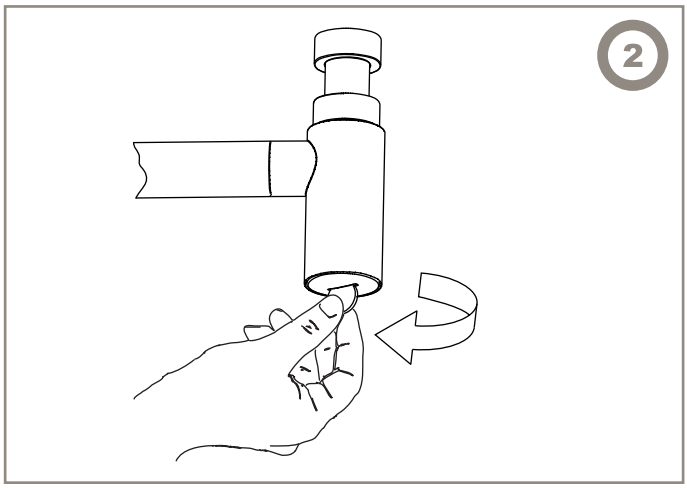
Art. **PLUS**

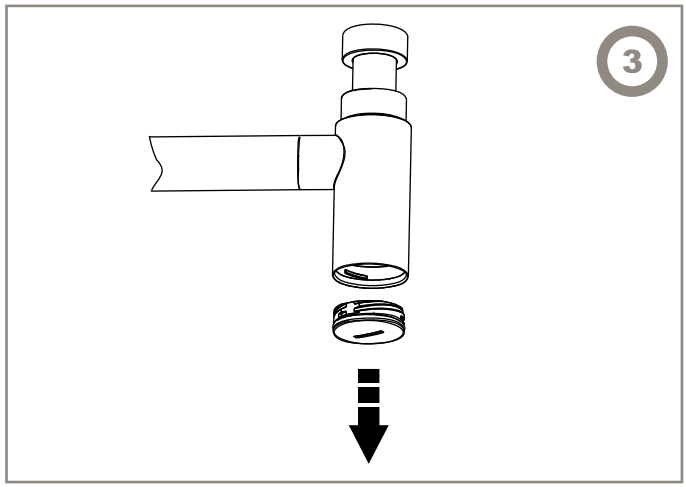


1. Svitare il sifone agendo sulla parte inferiore
2. Procedere con l'ispezione
3. Riavvitare il sifone

PULIZIA/ISPEZIONE SIFONE art **SINTESI**







Per la pulizia interna del sifone, svitare la base del sifone (A) utilizzando semplicemente una moneta. Pulire internamente solo con acqua. Non versare detergenti aggressivi.

Collezione **Exelen**

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Struttura
Pannello di fibra di legno a media densità sp. 18 mm rivestito e bordato con laminato grigio.

VERSIONE LEGNO

Ante, frontali
Multistrato di pioppo a incollaggio fenolico impiallacciato in tranciato di rovere di 6 decimi.

Fianchi terminali
Pannello in fibra di legno a media densità spessore 12 mm impiallacciati con tranciato di rovere di 6 decimi

Mobili a giorno
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in tranciato di rovere di 6 decimi.

Verniciatura
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

VERSIONE LACCATA

Top
Pannello di fibra di legno a media densità laccato
con vernici poliuretaniche.

Ante, frontali e mobili a giorno, fianchi terminali.
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Ripiani interni
Vetro float 8 mm .

Cassetti
Guide e sponde in acciaio verniciato con richiamo automatico e dispositivo di fine corsa con fondo in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura grigio.

Reggi pensili
Acciaio zincato

Cerniere
Acciaio nichelato

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA VERSIONE LEGNO
Utilizzare esclusivamente il prodotto Clean Wood, da noi acquistabile.

Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive.
Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

PULIZIA VERSIONE LACCATA
Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida o con alcool etilico diluito. Tutte le operazioni devono essere effettuate con cura per non graffiare o lucidare la superficie.
Evitare prodotti contenenti ammoniaca, acetone, cloro, solventi e prodotti abrasivi.

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

ATTENZIONE
Non usare detergenti contenenti ammoniaca e/o solventi e alcool etilico. Caffè e tè macchiano permanentemente il prodotto.

SICUREZZA
Non apportare modifiche al mobile tali da compromettere la stabilità della struttura

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente. I pannelli di particelle di legno, fibra di legno e compensato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere il mobile nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

SCHEDE PRODOTTO

Collezione **Lunaria**

modello e design depositato

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO

Strutture, ante, frontali e mobili a giorno
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in essenza di legno di 6 decimi.

Schienale
Compensato di pioppo impiallacciato in essenza di legno

Verniciatura
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

VERSIONE LACCATA

Struttura, ante, frontali e mobili a giorno.
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Finitura gomma
Realizzata con lacche poliuretaniche.

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Ripiani interni
Vetro float 8 mm .

Cassetti
Guide e sponde in acciaio verniciato con richiamo automatico e dispositivo di fine corsa con fondo in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura grigio.

Reggi pensili
Acciaio zincato

Cerniere
Acciaio nichelato

Zoccolo
Pannello di fibre di legno a media densità,
laccato con vernici poliestere e acriliche.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA VERSIONE LEGNO
Utilizzare esclusivamente il prodotto Clean Wood, da noi acquistabile.

Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive.

Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

PULIZIA VERSIONE LACCATA
Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida o con alcool etilico diluito. Tutte le operazioni devono essere effettuate con cura per non graffiare o lucidare la superficie.
Evitare prodotti contenenti ammoniaca, acetone, cloro, solventi e prodotti abrasivi.

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

PULIZIA FINITURA GOMMA
Per sporco secco (es. polvere) utilizzare un panno inumidito con acqua. Per sporco grasso (es. impronte) si consiglia di utilizzare il nostro detersivo CLEANSURFACE seguendo le istruzioni riportate in etichetta.

ATTENZIONE
Non usare detergenti contenenti ammoniaca e/o solventi e alcool etilico. Caffè e tè macchiano permanentemente il prodotto.

SICUREZZA
Non apportare modifiche al mobile tali da compromettere la stabilità della struttura

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente. I pannelli di particelle di legno, fibra di legno e compensato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere il mobile nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Collezione **Piana**

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Struttura
Pannello di fibra di legno a media densità sp. 18 mm rivestito e bordato con laminato grigio.

VERSIONE LEGNO

Ante, frontali
Multistrato di pioppo a incollaggio fenolico impiallacciato in tranciato di rovere di 6 decimi.

Fianchi terminali
Pannello in fibra di legno a media densità spessore 12 mm impiallacciati con tranciato di rovere di 6 decimi

Mobili a giorno
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in tranciato di rovere di 6 decimi.

Verniciatura
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

VERSIONE LACCATA

Top
Pannello di fibra di legno a media densità laccato
con vernici poliuretaniche.

Ante, frontali e mobili a giorno, fianchi terminali.
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Ripiani interni
Vetro float 8 mm .

Cassetti
Guide e sponde in acciaio verniciato con richiamo automatico e dispositivo di fine corsa con fondo in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura grigio.

Reggi pensili
Acciaio zincato

Cerniere
Acciaio nichelato

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA VERSIONE LEGNO
Utilizzare esclusivamente il prodotto Clean Wood, da noi acquistabile.

Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive.
Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

PULIZIA VERSIONE LACCATA
Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida o con alcool etilico diluito. Tutte le operazioni devono essere effettuate con cura per non graffiare o lucidare la superficie.
Evitare prodotti contenenti ammoniaca, acetone, cloro, solventi e prodotti abrasivi.

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

ATTENZIONE
Non usare detergenti contenenti ammoniaca e/o solventi e alcool etilico. Caffè e tè macchiano permanentemente il prodotto.

SICUREZZA
Non apportare modifiche al mobile tali da compromettere la stabilità della struttura

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente. I pannelli di particelle di legno, fibra di legno e compensato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere il mobile nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

SCHEDE PRODOTTO

Collezione **Panta Rei**

modello e design depositato

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO

Top
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in essenza di legno di 6 decimi.

Strutture, ante, frontali e mobili a giorno
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in essenza di legno di 6 decimi.

Schienale
Compensato di pioppo impiallacciato in essenza di legno

Verniciatura
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

VERSIONE LACCATA

Top
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Struttura, ante, frontali e mobili a giorno.
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Finitura gomma
Realizzata con lacche poliuretaniche.

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Ripiani interni
Vetro float 8 mm .

Cassetti
Guide e sponde in acciaio verniciato con richiamo automatico e dispositivo di fine corsa con fondo in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura grigio.

Reggi pensili
Acciaio zincato

Cerniere
Acciaio nichelato

Zoccolo
Pannello di fibre di legno a media densità,
laccato con vernici poliestere e acriliche.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA VERSIONE LEGNO
Utilizzare esclusivamente il prodotto Clean Wood, da noi acquistabile.

Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive.

Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

PULIZIA VERSIONE LACCATA
Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida o con alcool etilico diluito. Tutte le operazioni devono essere effettuate con cura per non graffiare o lucidare la superficie.
Evitare prodotti contenenti ammoniaca, acetone, cloro, solventi e prodotti abrasivi.

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

PULIZIA FINITURA GOMMA
Per sporco secco (es. polvere) utilizzare un panno inumidito con acqua. Per sporco grasso (es. impronte) si consiglia di utilizzare il nostro detersivo CLEANSURFACE seguendo le istruzioni riportate in etichetta.

ATTENZIONE
Non usare detergenti contenenti ammoniaca e/o solventi e alcool etilico. Caffè e tè macchiano permanentemente il prodotto.

SICUREZZA
Non apportare modifiche al mobile tali da compromettere la stabilità della struttura

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente. I pannelli di particelle di legno, fibra di legno e compensato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere il mobile nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Collezione **Planeta**

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO

Top
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in essenza di legno di 6 decimi.

Strutture, ante, frontali e mobili a giorno
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in essenza di legno di 6 decimi.

Schienale
Compensato di pioppo impiallacciato in essenza di legno

Verniciatura
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

VERSIONE LACCATA

Top
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Struttura, ante, frontali e mobili a giorno.
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Finitura gomma
Realizzata con lacche poliuretaniche.

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Ripiani interni
Vetro float 8 mm .

Cassetti
Guide e sponde in acciaio verniciato con richiamo automatico e dispositivo di fine corsa con fondo in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura grigio.

Reggi pensili
Acciaio zincato

Cerniere
Acciaio nichelato

Zoccolo
Pannello di fibre di legno a media densità,
laccato con vernici poliestere e acriliche.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA VERSIONE LEGNO
Utilizzare esclusivamente il prodotto Clean Wood, da noi acquistabile.

Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive.

Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

PULIZIA VERSIONE LACCATA
Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida o con alcool etilico diluito. Tutte le operazioni devono essere effettuate con cura per non graffiare o lucidare la superficie.
Evitare prodotti contenenti ammoniaca, acetone, cloro, solventi e prodotti abrasivi.

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

PULIZIA FINITURA GOMMA
Per sporco secco (es. polvere) utilizzare un panno inumidito con acqua. Per sporco grasso (es. impronte) si consiglia di utilizzare il nostro detersivo CLEANSURFACE seguendo le istruzioni riportate in etichetta.

ATTENZIONE
Non usare detergenti contenenti ammoniaca e/o solventi e alcool etilico. Caffè e tè macchiano permanentemente il prodotto.

SICUREZZA
Non apportare modifiche al mobile tali da compromettere la stabilità della struttura

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente. I pannelli di particelle di legno, fibra di legno e compensato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere il mobile nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Collezione **Materia**

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO

Top
Multistrato di betulla Finlandese a incollaggio fenolico con impiallacciatura in essenza di legno di 6 decimi.

Strutture, ante, frontali e mobili a giorno
Multistrato di pioppo a incollaggio fenolico impiallacciato in essenza di legno di 6 decimi.

Schienale
Compensato di pioppo impiallacciato in essenza di legno

Verniciatura
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

VERSIONE LACCATA

Top
Pannello di fibra di legno a media densità laccato
con vernici poliuretaniche.

Struttura
Pannello di fibra di legno a media densità sp. 18 mm rivestito e bordato con laminato grigio, laccato nel lato esterno con vernici poliuretaniche.

Ante, frontali e mobili a giorno
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Schienale
Pannello in fibra di legno rivestito con laminato finitura grigio.

Ante sagomate
Pannello di compensato e fibra di legno curvato, laccato con vernici poliuretaniche.

Finitura gomma
Realizzata con lacche poliuretaniche.

VERSIONE LEGNO - VERSIONE LACCATA

Ripiani interni
Vetro float 8 mm .
Cassetti
Guide e sponde in acciaio verniciato con richiamo automatico e dispositivo di fine corsa con fondo in pannello di particelle di legno rivestito con laminato finitura grigio.
Reggi pensili
Acciaio zincato
Cerniere
Acciaio nichelato
Piedi
PACO – Acciaio inox
RITTO – ottone cromato
Maniglie
RAIL – Legno massello rovere
FREE – Acciaio inox
SIGN – metallo cromato
RIGO – ottone cromato

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA VERSIONE LEGNO
Utilizzare esclusivamente il prodotto Clean Wood, da noi acquistabile.

Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive.
Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

PULIZIA VERSIONE LACCATA
Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida o con alcool etilico diluito. Tutte le operazioni devono essere effettuate con cura per non graffiare o lucidare la superficie.
Evitare prodotti contenenti ammoniaca, acetone, cloro, solventi e prodotti abrasivi.

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

PULIZIA FINITURA GOMMA
Per sporco secco (es. polvere) utilizzare un panno inumidito con acqua. Per sporco grasso (es. impronte) si consiglia di utilizzare il nostro detersivo CLEANSURFACE seguendo le istruzioni riportate in etichetta.

ATTENZIONE
Non usare detergenti contenenti ammoniaca e/o solventi e alcool etilico. Caffè e tè macchiano permanentemente il prodotto.

SICUREZZA
Non apportare modifiche al mobile tali da compromettere la stabilità della struttura

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente. I pannelli di particelle di legno, fibra di legno e compensato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere il mobile nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Collezione **Aero**

MATERIALI IMPIEGATI

VERSIONE LEGNO

Vetro float 19 o 15 mm verniciato con vernici acriliche.

Pannello
Pannello di fibra di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Struttura
Acciaio inox

Porta salviette
Acciaio inox

Mascherina
Alluminio anodizzato

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire i top con alcool etilico o prodotti per vetro in commercio.
Pulire le parti in metallo con alcool etilico

Evitare l'impiego di solventi, abrasivi e prodotti acidi

Per il montaggio non utilizzare silicone acetico che potrebbe macchiare la superficie.
Utilizzare il silicone fornito di corredo.

Come noto il vetro è materiale fragile e pertanto da maneggiare con cura.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.
I pannelli di fibra di legno utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Top in **Cristallo**

MATERIALI IMPIEGATI

Top 16 mm
Vetro float extrachiaro sp. 15 mm verniciato con vernici acriliche.
Lo spessore di 16 mm è raggiunto con la verniciatura.

Top 20 mm
Vetro float sp.19 mm. verniciato con vernici acriliche.
Lo spessore di 20 mm è raggiunto con la verniciatura.

Top 16 mm acidato
Vetro float extrachiaro acidato sp. 15 mm verniciato con vernici acriliche

LACCATURA

La laccatura dei top in cristallo e delle specchiere è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere.
Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire i top con alcool etilico o prodotti per vetro in commercio.
Pulire le parti in metallo con alcool etilico

Per il montaggio non utilizzare silicone acetico che potrebbe macchiare la superficie. Utilizzare il silicone fornito di corredo.

Come noto il vetro è materiale fragile e pertanto da maneggiare con cura.

PULIZIA DEI TOP IN CRISTALLO ACIDATO
Per togliere eventuali macchie dai piani in vetro acidato utilizzare la polvere fornita di corredo, con la seguente modalità :

Spargere la polvere sul piano asciutto nella zona macchiata. Strofinare con forza con la mano Sciacquare con acqua calda asportando la polvere rimasta con panno di cotone
Ripetere l'operazione se la macchia non dovesse essere scomparsa.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Lavabi in **polietilene**

MATERIALI IMPIEGATI

POLIETILENE
Polietilene a bassa densità specifica per stampaggio rotazionale

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire utilizzando panno umido e detergenti neutri, tipo sapone di marsiglia. Nel caso di sporco persistente fare uso di spugne tipo Gomma Magica di Mastro Lindo.

Non utilizzare prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, acidi e basi forti.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Copri water in resina termoindurente

MATERIALI IMPIEGATI

Materie prime principali utilizzate:
Urea

Materie secondarie utilizzate:
Cerniera in acciaio Inox 18/10
Paracolpi in polipropilene
Viti di fissaggio in acciaio Inox 18/10

Resistenza alla rottura
Il peso massimo di sopportazione del copri water è pari a 250 Kg. Oltre tale peso esso può rompersi in qualsiasi punto e in modalità diverse a seconda della distribuzione del peso.

Resistenza al fuoco
L'urea utilizzata per la produzione di copri water in resina termoindurente ha il punto di infiammabilità pari a 490°C.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire utilizzando spugne o panni morbidi.
Fare uso di prodotti detergenti di uso corrente per la casa ed evitare l'impiego di pagliette e/o prodotti che contengono acidi, clorati, ammoniaca, corrosivi o abrasivi.

ATTENZIONE: se si utilizzano prodotti specifici o ad effetto prolungato per la pulizia della ceramica, evitate il contatto del detergente con il sedile e cerniere, nel caso ciò avvenga, risciacquare subito abbondantemente. Non riabbassare il coperchio e l'anello del sedile copriwater per evitare l'esposizione ai vapori che possono alterare i colori.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

SCHEDE PRODOTTO

Lavabi e sanitari **in ceramica**

MATERIALI IMPIEGATI

VITREOUS CHINA

OVO
ORBIS
TOY
L910
sanitari serie ABOL
sanitari serie CUPOLA
sanitari serie EVAKUO
sanitari serie KOMODO
sanitari serie MASCOLO
sanitari serie SELLA

FIRE CLAY

ECO2
ECO3
CARTER EVAKUO
ECO
LAICO
ALBUM
ALBUM3
FIUME
FIUME3
FIUME4
RELIGIO
RELIGIO3
PIVOT1
PILA

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire con acqua tiepida e detersivi non abrasivi. In presenza di forti depositi calcarei utilizzare acido cloridrico diluito in acqua.

Evitare di colpire con oggetti duri e spigolosi per non produrre micro scheggiature.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l' oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Lavabi / Vasche / Top **in Cristalplant**

MATERIALI IMPIEGATI

CRISTALPLANT®

Il Cristalplant® è un materiale brevettato composto da un'alta percentuale di carica minerale naturale di idrato di alluminio e da una bassa percentuale di resina poliestere acrilata.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire con panno umido o comuni detergenti liquidi per la pulizia domestica. Sono particolarmente consigliati detergenti liquidi, quali CLEANSURFACE utilizzati con spugna abrasiva tipo SCOTCH BRITE®.

Non utilizzare prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, acidi a basi forti.

Come rimuovere macchie ostinate, graffi e bruciature
Cristalplant® è un materiale omogeneo in tutto il suo spessore, può quindi essere riparato dalle aggressioni superficiali, quali graffi, bruciature di sigarette e macchie ostinate riportando la superficie alla bellezza originale semplicemente seguendo queste indicazioni: Per piccoli danneggiamenti è possibile ripristinare la superficie adoperando una spugnetta abrasiva Scotch Brite® (marchio registrato 3M) e un comune pulitore abrasivo. Levigare superficialmente la parte danneggiata. Se il difetto è ancora visibile ripassare levigando con carta abrasiva molto fine.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Prodotti in **Ceramilux**®

MATERIALI IMPIEGATI

CERAMILUX®

Ceramilux® è un materiale composito, formato da cariche minerali naturali/carbonati di calcio triidrati di alluminio) e resina poliestere. Il film di gelcoat che riveste la superficie del materiale è di tipo poliestere iso/neopentilico che consente di avere ottime caratteristiche di resistenza superficiale.

ALA
BULBO
CANYON
CORNER
DUNE
FOGLIO
GESTO
GIROGIRO
SERVO
TRIOTONDO
TRIOVALE
PIPER

WANDA

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA

Per rimuovere le macchie, il calcare e lo sporco che si depositano sulla superficie è sufficiente pulire Ceramilux® con acqua saponata o comuni detergenti non abrasivi, avendo cura di risciacquare bene la superficie. I prodotti consigliati sono: ACE crema gel, CIF in gel, AIAX, utilizzati con spugna non abrasiva o panno di cotone. Evitare l'uso di detergenti abrasivi e spugne abrasive.
Si sconsiglia l'uso di prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, acidi e basi forti (acido cloridrico e soda caustica). Alcune sostanze come inchiostro, cosmetici e tinte, a contatto prolungato col materiale possono rilasciare coloranti sulla superficie di Ceramilux®.
Non appoggiare sulla superficie sigarette accese ed oggetti roventi.
Non tagliare direttamente sulla superficie di Ceramilux®

Come rimediare ad eventuali danneggiamenti
Alcuni usi impropri possono provocare dei difetti visibili sulla superficie, rimediare a graffi profondi, lievi scheggiature, macchie ostinate è spesso possibile con una semplice manutenzione. Se il film di gelcoat non è stato danneggiato in tutto lo spessore è sufficiente carteggiare con carta abrasiva finissima (grana 800 - 1000) fino ad uniformare completamente la superficie.
Per ripristinare la lucentezza originaria utilizzare pasta lucidante o polish (vanno bene i prodotti impiegati per lucidare la carrozzeria delle auto), secondo le indicazioni del produttore stesso.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l' oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Ceramilux opaco

MATERIALI IMPIEGATI

Ceramilux opaco è un materiale composto per il 70% da cariche minerali naturali (carbonati di calcio e triidrati di alluminio) e 30% da resina poliestere.
Il film di gelcoat (800 – 1000 µm) che riveste la superficie del materiale è un poliestere acrilato e conferisce una finitura ad effetto opaco. La particolarità di questo *coating* è la possibilità di ripristinare la superficie, come un prodotto *Solid Surface*.

Ceramilux opaco è un materiale molto versatile che permette di realizzare svariate tipologie di articoli: lavandini, piatti doccia, piani, in molteplici colori.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Prendersi cura del Ceramilux opaco è semplice e veloce.
É sufficiente pulire la superficie con acqua saponata o comuni detergenti per rimuovere la maggior parte delle macchie e dello sporco che si possono depositare. Sono in particolare consigliati detergenti in gel, o abrasivi, utilizzati con una spugna abrasiva tipo Scotch Brite®, avendo cura di risciacquare bene l'area trattata; in questo modo verrà mantenuta la finitura opaca originale, caratteristica distintiva del Ceramilux opaco.

Come prevenire i danneggiamenti
La superficie ha una buona resistenza alle macchie in genere; ciò nonostante si sconsiglia l'utilizzo di prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, acidi o basi forti. Alcune sostanze come inchiostro, cosmetici e tinte, a contatto prolungato con il materiale, possono rilasciare coloranti sulla superficie di Ceramilux opaco e analogamente per le sigarette accese; il tutto può venire facilmente rimosso seguendo i consigli sotto riportati.

Rimuovere macchie ostinate, graffi e bruciature
Ceramilux opaco può essere riparato da danneggiamenti superficiali, quali graffi, bruciature di sigaretta e macchie ostinate riportando la superficie alla bellezza originale semplicemente seguendo queste indicazioni: per piccoli deterioramenti è possibile ripristinare la superficie utilizzando una spugnetta abrasiva Scotch Brite® (marchio registrato 3M) e un comune detergente abrasivo. Se il difetto è ancora visibile ripassare rifinendo con carta abrasiva molto fine.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Lavabi / piatti doccia / vasche in **Corian**®

MATERIALI IMPIEGATI

CORIAN®
Corian® è un materiale compatto e non poroso, composto in modo omogeneo da ± 1/3 di resina acrilica (conosciuta anche come Metracrilato di Polimetile o PMMA) e da ± 2/3 di sostanze minerali. Il componente principale è il Tri-idrato di Alluminio (ATH), un minerale derivato dalla bauxite, da cui viene estratto l'alluminio. Corian® è il materiale originale prodotto dalla DuPont per superfici solide.

Essendo solido ed omogeneo è facilmente riparabile. Molti danni dovuti da urti, calore o prodotti chimici possono essere riparati solitamente sul luogo ridando integralmente alla superficie il suo aspetto originale, regolare, igienico.

PIATTI DOCCIA CON PEDANA IN LEGNO
Teak Burma Feq (fist european quality) proveniente dal Myanamar, in legno massello si presenta di colore dorato scuro o bruno scuro, stagionato naturalmente.

RIVESTIMENTO IN LEGNO
Multistrato di betulla finlandese ad incollaggio fenolico impiallacciato in essenza di legno

VERNICIATURA
Vari colori con finitura acrilica verniciato a poro aperto

CUSCINO
Poliuretano espanso

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA*
Pulire con panno umido o comuni detergenti liquidi per la pulizia domestica. Sono particolarmente consigliati detergenti liquidi, quali CLEANSURFACE utilizzati con spugna abrasiva tipo SCOTCH BRITE®. Non utilizzare prodotti chimici aggressivi quali acetone, trielina, cloruro di metilene, diluenti di smalto per unghie, acidi e basi forti.

PULIZIA RIVESTIMENTO LEGNO
Non usare prodotti comuni per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca Utilizzare esclusivamente il prodotto CLEAN WOOD da noi fornito. Versare il prodotto su un panno morbido e distribuirlo uniformemente sulla superficie da trattare. Non usare spugne abrasive

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

AVVERTENZA
I lavabi, piatti doccia e vasche vanno posati in bolla.

Guida per la rimozione delle macchie*

Tipo di macchia	Procedura
Manutenzione giornaliera.	A. B. C. E.
Aceto, caffè, thè, succo di limone, olii vegetali, ketchup, residui di grasso, olio.	A. B. C. D.
Acqua ricca di calcare, sapone, minerali.	A. B. F.
Polline di giglio, zafferano, graffio significativo, bruciatura di sigaretta, lucido per scarpe, inchiostro, segno di penna	A. B. C. E.
Mercurocromo, sangue, vino rosso, profumo.	A. B. C. D. E.
Smalto per unghie.	A. B. C. G.
Ferro o ruggine.	A. B. C. H.
Iodio, muffa.	A. B. C. E.

A Rimuovere il residuo con panno
B Sciacquare la superficie con acqua calda e asciugare con panno morbido
C Usare un panno umido e una crema abrasiva leggera (es. Cif®)
D Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) strofinare sulla macchia con un prodotto detergente a base di ammoniaca (es. Mastro Lindo)
E Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con candeggina **
F Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con un prodotto di pulizia anticalcare (tipo Viakal®) o aceto. Sciacquare più volte con acqua calda ed asciugare con panno morbido
G Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con un prodotto privo di acetone. Sciacquare più volte con acqua calda e asciugare con panno morbido
H Usare una spugna abrasiva (tipo Scotch-Brite®) e strofinare sulla macchia con una paglietta o rimuovere la ruggine. Sciacquare più volte con acqua calda e asciugare con un panno morbido

* Pulire facendo sempre movimenti rotatori
** La candeggina può scolorire il Corian® se non è rimossa completamente risciacquare con abbondante acqua

PULIZIA SIFONE INTEGRATO DEI LAVABI
Pulire periodicamente il sifone integrato, per eliminare eventuali depositi

- Posizionare un contenitore sotto il sifone, in corrispondenza del tappo d'ispezione posizionato nella parte centrale del lavabo, per la raccolta dell'acqua sporca
- Svitare il tappo d'ispezione e far uscire completamente l'acqua dal sifone
- Far scorrere abbondante acqua calda nel lavabo, inserendo degli stracci nella fessura di scarico del lavabo: prima centralmente e poi lateralmente
- Riavvitare il tappo d'ispezione e far scorrere acqua nel lavabo in modo che la vaschetta del sifone si riempia nuovamente

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Top in **Coldstone**

MATERIALI IMPIEGATI

Malte a base di polimeri nobili in emulsione acquosa e cariche inerti naturali esenti da cemento e resine epossidiche applicate su pannello di fibre di legno a media densità

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Si consiglia di utilizzare modiche quantità di detergenti neutri non aggressivi alcalini (meglio se a base di sali quaternari di ammonio), applicandoli con un panno in microfibra ed effettuando movimenti circolari. Esercitare una pressione moderata e non sfregare energicamente.
Per la disinfezione usare detergenti disinfettanti non aggressivi, meglio se allungati con acqua tiepida. Dopo ogni trattamento di pulizia o disinfezione si raccomanda di risciacquare le supefici con abbondante acqua.
Non usare detergenti con solventi e acidi concentrati.

ATTENZIONE
Non utilizzare spugne abrasive.
Le superfici non devono venire in contatto con sostanze o corpi ad elevata temperatura.
Evitare l'esposizione incontrollata e/o prolungata con liquidi e asciugare con un panno morbido dopo ogni utilizzo.

Il COLDSTONE si può rovinare in maniera permanente con i seguenti prodotti:

- Idrossido di sodio (soda caustica)
- Ipoclorito di sodio (varechina, candeggina)
- Blu di metilene
- Alcool etilico e soluzioni alcoliche contenenti un tenore di alcool superiore a 10% (per esempio profumi, colonie...)
- Cloruro di metilene
- Acetone e solventi per unghie
- Coloranti organici e soluzioni contenenti coloranti organici (per esempio tinture per capelli, caffè, trucchi per make-up...)

Nel caso in cui le superfici entrino in contatto con questi prodotti, si consiglia di sciacquarle prontamente con i detergenti sopra consigliati ed abbondante acqua.

La garanzia sul prodotto decade in caso di esposizione a qualsiasi sostanza non specificata nel precedente elenco o uso improprio del prodotto.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Tappeti in cuoio rigenerato

MATERIALI IMPIEGATI

CUOIO RIGENERATO
Il cuoio rigenerato è composto per 80% da sfridi di cuoio tritati ed impastati con il 20% di resine e grassi ecologici.
Le diverse cuciture sono in poliestere 100%.

NEOPRENE
Il neoprene è la denominazione commerciale per una famiglia di gomme sintetiche basate sul policloroprene (forma polimerica del cloroprene) Le principali caratteristiche del neoprene sono l'elasticità, la resistenza al taglio e allo schiacciamento, la resistenza all'invecchiamento atmosferico e al calore, ed inoltre risulta essere inerte verso molti agenti chimici, oli, solventi e liquidi in genere.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Il cuoio rigenerato è un materiale idrorepellente, facilmente lavabile con una spugnetta inumidita con acqua e sapone neutro.
Non utilizzare spugne abrasive e solventi d'alcun genere.
Tenere lontano da fonti di calore.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l' oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Lavabi in **alabastro**

MATERIALI IMPIEGATI

ALABASTRO
L'alabastro è una pietra naturale e come tale varia nelle venature e tonalità come tutti i materiali naturali. Per queste caratteristiche proprie del materiale stesso, ogni pezzo è unico e irripetibile.
Trattandosi di pietra naturale lavorata a mano, eventuali imperfezioni superficiali e piccoli avvallamenti rilevati, sono da considerarsi come pregio caratteristico proprio della lavorazione manuale.

TEST EFFETTUATI
Impermeabilizzazione (UNI EN 1925:2000): da 2,46 a 0,3

Resistenza all'urto: 6 (superiore ad alcuni tipi di marmo)

Idro/Oleo Repellenza: prova di contatto di 4 ore consecutive: Nessun problema con acqua, olio, sapone liquido. Leggero alone per alcool etilico.

Antimacchia: Prova di contatto 126 ore consecutive: caffè, limone, coca-cola nessun problema.

Resistenza al calore: 80° C

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Per la pulizia si può' usare il prodotto "CIF® crema" con spugna morbida.
Attenzione: non usare spugne e/o carta abrasiva, ne acidi, potrebbero graffiare irrimediabilmente il vostro lavabo.
La caduta accidentale di oggetti metallici e non, di peso rilevante, potrebbe danneggiare irreparabilmente il vostro lavabo.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Lavabi e vasche **in pietra**

MATERIALI IMPIEGATI

LAVABO - VASCA

Pietra naturale
Data la caratteristica naturale della pietra, ogni singolo pezzo può presentare venature, differenze di tonalità, intrusioni minerali, avvallature, stuccature.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Al momento della posa in opera consigliamo un trattamento idrorepellente al fine di saturarne la porosità senza modificarne l'aspetto originario. Per il trattamento utilizzare il prodotto "Clean Stone", da noi fornito (vedi scheda prodotto).

Utilizzare il prodotto con un panno morbido o un pennello, trattare tutta la superficie interessata e lasciarlo agire per 30 minuti, ripetere l'operazione una seconda volta. Rimuovere eventuali residui di polvere con un panno asciutto.

Pulire con normali detergenti di tipo neutro a basso contenuto alcalino.

Si sconsiglia l'uso di prodotti aggressivi quali anticalcare, acidi, abrasivi, sgrassanti forti, alcool.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Lavabi / Lampade **in Cristallo**

MATERIALI IMPIEGATI

CRISTALLO

Il cristallo ha una percentuale di piombo del 26,06%.
Ogni lavabo e lampada viene realizzato esclusivamente a mano e soffiato a bocca. Eventuali apparenti difetti quali bolle d'aria e differenze di spessore o avvallature sono dovute alla lavorazione artistica dei maestri vetrai.

BASAMENTO LAMPADA

Acciaio inox con piedini registrabili in ottone cromato e finale in gomma

IMPIANTO ELETTRICO

Classe A

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire con panno morbido inumidito con acqua. Evitare l'impiego di solventi, abrasivi e prodotti acidi.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

box doccia

MATERIALI IMPIEGATI

VETRO

Vetro float chiaro temprato 8 mm. (UNI EN 12150 -1)
Vetro float extrachiaro 8 mm. temprato (UNI EN 12150-1)
Vetro float acidato 8 mm temprato (UNI EN 12150-1)

STRUTTURA

Acciaio inox completo di guarnizione siliconica

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire con alcool etilico o prodotti per vetro in commercio

Per una corretta manutenzione si consiglia, dopo l'uso, di asciugare le superfici con panno morbido.

PULIZIA VETRO ACIDATO
Per togliere eventuali macchie dai piani in vetro acidato utilizzare la polvere fornita di corredo, con la seguente modalità:
Spargere la polvere sul piano asciutto nella zona macchiata
Strofinare con forza con la mano
Sciacquare con acqua calda asportando la polvere rimasta con panno di cotone

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

rubinetteria

MATERIALI IMPIEGATI

RUBINETTERIA

Ottone cromato
Serie BIKAPPA

Acciaio Inox
Serie AYATI

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire con acqua tiepida e detersivi non abrasivi.
Si sconsiglia l'uso di spugne abrasive che potrebbero rovinare la superficie. Il calcare dell'acqua si toglie immergendo per alcune ore il pezzo nell'aceto.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Specchi

MATERIALI IMPIEGATI

SPECCHIO FILO LUCIDO O MOLATO

Vetro float argentato sp. 5 mm

Telaio
Acciaio inox o in lamiera acciaio preverniciata

SPECCHIO CONTENITORE

Versione laccata

Struttura
Pannello di particelle di legno sp. 18 mm rivestito e bordato con laminato grigio, laccato sul lato esterno con vernici poliuretaniche.

Anta
Pannello in fibre di legno a media densità laccato con vernici poliuretaniche.

Schienale
Pannello in fibra di legno rivestito con laminato grigio.

Versione legno

Struttura e anta
Multistrato di pioppo impiallacciato in essenza di legno e bordato con tranciato di legno, verniciato a poro aperto.

Schienale
Compensato di pioppo impiallacciato in essenza di legno verniciato a poro aperto.

Specchi con cornice in multistrato
Cornice in multistrato di pioppo impiallacciato in essenza di legno e bordato con tranciato di legno, verniciato a poro aperto.

Specchi con cornice in legno
Cornice in legno massello verniciata a poro aperto o laccata con vernici poliuretaniche

Specchi con cornice in acciaio inox
Cornice in acciaio inox

SPECCHI CON ILLUMINAZIONE A NEON
Specchiera con telaio in acciaio inox con illuminazione a neon classe IP21.

SPECCHI CON ILLUMINAZIONE LED
Specchiera con telaio in acciaio inox con illuminazione a LED classe IP21.

SPECCHI LACCATI
Specchiere laccate con vernici poliuretaniche.

La laccatura è realizzata artigianalmente, quindi eventuali sfumature, punti o differenze di tonalità rispetto ai campioni da noi forniti non possono dare adito a contestazioni di alcun genere. Per evitare di danneggiare la laccatura dei top in cristallo, l'installazione deve essere effettuata utilizzando esclusivamente il silicone da noi fornito.

SPECCHI DUROGLASS
Sistema brevettato.

MENSOLA VETRO
Vetro float di sp. mm 8 e mm 15.

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Pulire con alcool etilico o prodotti per vetro in commercio.
Evitare l'impiego di solventi, abrasivi e prodotti acidi.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Accessori

MATERIALI IMPIEGATI

SERIE JUST

Parti in metallo
Acciaio inox
Parti in materiale acrilico
Resina poliestere neutra + pasta colorante
Parti in legno
Multistrato di pioppo a incollaggio fenolico impiallacciato in essenza di legno di 6 decimi, finitura acrilica verniciato a poro aperto.

SERIE TAPE

Parti in metallo
Acciaio inox
Parti in Corian®
Corian® è un composito avanzato formato da tri-idrato di alluminio (ATH) e resina acrilica (PMMA), prodotto dalla DuPont .

SERIE PLAY

Parti in metallo
Acciaio lucido
Parti in Corian®
Corian® è un composito avanzato formato da tri-idrato di alluminio (ATH) e resina acrilica (PMMA), prodotto dalla DuPont.

TENSO
Acciaio inox

STEEL
Acciaio inox

SHELF

Versione legno
Multistrato di pioppo a incollaggio fenolico impiallacciato in essenza di legno di 6 decimi, finitura acrilica verniciato a poro aperto.
Versione laccata
Pannello di fibra di legno a media densità laccato
con vernici poliuretaniche.

LEGO
Vetro float 20 mm
Supporti in ottone cromato

TENAX
Vetro float 8 mm
Supporti in metallo cromato lucido

BASIC - HOOK
Acciaio inox

TANDEM - LINK
Acciaio inox

TANDEM - UP
Acciaio inox

ISTRUZIONI PER L' USO E MANUTENZIONE

PULIZIA
Acciaio inox .

Pulire con alcool etilico

Materiale acrilico:

Pulire con acqua o detergenti neutri. Si consiglia l'utilizzo di un panno di cotone asciutto. Non usare solventi a base di acetone.

Corian®

Pulire con panno e umido o comuni detergenti liquidi per la pulizia domestica. Sono particolarmente consigliati detergenti liquidi, quali CIF® utilizzati con spugna abrasiva tipo SCOTCH BRITE®. Non usare solventi a base di acetone.

Multistrato :

Pulire i mobili con panno morbido o spugna non abrasiva umida. Non usare prodotti per la pulizia del legno che possono danneggiare la finitura opaca.

Vetro :

Pulire con alcool etilico o prodotti per vetro in commercio.
Evitare l'impiego di solventi, abrasivi e prodotti acidi.

ATOSSICITÀ
Il prodotto non risulta tossico o nocivo all'uomo, agli animali o all'ambiente .I pannelli di fibra di legno e multistrato utilizzati sono conformi alle norme EN120 classe E1, limitata emissione di formaldeide.

ECOLOGIA
Alla fine della sua utilizzazione non disperdere l'oggetto nell'ambiente, ma smaltirlo secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

Acciaio inox

MANUTENZIONE DELLE SUPERFICI IN ACCIAIO INOX

Gli acciai inox (o acciai inossidabili) sono leghe a base di ferro e carbonio che uniscono alle proprietà meccaniche tipiche degli acciai al carbonio caratteristiche peculiari di resistenza alla corrosione.
Esso è definito tale perchè resiste alla corrosione grazie ad una sottile pellicola di ossido che si forma sulla sua superficie.
Tale pellicola diventa la naturale barriera di protezione ai normali agenti atmosferici.
È errato quindi pensare che l'acciaio inossidabile sia indistruttibile e che non si corroda, l'acciaio inossidabile può subire anche notevoli danni se non viene trattato con le dovute precauzioni.
La sua resistenza e durata, sono strettamente legate ad un uso corretto, a una buona manutenzione e all'utilizzo di prodotti e materiali di pulizia idonei a preservarne le caratteristiche originali
Ossidazione a chiazze, depositi di calcare e ruggine possono verificarsi sulle superfici se queste non sono pulite e manutenute correttamente.

PRINCIPALI CAUSE DI OSSIDAZIONE
Residui ferrosi lasciati decantare sulle superfici umide (non asciugate) portati in circolo dall'acqua o dai prodotti utilizzati per la pulizia (raschietti, pagliette, ecc.)
Calcare esso contribuisce ad indebolire l'acciaio nei punti o nelle superfici dove si è accumulato.
Incrostazioni esse possono accumularsi nelle parti meno accessibili
Detergenti a base di cloro o ammoniaca non opportunamente risciacquati.
Sale non sciolto a caldo o residuo secco di liquidi evaporati ecc.

PRECAUZIONI

È importante sapere che l'uso di paglietta di ferro o di strumenti analoghi per la rimozione dei residui solidi, può lasciare microscopiche particelle che si staccano da questi e rimanere depositate sulla superficie, innescando per contatto un rapido processo di corrosione irreversibile o difficilmente bonificabile se non si interviene in breve tempo (una particella ferrosa lasciata in ambiente umido impiega poche ore per provocare un serio innesco di corrosione).
Al fine di evitare depositi di calcare ed incrostazioni, si consiglia di lavare il prodotto con una soluzione di acqua tiepida ed aceto, oppure con sapone liquido diliuto in acqua. Quindi asciugarli con un panno morbido.
Sono assolutamente da evitare prodotti detergenti a base di cloro, come ad esempio la candeggina o prodotti analoghi normalmente in commercio, poiché possono produrre seri e□etti di corrosione se non abbondantemente, rapidamente ed opportunamente risciacquati.
Il contatto o solo i vapori emanati da prodotti acidi (l'acido muriatico/cloridrico) o alcalini (l'ipoclorito di sodio/candeggina/varecchina) o ammoniaca, utilizzati direttamente o contenuti nei comuni detersivi, per la pulizia e la igienizzazione di pavimenti, piastrelle e superfici lavabili, possono avere un effetto ossidante/corrosivo sull'acciaio inox.
Non appoggiare strofinacci, spugne o altro del genere, imbevute di normalissimi detergenti a base di cloro o ammoniaca senza aver neutralizzato e sciacquato opportunamente questo "contatto" con un detersivo neutro.
Sciacquare bene ed asciugare accuratamente le superfici.

ATTENZIONE
la mancata osservanza delle precauzioni indicate, causa la decadenza della garanzia.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

AFFRESCO

MATERIALI IMPIEGATI

Carta transfer stampata in digitale con inchiostri a base solvente composta da resine acrilviniliche e poliuretaniche, contenente leganti, antischiuma, opacizzanti e tensioattivi, con liner di supporto trasparente composto da poliestere 50 MY.

C2: collante trasparente a base di resine sintetiche per la preparazione delle superfici da decorare.

F3: finitura opacizzante trasparente al quarzo, a base di resina epossidica e di poliammina in dispersione acquosa, con relativo catalizzatore.

F6: finitura opacizzante trasparente composta da un' emulsione acrilica poliuretanica a base di acqua, con relativo catalizzatore.

ISTRUZIONI PER L'USO E LA MANUTENZIONE

L'applicazione dell'Affresco sulle superfici deve essere eseguita tassativamente da personale altamente qualificato, incaricato dall'azienda.

Modalità di movimentazione e stoccaggio
Non aprire le confezioni e non estrarne il contenuto fino al momento dell'installazione. Tenere in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore, ad una temperatura tra i 15°C e i 28°C, evitando l'esposizione diretta alla luce, avendo cura di non appoggiarvi sopra alcun peso. I prodotti di applicazione e finitura devono essere consumati entro 12 mesi.
Movimentare le confezioni con cautela, evitando gli urti.

APPLICABILITÀ DELL'AFFRESCO
L'Affresco può essere applicato su qualsiasi superficie piana e sulla parte frontale dei lavabi da incasso a parete. In caso di superfici diverse, contattare l'azienda.
L'Affresco può essere applicato su superfici con intonaco civile, rasate lisce (a stucco), rasate con intonachino ruvido piallettato, oppure riportanti una mano di fondo di collegamento uniformante a grana media al posto dell'intonachino.
L'Affresco deve essere applicato su supporti solidi e consistenti, che non tendano a spolverare, a sfarinare, a creparsi, a sbollare. Non applicare su superfici friabili, polverose, riportanti crepe, sbollature, numerosi strati di tinteggiature, distacchi di precedenti verniciature, macchie di muffa o umidità.
Eventuali imperfezioni del decoro dovute a superfici non omogenee (rugosità e imperfezioni dell'intonaco, stuccature, rattoppi, macchie, ecc.) non possono essere motivo di contestazione.

Attenzione:
la finitura F6 è idrorepellente, ma non può restare a contatto prolungato con l'acqua.

PREPARAZIONE DELLE PARETI DA AFFRESCARE
Le pareti da decorare devono essere tinteggiate con vernice lavabile acrilica di colore bianco (non usare colori a tempera) almeno 48 ore prima della posa in opera dell'Affresco.

Altre avvertenze
Nelle 24 ore successive all'applicazione o comunque fino a completa essicazione, evitare accuratamente che la superficie entri in contatto con corpi estranei.

PULIZIA
Non usare detergenti o prodotti aggressivi per la pulizia.
Nel caso di applicazione con prodotto F3, pulire con panno morbido inumidito con acqua.
Nel caso di applicazione con prodotto F6, pulire con panno morbido inumidito con acqua.

ECOLOGIA
Al termine dell'installazione non disperdere i prodotti nell'ambiente, ma smaltirli secondo le modalità previste dall'azienda comunale di smaltimento dei rifiuti.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 "Norme per l'informazione del consumatore" e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 "Regolamento d'attuazione"

INFIAMMABILE FLAMMABLE	NOCIVO HARMFUL

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE. HIGHLY FLAMMABLE.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. HARMFUL: MAY CAUSE LUNG DAMAGE IF SWALLOWED.
S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO. KEEP CONTAINER IN A WELL-VENTILATED PLACE.
S13	CONSERVARE LONTANO DA ALIMENTI O MANGIMI E DA BEVANDE. KEEP AWAY FROM FOOD, DRINK AND ANIMAL FEEDINGSTUFFS.
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE - NON FUMARE. KEEP AWAY FROM SOURCES OF IGNITION - NO SMOKING.
S33	EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE. TAKE PRECAUTIONARY MEASURES AGAINST STATIC DISCHARGES.
S43	IN CASO DI INCENDIO « NON USARE ACQUA ». IN CASE OF FIRE 'NEVER USE WATER'.
S62	IN CASO DI INGESTIONE NON PROVOCARE IL VOMITO: CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA. IF SWALLOWED, DO NOT INDUCE VOMITING: SEEK MEDICAL ADVICE IMMEDIATELY AND SHOW THIS CONTAINER OR LABEL.

CONTIENE/CONTAINS
NAPHTA (PETROL.) HYDROTREATED HEAVY
NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING

CLEAN STONE

L'IDROREPELLENTE - ANTIMACCHIA
PER LA PIETRA
WATERPROOF - ANTI-STAIN FOR STONE

CLEAN STONE

AVVERTENZE/ WARNING
TENERE LONTANO DALLA PORTATA DEI BAMBINI
NON INGERIRE
KEEP OUT OF REACH OF CHILDREN
DO NOT SWALLOW
contiene/contains:
(Reg.CE 648/04) 5-15%: idrocarburi alogenati; superiore al 30%: idrocarburi

Contenuto netto / Net contents 500 ml

CLEAN WOOD

PRODOTTO PER LA PULIZIA DEL LEGNO
PRODUCT TO CLEAN WOOD

CLEAN WOOD

AVVERTENZE/ WARNING
TENERE LONTANO DALLA PORTATA DEI BAMBINI
NON INGERIRE
KEEP OUT OF REACH OF CHILDREN
DO NOT SWALLOW

CONTIENE/CONTAINS
(Reg. CE 648/04) 5-15% Propan-2-ol.
Biodegradabilità: 90%

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali. Safety data sheet available upon request for professional users.

Avvertenza: la presente scheda prodotto ottempera alle disposizioni della legge del 10 aprile 1991 n. 126 “Norme per l’informazione del consumatore” e al Decreto del 8 febbraio 1997 n.101 “Regolamento d’attuazione”

INFORMAZIONI ENERGETICHE - ENERGETIC INFORMATION - NERGIEEFFIZIENZKLASSE INFORMATIONS ÉNERGÉTIQUES - INFORMACIONES ENERGÉTICAS - ИНФОРМАЦИЯ ОБ ЭНЕРГОЭФФЕКТИВНОСТИ

Articoli venduti con lampade di classe energetica C e compatibili con lampade di classe energetica C e D - Articles sold with bulbs of energy class C and compatible with bulbs of energy classes C and D - Diese Artikel werden mit Leuchten Energieklasse C verkauft und sind kompatibel mit Leuchten der Energieklassen C und D - Articles vendus avec des ampoules de classe énergétique C et compatibles avec des ampoules de classe énergétique C et D - Artículos vendidos con lámparas de clase energética C y compatibles con lámparas de clase energética C y D - Артикулы, продаваемые в комплекте с лампами класса энергоэффективности C и совместимые с лампами класса энергоэффективности C и D

LIGHT1
LIGHT2
LIGHT3
RAGGIO
SQUADRO36

Articoli venduti con lampade di classe energetica A e compatibili con lampade di classe energetica A+ e A - Articles sold with bulbs of energy class A and compatible with bulbs of energy classes A+ and A - Diese Artikel werden mit Leuchten Energieklasse A verkauft und sind kompatibel mit Leuchten der Energieklassen A+ und A - Articles vendus avec des ampoules de classe énergétique A et compatibles avec des ampoules de classe énergétique A+ et A - Artículos vendidos con lámparas de clase energética A y compatibles con lámparas de clase energética A+ y A - Артикулы, продаваемые в комплекте с лампами класса энергоэффективности A и совместимые с лампами класса энергоэффективности A+ и A

OBLÒ2
OBLÒ3
OBLÒ50
OBLÒ150

Articoli muniti di lampade a led integrate di classe energetica A non sostituibili - Articles provided with integrated led bulbs of energy class A not replaceable - Diese Artikel enthalten eingebaute nicht austauschbare LED- Lampen der Energieklasse A - Articles munis des lampes aux LED intégrées de classe énergétique A non remplaçables - Artículos equipados con lámparas led de clase enrgética A no sustituibles Артикулы, оборудованные встроенными незаменяемыми светодиодными лампами класса энергоэффективности A

ASPI1W	DIVO220L	FUORIMETEO20C	OVIDIO50W	RIGA163	RIGA_S154	SOTTOQUADRO
ASPI2W	DIVO220W	IEGA	OVIDIO75L	RIGA171	RIGA_S163	SPIO1W
ASPI3W	FLASH50L	IEGAW	OVIDIO75W	RIGA172	RIGA_S172	SPIO2W
ASPI4W	FLASH50W	LAMPO50L	PERIPLO	RIGA180	RIGA_S181	SPIO3W
ASPI50W	FLASH75L	LAMPO50W	PILL1W	RIGA181	RIGA_S190	SPIO4W
ASPI75W	FLASH75W	LAMPO75L	PILL2W	RIGA189	RIGA_S199	SPIO5W
CIOK1W	FLASH90L	LAMPO75W	PILL3W	RIGA190	RIGA_S1108	SPIO50W
CIOK2W	FLASH90W	MANTRA150	PILL4W	RIGA198	RIGA_S1117	SPIO75W
CIOK3W	FLASH100L	MANTRA175	PILL50W	RIGA199	RIGA_S1126	SPIO150L
CIOK4W	FLASH100W	MANTRA190	PILL75W	RIGA207	RIGA_S1135	SPIO150W
CIOK50W	FLASH125L	MANTRA250	RIGA54	RIGA216	RIGA_S1144	SPIO175L
CIOK75W	FLASH125W	MANTRA275	RIGA63	RIGA1108	RIGA_S1153	SPIO175W
CROSS1W	FLASH150L	MANTRA290	RIGA72	RIGA1117	RIGA_S1162	SPIO250W
CROSS2W	FLASH150W	METEO1	RIGA81	RIGA1126	RIGA_S1171	SPIO275W
CROSS3W	FLATW	METEO2	RIGA90	RIGA1135	RIGA_S1180	STRAPPOL
CROSS4W	FLÒ1W	METEO2C	RIGA99	RIGA1144	RIGA_S1189	TALK50L
CROSS50W	FLÒ2W	METEO3C	RIGA108	RIGA1153	RIGA_S1198	TALK50W
CROSS75W	FLÒ3W	METEO_RA	RIGA117	RIGA1162	RIGA_S1207	TALK75L
CUPIDO72L	FLÒ6W	METEOXXL	RIGA126	RIGA1171	RIGA_S1216	TALK75W
CUPIDO126L	FLÒ50W	OIO3B	RIGA135	RIGA1180	SEGRETO	VANESIO1W
DAMA75L	FLÒ75W	OIO3L	RIGA144	RIGA1189	SEGRETO1	VANESIO2W
DAMA75W	FOGW	OIO4B	RIGA153	RIGA1198	SFOGLIA75L	VISOW
DAMA108L	FUORIMETEO10	OIO4L	RIGA154	RIGA1207	SILENZIOL	VISO2W
DAMA108W	FUORIMETEO20	OVIDIO50L	RIGA162	RIGA1216	SOFFIOL	

Articoli venduti con lampade di classe energetica A e compatibili con lampade di classe energetica A++, A+ e A - Articles sold with bulbs of energy class A and compatible with bulbs of energy classes A++, A+ and A - Diese Artikel werden mit Leuchten Energieklasse A verkauft und sind kompatibel mit Leuchten der Energieklassen A++, A+ und A - Articles vendus avec des ampoules de classe énergétique A et compatibles avec des ampoules de classe énergétique A++, A+ et A - Artículos vendidos con lámparas de clase energética A y compatibles con lámparas de clase energética A++, A+ y A - Артикулы, продаваемые в комплекте с лампами класса энергоэффективности A и совместимые с лампами класса энергоэффективности A++, A+ и A

ASPI1	CIOK50	FLASH50N	FLÒ75	SFOGLIA175	SPIO250
ASPI2	CIOK75	FLASH75N	FOG	SPIO1	SPIO275
ASPI3	CROSS1	FLASH90N	LAMPO50N	SPIO2	VANESIO1
ASPI4	CROSS2	FLASH100N	LAMPO75N	SPIO3	VANESIO2
ASPI50	CROSS3	FLAT	PILL1	SPIO4	VISO
ASPI75	CROSS4	FLÒ1	PILL2	SPIO5	VISO2
CIOK1	CROSS50	FLÒ2	PILL3	SPIO50	
CIOK2	CROSS75	FLÒ3	PILL4	SPIO75	
CIOK3	CURVA_UP	FLÒ6	PILL50	SPIO150N	
CIOK4	CURVA_DOWN	FLÒ50	PILL75	SPIO175N	

Etichette energetiche disponibili su www.antoniolupi.it - Energy lables available on www.antoniolupi.it - EU- Energielabel- Etikett verfügbar auf www.antoniolupi.it
Etiquette- énergie disponible sur www.antoniolupi.it - Etiquetas energéticas disponibles en www.antoniolupi.it - Энергетические этикетки доступны на сайте www.antoniolupi.it

antoniolupi

73
VIA MAZZINI
75

Antonio Lupi Design S.p.A.
via Mazzini 73/75 - 50050 Stabbia
Cerreto Guidi (Firenze) - Italy
T +39 0571 586881_95651
F +39 0571 586885
www.antoniolupi.it
lupi@antoniolupi.it